



Delibera n. 83 del 25/03/2024

**OGGETTO:** PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA  
2024 - APPROVAZIONE

**IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Michele Brait**

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/1653 del 21/12/23

**ACQUISITI** i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Aldo Bellini	Favorevole
---------------------	------------------	------------

Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
--------------------------	-----------------------	------------

Direttore Amministrativo	Dott. Giuseppe Matozzo	Favorevole
--------------------------	------------------------	------------

**PREMESSO** che:

- il processo di programmazione in materia di “Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria” coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale. In tale ambito l’Autorità Competente regionale attua gli obiettivi strategici di salute definiti dalle Autorità Competenti centrali (Unione Europea e Stato) e definisce le linee di indirizzo per la programmazione delle attività di competenza delle Autorità Competenti territoriali;
- nella programmazione, oltre ad esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività, o dei diversi settori di attività, è sempre richiesto che l’A.T.S. definisca i criteri per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo;
  - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e che in questo contesto le Autorità Competenti regionali sono chiamate a definire le linee strategiche di sviluppo dell’attività di prevenzione nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);
- il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore), che, tra l’altro, individua le Regioni tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare;
- la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”), in particolare:
  - l’art. 98, comma 3: “3. Gli obiettivi da perseguire nell’ambito della Sanità Pubblica Veterinaria sono determinati [...] dal piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e dai relativi provvedimenti di attuazione”;
  - l’art. 100, comma 1. “1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il piano quinquennale regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria [...]”;

**VISTI:**

- la DGR n. XII/1827 del 31/01/2014 ad oggetto: " Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del ssr per l’anno 2014”
- il Decreto DGW n. 3148 del 23/02/2024 “Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024”

**CONSIDERATO** che:

- le Strutture Organizzative afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale hanno condiviso le linee programmatiche per le attività di controllo, redigendo un programma di controlli unitario denominato " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2024", secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio e dei LEA ministeriali;
- il Piano dei controlli, per tutte le aree di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale e secondo le specifiche indicazioni fornite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, deve necessariamente essere predisposto completo del report dell'anno precedente e definito coerentemente alle indicazioni regionali, sia per quanto riguarda i principi di pianificazione e programmazione, che per quanto riguarda la frequenza e il numero dei controlli;

**SOTTOLINEATO** che l'integrale applicazione delle regole di sistema rappresenta obiettivo di mandato del Direttore Generale;

**RITENUTO** di dover quindi adottare il " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2024 ", allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale;

**VISTA** la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

**VISTA** l'attestazione del sostituto del Direttore *ad interim* della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, Dott.ssa Cinzia Patrizia Beggiano, in ordine alla regolarità contabile

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento, denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2024 " allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Michele Brait)

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'**

**STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Dirigente Responsabile**  
**Diego Perego**

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'**

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno \_\_\_\_\_:  Sanitario  Socio Sanitario Integrato (ASSI)  Sociale

Impegno: \_\_\_\_\_

Conto n.: \_\_\_\_\_ Importo: \_\_\_\_\_

NOTE

---

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

---

PIANO INTEGRATO AZIENDALE  
DELLA PREVENZIONE VETERINARIA  
2024

---



## Sommario

1	INTRODUZIONE.....	7
	TITOLO 1: Analisi del contesto.....	8
2	Ats brianza e dipartimento veterinario .....	8
2.1	Organizzazione dipartimentale.....	9
2.2	Matrice delle responsabilità .....	10
2.3	Risorse umane del DVSAOA.....	12
2.4	Risorse strumentali.....	12
2.5	Uniformità dei controlli e prevenzione dei fenomeni corruttivi .....	12
2.6	La rotazione del personale .....	13
2.6.1	La rotazione ordinaria.....	13
2.6.2	Principi a fondamento della rotazione .....	14
2.6.3	Criteri e modalità di rotazione del personale nel DVSA .....	15
2.6.4	Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico di struttura.....	15
2.6.5	Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico professionale .....	16
2.6.6	Figure infungibili .....	16
2.6.7	Misure alternative alla rotazione.....	16
2.6.8	Rotazione del personale in situazione di conflitto di interessi.....	17
2.6.9	Adempimenti preliminari alla rotazione e pianificazione operativa pluriennale.....	17
3	Imprese nel settore degli alimenti di origine animale.....	18
3.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL).....	18
3.2	Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi.....	23
3.3	Imprese produzione a base di latte .....	25
4	Allevamenti.....	26
4.1	Bovini .....	26
4.2	Ovicaprini.....	28
4.3	Avicoli .....	29
4.4	Apiari.....	31
4.5	Suidi .....	32
4.6	Equidi .....	34



4.7	Altre tipologie di animali a carattere zootecnico .....	34
5	Animali d'affezione .....	35
6	Altre strutture produttive nel settore veterinario.....	42
6.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari.....	42
6.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA) .....	43
6.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori) .....	44
6.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito .....	44
6.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali.....	45
TITOLO 2: Rendicontazione attività 2023 .....		47
7	risultati dei controlli nel settore zootecnico 2023.....	47
7.1	Emergenze malattie infettive .....	50
7.2	Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità .....	58
7.3	Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell'ATS della Brianza nell'anno 2023.....	59
7.4	Controlli Sanità Animale .....	60
7.5	Prevenzione della diffusione della peste suina africana .....	63
7.5.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (verifiche interdipartimentali) .....	63
7.6	Attività di vigilanza nel settore apistico 2023.....	65
7.6.1	Relazione attività anno 2023 piano leishmaniosi canina Lombardia .....	67
8	I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.....	67
8.1	Benessere degli animali allevati .....	68
8.1.1	Distretto di Monza.....	68
8.1.2	Distretto di Lecco.....	68
8.2	Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:.....	69
8.2.1	Ulteriori controlli sul trasporto animale:.....	69
8.3	Farmacosorveglianza veterinaria.....	69
8.3.1	Criticità emerse nel corso dei controlli 2023:.....	70
8.4	Alimentazione degli Animali .....	70
8.4.1	Campionamenti PNAA: .....	74
8.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale.....	75
8.5.1	Distretto di Monza.....	76
8.5.2	Distretto di Lecco.....	76



8.6	Riproduzione Animale .....	77
9	alimenti di origine animale – risultati dei controlli 2023.....	78
9.1	Controlli alimenti di origine animale ed export paesi terzi .....	78
9.1.1	ATTIVITA' ISPETTIVA NEGLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE.....	81
9.1.2	Piano Regionale Benessere Animale .....	87
9.1.3	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare .....	89
9.1.4	Piano controlli ufficiali campionamenti ed analisi.....	90
9.1.5	Altri campionamenti effettuati durante il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE)" .....	99
9.1.6	PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI.....	100
9.1.7	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI AL CONTROLLO UFFICIALE .....	102
9.1.8	ALLERTA ALIMENTARI .....	104
9.1.9	ANALISI DEI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO .....	107
9.2	Controlli prodotti a base di latte .....	109
9.2.1	Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte.....	112
9.2.2	Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti) .....	112
9.2.3	Piano vendita diretta latte crudo.....	112
9.2.4	Piano Latte autocontrollo produzione primaria .....	112
9.2.5	Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte: .....	113
9.3	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi.....	113
9.4	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile .....	113
9.5	Piano Alpeggi 2023 .....	114
10	Piano Nazionale Residui.....	114
11	Controlli interni – Audit per la verifica delle attività di controllo.....	118
12	Criticità, azioni correttive, preventive, di miglioramento .....	140
13	Formazione del personale anno 2023 .....	141
TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2024 .....		145
14	Obiettivi regionali anno 2024 .....	145
IL PIANO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2019/2023 .....		145
15	Obiettivi operativi anno 2024.....	145
15.1	Obiettivi generali del DVSAOA.....	145
15.2	Governance della sanità pubblica veterinaria .....	147
15.2.1	Attività di controllo ufficiale 2024 – verifiche interdipartimentali.....	147



15.2.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale .....	148
15.2.3	Gestione delle attività soggette a pagamento ai sensi del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Unico Regionale. ....	149
15.2.4	Piano di Verifiche Interne .....	150
15.2.5	Piano Dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare .....	151
15.2.6	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità .....	152
15.3	Controlli area Sanità Animale .....	153
15.4	Igiene Urbana Veterinaria – controlli 2023 .....	182
15.4.1	Controlli strutture di ricovero Animali d’Affezione 2023 .....	183
15.4.2	Piano controlli 2024.....	184
15.5	Igiene degli alimenti di Origine Animale – Piano Controlli 2024 .....	187
15.5.1	PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI .....	187
15.5.2	ANALISI DI CONTESTO.....	188
15.5.3	ATTIVITA’ DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE.....	189
15.5.4	ATTIVITA’ DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI RICONOSCIUTI DIVERSI DAI MACELLI ..	192
15.5.5	ATTIVITA’ DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI REGISTRATI.....	193
15.5.6	ATTIVITA’ DI VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE. ....	193
15.5.7	MODALITA’ DI INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA’ DI CONTROLLO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI .....	193
15.5.8	VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALE .....	201
15.5.9	ATTIVITA’ DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI ATS BRIANZA 201	
15.5.10	ATTIVITA’ DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE. ....	202
15.5.11	ATTIVITA’ NON PROGRAMMABILI - EMERGENZE.....	203
15.6	Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche – controlli 2024.....	204
15.6.1	Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU .....	204
15.6.2	Programmazione negli impianti riconosciuti:.....	207
15.6.3	Programmazione negli impianti registrati: .....	208
15.6.4	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte.....	208
15.6.5	Piano sorveglianza 2024: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti .....	210
15.6.6	Attuazione dei controlli previsti dall’allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell’autorità competente .....	211
15.6.7	Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae.....	211




---

15.6.8	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori .....	216
15.6.9	Piano Alpeggi 2024 .....	216
15.6.10	Piano regionale benessere animale.....	218
15.6.11	Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA) .....	219
15.6.12	Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:.....	220
15.6.13	Piano di farmacovigilanza e contrasto all'antimicrobico resistenza .....	221
15.6.14	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale .....	223
15.6.15	Piano regionale integrato sulla riproduzione animale .....	224
15.6.16	Piano Sottoprodotti di Origine animale.....	225
16	Obiettivi quantitativi 2024.....	226
16.1	Indicatori appropriatezza/qualità.....	226
16.2	Indicatori del Piano della performance .....	227
17	Piano Audit interno 2024.....	228
18	Azioni correttive e di miglioramento .....	228
19	Piano di formazione 2024.....	233
20	Procedure amministrative .....	239
21	Conclusioni.....	240



---

## 1 INTRODUZIONE

---

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n.ro 23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522, attualmente in fase di rinnovo.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS Brianza ha approvato, con decreto n.ro 174 del 26.05.2022, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, piano che ha anche definito l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sulla scorta del nuovo riassetto si continua a dare seguito agli obiettivi di omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

Il presente documento è suddiviso in tre titoli:

- TITOLO 1: Analisi del contesto
- TITOLO 2: Rendicontazione delle attività 2023
- TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2024

Che hanno lo scopo di illustrare il contesto entro cui il Dipartimento Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brianza agisce, i risultati del lavoro fatto nel 2023 con un'attenta analisi delle criticità che guardano verso il modello di *Governance* proposto nel sopra citato Piano Integrato della Sanità pubblica Veterinaria 2019-2023. In particolare se da un lato l'obiettivo è quello più generale di un approccio olistico per la tutela della salute nella Prevenzione Veterinaria, che di fatto ha un alto livello di specializzazione, dall'altro volgiamo lo sguardo verso la centralità della persona/utente/cittadino.

L'attenzione mediatica nei confronti di alcuni temi come filiera corta, biodiversità, benessere animale e via discorrendo espongono i Dipartimenti Veterinari a notevoli pressioni dell'opinione pubblica e si traducono in un significativo aumento di esposti o segnalazioni. In questo ci ritroviamo nell'obiettivo di ricercare una sempre maggiore





Questi dati fanno emergere come la complessità, in termini di eterogeneità dei servizi a carico del DVSAOA, è maggiormente acuita dalla complessa struttura demografica e morfologia del territorio di competenza che, tra l'altro, è più sviluppata sull'asse nord-sud disegnando un territorio stretto e lungo. In questo contesto risulta strategicamente fondamentale l'organizzazione del territorio in porzioni omogenee che permettono una più efficiente allocazione delle risorse sulla scorta delle esigenze dell'ambito territoriale a cui sono attribuite. Giustappunto sono attive sul territorio le sedi operative:

#### Afferenti al distretto di Monza:

Besana in Brianza - via San Siro, 25/A

Desio - Via Novara, 3

Monza – Via De Amicis, 7

Usmate- Via Roma, 85

#### Afferenti al distretto di Lecco

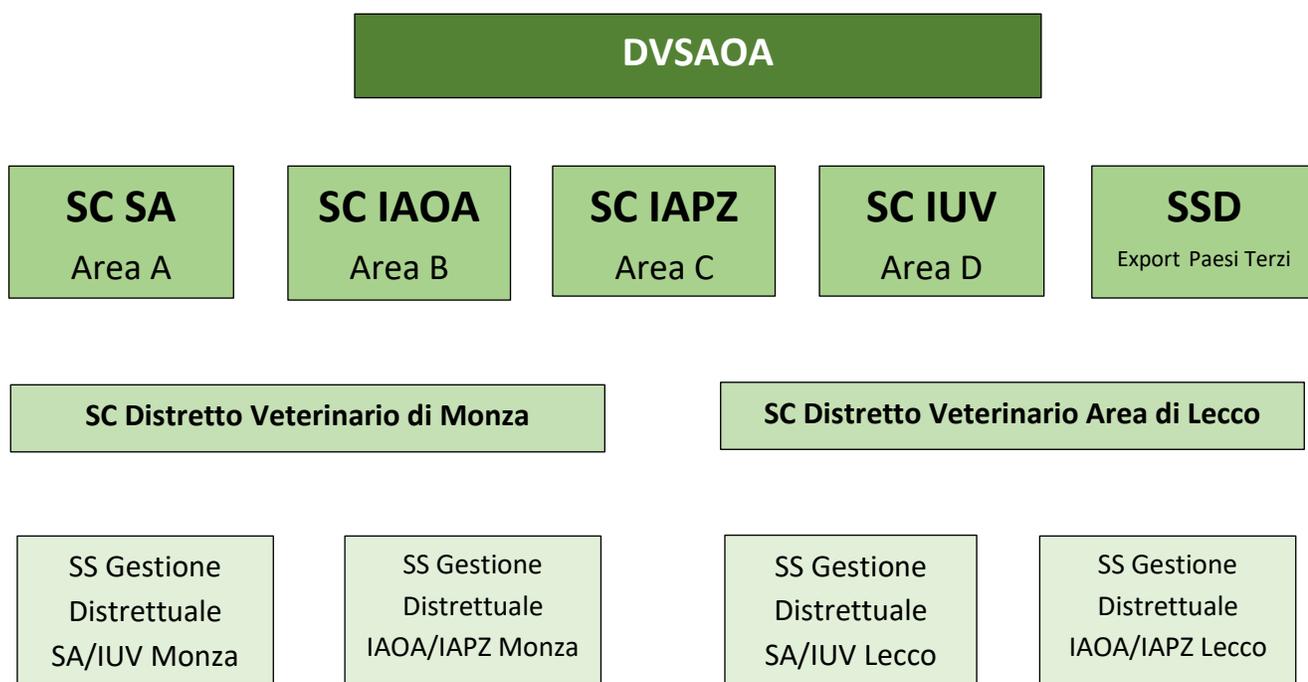
Barzio – Via Fornaci Merlo, 2

Bellano – Via Papa Giovanni XIII, 15

Lecco – Corso Carlo Alberto, 120

Merate – Via San Vincenzo, 6

## 2.1 Organizzazione dipartimentale



La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matrice.

Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali Strutture Complesse:

- SC Sanità Animale (SC SA)
- SC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (SC IAOA)



- SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SC IAPZ)
- SC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (SC IUUV)

Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (Strutture Complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. A livello Distrettuale le attività di Sanità Pubblica Veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le quattro Strutture Semplici (SS Gestione Distrettuale Sa/IUV Monza; SS Gestione Distrettuale Sa/IUV Lecco; SS Gestione Distrettuale IAOA/IAPZ Monza, SS Gestione Distrettuale IAOA/IAPZ Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la *governance* delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una Struttura Semplice Dipartimentale Export Paesi Terzi.

## 2.2 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la *matrice di assegnazione responsabilità* che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Attività	Direttore DVSAOA	Direttori SC	Direttori Distretto	Responsabili SS	Incarichi di Funzione TdP	Incarichi di Funzione Amministrativa
Programmazione annuale	A	R	C	I	I	I
Predisposizione linee guida e procedure	-	R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e del risultato e verifica sui distrettuali	-	R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni	-	C	R	C	C	I
Programmazione controlli dei distretti	-	I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute da Direttori di SC	-	I	R	C	C	I
Gestione del personale assegnato	-	I	R	R	R	I



<b>Predisposizione report periodici delle attività di verifica avanzamento attività</b>	-	I	R	R	R	I
<b>Attuazione azione correttive in caso di criticità</b>	-	I	R	C	C	-
<b>Predisporre report di rendicontazione regionale</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Gestione amministrativa del processo sanzionatorio</b>	-	I	C	C	C	R
<b>Gestione del sistema qualità</b>	-	C	C	C	C	R
<b>Gestione dei flussi informativi e monitoraggio dei ricavi dipartimentali</b>	-	I	C	C	C	R
<b>Predisposizione dei report periodici sull'avanzamento degli obiettivi</b>	-	R	C	I	I	C
<b>Analisi contabilità analitica, verifiche di bilancio, relazione certificazione trimestrale da allegare al bilancio</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Predisposizione atti di programmazione e atti deliberativi</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Gestione dei processi amministrativi del DVSAOA</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Gestione pratiche di accesso agli atti</b>	-	C	C	I	I	R

Legenda

R = Responsabile A = Responsabile del Risultato C = Coinvolto I= Informato



### 2.3 Risorse umane del DVSAOA

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli quali-quantitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

	Risorse Umane Allocate								Equivalenze					
	DV		altre		TdP		Amm		TOT	DV	Altre	TdP	Amm	TOT
	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)		Full time eq	Full time eq	Full time eq	Full time eq	
<b>Area A</b>	19		1		6	0	10	3	39	19	1	6	11,5	37,5
<b>Area B</b>	19		2		6	2	3	1	33	19	2	7	3,5	31,5
<b>Area C</b>	9		1		5	1	3	1	20	9	1	5,5	3,5	19
<b>Totale</b>	47	-	4	-	17	3	16	5	92	47	4	18,5	18,5	88

### 2.4 Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in otto sedi che sono situate nei comuni di: Barzio, Bellano, Besana in Brianza, Desio, Lecco, Merate, Monza, Usmate. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due ambulatori veterinari nelle sedi di Besana in Brianza e Usmate Velate. Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono due ambulatori nei comuni di Lecco e Barzio. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un presidio nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

### 2.5 Uniformità dei controlli e prevenzione dei fenomeni corruttivi

Al fine di perseguire l'obiettivo della uniformità dei controlli ufficiali, secondo principi di efficienza, efficacia e imparzialità dell'azione amministrativa come da combinato disposto tra ex art. 97, comma 2 Cost. e ex art. 1, comma 1 della Legge 241/1990, anche in considerazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, le strutture del Dipartimento attuano le seguenti azioni:



1. Formazione del personale per una maggiore appropriatezza dei controlli, anche implementando attività di “formazione sul campo”, dove si condividono in equipe modalità operative e analisi di particolari casistiche più complesse;
2. Organizzazione delle attività il più possibile in modalità “equipe”, anche con personale misto dei due Distretti veterinari;
3. Organizzazione dei controlli con altre autorità: Carabinieri, Carabinieri forestali, Polizia di stato, Polizia Locale, Polizia provinciale, Capitaneria di porto, Dipartimento IPS di ATS, altri Dipartimenti Veterinari delle ATS lombarde, altri....
4. Verifica delle modalità di controllo con audit in campo e verifiche dei verbali a posteriori, effettuato nei confronti di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione da parte dei loro Responsabili, secondo il “Piano degli audit interni” predisposto annualmente da questo Dipartimento e trasmesso alla U.O. Veterinaria di regione Lombardia.
5. Rotazione periodica del personale, intesa come diversa attribuzione di competenza di territori (Comuni) o di impianti/ stabilimenti/ attività, oggetto di vigilanza.

I criteri sopraindicati sono in linea con le raccomandazioni ANAC espresse dal Consiglio nell’adunanza del 13/10/2021 e con l’atto del Presidente del 05/10/2022 (fascicolo ANAC 3818/2022) che sottolinea come lo svolgimento dell’attività di controllo da parte di due o più risorse sia funzionale ad evitare “l’accertamento del potere decisionale promuovendo la condivisione delle scelte”. A questo si aggiunge come dal punto di vista procedurale gli accertamenti di contestazione per le violazioni amministrative sono visti dal Direttore della SC o SS del servizio o distretto afferente.

## **2.6 La rotazione del personale**

La rotazione, in particolare, rappresenta una misura organizzativa generale, ad efficacia preventiva, in quanto l’alternanza tra i titolari di funzioni pubbliche nella assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti.

In particolare, la rotazione si applica, unitamente alle altre azioni di contrasto alla corruzione previste nel PTPCT, al fine di prevenire il consolidarsi di relazioni che possano generare dinamiche irregolari nella gestione amministrativa, riducendo il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo delle stesse attività, possa essere esposto a pressioni esterne o instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche patologiche o determinare decisioni non imparziali. L’attuazione di tale misura deve essere necessariamente adeguata alle esigenze organizzative e funzionali di ciascuna struttura al fine di evitare che dalla stessa possano derivare inefficienze e malfunzionamenti.

## **2.7 La rotazione ordinaria**

La rotazione c.d. “ordinaria” è stata introdotta nell’ordinamento dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. In particolare, l’art. 1, comma 4, lett. e, della citata legge n. 190/2012 dispone che l’ANAC definisca i criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e le misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni. In effetti, l’Autorità ha affrontato, nei diversi aggiornamenti del PNA, il tema della rotazione ordinaria, giungendo a definirla misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Da ultimo, con delibera del 13 novembre 2019, n. 1064 l’ANAC ha



adottato il PNA 2019, il cui allegato n. 2 "Rotazione "ordinaria" del Personale", rappresenta uno specifico approfondimento dedicato a tale misura.

La rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall'altro ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. Con l'attuazione della rotazione, pertanto, si possono determinare effetti positivi sia a favore dell'Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l'opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera. Per le considerazioni di cui sopra, la rotazione viene considerata uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane.

### 2.7.1 Principi a fondamento della rotazione

In recepimento dei principi e criteri generali per la rotazione del personale del DVSA, i criteri peculiari della rotazione del personale definiti al capitolo 7.2 del PNA 2016, e nell'allegato n. 2 del PNA del 2019, sono qui richiamati:

- **Vincoli soggettivi:** la rotazione deve tenere conto di eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati (ad esempio: diritti sindacali, permessi di assistere familiari con disabilità, congedi parentali).
- **Vincoli oggettivi:** la rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico;
- **Rotazione e Formazione:** La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Attraverso la valorizzazione della formazione, dell'analisi dei carichi di lavoro e di altre misure complementari, è possibile instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, che possano porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione.
- **Misure alternative in caso di impossibilità di rotazione:** per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, nelle aree a rischio le varie fasi procedurali sono affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.
- **Programmazione pluriennale della rotazione:** È fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti.
- **Gradualità della rotazione:** Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria.
- **Monitoraggio e verifica:** annualmente si verifica il livello di attuazione delle misure di rotazione e delle relative misure di formazione, motivando gli eventuali scostamenti tra misure pianificate e realizzate.
- **Rotazione del personale dirigenziale:** Per quanto riguarda i dirigenti la rotazione ordinaria è opportuno venga programmata. In particolare nel Dipartimento veterinario si ritiene praticabile nei ruoli di responsabilità di Struttura Complessa dei Distretti Veterinari, dove i compiti assegnati ai Dirigenti sono completamente sovrapponibili e non rientrano in quell'ambito di specificità, che se non rispettato, metterebbe in crisi la funzionalità



dell'organizzazione, inoltre si tratta delle strutture più operative e maggiormente focalizzate su uno specifico territorio;

- Rotazione del personale non dirigenziale e rotazione nell'ambito dello stesso ufficio: La rotazione ordinaria del personale non dirigenziale può essere effettuata o all'interno dello stesso ufficio o tra uffici diversi nell'ambito della stessa amministrazione, nel rispetto dei vincoli contrattuali. Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

### **2.7.2 Criteri e modalità di rotazione del personale nel DVSA**

La rotazione, nel rispetto delle esigenze organizzative, avviene utilizzando la combinazione dei seguenti criteri:

- a) Territoriale, con assegnazione del dirigente/dipendente ad un diverso ambito territoriale;
- b) Temporale, con permanenza nel medesimo incarico professionale in attività di vigilanza e controllo non oltre cinque anni nel medesimo ambito (impianto, allevamento, esercizio, ecc.).
- c) Per competenza, con assegnazione del dipendente ad altre competenze della medesima struttura;
- d) Per competenza e per territorio, con assegnazione del dirigente ad altre competenze ed in altre strutture.

Al fine di temperare il rispetto del cosiddetto 'periodo di raffreddamento' (ovvero il periodo nel quale un dirigente già sottoposto a rotazione non può essere riassegnato al precedente incarico) con le inderogabili necessità di garantire la stabilità, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, con particolare riferimento alla rotazione degli incarichi delle strutture SC Distretto Veterinario, è possibile riassegnare un dirigente ad una struttura nella quale ha già operato, con le stesse funzioni, se sono trascorsi almeno tre anni. La rotazione non si applica nei casi in cui lo spostamento dei dipendenti possa comportare la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. La rotazione in diverso ambito territoriale deve avvenire, se possibile, presso la sede più vicina a quella di provenienza per ridurre al minimo il disagio del dirigente. Nell'applicazione della rotazione del personale l'Agenzia tiene conto dei vincoli soggettivi e oggettivi.

### **2.7.3 Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico di struttura**

I criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali di struttura dei Dirigenti del DVSA integrano il Regolamento per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali. Eventuali richieste di rotazione dei dirigenti prima della scadenza dell'incarico potranno essere motivatamente proposte dal Dipartimento alla Direzione aziendale per la valutazione di competenza e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La decisione sull'eventuale rinnovo dell'incarico con responsabilità nella medesima struttura deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle esigenze della rotazione ed in relazione all'organizzazione aziendale, alle risorse disponibili, alle esigenze di buon andamento dell'attività e agli obiettivi fissati negli atti di programmazione. Potranno essere previste deroghe alla rotazione per i dirigenti per cui la data di pensionamento sia ravvicinata nel tempo. L'incarico potrà essere conferito al soggetto uscente previa adozione di misure organizzative idonee a ridurre i potenziali rischi legati ai possibili conflitti di interessi e concentrazioni di potere che, con la rotazione, si intendevano evitare. Al dirigente al quale viene conferito il nuovo incarico dovrà essere garantito adeguato affiancamento utilizzando il dirigente uscente o professionalità interne.



#### 2.7.4 Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico professionale

Ai Dirigenti Veterinari con incarico professionale di vigilanza e controllo si applica il criterio della rotazione considerato che l'attività di vigilanza e controllo è svolta di norma da Dirigenti Veterinari che operano singolarmente e non in coppia, al fine del miglioramento della qualità delle prestazioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, allo scopo anche di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione. Tranne evidenti e comprovati disagi organizzativi o diminuzione delle performance, il criterio per la rotazione (anche parziale) del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti si basa sul tempo, che non deve superare i 5 anni consecutivi di permanenza nei medesimi impianti o territori. In caso di necessità o opportunità viene disposta l'assegnazione o la rotazione del personale anche a livello inter-distrettuale.

#### 2.7.5 Figure infungibili

La specificità del DVSA non rende sempre possibile applicare automaticamente il principio di rotazione, in particolare per i Dirigenti Veterinari con incarico di specifica e/o alta professionalità tecnica (incarichi di struttura dipartimentale o incarichi professionali di elevata specializzazione) se non esistono in Agenzia reali alternative se non a discapito della qualità dei servizi. Tali posizioni possono essere individuate come "infungibili":

- per coloro che abbiano acquisito una specifica professionalità pluriennale non sostituibili immediatamente, senza pregiudizio per l'efficacia ed efficienza del servizio;
- per le posizioni apicali le cui funzioni sanitarie specialistiche prevalgano su quelle gestionali.
- per le posizioni che necessitano di particolari requisiti di reclutamento

L'individuazione delle c.d. figure "infungibili" deve avvenire con esplicita motivazione scritta del Direttore del Dipartimento e, nei casi in cui tali posizioni siano esposte ad un alto rischio di corruzione, stante l'impossibilità oggettiva di rotazione, devono essere individuate misure "rinforzate" sui processi di competenza, ricorrendo alla c.d. "segregazione delle funzioni" o utilizzando adeguati strumenti di controllo interno.

#### 2.7.6 Misure alternative alla rotazione

Per il personale del comparto del DVSA e nei casi in cui anche per i Dirigenti professionali non risulti possibile operare la rotazione, si individuano tra le modalità organizzative da attuare:

- l'organizzazione distrettuale che preveda l'affidamento delle attività a coppie o gruppi, per la cui composizione devono essere applicati efficaci criteri di variazione;
- pianificazione generale delle attività distrettuali che escluda l'affidamento di ambiti territoriali specifici a singole figure; la rotazione dell'attività, affidata di volta in volta a operatori diversi dal titolare;
- l'applicazione di doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo o della proposta conclusiva dell'istruttoria, sia da parte del soggetto istruttore della pratica, sia del titolare del potere di adozione dell'atto finale, quale forma di corresponsabilità del procedimento;
- l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, concordate in sede di mappatura con i dirigenti responsabili delle strutture aziendali interessate;
- le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.



Ai fine di perseguire il continuo miglioramento della appropriatezza prestazionale e della prevenzione della corruzione, sono inoltre pianificate e applicate, nell'ambito della programmazione annuale delle attività, le seguenti misure:

- controlli congiunti in ambito distrettuale o inter-distrettuale;
- controlli con altre autorità competenti;
- formazione del personale;
- audit interni distrettuali/dipartimentali;
- supervisioni;
- monitoraggio periodico dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (audit, ispezioni, campionamento, visita ispettiva presso i macelli, ...);
- monitoraggio periodico dei provvedimenti adottati a seguito del rilievo di non conformità;
- valutazione dell'esito di audit condotti da autorità esterne (Regione, Ministero, UE, PPTT, ...).

#### **2.7.7 Rotazione del personale in situazione di conflitto di interessi**

Nell'ipotesi in cui si configuri, ai sensi della normativa vigente, un sopravvenuto conflitto di interessi, anche potenziale, che condizioni il regolare esercizio delle funzioni di servizio e "in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza", il personale interessato dovrà essere destinato, con atto a cura del superiore diretto, allo svolgimento di un incarico relativo ad un ambito funzionale diverso da quello caratterizzante l'attività precedentemente svolta o comunque di incarico analogo ma di ambito territoriale diverso. Nell'ipotesi in cui la situazione di conflitto faccia capo ad un dirigente, le attività oggetto di conflitto dovranno essere riassunte dal dirigente gerarchicamente sovraordinato che, nelle more della individuazione del nuovo titolare, potrà o garantirne il presidio in prima persona o individuare un altro dirigente cui affidare la responsabilità delle funzioni interessate.

#### **2.7.8 Adempimenti preliminari alla rotazione e pianificazione operativa pluriennale**

Il Direttore di Dipartimento, entro la scadenza prevista dalla struttura. Veterinaria regionale, ogni anno elabora il PIAPV (Piano Integrato Aziendale di Prevenzione Veterinaria) dove sarà inserito apposito capitolo "Piano annuale di rotazione dei dirigenti" per l'anno in corso, da proporre alla Direzione Aziendale, in applicazioni dei criteri definiti nel presente Regolamento, da approvare con apposito Decreto aziendale.

Il Piano definisce anche motivatamente quali siano da ritenere figure infungibili e i vincoli di natura oggettiva atti ad assicurare il buon andamento e continuità dell'azione amministrativa e a garanzia delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche (come da allegato 2 al PNA 2019-2021).

Per ciascuno dei dirigenti per i quali sia possibile attuare la rotazione, il Direttore del Dipartimento dovrà indicare:

- la proposta del nuovo incarico da conferire (in relazione alle attitudini e alle capacità professionali dello stesso, dei risultati conseguiti in precedenza, delle specifiche competenze organizzative possedute e dei comportamenti attuati) che dovrà essere di analoga tipologia, fermo restando che a seguito di valutazione negativa alla fine dell'incarico in atto la proposta dovrà essere rivista;
- i tempi di rotazione e, in particolare, se il nuovo incarico non può essere affidato alla scadenza di quello in atto dovrà prevedersi una proroga di quest'ultimo per il tempo strettamente necessario ad attuare la rotazione;
- i percorsi e i tempi di formazione da attivare prima della rotazione mediante formazione esterna o interna; - attività preparatoria e affiancamento;



- 
- eventuale individuazione di ulteriori strumenti ed accorgimenti che assicurino continuità all'azione amministrativa.

---

### **3 IMPRESE NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

---

#### **3.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL)**

---

L'anagrafe degli impianti di produzione, lavorazione e trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale, come prevista dalla attuale normativa vigente è suddivisa, in relazione alla tipologia di attività svolta, in:

- Attività soggette a riconoscimento: stabilimenti di produzione, trasformazione e deposito di alimenti di origine animale caratterizzate da un attività di vendita per lo più all'ingrosso;
- Attività soggette a registrazione: stabilimenti a livello di produzione primaria e stabilimenti diversi da quelli di cui al punto precedente operanti nelle fasi successive alla produzione primaria e per lo più al dettaglio.

Nella tabella sotto sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale suddivisi in base alla classificazione comunitaria e in base all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto.

La definizione dell'attività prevalente effettuata dagli OSA è importante in quanto rappresenta uno dei parametri in base al quale viene effettuata la programmazione e la frequenza del controllo ufficiale.

Infatti nel sistema articolato di controlli descritti in questo documento, la frequenza dei controlli può dipendere da una serie di fattori tra i quali:

- Numero e tipo di controlli predefiniti, previsti dalle Autorità Competenti sovraordinate e dalle norme, regolamenti e disposizioni;
- Livello di rischio delle singole attività produttive o di uno stabilimento definito:
  - In relazione ai riscontri ottenuti durante le attività di controllo ufficiale;
  - In relazione alla posizione della tipologia del singolo OSA/OSM rispetto alla filiera di appartenenza (fattori di concentrazione, quali, ad es. le attività di macellazione);
  - In relazione alla necessità di definire le situazioni di rischio in rapporto a gruppi omogenei di OSA, mediante un campione rappresentativo di questi;
- Obiettivi propri delle singole programmazioni regionali;
- Obiettivi propri delle singole programmazioni delle Aziende Sanitarie Locali.

La SC IAOA definisce la programmazione delle attività di controllo ufficiale conformemente alle linee di indirizzo di derivazione regionale e/o Ministeriale, ovviamente in considerazione del personale a disposizione o che verrà a disposizione entro l'anno.

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale deve sempre esplicitare i vincoli normativi in base ai quali è stata predisposta. Ciò consentirà anche alla direzione aziendale di acquisire evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo fissato dalle disposizioni e dalla pianificazione al fine di monitorare la reale erogazione delle prestazioni

definite.

Tale programmazione deve tendere ad un'adeguata suddivisione dei compiti tra il personale che esegue i controlli ufficiali.

La frequenza, i metodi e le modalità di controllo ufficiale devono essere stabiliti in base alla tipologia e al numero degli stabilimenti che insistono sul territorio e alla relativa categorizzazione del rischio.

Va altresì tenuto conto degli esiti relativi all'attività di controllo ufficiale degli anni precedenti, dell'appropriatezza dei controlli effettuati, dei risultati pregressi dell'autocontrollo dell'OSA e di qualsiasi altra informazione che possa indicare eventuali rischi.

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio, diventa, pertanto, l'elemento propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dai vincoli normativi, alla determinazione delle risorse per soddisfare il fabbisogno di controllo ufficiale.

Nella tabella sotto sono indicati gli impianti della ATS riconosciuti suddivisi per tipologia di attività di riconoscimento e per attività prevalente

IMPIANTI RICONOSCIUTI CE								
Sezione	CATEGORIA	ATTIVITA'	N° IMPIANTI					
			Riconosciuti			Con attività prevalente		
			LC	MB	Totali	LC	MB	Totali
<b>0</b>	Stabilimenti ad attività generale	CS - Deposito	45	16	61	3	3	14
<b>0</b>		RW- Riconfezionamento	25	12	37	5	3	
<b>I</b>	Carni di ungulati domestici	SL – Macellazione CP - Sezionamento	58	36	94	37	25	62
<b>II</b>	Carni di pollame e di lagomorfi	SL – Macellazione CP - Sezionamento	16	6	22	2	1	3
<b>III</b>	Carni di selvaggina d'allevamento	SL – Macellazione CP - Sezionamento	9	1	10	0	0	0
<b>IV</b>	Carni di selvaggina selvatica	SL – Macellazione GHE - Centro lavorazione selvaggina	10	0	10	0	0	0
<b>V</b>	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	MM - Laboratorio di produzione di carni macinate	16	13	29	1	2	3
		MP - Laboratorio di produzione di preparazioni di carni						
<b>VI</b>	Prodotti a base di carne	PP – Prodotti a base di carne	34	27	61	21	26	47
<b>VIII</b>	Prodotti della pesca	FFPP - Impianto prodotti pesca freschi o locale di cernita e	4	3	7	0	1	1
<b>VIII</b>	Prodotti della pesca	PP – Centro di produzione	7	12	19	3	2	5
<b>X</b>	Uova e ovo-prodotti	EPC - Centro di imballaggio uova	2	4	6	2	4	6
<b>XI</b>	Cosce di rana e lumache	PP – Centro di produzione	1	0	1	0	0	0
<b>XII</b>	Stomaci /vesciche /intestini trattati	PP – Centro di produzione	3	0	3	0	0	0

<b>XIV</b>	Gelatina	CC - Centro raccolta	0	3	3	0	1	1
<b>XV</b>	Collagene	CC - Centro raccolta	0	2	2	0	1	1
<b>TOTALE</b>			230	135	365	74	69	143

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva, in base alla attività lavorativa, la presenza di:

- 1) 108 impianti di deposito sia come solo stazionamento delle merce per la successiva lavorazione che come struttura di riconfezionamento affettatura della merce presente
- 2) 67 impianti dedicati alle fasi di lavorazioni contemporanee/ successive alle operazioni di macellazione
- 3) 61 impianti dedicati alla produzione di prodotti a base di carne, di cui 12 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni.
- 4) 49 impianti di macellazione, di cui 6 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni, durata delle operazioni in relazione al personale presente e non ultimo distanza chilometrica
- 5) 29 impianti con attività collegata alla lavorazione ed immissione sul mercati di preparazione a base di carne
- 6) 26 impianti con attività collegata alla lavorazione e deposito dei prodotti della pesca
- 7) 20 impianti con attività collegata alla macellazione e lavorazione degli ungulati selvatici e/o allevamento
- 8) 15 impianti con attività collegate ad attività varie sempre collegate alla lavorazione di produzioni animali tra i quali i più numerosi sono gli ovo prodotti

Nella Tabella sotto sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA DEGLI IMPIANTI REGISTRATI							
CATEGORIA	TIPOLOGIA DI IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI					
		LC 2023	LC 2024	MB 2023	MB 2024	TOTALE 2023	TOTALE 2024
<b>Deposito alimenti</b>	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	21	23	23	16	44	39
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3	5	5	5	8	10
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di	32	36	50	39	82	75
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	2	2	3	2	5
<b>Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari</b>	Ipermercato	10	11	23	22	33	33
	Negozio commercializzazione al dettaglio	23	22	32	24	55	46
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	101	107	65	50	166	157
	Superette o supermercato	64	70	176	156	240	226
	Vendita di alimenti surgelati	1	0	5	3	6	3
<b>Laboratori di produzione e</b>	Laboratorio produzione e vendita prodotti a	17	25	14	4	31	29
	Laboratorio produzione e vendita annesso a	17	7	12	7	29	14

vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	40	55	55	47	95	102
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica – arnie)	49	57	30	24	79	81
	Impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata registrati	0	2	0	0	0	2
	Impianti di macellazione ovi caprini a capacità limitata registrati	0	0	0	0	0	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	10	14	9	8	19	22
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	52	64	7	5	59	69
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratori)	Macelleria e/o polleria	68	75	142	102	210	177
	Pescheria	6	12	10	9	16	21
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	16	12	0	0	16	12
	Caccia per attività commerciale	2	0	0	0	2	0
Trasporto conto	Trasporto prodotti deperibili	9	10	7	0	16	10
Aree mercatali comunali	Mercati comunali censiti n°	45	49	75	79	110	128
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	179	379	472	604	651	983
Aree mercatali coperte/scoperte per produttori primari	Mercati associativi censiti n°	2	2	1	3	0	5
	Spazi espositivi per alimenti di O.A. presenti n°	10	12	3	6	13	18
<b>TOTALE</b>		<b>777</b>	<b>1051</b>	<b>1218</b>	<b>1216</b>	<b>1995</b>	<b>2267</b>

La tabella sopra rappresenta come di fronte al calo delle attività tradizionali di vendita al dettaglio, come negozio tradizionale e attività connesse, si riscontra un aumento delle attività di vendita anche online legate alle attività primarie.

Nella tabella sotto si rappresenta come, a seguito dell'approvazione del D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 "Disposizioni in merito ai procedimenti di riconoscimento e registrazione ai sensi dei Reg. (CE) 853/2004, 183/2005, 1069/2009 – Approvazione della modulistica regionale" il percorso di condivisione dei procedimenti di competenza ATS e nello specifico delle istanze di riconoscimento ai sensi dei Reg. (CE) 853/2004 abbia portato, per il tramite del portale on line appositamente identificato "impresa in un giorno" la Struttura a confrontarsi con le richieste sotto specificate da parte degli OSA da completarsi, salvo inesattezze o pratiche non complete, entro 30 gg dall'inserimento della pratica nel portale.



PERIODO		2020	2021	2022	2023
		RICHIESTA			
1	Nuovo riconoscimento	2	6	2	4
2	Aggiornamento nuova attività lavorativa	5	5	1	7
3	Aggiunto di nuova tipologia di prodotto	2	1	0	1
4	Aggiunta di lavorazione con materia 1^ da nuova specie animale	2	1	1	1
5	Cessazione parziale di attività	2	3	0	1
6	Cessazione di attività totale	0	1	0	0
7	Modifiche strutturali	3	6	8	5
8	Riattivazione attività	0	0	1	1
9	Revoca riconoscimento	3	3	1	4
10	Sospensione di attività parziale	0	0	0	2
11	Voltura	6	1	2	3
TOTALE		25	27	16	29

Quanto sopra rappresenta:

L'andamento sempre in aumento delle pratiche collegate alla lavorazione degli alimenti inerenti sia all'avvio di nuove attività ma anche alla introduzione di nuove produzioni, rispetto a quelle cessate (voci 1-2-3-4 rispetto alle voci 5-6):

I lavori che le Ditte hanno dovuto/voluto approntare/condividere a seguito di specifici rilievi ispettivi effettuate dal personale della struttura o alla necessità di rispondere a specifiche esigenze legate al mercato interno /esterno (voci 7-8-9);

Quanto sia esitato non solo dalle pratiche relative ai subentri/cambi di ragione sociale a livello aziendale ma anche quanto sia derivato da un controllo più attento svolta dal personale sulle inesattezze formali – attività non più in essere nelle banche dati anagrafiche delle imprese (voci 10-11).



### 3.2 Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi

Sono sempre più numerosi i Paesi extra-UE che mostrano interesse per i prodotti agroalimentari di provenienza italiana, sia per i legami di tradizione che ci legano reciprocamente sia per il riconoscimento di caratteristiche tecnologiche ed igienico-sanitarie elevate.

L'apertura del mercato dei Paesi Terzi ai nostri prodotti alimentari rappresenta al contempo una grossa opportunità e una sfida per l'Italia: l'opportunità è data dalla possibilità di espandere i mercati tradizionali di destinazione dei nostri prodotti promuovendone la conoscenza e il consumo; la sfida riguarda la capacità del Sistema Italia di offrire quelle garanzie in campo igienico-sanitario che i Paesi terzi destinatari chiedono di volta in volta per potere dare libero accesso ai nostri prodotti sui propri mercati interni.

Tutto questo comporta per la S.C. IAOA e per la SSD EXPORT PT in particolare, un grosso sforzo in termini non solo di mera organizzazione delle risorse ma anche di attività sul campo al fine di garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti.

La possibilità di esportare alimenti verso determinati Paesi terzi, come per esempio gli Stati Uniti d'America, comporta anche la necessità di effettuare controlli ufficiali con una specifica competenza professionale, ad un livello e con una frequenza più elevati.

Inoltre gli stabilimenti approvati per l'esportazione di prodotti verso gli USA, così come previsto dagli accordi tra Ministero della Salute e Autorità Sanitarie Statunitensi, sono obbligatoriamente sottoposti ai seguenti controlli veterinari:

- Un controllo ROUTINARIO (REGOLARE -EX Daily inspection) svolto dal VU competente incaricato presso l'impianto,
- Una supervisione periodica svolta dal Veterinario Supervisore,
- Il campionamento ufficiale ai fini della rispondenza alla legislazione statunitense dei prodotti esportati nell'ambito dei Piani di Sorveglianza e del controllo Ufficiale

Nella Tabella che segue sono indicate, per i 6 stabilimenti ATS Brianza iscritti nelle liste USA, il numero di ex daily inspection effettuate nel corso del 2023 per il distretto di Monza (3 impianti produttivi) e per il distretto di Lecco (3 impianti produttivi) ed il numero di ore dedicate al solo controllo ufficiale (stima):

<b>TOTALE ex daily inspection</b>	<b>597</b>
<b>TOTALE ore impiegate</b>	<b>776</b>



Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2023:

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
<b>CARNE</b>	1	0	<b>1</b>
<b>PRODOTTI A BASE DI CARNE</b>	7	7	<b>14</b>
<b>PELLI</b>	0	1	<b>1</b>

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che insistono sul territorio di ATS Brianza (distretto di Monza e distretto di Lecco) iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi:

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
USA	6
GIAPPONE	5
SINGAPORE	5
HONG KONG	14
CANADA	10
VIETNAM	1
EAU	0
AUSTRALIA	2

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che insistono sul territorio di ATS Brianza (distretto di Monza e distretto di Lecco) iscritti negli elenchi degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi, direttamente gestiti da Paesi Terzi stessi:

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
ARABIA SAUDITA	2
ARGENTINA	4



BRASILE	7
CILE	4
CINA	2
COREA DEL SUD	2
COSTA RICA	4
ECUADOR	1
MESSICO	2
PANAMA	3
COLOMBIA	5
TAIWAN	7
TURCHIA	0
UNIONE DOGANALE- FEDERAZIONE RUSSA	4 (al momento export sospeso)

### 3.3 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario e verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	27	10
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	12	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	9	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	59	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	1	0
Distributore automatico di latte crudo	13	8
852 Registrati - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	71	15



## 4 ALLEVAMENTI

Gli **allevamenti zootecnici** presenti sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata regionale (Banca Dati Regionale) in stretto collegamento con la Banca Dati Nazionale, presente sull'applicativo Ministeriale di Vetinfo, che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici, lagomorfi, camelidi ed elicicoltura). La registrazione individuale dei capi delle specie bovina, ovina e caprina è invece eseguita direttamente sull'applicativo ministeriale di Vetinfo, nelle relative anagrafiche delle varie specie animali.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc.).

Nel 2023 è stato emanato il nuovo Regolamento attuativo (Reg. 07/03/2023) del decreto legislativo 134/2022, di recepimento dei Regolamenti Unionali Reg. (UE) 429/2016 e Reg. delegati.

Tale regolamento stabilisce nuove regole per la registrazione degli allevamenti e il numero di animali, per tipologia di specie, che possono essere detenuti a scopo familiare (allevamenti familiari o per autoconsumo), distinguendoli dagli allevamenti a carattere commerciale, definiti Allevamenti ordinari.

I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

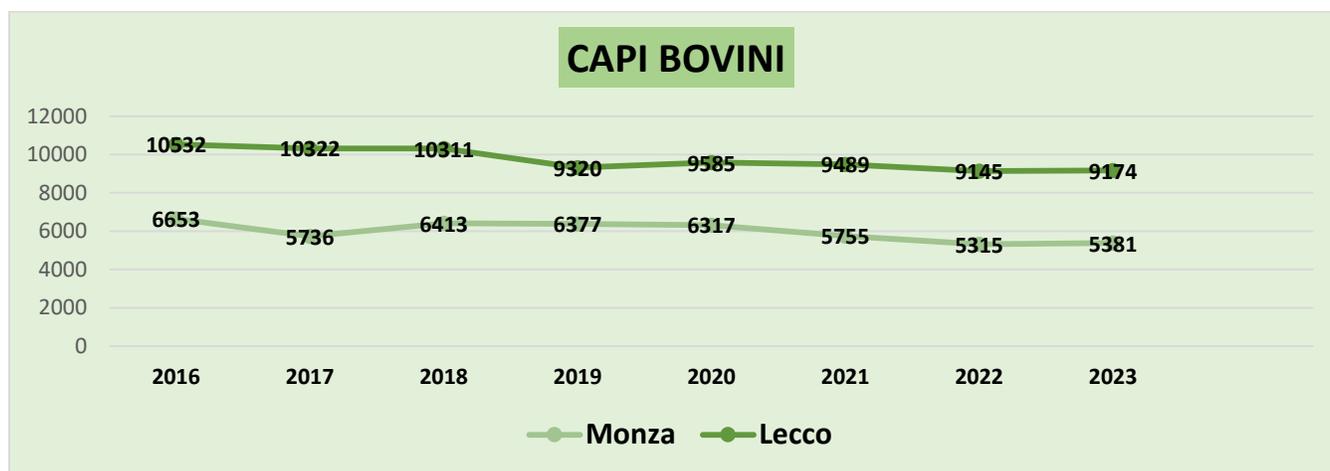
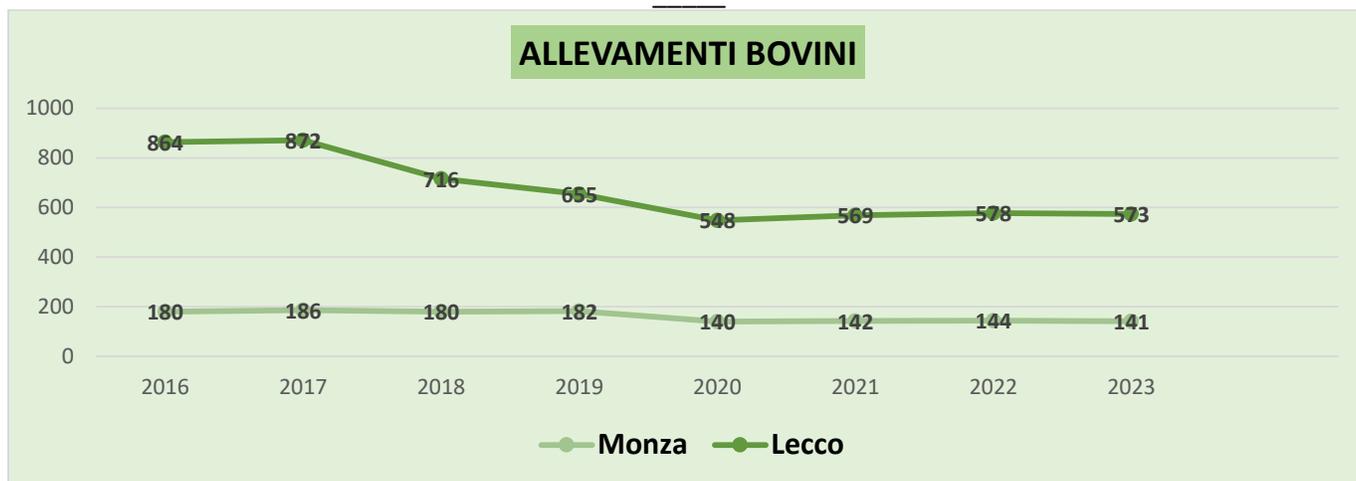
Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla "consistenza media", vale a dire ai capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe unità produttive e commerciali (ATS - dati al 31.12.2023)

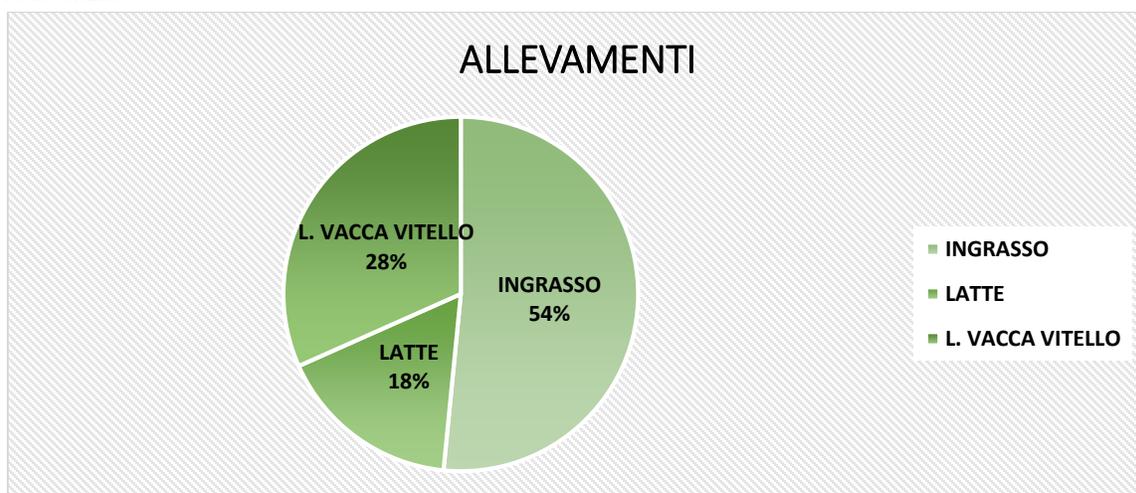
### 4.1 Bovini

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi bovini negli ultimi 8 anni – continua il trend di diminuzione degli allevamenti, di poche unità rispetto al 2022, ma si assiste ad un leggero aumento dei capi allevati.

ALLEVAMENTI BOVINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LECCO N. ALLEVAMENTI	864	872	716	655	548	569	578	573
MONZA N. ALLEVAMENTI	180	186	180	182	140	142	144	141
LECCO N. CAPI	10532	10322	10311	932	9585	9489	9145	9174
MONZA N. CAPI	6653	5736	6413	6377	6317	5755	5315	5381



Nei seguenti grafici, sono evidenziati gli allevamenti presenti al 31/12/223, suddivisi per tipologia produttiva e la relativa consistenza.



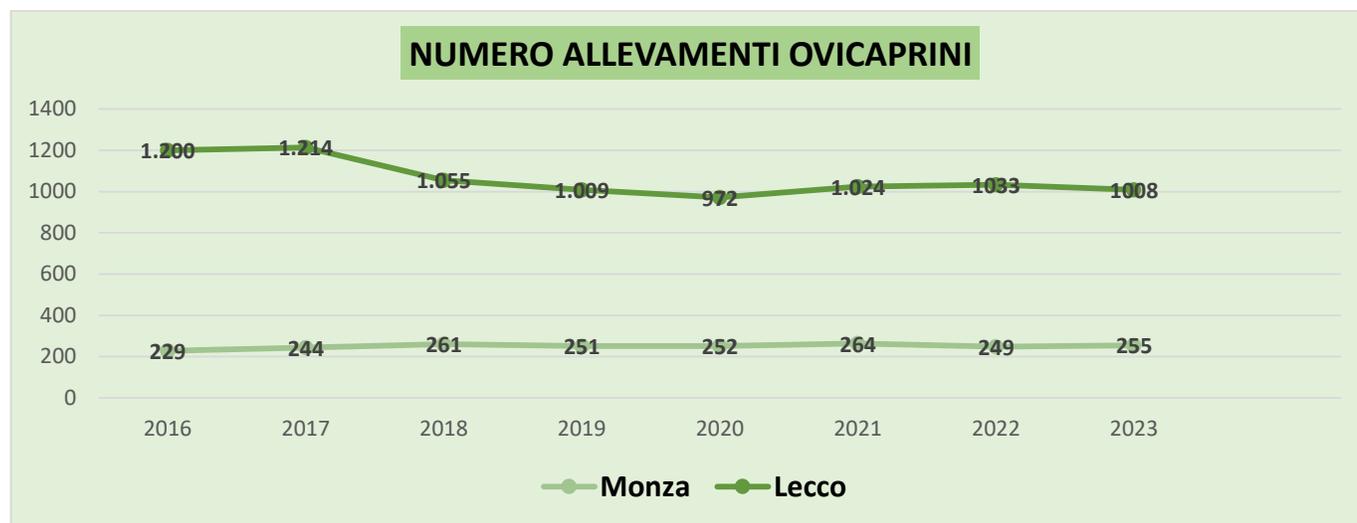


## 4.2 Ovicapriini

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **ovicapriini** negli ultimi 8 anni:

- Nella provincia di Lecco, si evidenzia una diminuzione fino al 2020 e una successiva leggera risalita per il numero di allevamenti;
- Nella provincia di Monza, il numero degli allevamenti evidenzia un leggero aumento, maggiore è invece l'aumento del numero di capi allevati.

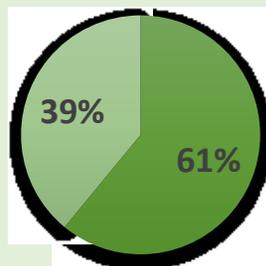
ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.200	1.214	1.055	1.009	972	1.024	1033	1008
MONZA N. ALLEVAMENTI	229	244	261	251	252	264	249	255
LECCO N. CAPI	9579	15100	13.253	13.395	13528	13282	8935	13878
MONZA N. CAPI	4985	5005	4487	4300	3713	1833	1049	1498



Nella tabella seguente, sono riportati gli allevamenti ovicapriini, suddivisi in **allevamenti ordinari** (con detenzione di un numero di capi superiore a 9 soggetti) e gli **allevamenti a carattere familiare o per autoconsumo** (con detenzione di un numero di capi inferiore a 9 soggetti), presenti sul nostro territorio al 31 dicembre 2023. La tabella rileva una netta prevalenza di allevamenti a carattere familiare.



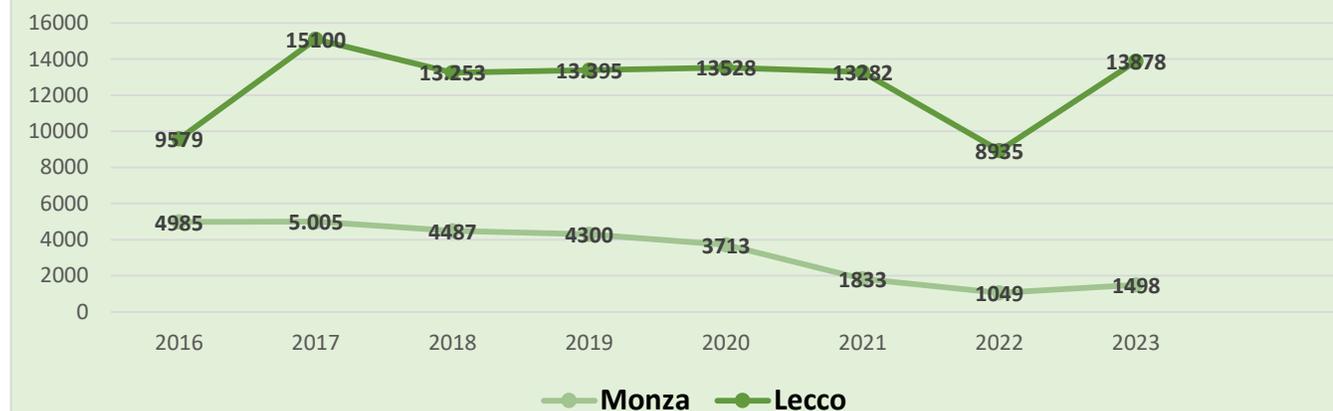
### SUDDIVISIONE ALLEVAMENTI OVICAPRINI



■ Allevamenti Famigliari    ■ Allevamenti Ordinari

Per quanto riguarda il numero dei capi, l'andamento negli ultimi 7 anni è il seguente:

### N. CAPI OVICAPRINI



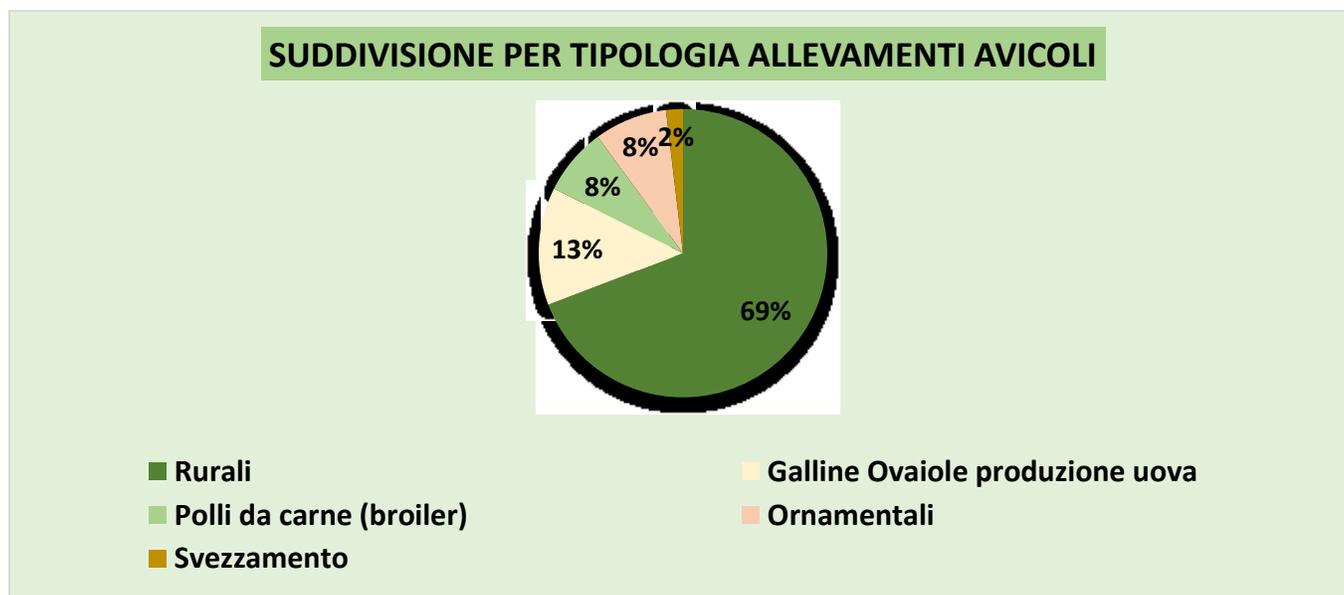
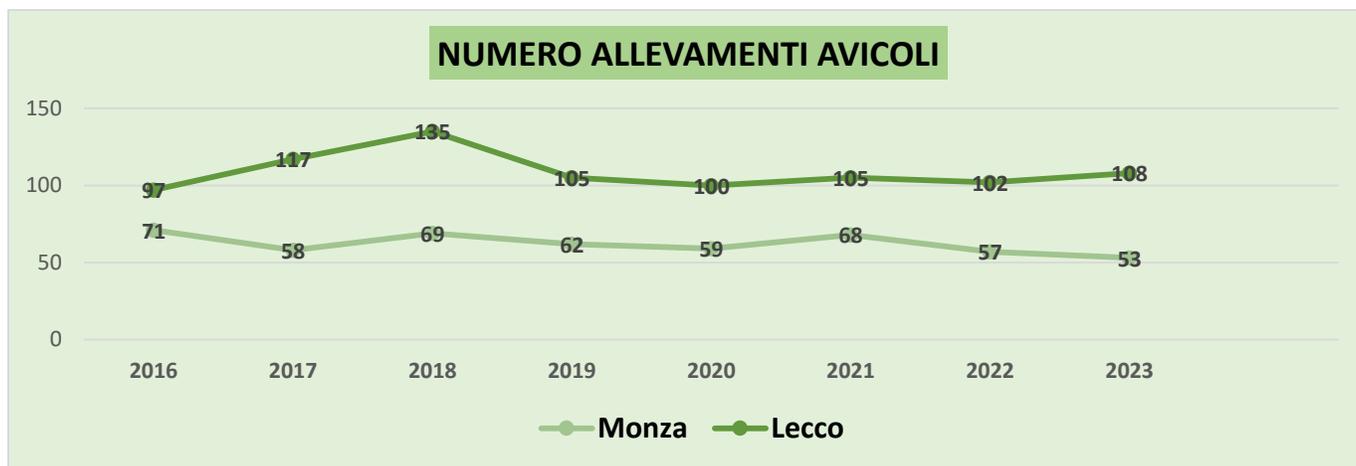
## 4.3 Avicoli

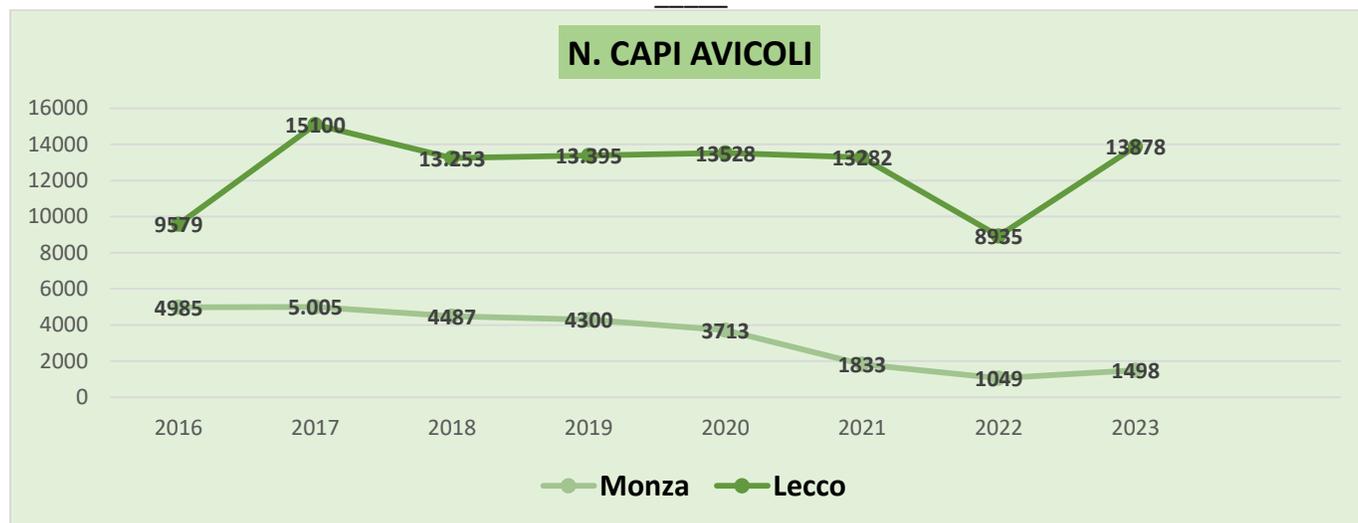
Nelle tabelle seguenti, per gli avicoli, si evidenzia:

- il numero degli allevamenti, negli ultimi 8 anni, rimane costante, con piccole variazioni;
- per quanto riguarda la tipologia di allevamento, si rileva una presenza preponderante di allevamenti rurali o famigliari (con un numero di capi inferiore ai 50 soggetti); seguono gli allevamenti di galline ovaiole con produzione uova. Negli ultimi anni, si assiste ad un aumento di allevamenti rurali di galline ovaiole, con vendita uova direttamente in allevamento, come previsto dalla deroga al Reg. UE 853/2004;
- il numero dei capi allevati ha subito una favorevole impennata, successiva al calo avuto negli anni della Pandemia da Covid 19.



AVICOLI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LECCO N. ALLEVAMENTI	97	117	135	105	100	105	102	108
MONZA N. ALLEVAMENTI	71	58	69	62	59	68	57	53
LECCO N. CAPI	200000	205000	200000	200000	200000	200000	124290	266597
MONZA N. CAPI	130779	125000	125000	130.000	130000	130000	62045	80906





#### 4.4 Apiari

Negli allevamenti apistici, il numero di apicoltori, rimane pressoché costante con una leggera variazione al ribasso, sia nella provincia di Lecco che di Monza.

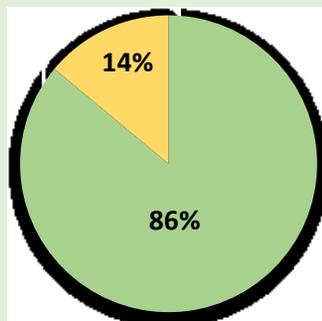
Come evidenziato in tabella, per quanto riguarda la tipologia di allevamenti, sono preponderanti gli **allevamenti a carattere familiare** (numero massimo di 10 alveari) rispetto agli **allevamenti a carattere professionale**.

APISTICI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LECCO N. APICOLTORI	498	384	424	456	504	550	682	633
MONZA N. APICOLTORI	364	259	294	334	328	372	476	417





### SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA di APIARI



■ Famigliari

■ Ordinari (professionali)

#### 4.5 Suidi

Anche per i suini, il numero degli allevamenti rimane pressoché costante con una leggera variazione al ribasso rispetto all'anno precedente.

SUINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LECCO N. ALLEVAMENTI	536	528	540	524	247	266	258	243
MONZA N. ALLEVAMENTI	85	89	93	96	92	98	86	77
LECCO N. CAPI	2994	2800	2750	4179	4100	4150	1893	1874
MONZA N. CAPI	3480	3450	3400	2795	2790	2300	2683	2670



Come evidenziato in tabella, per quanto riguarda la tipologia di allevamenti, si dividono in:

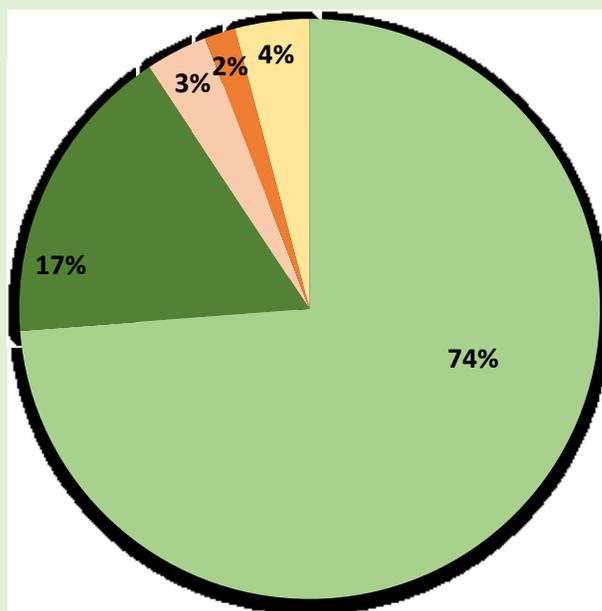
- **Allevamenti famigliari:** possono detenere un massimo di 4 suini, per autoconsumo,



- **Allevamenti da Ingrassio:** allevamenti ordinari, professionali che a loro volta si suddividono in alta (n. capi maggiore di 300) e bassa capacità (n. capi inferiore di 300);
- **Allevamenti da riproduzione a ciclo aperto:** allevamenti con presenza di scrofe e verri, per la riproduzione, con possibilità di movimentare i suini sia da vita che da macello autorizzato;
- **Allevamenti da riproduzione a ciclo chiuso:** allevamenti con presenza di scrofe e verri, per la riproduzione, con possibilità di movimentare i suini solo verso un macello autorizzato;
- **Allevamenti suini NON D.P.A.:** privati cittadini che detengono un massimo di 2 suini, non destinati alla produzione di alimenti, ma come animali da compagnia.

La tabella seguente rileva che sono preponderanti gli **allevamenti a carattere familiare**, rispetto agli **allevamenti ordinari**. Sono in aumento i privati cittadini che detengono un suino, come animale da compagnia.

#### SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA di ALLEVAMENTO SUINO



■ Famigliari

■ Ingrassio

■ Riproduzione ciclo aperto

■ Riproduzione ciclo chiuso

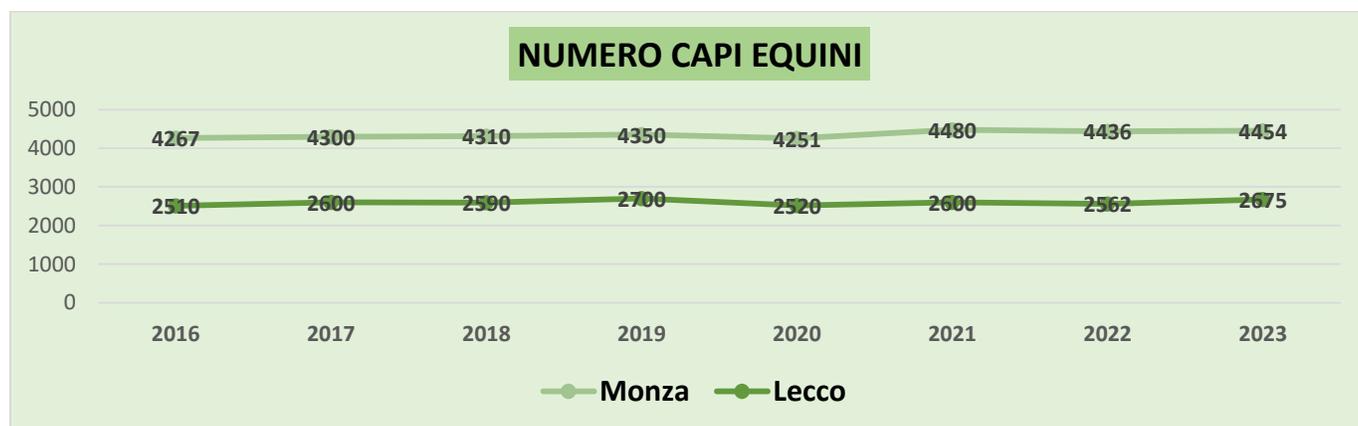
■ Non D.P.A.



#### 4.6 Equidi

EQUINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LECCO N. ALLEVAMENTI	1083	1112	1118	1159	917	995	953	998
MONZA N. ALLEVAMENTI	414	434	436	459	469	511	467	487
LECCO N. CAPI	2510	2600	2590	2700	2520	2600	2562	2675
MONZA N. CAPI	4267	4300	4310	4350	4251	4480	4436	4454

Come evidenziato nelle successive tabelle, anche per gli allevamenti equini, non si rileva un sostanziale cambiamento, rispetto agli anni precedenti, sia per il numero di allevamenti che per il numero di animali.



#### 4.7 Altre tipologie di animali a carattere zootecnico

La nuova normativa, Regolamento (UE) 429/2016 e vari Regolamenti Comunitari delegati, recepiti in Italia con il Decreto Legislativo 134/2022 e il Regolamento attuativo 07/03/2023, stabilisce l'obbligo di registrazione anche delle seguenti tipologie di allevamenti a carattere zootecnico. Nella seguente tabella sono riportati il numero di allevamenti, per tipologia, presenti sul nostro territorio.



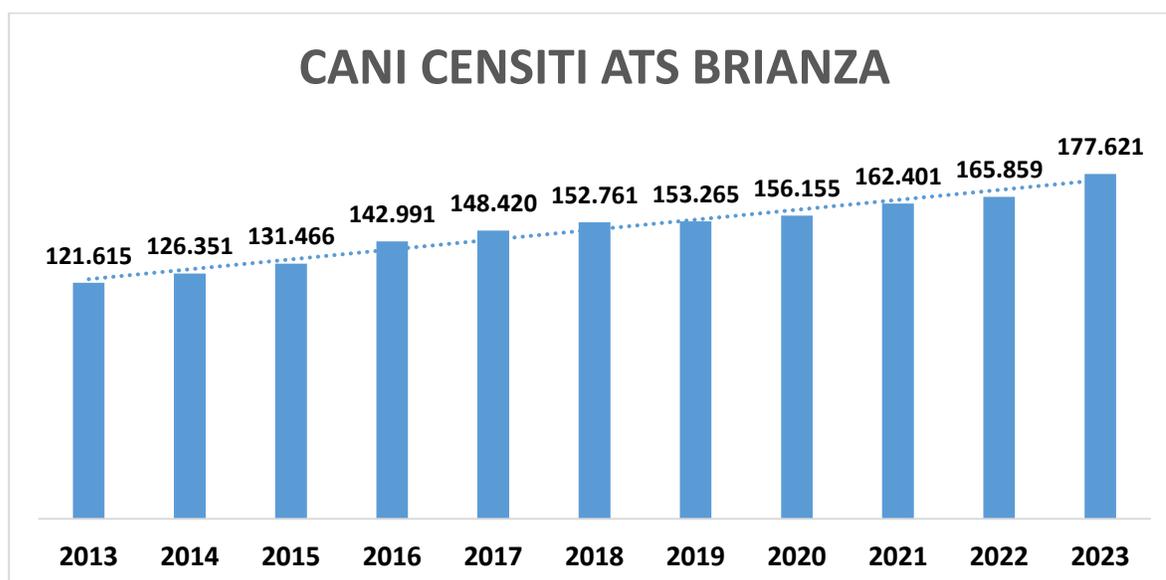
ALTRETIPOLOGIA DI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	ATS BRIANZA
LAGOMORFI (conigli)	38
ELICOLTURA (lumache)	12
ITTICI (allevamenti da riproduzione pesci d'acqua dolce, laghetti artificiali)	10
TYLOPODA (Alpaca, Lama)	20
RUMINANTIA (Daini, Cervi, Caprioli)	20
ALTRI GRUPPI (uccelli ornamentali/da richiamo, Rapaci, Esche-Larve)	35

## 5 ANIMALI D'AFFEZIONE

La presenza in questo territorio di una cospicua popolazione di animali d'affezione, è fonte di un importante volume di attività di prevenzione e di controllo in questo ambito, correlato a tutte le problematiche che emergono nella stretta convivenza uomo – animali.

Il processo di controllo di questa popolazione, inizia con il censimento tramite l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (SINAC), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, dei gatti e dei furetti (in questo ultimo caso solo per l'espatrio) che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi anni



Come si può notare si tratta di una popolazione di animali in continuo aumento (mediamente 3% all'anno), presente soprattutto nelle aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

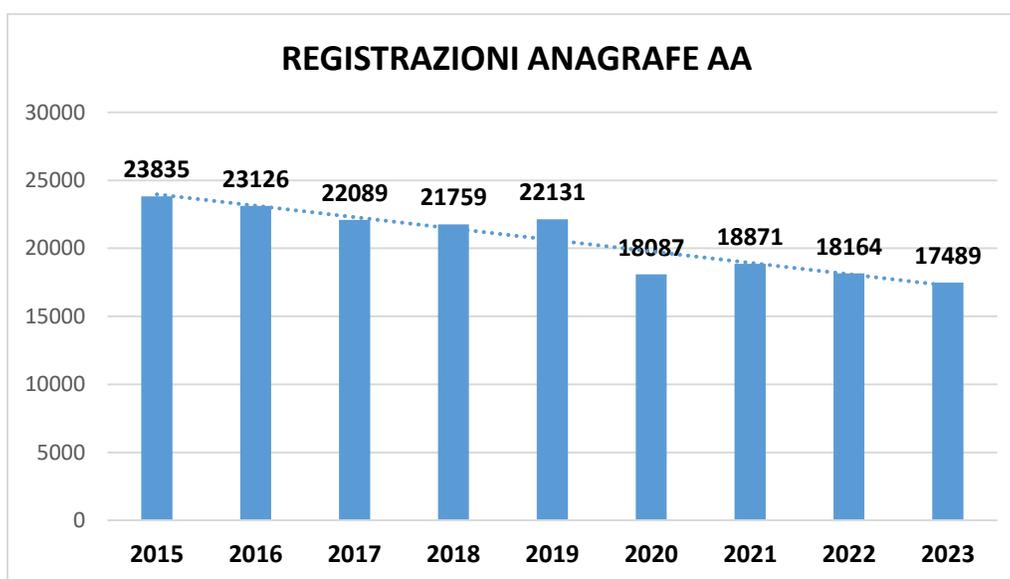
In particolare, di evidenza che il rapporto popolazione umana e popolazione canina pochi anni fa era 10: 1, mentre negli ultimi anni siamo arrivati a un rapporto di un cane ogni 7 abitanti.



I dati ISTAT in particolare evidenziano che in più del 50% delle famiglie italiane è presente un animale d'affezione.

Nell'anno 2020 e 2021, causa lock down, si è evidenziato un aumento più cospicuo di queste popolazioni nelle abitazioni delle famiglie italiane, probabilmente motivato dalla necessità di incrementare le relazioni nell'ambito familiare, a causa dell'isolamento sociale, che è comunque continuato negli anni successivi.

Qui sotto un grafico esemplificativo delle movimentazioni in anagrafe effettuate dal personale ATS: si evidenzia una diminuzione in numero, pur in presenza di aumento della popolazione di animali, probabilmente motivato da un aumento di attività dei veterinari liberi professionisti accreditati.



E' rilevante anche la domanda di passaporti e certificazioni per movimentazioni internazionali per gli animali di affezione, sempre più numerose sono le persone che viaggiano o si trasferiscono con i propri animali al seguito. Nel grafico sono riportati i dati degli ultimi sei anni con un incremento del 25% fino al 2019, nel 2020 causa lock down è crollata la richiesta, con una ripresa nel 2021, 2022 e 2023.

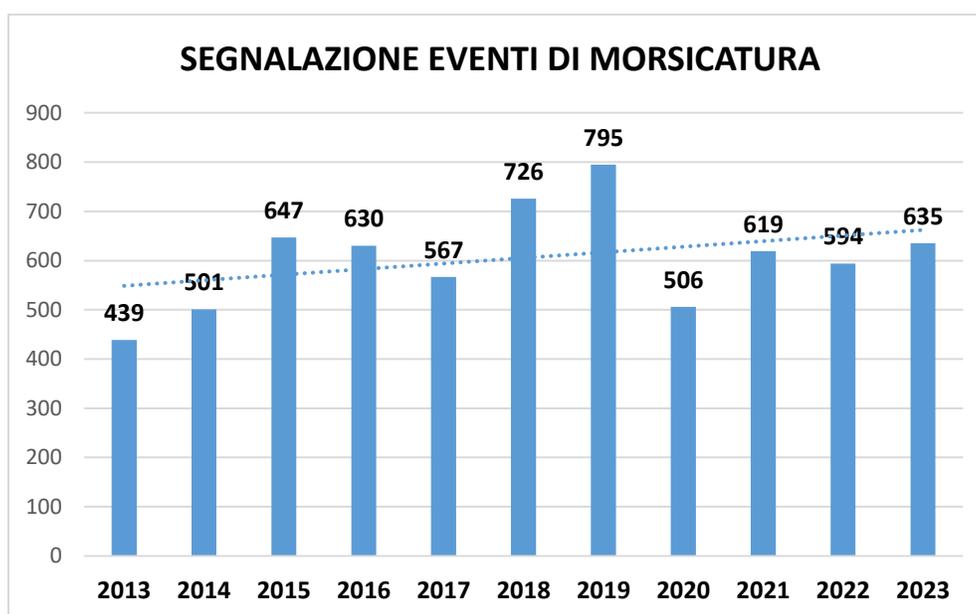




La tabella sottostante descrive le attività di vigilanza sulle strutture di ricovero di animali d'affezione effettuate nel nostro territorio negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA EFFETTUATA 2018 - 2023										
	2019		2020		2021		2022		2023	
	LECCO	MONZA								
Controlli presso strutture veterinarie	10	10	6	4	10	10	12	13	17	18
Controlli presso negozi di vendita animali	9	31	4	14	4	20	4	16	3	20
Controlli presso strutture di ricovero	11	44	12	20	10	17	13	28	10	32

In queste strutture oggetto di controllo annuale, non si rilevano più gravi inadempienze, ma soprattutto problemi gestionali, su cui si interviene notificando prescrizioni, oggetto di riverifica.





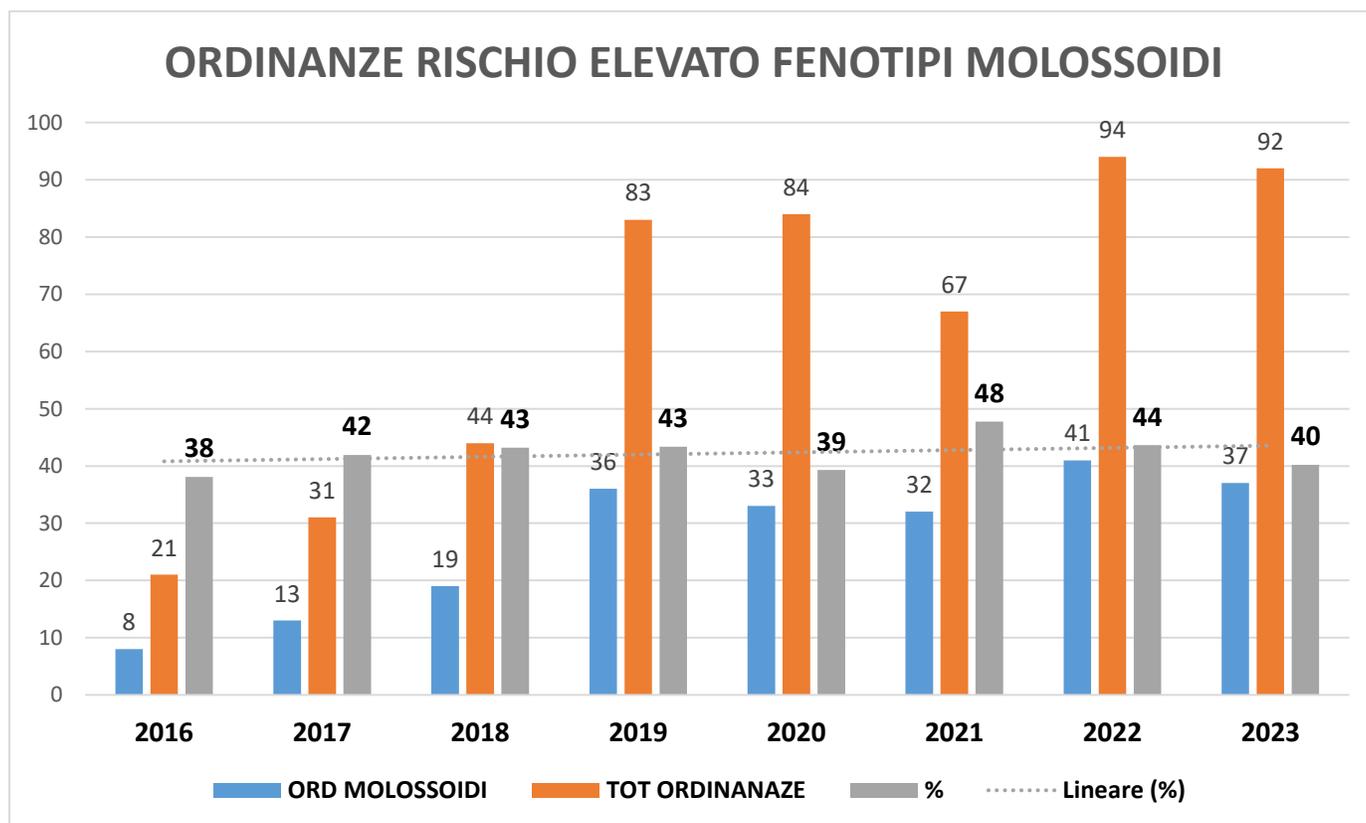
Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è finalizzato anche a una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.

Come si può notare dal grafico, dal 2013 al 2023 c'è stato un incremento di segnalazioni di circa l'75%, a confronto di un incremento della popolazione canina nello stesso periodo del 30% (il dato 2020/2021 è spiegabile solo con il periodo di lock down, dove il distanziamento sociale ha ridotto anche le interazioni uomo/ animale o tra animali), situazione che si è stabilizzata nel 2023.

Le possibili cause possono risiedere in un incremento della popolazione animale che determina sicuramente un aumento dei contatti e delle interazioni uomo-cane o tra cani, inoltre negli ultimi anni si è verificato un aumento di razze e incroci che sono più difficili da gestire e che possono avere una maggiore propensione all'aggressività (terrier tipo Bull, molossoidi, ecc.), ma soprattutto che necessitano di conoscenze approfondite nella loro gestione e l'eccessiva "umanizzazione" dei cani accompagnata dall'assenza di conoscenza del loro linguaggio, delle loro possibili reazioni e dei loro bisogni, è più frequentemente causa di incidenti.

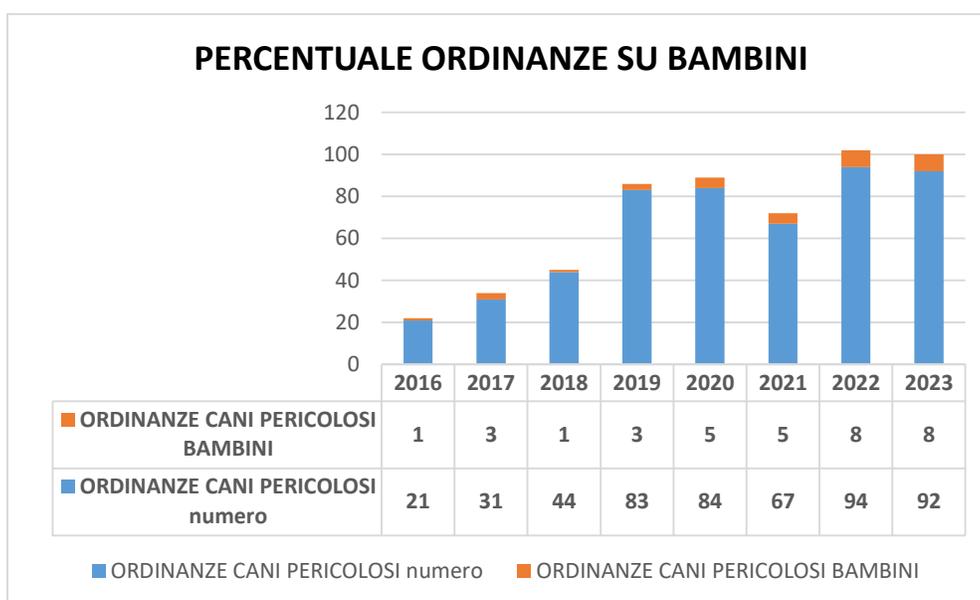




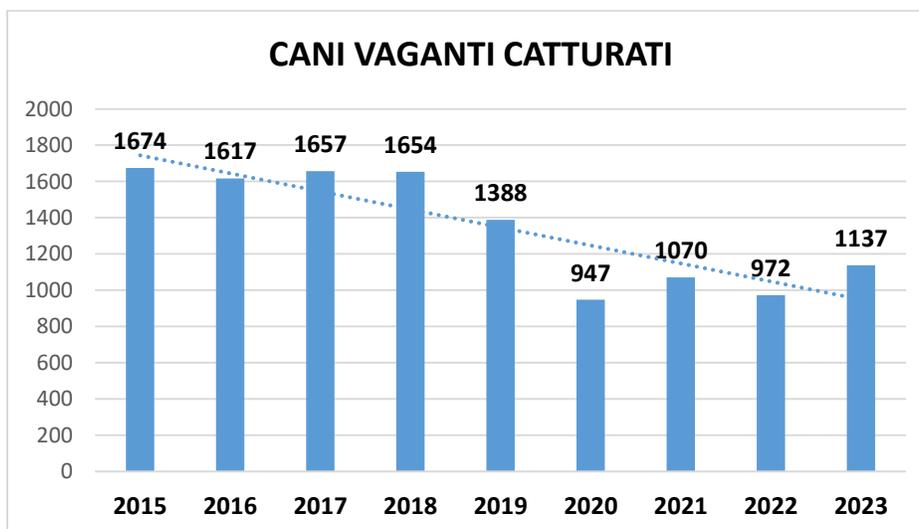
Come conseguenza diretta del numero di lesioni da morsicatura, questo grafico evidenzia l'incremento esponenziale del numero di ordinanze emesse da questo Servizio verso proprietari di cani riconosciuti pericolosi (soggetti a medio e alto rischio), sia per le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, sia per la tipologia dei soggetti aggrediti e la gravità delle lesioni procurate.

Queste ordinanze modulate anche in relazione al contesto dell'aggressione, vincolano la conduzione del cane in luogo pubblico con guinzaglio e museruola e ad altri adempimenti, come l'assicurazione e interventi di rieducazione comportamentale.

Questo grafico evidenzia quanto i cani appartenenti alle razze/incroci "molossoidi" sono spesso oggetto di ordinanza in quanto causa di importanti lesioni.

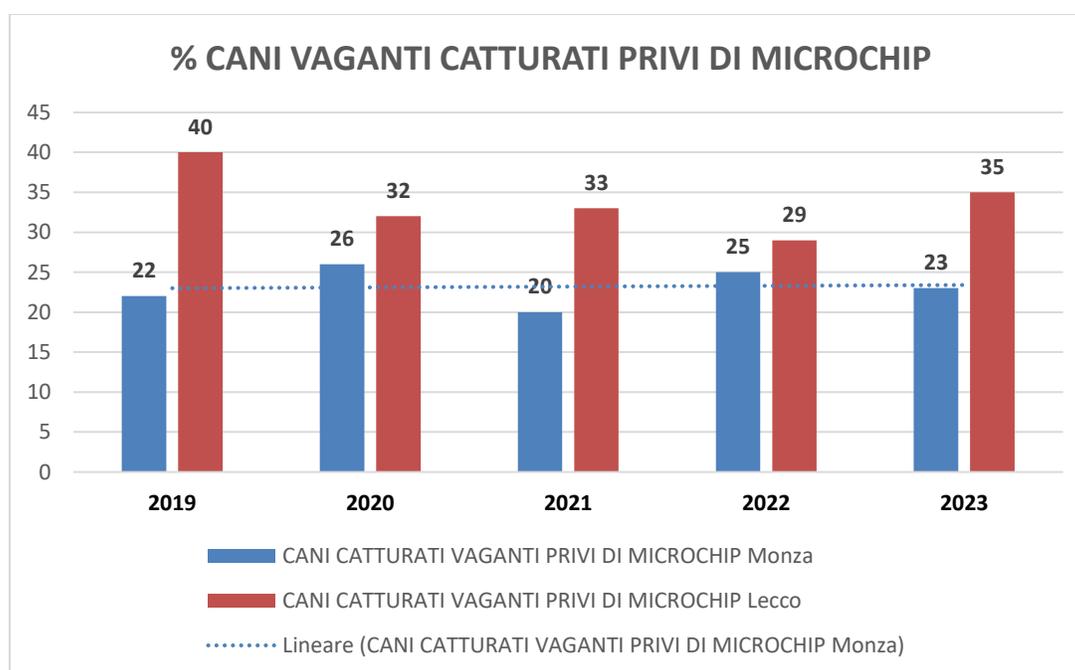


Purtroppo dobbiamo anche evidenziare un aumento evidente delle ordinanze a cani che hanno causato lesioni a bambini, che negli anni 2022 e 2023 hanno raggiunto quasi il 10% del totale delle ordinanze emesse. Purtroppo queste lesioni sono spesso gravi, localizzate alle parti alte del corpo, come il viso e il collo.



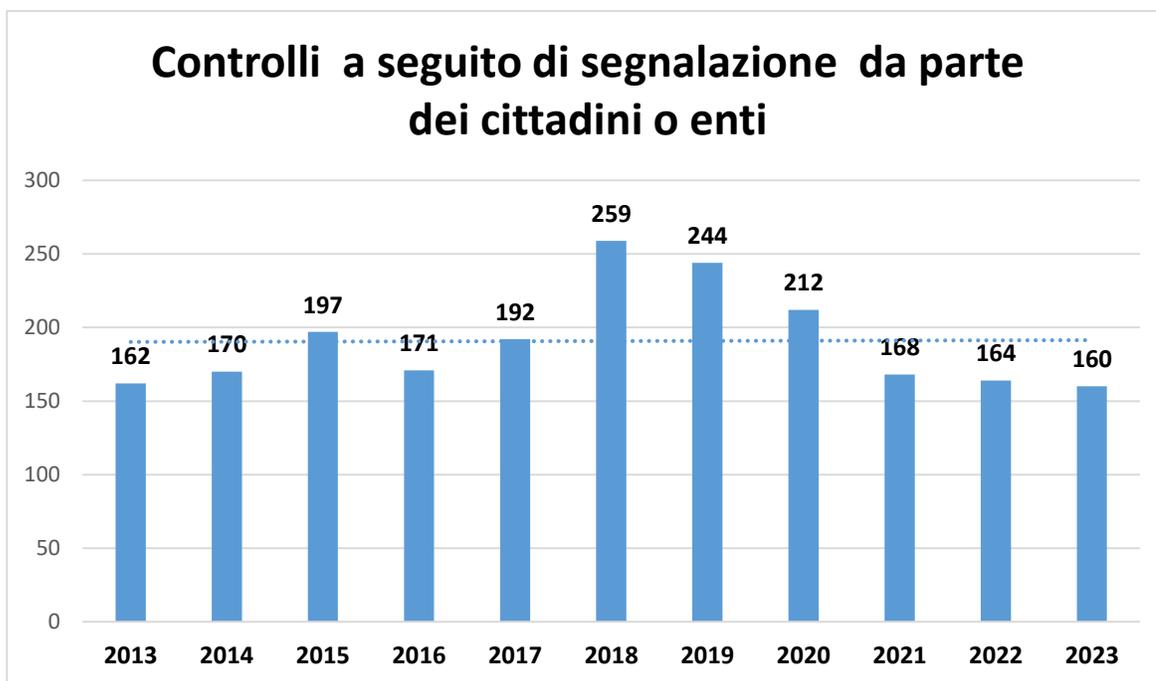
Pur in decremento, rimane ancora elevato il numero di cani catturati vaganti sul territorio e quindi il rischio correlato sia per gli animali sia per l'uomo, per incidenti stradali, cadute accidentali, ecc...

ATTIVITA' DI ZOOPROFI LASSI	2020		2021		2022		2023									
	MONZA		LECCO		MONZA		LECCO									
	N	%	N	%	N	%	N	%								
CANI CATTURATI	649		253		738		321		669		303		768		369	
CANI PRIVI DI MICROCHIP	177	26	81	32	140	20	107	33	167	25	88	29	174	23	130	35
CANI RISCATTATI	583	84	151	60	615	83	194	60	550	80	195	64	624	81	241	65

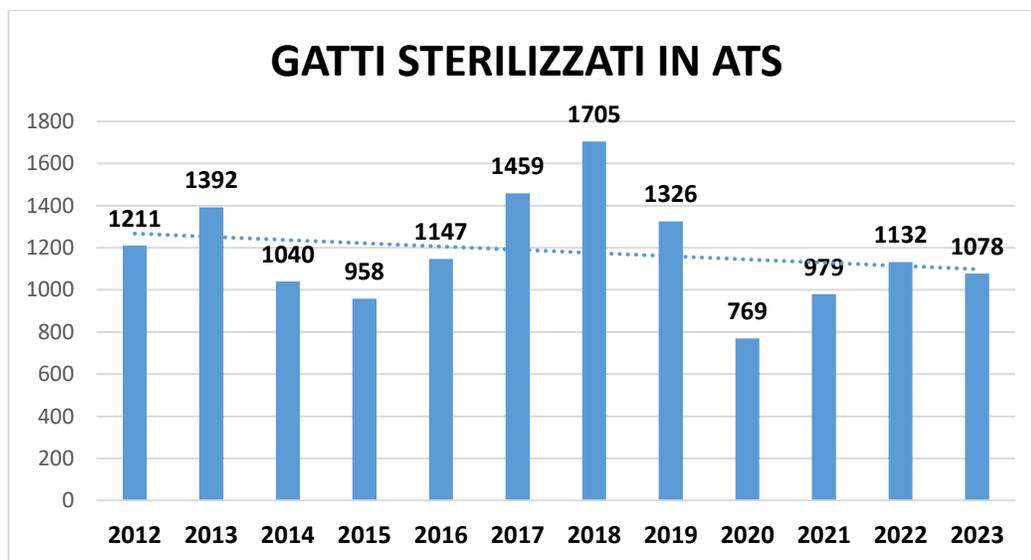


La presenza sul territorio ancora di cani non identificati e non iscritti all'anagrafe, è sinonimo di deresponsabilizzazione dei proprietari, problemi di rintraccio degli stessi in caso di cattura di cani vaganti o di cani che causano lesioni. Come si evidenzia dal grafico, la percentuale di cani catturati non identificati varia dal 20 – 25% per la provincia di Monza e del 30 – 35% nella provincia di Lecco.

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è più elevata questa percentuale è più bassa rispetto a Lecco, dove il problema si evidenzia maggiormente nelle zone rurali/montane, dove ci stiamo focalizzando in una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.



Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.



Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in aumento dopo il crollo del 2020-2021 da pandemia, viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio.

Attuazione del "Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo" DGR n. XI/2392 del 11/11/2019

Al 30/11/2023 si è concluso il periodo di attuazione del Piano Locale, approvato Con Delibera della ATS Brianza n. 766 del 21/12/2020, caratterizzato nel 2023 dalle seguenti attività:

1. E' stato attuato il progetto di Attività assistita con animali nelle scuola primaria ripartita nell'anno 2023, attività rivolta a n. 6 istituti scolastici, coinvolti circa n. 400 bambini coadiuvati da n. 40 insegnanti, organizzata con incontri propedeutici con insegnanti, attività con animali con i bambini e incontri di feed back con insegnanti.
2. Sono stati effettuati sette corsi per il "Patentino" per proprietari di cani, al fine di trasmettere corrette modalità di gestione e conoscenze sulla normativa, con circa 100 partecipanti per evento (Lissone, Colico, Cesano Maderno, Casatenovo, Merate, Monza)
3. E' stato organizzato ed effettuato il secondo corso Propedeutico per operatori di Interventi Assistiti con Animali, che ha coinvolto n. 5 colleghi interni, ma soprattutto n. 30 professionisti esterni all'ATS;
4. E' stato organizzato ed effettuato un corso per coadiutore del cane per operatori di Interventi Assistiti con Animali;
5. Sono state incrementate le sinergie, tramite appositi incontri di formazione/informazione con altri organi di controllo come le guardie zoofile, per ottimizzare gli interventi sul territorio;
6. E' stata soddisfatta la richiesta di sterilizzazioni dei cani senza proprietario che transitano nel canile rifugio;
7. Tutte le amministrazioni comunali sono state informate sulla possibilità di avere fondi per strutture di ricovero per cani/gatti ed è in corso di cofinanziamento l'unica richiesta pervenuta;
8. E' stata sviluppata con numerosi interventi informativi, l'attività di sensibilizzazione verso i cittadini per migliorare ulteriormente la percentuale di cani correttamente identificati sul territorio e migliorare anche la gestione dei propri animali;
9. Sono stati sensibilizzati ulteriormente colleghi LP del territorio, sugli obblighi previsti nella gestione dell'anagrafe AA e le problematiche più frequenti che rileviamo nell'attività istituzionale, al fine di una proficua collaborazione;

---

## 6 ALTRE STRUTTURE PRODUTTIVE NEL SETTORE VETERINARIO

---

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

### 6.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

---

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione

riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

## 6.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non), usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti/diagnostici, medicinali; oleochimica: saponi, oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli stessi impianti che trattano SOA in base al livello di rischio sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	2
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	0	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	7	6
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	1	2
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	6	12
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	2	1



1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	2
1069 Registrati - Sezione XIII – Produzione di cosmetici	0	2

### 6.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	3
Studio veterinario	1	0
Studio veterinario associato	1	6
Medico veterinario senza struttura veterinaria	57	46
Clinica o casa di cura veterinaria	11	25
Ambulatorio veterinario	30	83

### 6.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre più spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embrio transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
Recapito -- NAZIONALE	EQ B	1	1
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	EQ	5	6
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	EQ	1	3



Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE	EQ	1	1
Centro produzione Embrioni --NAZIONALE	EQ	-	-
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	EQ	1	-
Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	1
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	EQ	1	-
Centro magazzino sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-

## 6.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola dell'ATS; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola dell'area brianza è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianza, con un basso livello di differenziazione; nella zona montana la produzione foraggera è principalmente destinata a fieno e prato-pascolo, con superfici a mais nella zona dell'alto lago.

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito) che attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, lo stoccaggio, il trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione).

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi Arabi, Russia ed Estremo Oriente; l'attività è importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi della richiesta di produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica.

Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	128
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	22
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	1
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	-

183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	-	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	-
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	7	1

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	-	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	-	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	-	1

E' presente anche il settore della commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi, utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	-
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	1

### Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che e all'assunzione.



Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	-
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

## TITOLO 2: RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ 2023

### 7 RISULTATI DEI CONTROLLI NEL SETTORE ZOOTECNICO 2023

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina, interpretando la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, per un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria.

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa delle Strutture Complesse di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio. L'analisi dei dati del sistema di notifica delle malattie infettive umane nel 2022 non evidenzia segnalazioni degne di nota per le patologie ascrivibili alla categoria delle zoonosi".

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi 5 anni.



Controllo delle Malattie Infettive a carattere zoonosico										
Attività	2019		2020		2021		2022		2023	
	LC	MZ	LC	MZ	LC	MZ	LC	MZ	LC	MZ
Profilassi Tubercolosi Bovina	3288	1671	3824	1772	3690	1864	3520	1280	2774	1433
Profilassi Brucellosi bovina ed ovicaprina	6348	2256	4008	1703	7004	2075	5922	1672	2612	1433
Prevenzione TSE bovina ed ovicaprina	70	20	161	65	251	137	275	125	358	158
Controllo di prevenzione ed eradicazione dell'Influenza Aviaria	560	314	40	235	410	222	840	270	630	245
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	7	13	9	12	8	11	6	11	29	15
Monitoraggio West Nile disease nell'avifauna selvatica	/	/	/	/	/	/	22	22	19	17
<b>Totale</b>	<b>10273</b>	<b>4274</b>	<b>8042</b>	<b>3787</b>	<b>11363</b>	<b>4309</b>	<b>10585</b>	<b>3380</b>	<b>5922</b>	<b>3081</b>

Controllo delle Malattie Infettive, degli animali a carattere zootecnico										
Attività	2019		2020		2021		2022		2023	
	LC	MZ								
Profilassi Leucosi Bovina	1355	284	1010	690	1535	634	1251	244	1787	1185
Profilassi IBR (Rinotracheite Infettiva Bovina)	306	485	1439	488	2588	773	2428	675	2701	706



Profilassi Para Tubercolosi bovina	822	373	1167	267	1611	493	1829	642	1748	395
Profilassi Blue Tongue bovina	1360	297	260	103	260	103	260	103	260	103
Controllo Scrapie_Genotipo	324	55	779	59	308	64	570	74	580	108
Controllo Malattia Vescicolare suino (MVS)	1325	277	174	222	98	118	158	120	149	116
Monitoraggio Malattia di Aujeszky allevamenti suini	570	610	230	366	360	398	400	420	397	401
Controllo della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	2	1	5	2	7	7	7	7	7	7

Nel corso del 2023, sono stati completamente attuati i Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico. I numeri dei vari interventi sono dettagliati nelle tabelle sopra riportate.

Durante i controlli, sono state rilevate diverse positività a malattie infettive, meglio specificate nel paragrafo successivo “Emergenze malattie infettive”, di cui 3 zoonosi:

- **1 positività per Brucellosi**, in un allevamento di ovicaprini nella provincia di Monza,
- **1 positività a Tubercolosi**, in un allevamento della provincia di Lecco,
- **1 positività a TBE (Tick Borne Encephalitis)**: encefalite da zecca.



## 7.1 Emergenze malattie infettive


Ministero della Salute
| home | about | documentazione | contatti | portale

versione 3.0.14

Anagrafiche
Attività'
Upload
Mappe
Relazioni
Logout

First Prev Next Last | 20 Rows Displayed

Stato	Anno e Numero	Malattia	Provincia	Comune	Data Sospetto	Data Conferma	Codice Azienda	Oper.
	2023/0203	Tubercolosi Bovina	LECCO	PASTURO	27-11-2023	12-12-2023	065LC041	
	2023/0170	Brucellosi dei bovini, dei bufalini, degli ovini, dei caprini e dei suini	MONZA E DELLA BRIANZA	MONZA	31-10-2023	11-12-2023	149MI032	
	2023/0002	Peste del gambero	LECCO	COLLE BRIANZA	11-10-2023	25-10-2023	AL40877G	
	2023/0039	Salmonellosi aviare non tifoidee	MONZA E DELLA BRIANZA	BUSNAGO	16-09-2023	16-09-2023	039MI009	
	2023/0081	Influenza Aviaria -Alta patogenicità negli uccelli selvatici	LECCO	OGGIONO	08-03-2023	17-03-2023	AL38083G	
	2023/0135	Influenza Aviaria -Alta patogenicità negli uccelli selvatici	MONZA E DELLA BRIANZA	MONZA	09-03-2023	17-03-2023	AL38207G	
	2023/0034	Influenza Aviaria -Alta patogenicità negli uccelli selvatici	MONZA E DELLA BRIANZA	VILLASANTA	17-02-2023	17-02-2023	AL37718G	

[Linee Guida](#)
Risoluzione consigliata 1024x768 | Progettato per FF3+, Chrome e Opera 9+
[Nota Ministeriale](#)

Di fondamentale importanza è, inoltre, la tempestiva adozione di provvedimenti di Polizia veterinaria atti ad estinguere eventuali positività di malattie di interesse animale e/o zoonosico, circolanti sul nostro territorio.

Nel 2023, sono state affrontate, secondo la normativa vigente, le seguenti emergenze, a seguito di segnalazione di positività diagnostica da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – sezione di Brescia.

- **Sospetta Positività a Blue Tongue in data 17/02/2023.** presso l'allevamento di ovicaprini sito nel Comune di Bellano (LC), a seguito di comunicazione esito positivo da parte dell'Istituto Zooprofilattico sezione di Sondrio.  
Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
2. Controllo sanitario in allevamento, per valutazione stato clinico degli animali;
3. Emissione di Ordinanza, con blocco della movimentazione degli animali, censimento degli animali presenti, operazioni di disinfezione degli automezzi;
4. Invio del campione al centro di referenza della Blue Tongue (IZS di Teramo), per conferma positività;



- 
5. Revoca dell'Ordinanza, a seguito esito negativo per i sierotipi considerati a rischio. L'esito ha evidenziato la presenza di sierotipi atipici per B.T.
- **Sospetta Positività ad Anemia Infettiva Equina in data 22/02/2023**, in 2 equini al seguito di un circo itinerante, attendato nel Comune di Villasanta (MB), a seguito di comunicazione da parte dell'ASL di Novara ed esito dell'Istituto Zooprofilattico sezione di Torino, a seguito di prelievo ematico effettuato da un collega libero professionista.  
Azioni intraprese:
    1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
    2. Verifica stato sanitario degli animali e contestuale prelievo ematico, per diagnosi di AIE,
    3. Fermo ufficiale degli animali, in attesa dell'ulteriore esito delle analisi;
    4. Su richiesta del proprietario, per motivazioni di benessere animale (assenza di ulteriore alimento, necessità di spostamento in altra sede) ed ottenuto il parere favorevole dell'ATS Valpadana di destino, gli animali sono stati inviati in vincolo sanitario nella nuova sede di attendamento del circo, in un Comune in provincia di Mantova;
    5. A seguito di ricevimento di esito negativo, delle analisi su prelievo ematico, si è proceduto alla revoca del vincolo sanitario.
  - **Positività a Influenza Aviare ad Alta patogenicità in data 22/02/2023**, in un gabbiano ritrovato ferito sul territorio del Comune di Villasanta (MB).  
Azioni intraprese:
    1. L'animale è stato inviato al CRAS (centro recupero Animali selvatici) di Vanzago (MI), dalla Polizia Provinciale,
    2. A seguito di decesso, l'animale è stato sottoposto a tampone cloacale nei confronti dell'Influenza Aviare e risultato positivo;
    3. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
    4. Revoca della registrazione di positività in SIMAN, a seguito di assenza di ulteriori casi rilevati nell'area.
  - **Positività a Influenza Aviare ad Alta patogenicità in data 04/03/2023**, in un gabbiano ritrovato ferito sul territorio del Comune di Monza (Parco di Monza).  
Azioni intraprese:
    1. L'animale è stato inviato al CRAS (centro recupero Animali selvatici) di Vanzago (MI), dalla Polizia Provinciale,
    2. A seguito di decesso, l'animale è stato sottoposto a tampone cloacale nei confronti dell'Influenza Aviare e risultato positivo;
    3. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429.
    4. Revoca della registrazione di positività in SIMAN, a seguito di assenza di ulteriori casi rilevati nell'area.
  - **Positività a Influenza Aviare ad Alta patogenicità in data 08/03/2023**, in un gabbiano ritrovato morto sul territorio del Comune di Oggiono (LC), a seguito di segnalazione di positività da parte del Centro di referenza dell'Istituto Zooprofilattico di Padova.  
Azioni intraprese:



1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
  2. Sopralluoghi di verifica dell'area di ritrovamento, al fine di verificare l'eventuale presenza di ulteriori carcasse di uccelli selvatici nella zona;
  3. Revoca della registrazione di positività in SIMAN, a seguito di assenza di ulteriori casi rilevati nell'area.
- **Positività a Febbre Q (*Coxiella Burnetii*) in data 27/07/2023 (Zoonosi)**, presso l'allevamento di bovini sito in alpeggio Comune di Introbio (LC), a seguito di comunicazione di positività da parte dell'ATS di Bergamo.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana, trattandosi di malattia zoonosica, ossia trasmissibile all'essere umano;
3. Sopralluoghi di verifica dell'area di alpeggio, al fine di verificare lo stato clinico degli animali;
4. Emissione di ordinanza che prevedeva:
  - il divieto assoluto, nel pascolo oggetto di positività, di pascolo promiscuo con altri animali della specie sensibili all'agente eziologico della febbre q, in particolare non potranno essere monticati nel medesimo pascolo animali della specie bovina e ovicaprina, provenienti da altri allevamenti;
  - l'obbligo da parte del conduttore del pascolo, di evitare qualsiasi contatto diretto e indiretto tra gli animali monticati con eventuali altri animali della specie bovina e ovicaprina che dovessero essere presenti nei pascoli vicini, anche attraverso recinzioni elettriche, meccaniche o altro mezzo idoneo;
  - il divieto assoluto di utilizzo del latte prodotto dagli animali nelle strutture e negli spazi annessi all'alpeggio; per quanto riguarda l'utilizzo del latte munto in alpeggio, obbligo di lavorazione del latte dopo trattamento termico;
  - l'isolamento immediato degli animali che dovessero presentare aborto e segnalare tempestivamente l'evento ai servizi veterinari e al veterinario aziendale;
  - la distruzione dei feti e degli involgii fetali, in conformità al regolamento (ue) 1069/2009 e alle indicazioni del servizio veterinario, nonché a provvedere ad accurate disinfezioni dei ricoveri;
5. Revoca della registrazione di positività in SIMAN, a seguito di assenza di sintomatologia clinica e contestuale vaccinazione degli animali presenti in alpeggio.

- **Positività a West Nile Disease in data 06/09/2023**, nei seguenti animali appartenenti all'avifauna selvatica:

Specie merlo, recuperato sul territorio del Comune di Brugherio, 01/09/2023;

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana.



- **Sospetta Positività a Salmonella in data 16/09/2023**, presso l'allevamento di galline ovaiole sito nel Comune di Busnago (MB).

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
  2. Emissione di Ordinanza, con blocco della movimentazione degli animali, censimento degli animali presenti, operazioni di disinfezione degli automezzi;
  3. Condivisione con IZS di Brescia e Veterinario aziendale, di un protocollo d'intervento al fine di verificare le norme di biosicurezza messe in atto nell'allevamento, con interventi specifici di carattere gestionale e campionamenti ufficiali di materiale biologico;
  4. Revoca dell'Ordinanza, a seguito positività per salmonelle non pericolose per l'uomo (salmonelle atipiche), con prescrizioni sulle modalità di pulizia e disinfezione nonché di biosicurezza da intraprendere, in allevamento.
- 
- **Positività a Peste del Gambero (causata da un fungo *Aphanomyces astaci*, un oomicete appartenente alla famiglia delle *Saprolegniaceae*) in data 25/10/2023**, presso il torrente Bevera nel Comune di Colle Brianza.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Sopralluoghi di verifica dell'area di rinvenimento moria di gamberi autoctoni;
3. Richiesta di emissione contingibile ed urgente di ordinanza sindacale e indicazioni informative alla cittadinanza, al fine di evitare la propagazione del fungo in altri corsi d'acqua, in maniera indiretta da parte dei frequentatori dell'area interessata:



*“Anomala moria di gamberi autoctoni d'acqua dolce, rilevata nel torrente Bevera in località Colle Brianza LC) – Val Chignolo, frazione Nava.*

*Dai primi accertamenti dello scrivente Servizio e campionamenti condotti dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano ed inviati presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - sezione di Padova, si sospetta la presenza della **Peste del gambero**, causata da un fungo *Aphanomyces astaci*, un oomicete appartenente alla famiglia delle Saprolegniaceae.*

*In data 25/10/2023 è pervenuto allo scrivente servizio il Rapporto di Prova n° n. 23AT3-ITT/875 da Istituto Zooprofilattico delle Venezie, che conferma la positività per *Aphanomyces Astaci*, sospettata.*

*Si informa che tale patologia colpisce solo questo tipo di animali e **non è una zoonosi, ossia non è una malattia che può essere trasmessa all'essere umano e pertanto non rappresenta un rischio per la salute umana**. Rappresenta, però, un'emergenza essendo una grave minaccia per la sopravvivenza della specie del gambero d'acqua dolce, presente nei nostri bacini fluviali, che è una specie protetta, in quanto iscritta nella Lista Rossa dello IUCN, classificata dal 2010 come specie “endangered”, a rischio di estinzione.*

*Il corso dell'acqua può trasportare a valle, le spore, estendendo la contaminazione.*

*Per quanto sopra esposto, al fine di ridurre la probabilità di diffusione del contagio lungo il torrente Bevera, a monte del luogo di ritrovamento dei soggetti morti o in altri bacini d'acqua presenti sul territorio, si chiede a Codesto Comune di informare la cittadinanza sulle modalità di comportamento da perseguire, da parte di pescatori, escursionisti o turisti che si recano in prossimità del torrente, nel luogo in oggetto.*

*Norme di biosicurezza:*

- *Non raccogliere resti di gamberi morti;*
- *In caso di contatto con l'acqua, disinfettare le calzature una volta allontanatisi dalla zona, utilizzando normale candeggina ad uso domestico (10 ml di preparazione in libera vendita in 1 litro d'acqua) e/o lasciare a secco gli stivali per 48h dopo risciacquo con acqua.*

*Inoltre, vista la situazione emergenziale, sentito il parere del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, al fine di evitare la risalita dei gamberi infetti lungo il corso fluviale, si consiglia di valutare l'installazione di barriere mobili, nel letto del torrente (al riguardo si comunica il referente esperto dell'Università degli Studi di Milano, Dr. Raoul Manenti cell. 349.0733107, mail raoul.manenti@unimi.it)”*

- **Positività a TBE (Tick Borne Encephalitis) in data 04/09/2023 (Zoonosi)**, presso alcuni allevamenti di ovicaprini in provincia di Lecco (Sueglio, Val Varrone), nonché positività riscontrate su carcasse di animali selvatici e su alcune zecche, a seguito di comunicazione da parte dell' Istituto Zooprofilattico di Sondrio.

Azioni intraprese:



1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana, trattandosi di malattia zoonosica, ossia trasmissibile all'essere umano;
3. Sopralluoghi di verifica negli allevamenti positivi, per ulteriori accertamenti;
4. Relazione a U.O. veterinaria regionale:

Breve cronistoria dei casi di positività rilevati nel corso dell'autunno del 2023 nel territorio della provincia di Lecco, sia in animali domestici che in selvatici.

- In data 04/09/2023 in località Artesso nel comune di Sueglio (LC) veniva rinvenuto un camoscio maschio adulto in decubito. L'animale manifestava atassia e stato stuporoso. Deceduto durante il trasporto verso il CRAS di riferimento, la carcassa è stata inviata all'Istituto Zooprofilattico sede di Sondrio. A seguito del campionamento si rilevava tramite PCR-RT la presenza nell'encefalo dell'animale dell'agente patogeno TBEV (Tick Born Encephalitis virus).
  - In data 11/10/2023 la SC Sanità Animale veniva contattata dall'OSA titolare dell'allevamento sito in Colico (LC), in quanto alcuni capi caprini presenti presso l'Alpe Sommafiume, - cod. 077LC01P in comune di Sueglio (LC) manifestavano sintomi neurologici (atassia, stato stuporoso, nistagmo). Sentito il veterinario aziendale, si concordava di contattare l'Istituto Zooprofilattico di Sondrio, che data la contiguità del pascolo con l'area in cui era stato rinvenuto il camoscio positivo a TBEV nel mese precedente, proponeva la raccolta di campioni di sangue e l'invio della carcassa di un capo deceduto con sintomatologia sospetta. Gli esiti di positività per TBEV (PCR-RT) e relativi anticorpi pervenuti dall'IZS in data 24/10/2023 sono riportati nella Tabella 1 della presente relazione.
  - In data 01/11/2023 lungo la strada provinciale della Val Varrone, in comune di Valvarrone (LC), contiguo al comune di Sueglio, veniva rinvenuto un cervo in buone condizioni generali, impossibilitato a deambulare, senza evidenti segni di traumi da investimento. Inviato presso il CRAS Stella del Nord di Calolziocorte, e sottoposto a prelievo di sangue l'animale andava incontro a decesso dopo alcuni giorni. L'esito di positività (anticorpi vs TBEV - sierologico) pervenuto dall'IZS in data 14/11/2023 è riportato nella Tabella 4 della presente relazione
  - In data 28/11/2023 il servizio Sanità Animale veniva contattato dall'OSA titolare dell'allevamento sito in Sueglio (LC) per la presenza di un capo caprino che manifestava sintomatologia neurologica compatibile con i sintomi rilevati nella mandria dell'allevamento Del Fino di Acquistapace Mattia. Gli esiti di positività per TBEV (PCR-RT) e relativi anticorpi su siero pervenuti dall'IZS in data 28/12/2023 sono riportati nella Tabella 2 della presente relazione.
  - In data 16/01/2024 il servizio Sanità Animale veniva contattato dall'OSA titolare dell'allevamento sito in Pagnona (LC), comune della Val Varrone, per la presenza di 5 capi caprini che negli ultimi giorni avevano manifestato sintomatologia neurologica compatibile con i sintomi rilevati nei casi precedenti (2 animali ancora sintomatici al momento della visita clinica e 3 guariti clinicamente). L'esito di positività all'esame sierologico per la ricerca di anticorpi vs TBEV in uno dei 5 capi, pervenuto dall'IZS di Sondrio, in data 24/01/2024, è riportato nella tabella 3. Non si sono rilevate positività per TBEV tramite PCR-RT sul sangue.
5. Invio informativa alla cittadinanza, sulla conoscenza della malattia, trattandosi di zoonosi, con indicazioni sui comportamenti da seguire, al fine di evitare l'infezione:



- 
- **Positività a Brucellosi Ovicaprina (*Brucella Melitensis*) in data 30/10/2023 (Zoonosi)**, presso l'allevamento di ovicapri sito nel Comune di Monza (MB), a seguito di comunicazione di positività da parte dell'ATS di Alessandria, a seguito di rintraccio di ovicapri movimentati da un allevamento infetto.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana, trattandosi di malattia zoonosica, ossia trasmissibile all'essere umano;
3. Sopralluoghi di verifica nell'allevamento segnalato, al fine di verificare lo stato clinico degli animali ed effettuare ulteriori indagini e campionamenti;
4. Emissione di ordinanza che prevedeva:
  - divieto di qualsiasi movimentazione di ovicapri da e per l'allevamento infetto, salvo che per l'invio in vincolo alla macellazione accompagnato da Documento di accompagnamento informatizzato (ex Mod. 4) a firma del Veterinario Ufficiale;
  - divieto di pascolo in terreni non adiacenti all'area circostante l'area di stabulazione degli animali; in ogni caso gli animali dovranno essere sempre custoditi al fine di evitare la fuga e il contatto con altri animali e/o persone;
  - tutti i capi ancora presenti in allevamento, di cui all'accompagnatoria ai prelievi effettuati il 30/11/2023 allegata, compresi gli ovicapri non sottoposti a test in quanto di età inferiore ai sei mesi alla data del controllo, nonché i nuovi nati, devono essere abbattuti, mediante invio alla macellazione, entro 15 giorni (derogabili a 30 per comprovate difficoltà di carattere logistico o commerciale) dalla data di notifica della presente ordinanza;
  - divieto assoluto di mungitura, asportazione del latte, trasformazione a qualsiasi titolo, compreso l'autoconsumo;
  - divieto di asportare la lettiera in luogo esterno alla zona di stabulazione e comunque non protetto dall'accesso di altri animali;
  - il letame e il liquame devono essere sistemati in luogo inaccessibile agli altri animali dell'allevamento e devono essere sottoposti ad adeguata disinfezione e stoccaggio per un periodo di almeno 5 mesi;
  - di impedire ogni contatto del personale di custodia con animali degli allevamenti vicini;
  - L'isolamento immediato degli animali che dovessero presentare aborto e segnalare IMMEDIATAMENTE l'evento ai Servizi Veterinari e al Veterinario aziendale;
  - La distruzione dei feti e degli involucri fetali; e accurate disinfezioni dei ricoveri;
  - Cambiarsi sistematicamente indumenti e lavarsi accuratamente dopo le operazioni di accudimento degli animali e utilizzare guanti monouso in caso di assistenza al parto o in caso di aborti;
  - Avvisare tempestivamente il Servizio Veterinario in caso di decesso degli animali della specie ovicaprina, che dovranno essere sottoposti a prelievo per TSE (se di età maggiore ai 18 mesi) e comunque smaltiti mediante ditte autorizzate e a completo onere del detentore; in questi casi la mancata segnalazione oltre che una sanzione prevede anche una denuncia penale;



- Segnalare con formale denuncia, l'eventuale furto o fuga degli animali e avvisare immediatamente la Polizia Locale di Monza e il Servizio Veterinario ATS Brianza;
  - Assicurare quotidianamente adeguate condizioni di detenzione, igiene, protezione dalle intemperie, alimentazione e abbeverata degli animali.
  - di incaricare il Personale del Servizio Veterinario \_ ATS Brianza, il Personale di vigilanza della notifica, esecuzione e controllo della presente Ordinanza.
  - Revoca della registrazione di positività in SIMAN, a seguito di abbattimento e distruzione di tutti i capi infetti;
  - Attivazione delle procedure di pulizia e disinfezione di tutta l'area dell'allevamento.
- **Positività a Tuberculosis Bovina (*Mycobacterium bovis*) in data 27/11/2023 (Zoonosi)**, presso l'allevamento di bovini sito nel Comune di Pasturo (LC), a seguito di comunicazione di positività da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Sondrio, per riscontro di lesioni tubercolari rinvenute su un bovino in sede di macellazione, successivamente confermate da analisi di laboratorio.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana, trattandosi di malattia zoonosica, ossia trasmissibile all'essere umano;
3. Sopralluoghi di verifica nell'allevamento segnalato, al fine di verificare lo stato clinico degli animali ed effettuare ulteriori indagini e campionamenti;
4. Di seguito relazione dell'attività svolta:
  - In data 04/12/2024 (lettura 07/12/2024) effettuata prova di intradermotubercolizzazione (IDT), con esito favorevole;
  - In data 07/01/2024 inviato, in vincolo, presso il macello ROVEDA (H9W82) – Casargo (LC), il capo matricola n° IT097990074633 stabulato accanto al capo positivo. Dall'ispezione post mortem sulla carcassa, non sono stati rilevate lesioni riconducibili a TBC;
  - In data 22/01/2024, è stata effettuata l'indagine epidemiologica congiuntamente a Personale dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Lombardia;
  - In data 18/02/2024 inviato, in vincolo, presso il macello VALSECCHI CELESTE(CEITV7H35) - Introbio (LC), il capo matricola n° IT097990044794. Dall'ispezione post mortem sulla carcassa, non sono stati rilevate lesioni riconducibili a TBC;
  - In data 20/02/2024 è pervenuto dall'IZS, sezione di Sondrio il Rapporto di Prova completo relativo alle prove eseguite sui visceri del BOVINO, risultato positivo al macello, conferiti con verbale SL/2023/126 in data 29/11/2023 (RDP n. 2024/067383): Prova Bacilli acido-resistenti, Tecnica: Colorazione Ziehl-Neelsen, Risultato: Negativo; Prova: *Mycobacterium bovis*, agente eziologico, Tecnica: Microbiologica, Risultato: NON dimostrata presenza;
  - In data 23/02/2024, Personale dello scrivente S.C. ha eseguito una seconda prova di intradermotubercolizzazione (IDT), ad una distanza superiore ai 42 giorni rispetto alla precedente, come previsto dalla normativa vigente, su tutti i capi superiori ai 42 giorni di vita – n° totale capi testati 32;
  - In data 26/02/2024, Personale della scrivente S.C., congiuntamente a Personale dell'IZS di Sondrio, nella persona del dr. Alessandro Bianchi, hanno provveduto alla lettura IDT su tutti i capi sottoposti ad esame. Il controllo ha dato esito favorevole, non rilevando reazioni dubbie o positive (verbale a firma congiunta, allegato).



---

#### 5. Emissione di ordinanza che prevedeva:

- L'Allevamento è posto in Fermo Ufficiale, fino al completamento delle indagini previste;
- In tale periodo gli animali della specie bovina, possono essere movimentati solo se destinati direttamente ad un macello, scortati dalla dichiarazione di provenienza degli animali (ex Modello 4) informatizzato, validato dal Servizio Veterinario, che riporterà nel quadro "E" l'indicazione di Fermo Ufficiale per: "bovini provenienti da allevamento con qualifica sanitaria revocata per TBC";
- Divieto di monta;
- Gli automezzi dovranno essere puliti e disinfettati dopo ogni trasporto;
- A scopo precauzionale il letame ed il liquame dovranno essere stoccati separatamente e in luoghi inaccessibili agli animali, fino al completamento delle indagini sanitarie in corso;
- Ai sensi del Reg. (CE) 853/2004, il latte può essere utilizzato, per esclusivo uso zootecnico, previo trattamento termico di pastorizzazione o equivalente;
- La riacquisizione della qualifica sarà possibile previa valutazione della situazione epidemiologica da parte dell'ATS e della Regione/OEVR/IZSLER, solo dopo l'esito favorevole degli esami di laboratorio e l'esecuzione con esito favorevole di IDT nei termini previsti dal DDUO 12/01/2011 n.97 e s.m.i.

#### 6. Attività previste:

- Mantenimento revoca qualifica "ufficialmente indenne da TBC", per l'allevamento 065LC041;
- Prevista ulteriore prova di IDT trascorsi almeno 4 mesi e non più di 12 mesi dall'invio del capo positivo al macello (rispettando la distanza di almeno 42 giorni, dall'ultimo controllo), come previsto dal DDUO n. 97/2011 e s.m.i.;
- Prosecuzione dell'attività programmata di controllo TBC, per gli allevamenti epidemiologicamente correlati con l'allevamento 065LC041, come evidenziati nell'Indagine epidemiologica condotta con OEVR regionale.

---

### 7.2 Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità

---

Tali controlli sono svolti sulla base di una programmazione annuale, comunicata con Atto formale da Regione alle singole ATS, sono finalizzati alla verifica del rispetto, da parte dell'allevatore, della corretta identificazione degli animali e la registrazione di tutte le movimentazioni degli stessi (in ingresso/in uscita dall'allevamento) nelle rispettive Anagrafi zootecniche ministeriali, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente.

La Comunità europea, inoltre, ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli allevatori che ne fanno richiesta, al rispetto di determinati requisiti, a condizione (da qui il termine "controlli di Condizionalità") che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme.

Pertanto il riscontro di NON conformità, nei controlli effettuati da personale dello scrivente Servizio negli allevamenti suini, bovini ed ovicaprini, impattano sulla quantità degli aiuti economici, erogati dall'Organismo Pagatore regionale, all'allevatore.

Nel corso del 2023, i controlli effettuati da personale della SC di Sanità Animale sono stati i seguenti:



Attività	Controlli I. & R.		
	programmati	effettuati	di cui in Condizionalità Trascinamento
CGO 6 - identificazione e registrazione dei <u>suini</u>	3	3	0
CGO 7 - identificazione e registrazione dei <u>bovini</u>	21	21	1
CGO 8 - identificazione e registrazione degli <u>ovini e dei caprini</u>	39	41	1
Identificazione e registrazione degli <u>Equidi</u>	43	45	/
Identificazione e registrazione <u>Apicoltura</u>	20	20	/
Identificazione e registrazione degli <u>Avicoli</u>	1	0	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: LAGOMORFI	1	1	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: CAMELIDI	1	1	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: ELICICOLTURA	1	1	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: ACQUACOLTURA	1	1	/

### 7.3 Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell'ATS della Brianza nell'anno 2023

Nel corso dell'anno 2023 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria, con Decreto n. 6790 del 10/05/2023.



Le attività assegnate ad ATS Brianza, sono le seguenti:

CONDIZIONALITA' RAFFORZATA - CAMPIONE A RISCHIO					
	SICUREZZA ALIMENTARE	BENESSERE VITELLI	BENESSERE SUINI	BENESSERE ANIMALI	ALTRI
C324 - ATS BRIANZA	4	2	1	4	

CONDIZIONALITA' IN TRASCINAMENTO - CAMPIONE A RISCHIO										
	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO1	BENESSERE VITELLI - CGO11	BENESSERE SUINI - CGO12	BENESSERE ALTRI ANIMALI - CGO13	I&R SUINI - CGO6	I&R BOVINI - CGO7	I&R OVICAPRINI - CGO8	TSE-CGO9	DI CUI RUMINANTI - CGO9	
C324 - ATS BRIANZA	1	0	0	1	0	1	1	1	0	

#### 7.4 Controlli Sanità Animale

Di seguito l'elenco degli allevamenti controllati per "Condizionalità trascinamento", scelti tra le aziende presenti nel campione trasmesso dalla U.O. Veterinaria regionale:

CONDIZIONALITA' IN TRASCINAMENTO - CAMPIONE A RISCHIO					
	Allevamento	Denominazione	Comune	Specie Allevata	Esito Fav./Sfav.
I&R BOVINI - CGO7	217MI001/5	CREMONESI FAUSTO	SULBIATE	BOVINI	FAVOREVOLE
I&R OVICAPRINI - CGO8	027LC038/1	FAZZINI CRISTIAN	CRANDOLA VALSASSINA	OVICAPRINI (CAPRE)	SFAVOREVOLE



Nella tabella successiva è riportato il controllo eseguito per il **Piano di Sviluppo Rurale (PSR)**, come da nota regionale:

CONTROLLI I&R (CGO8) – PIANO DI SVILUPPO RURALE MISURA 10 – AZIONE 10.1.11 “RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE” – ANNO 2023					
	Allevamento	Denominazione	Comune	Specie Allevata	Esito Fav./Sfav.
PSR 101 PECORA BRIANZOLA	021LC008/1	MAURI AZ AGR DEI F.LLI GIANNI MARIA E FERNANDA SS	CESANA BRIANZA	OVINI	SFAVOREVOLE

Di seguito sono riportati gli allevamenti sottoposti a controllo I&R, non rientranti nel campione “Condizionalità trascinarsamento” ma facenti parte del 3% dei controlli, previsti dalla normativa vigente e che hanno avuto **esito sfavorevole**:

Allevamento	Comune	Specie Allevata	N.Capi Controllati	Esito Fav./Sfav.
044MB009/1	USMATE VELATE	OVINI	6	SFAV
057LC084/1	OGGIONO	OVINI	2	SFAV
029LC044/21	CREMENO	CAPRE	131	SFAV
029LC044/2	CREMENO	BOVINI	24	SFAV
088MI037/4	CORNATE D’ADDA	CAPRE	9	SFAV
063LC048/2	PAGNONA	CAPRE	109	SFAV

• **ESITO SUPERVISIONE SU DOCUMENTAZIONE AZIENDE SELEZIONATE NEL CAMPIONE CONDIZIONALITA’ TRASCINAMENTO SU BASE A RISCHIO.**

La scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo è avvenuta tenendo conto dei seguenti fattori:

- Allevamento non controllato negli ultimi 3 anni;
- Non conformità rilevate negli anni precedenti;
- Variazioni della situazione aziendale;
- Utilizzo della tabella *Datawarehouse*, per la specie bovina.

I controlli di “condizionalità trascinarsamento” sono stati eseguiti da due *équipe* particolarmente esperte per le verifiche previste.

Tutta la documentazione relativa ai controlli in “condizionalità trascinarsamento” è stata registrata e allegata nel controllo inserito in BDR - SISARL secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tali controlli sono stati sottoposti a supervisione da parte del Direttore della S.C. competente.

Le supervisioni riferite ai controlli in “Condizionalità trascinarsamento” non hanno riscontrato particolari problemi salvo, in alcuni casi, la mancata apposizione di timbro dell’allevatore.



---

- **ESITO SUPERVISIONE SU DOCUMENTAZIONE AZIENDE SELEZIONATE NEL CAMPIONE del 3% SU BASE A RISCHIO, CON ESITO SFAVOREVOLE.**

La documentazione dei controlli rientranti nella quota del 3%, con esito non favorevole, è stata registrata e allegata nel controllo inserito in BDR - SISARL secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tali controlli sono stati sottoposti a supervisione da parte del Direttore della S.C. competente.

Le supervisioni di tali controlli hanno evidenziato le seguenti criticità:

- Evidenza del preavviso, riportato sulla ceck list, ma non sul verbale;
- Mancata compilazione della sezione relativa al controllo delle prescrizioni presente sulla ceck list;
- Verbale allegato alla ceck list, non sempre preciso sulle modalità di esecuzione del controllo (modalità di scelta dei capi, per il controllo di identificazione degli animali).

Le criticità rilevate sono state evidenziate, discusse collegialmente e risolte in sede di riunioni mensili della S.C. di riferimento.

- **SINTESI DEGLI AUDIT INTERNI EFFETTUATI SU CONTROLLI UFFICIALI CON RICADUTA IN MATERIA DI CONDIZIONALITÀ.**

Nel corso del 2023 è stato effettuato un audit in campo presso l'allevamento ovicaprino, Codice Aziendale 070LC040 Melesi Marzia – Primaluna (LC), in data 17/10/2023 per valutare i colleghi coinvolti nel controllo. Nel corso dell'audit è stato comunque coinvolto tutto il personale che svolge tale attività presso gli allevamenti dell'ATS.

- **ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI CONTROLLI UFFICIALI CON RICADUTA IN MATERIA DI CONDIZIONALITÀ.**

E' stata effettuata attività formativa in materia di condizionalità presso un allevamento ovicaprino di cui al punto precedente.

- **AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE.**

Come fatto anche negli anni precedenti le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due *équipes* particolarmente esperte per le verifiche previste.

Inoltre, come già indicato al punto 2. precedente, le criticità che vengono evidenziate in fase di audit o di supervisioni della documentazione *ex post*, vengono evidenziate, discusse collegialmente in sede di riunioni mensili della S.C. di riferimento.

Nel corso del 2023, si è verificato un *turn over* di personale Veterinario, a seguito di pensionamenti e/o mobilità, con inserimento di nuovi colleghi. Per il 2024, tali colleghi verranno affiancati alle *équipes*, per una corretta formazione sull'esecuzione di questa tipologia di controlli e con possibilità di inserimento di nuovi elementi, nelle *équipes* stesse.



## 7.5 Prevenzione della diffusione della peste suina africana

Nel corso dell'anno si è provveduto a divulgare l'informazione sulla Peste suina Africana, con apposito volantino, agli allevatori di suini presenti nel territorio dell'ATS.

Nel mese di giugno, inoltre, è stato emanato il Decreto 28 giugno 2022, inerente ai requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini e *ceck list* biosicurezza nel sistema informativo Classyfarm.it. Tale Decreto introduce ulteriori requisiti sia di carattere strutturale che gestionale, che devono possedere gli allevamenti, al fine di impedire l'ingresso del virus della PSA.

Nel 2024, verranno organizzati corsi formativi in campo, al fine di uniformare la conoscenza sulle modalità di controllo, alla luce del nuovo Decreto, a tutti i veterinari ufficiali.

Inoltre verranno organizzati eventi formativi/informativi nei confronti degli *stakeholders*: allevatori, Polizie Locali, Provinciali.

### 7.5.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (verifiche interdipartimentali)

Sono inoltre previsti dalle Linee guida del PIAPV 2024,

Si conferma anche per il 2024 la necessità di prevedere verifiche interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

Come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024) ciascun DVSAOA dovrà programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 3 controlli ufficiali su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella sotto riportati:

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture (2024)
Insubria	Brianza
Brianza	Insubria

Ambiti di attività

#### **SANITÀ ANIMALE**

- **Biosicurezza avicola (3 controlli)**
- **Biosicurezza suini (3 controlli)**

In base alle tabelle di cui sopra, i DVSAOA condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2024, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.



In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di dividerne la risoluzione.

• **Relazione attività svolta nell'anno 2023:**

Come previsto dal Piano integrato della Prevenzione Veterinaria, nell'anno 2023 e proseguirà anche per il 2024, sono stati intensificati i controlli negli allevamenti suini al fine della verifica dell'attuazione delle norme di biosicurezza previste dal Decreto Ministeriale 28 giugno 2022, alla luce della situazione epidemiologica sfavorevole nei confronti della Peste suina Africana, in Italia ed in particolare in Lombardia.

Sono stati svolti 36 controlli negli allevamenti presenti sul territorio di competenza dell'ATS Brianza, da parte di un *equipe* di Veterinari esperti del settore e l'esito inserito nell'applicativo regionale (SIV) dedicato e nel sistema nazionale *Classyfarm*.

Alcuni controlli sono stati effettuati congiuntamente a Personale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – Nas di Milano, secondo una programmazione concordata che sta proseguendo nel 2024.

Il territorio dell'ATS presenta una realtà di allevamenti suinicoli medio-piccola, con un 73% di allevamenti a carattere familiare ed una parte ubicati in territorio montano, con alta probabilità di presenza di cinghiali che possono venire in contatto con i suini allevati.

Alcuni allevamenti identificati dalla normativa vigente a bassa capacità (numero capi inferiore a 300), con un numero di suini inferiore a 15 capi, la cui attività ricade nell'ambito di applicazione del regolamento 852/2004, ossia la possibilità dell'immediata cessione di prodotti in ambito locale, hanno richiesto di poter usufruire della deroga prevista dal Decreto 28/06/22, di adempiere ai soli requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza, previsti per gli allevamenti familiari, con la consapevolezza che nel caso si verificasse un focolaio di peste suina africana che interessi il territorio e rientri nell'area di restrizione emessa con apposita ORDINANZA, tutti i suini DOVRANNO essere macellati e sarà sospesa la possibilità di allevarne altri.

Dai controlli eseguiti, in alcuni casi si è reso necessario l'emissione di prescrizioni per adeguamenti strutturali e/o gestionali alle norme di biosicurezza, tramite atto di diffida;

in un caso si è resa necessaria la chiusura dell'allevamento per mancato adeguamento alle norme e in un caso il blocco ufficiale della movimentazione sia in ingresso di nuovi suini, sia in uscita, movimentati da vita (concessa solo movimentazione verso Impianto di macellazione) sino alla completa ottemperanza delle prescrizioni impartite.

Le criticità riscontrate durante i controlli sono le seguenti:

- Assenza o presente ma non adeguata, di zona filtro che separa la zona sporca dalla zona pulita ossia l'area dedicata alla stabulazione ed al governo degli animali;
- Presenza di barriere non adeguate (cancelli, reti, muretti) al fine di non consentire l'accesso incontrollato di persone e mezzi, nell'area dell'allevamento;
- Assenza o presente ma non adeguata, di strumentazione fissa e dedicata alla pulizia dei mezzi che entrano nel perimetro aziendale, previsti nella piazzola di disinfezione degli automezzi;
- Assenza o non adeguata doppia recinzione, negli allevamenti con anche uno spazio di stabulazione all'aperto, che eviti il contatto diretto dei suini allevati con animali selvatici;
- Non adeguato posizionamento della cella di stoccaggio dei suini morti in allevamento (possibilmente da posizionare nella zona sporca) o assenza di adeguate procedure per il loro utilizzo;
- Presenza di procedure generali sulle norme di biosicurezza in allevamento, non adeguate o non complete.



Nel 2023 e proseguiranno per l'anno 2024, sono stati organizzati corsi formativi ed informativi sulla Peste suina africana, rivolti agli allevatori, ai cacciatori ed al personale della Forza Pubblica, con l'intento di far conoscere la patologia e le azioni da intraprendere, ciascuno per il proprio ruolo, al fine di contrastare, per quanto possibile, l'insorgenza della malattia sul nostro territorio.

Continueranno nel 2024, i controlli sugli allevamenti medio piccoli e i ricontrolli sugli allevamenti ad alta capacità.

## 7.6 Attività di vigilanza nel settore apistico 2023

Nell'anno 2023 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori secondo gli obiettivi previsti ad inizio anno.

- 1) **Anagrafe apistica:** (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; Legge Regione Lombardia 5/2004 – Legge Regione Lombardia. 21 maggio 2020 n. 11)
  - a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni.
  - b) Si è proceduto a 20 visite in apiario (1% degli apiari insistenti sul territorio ATS come da obiettivo regionale e nazionale) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDR/BDN delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.
  
- 2) **Sorveglianza Aethina Tumida:** (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale per il 2023)
 

E' stato attuato il controllo di 3 apiari per un totale di 87 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.
  
- 3) **Piano di controllo varroasi:** (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 “ Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)
 

Sono stati effettuati 16 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce “altri controlli”.
  
- 4) **E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza** con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di Aethina Tumida.
  
- 5) **Piano di accreditamento volontario** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2023 si è proseguito con una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo agli accreditamenti in ATS Brianza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e



pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce "altri controlli". In particolare nel corso del 2023 sono stati effettuati:

- a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 15 visite che hanno riguardato altrettante aziende
- b) raccolta di 1 domanda di accreditamento, istruzione della pratica (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITAMENTO per 1 aziende; per questa azienda e altre 19 aziende accreditate negli anni precedenti sono stati accreditati nel 2023 complessivamente 28 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR.
- c) esecuzione di visite cliniche in apiario e/o alla valutazione in ufficio degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessive 23 aziende interessate .
- d) una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) **Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio alcaloidi pirrolizidinici nel polline.**

INTRODUZIONE:

- a) negli ultimi decenni sono crescenti le problematiche di avvelenamenti delle api sia di tipo clinico ma soprattutto subclinico, causati da pesticidi e agro farmaci utilizzati in agricoltura (insetticidi, anticrittogamici, fungicidi ), in ambiente urbano (in particolare insetticidi per la lotta alle zanzare e altri insetti nocivi) e nelle aziende florovivaistiche.
- b) Gli alcaloidi pirrolizidinici sono tossine di origine vegetale, talora presenti come contaminanti in diversi alimenti tra cui il polline, che possono rappresentare un rischio sanitario per la popolazione esposta. Con l'entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) 2020/2040 DELLA COMMISSIONE dell'11 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006, viene introdotta in Unione Europea una norma di attenzione e salvaguardia della sicurezza alimentare riguardo alla presenza degli alcaloidi pirrolizidinici in determinati alimenti, tra cui il polline. In particolare per il polline e per i preparati a base di polline viene introdotto un tenore massimo ammissibile di 500 microgrammi/kg. Tale limite è entrato in vigore a partire dal 1 luglio 2022.

OBIETTIVI

Per ovviare a queste criticità, è stato avviato nel corso del 2021 ed è proseguito nel 2022 e nel 2023 il "Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio degli alcaloidi pirrolizidinici", attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio ordinario e eventualmente straordinario a livello territoriale, finalizzata a monitorare la presenza delle più importanti classi di pesticidi e il conseguente eventuale impatto sulla salute delle api. Il progetto è stato riconosciuto da Regione Lombardia e dall'IZSLER come progetto di interesse regionale e finanziato per quanto riguarda le analisi di laboratorio.

FASI OPERATIVE del PROGETTO

E' stata predisposta una rete di monitoraggio del fenomeno a livello:

- Ordinario con la costituzione di 4 stazioni di monitoraggio, dislocate sul territorio dell'ATS, secondo criteri geografici, urbanistici, di utilizzo del suolo a fini agronomici e di presenza di possibili altre fonti di inquinamento.
- Straordinario in caso di segnalazione di sospetto avvelenamento delle api, attraverso il posizionamento di adeguata strumentazione (trappole per il polline e per la raccolta delle api morte) negli apiari oggetto di spopolamento/moria anomali.



Il monitoraggio è effettuato attraverso il campionamento di polline che sarà inviato all' IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia), che effettuerà le analisi richieste da ATS e che riguarderanno diverse classi di pesticidi, agrofarmaci, metalli pesanti e alcaloidi pirrolizidinici nella matrice polline. Nel 2022 e nel 2023 si è aggiunto il campionamento di matrici vegetali (fiori) per la ricerca di alcaloidi pirrolizidinici, su richiesta e in accordo con l'IZS per approfondimenti analitici ed epidemiologici.

Nel corso del 2023 in riferimento al progetto sono state effettuate le seguenti attività:

- a) N. 28 visite nelle stazioni di monitoraggio da parte del Veterinario/ tecnico della prevenzione referenti del progetto
  - b) N. 84 campionamenti di polline e n. 30 campionamenti di matrici vegetali (fiori) e relativo invio all'IZS
- 7) **Progetto Beenomix** (progetto di ricerca in parternariato con Università Medicina Veterinaria di Milano, CNR e 4 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:
- Visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2023 visite cliniche su 4 apiari per complessivi circa 300 alveari
- 8) Nel 2023 è proseguita la partecipazione di 1 Dirigente Veterinario ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore.

#### 7.6.1 Relazione attività anno 2023 piano leishmaniosi canina Lombardia

In ossequio a quanto previsto dal piano triennale Leishmaniosi si relazionerà il piano alla sua scadenza nel mese di maggio 2024.

## 8 I RISULTATI DEI CONTROLLI: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

- Benessere degli animali allevati
- Farmacosorveglianza veterinaria
- Alimentazione degli animali
- Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
- Riproduzione animale

L'attività svolta nel 2023 dall'UOC IAPZ, come per tutte le altre UO del DPV, ha risentito della necessità di formazione del personale neo-assunto a seguito dei pensionamenti e del nuovo assetto organizzativo.



## 8.1 Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2023 tutti i controlli assegnati dal Ministero tramite l'applicativo Classyfarm e dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

### 8.1.1 Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	21	16	13	12	6	5	14
Vitelli, vitelli a carne bianca e annutoli	39	38	29	9	3	7	10
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	7	3	9	3	6	5	5
Allevamenti di pollame da carne e conigli	5	3	3	3	3	3	9
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	2	1	2	2	0	0	0
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA, ovi-caprini	10	10	2	3	8	11	11
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	2	2	3	2	1	1	1
Totale controlli:	86	73	61	34	27	27	50

### 8.1.2 Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	19	11	9	7	9	13	13
Vitelli, vitelli a carne bianca e annutoli	20	42	37	15	4	9	11
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	3	5	2	1	3	5	5
Allevamenti di pollame da carne e conigli	2	2	2	2	1	6	6
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	3	1	0	1	1	1	1
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA, ovi-caprini	8	13	6	1	24	18	20
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	1	2	3	-	0	1	1
Totale controlli:	60	76	59	27	52	52	57

Anche nel corso del 2023 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato, tra gli altri aspetti, il piano della prevenzione del taglio delle code. Sono state controllate le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato che gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 40 rispettano i requisiti previsti per tale aspetto. Tutti gli allevamenti con presenza di riproduttori sono stati verificati in ottemperanza al piano della prevenzione del taglio delle code: la totalità, compresi quelli di piccole e piccolissime dimensione, sono risultati



conformi. Il dato è stato trasmesso alla UO regionale per aggiornare le qualifiche del rischio nell'applicativo Classyfarm: le aziende più piccole non avendo un veterinario aziendale non potevano inserire l'autovalutazione e il livello di rischio assegnato non rispecchiava la realtà degli allevamenti.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedita al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa; nel corso del 2023 anche lo stabilimento presente nel distretto di Lecco è stato messo in contatto con tale associazione.

## 8.2 Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati, nel corso del 2023 non sono stati effettuati nel territorio dell'ATS Brianza controlli con la Polizia Stradale:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	NUMERO CONTROLLI	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	AUTORIZ. T1	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T1	0	Benessere trasporto	-
LC	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-

### 8.2.1 Ulteriori controlli sul trasporto animale:

Secondo quanto indicato nelle linee-guida della programmazione, sono stati eseguiti dei controlli a percentuale sui trasporti di animali presso i macelli: a fronte di circa 3000 trasporti, con tempo di percorrenza inferiore alle otto ore, giunti a destino, sono state effettuate 61 verifiche pari a circa il 2% del totale; non sono stati programmati controlli sui lunghi viaggi in quanto non risultano regolari trasporti con percorrenza superiore alle 8 ore.

## 8.3 Farmacosorveglianza veterinaria

Le ispezioni sono state effettuate utilizzando la nuova check list prevista e messa a disposizione dalla UO Veterinaria regionale.

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato; la rendicontazione è stata effettuata tramite l'ausilio della check list.



FARMACOSORVEGLIANZA	2020	2020	2021	2021	2022	2022	2023	2023 LC
	MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	71	58	71	58	71	73	72	76
Scuderie ed altri animali non DPA	9	1	9	1	2	2	2	4
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari	1	-	1	-	-	-	1	-
Grossisti di medicinali veterinari	1	-	1	-	4	-	4	-
Strutture sanitarie veterinarie	10	7	10	7	14*	11*	*	*
Totale	92	66	92	66	91	86	79	80

\*SC Igiene Urbana Veterinaria

Le ispezioni sono state indirizzate alla verifica della presenza dei requisiti cogenti, ma soprattutto hanno indagato l'uso prudente e consapevole dei farmaci in generale e in particolare degli antibiotici, soprattutto con riguardo all'utilizzo dei CIAs.

Alcuni controlli sono stati effettuati in presenza del veterinario responsabile delle scorte, in particolare sono stati contattati i veterinari che nel territorio gestiscono le scorte in più di un'azienda zootecnica.

Le verifiche sono state svolte con il supporto del portale Vetinfo.

### 8.3.1 Criticità emerse nel corso dei controlli 2023:

Per quanto concerne il 2023 non sono state rilevate NC ai requisiti di Legge.

Nell'ambito delle verifiche interne sono stati controllati a posteriori alcuni verbali ispettivi e relative check list redatte durante i controlli, per la valutazione dei seguenti criteri: Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo / Rendicontazione evidenze / Individuazione delle non conformità / Corretta gestione delle non conformità / Farmacosorveglianza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario.

Per quanto concerne le verifiche i veterinari ufficiali non mostrano particolari criticità nell'ispezione tesa a verificare il rispetto dei requisiti di Legge.

Tutte le ispezioni hanno indagato l'uso prudente e consapevole degli antimicrobici; è stato evidenziato che la REV è utilizzata in modo esclusivo.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi, i veterinari ufficiali hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAS, raccomandando di rivedere, se possibile, i protocolli terapeutici.

## 8.4 Alimentazione degli Animali

ATS Brianza ha programmato le attività del PNAA in funzione dei seguenti parametri:

- livello di rischio attribuito agli impianti e segnalazioni provenienti da altri Enti
- anno di inizio attività (gli impianti di recente attivazione sono stati ispezionati ulteriormente dopo l'avvio della produzione al fine di verificare il rispetto della normativa vigente)



- tempo decorso dall'ultimo sopralluogo (vedasi frequenze indicate dal PNAA)
- eventuali non conformità riscontrate in precedenza o criticità ritenute importanti
- ruolo degli impianti nel contesto internazionale: attività di scambio ed export
- utilizzo di principi attivi e/o relativa commercializzazione *etc* (es: *produzione di mangimi medicati per autoconsumo, produzione di premiscele, ...*)
- disponibilità di personale afferente all'U.O. IAPZ e relativa distribuzione dei carichi di lavoro
- applicazione del criterio di causalità nella scelta di impianti ed allevamenti per i programmi di monitoraggio (ai vari OSM estratti dagli applicativi è stato attribuito un numero corrispondente alla riga del *file excel*, da accoppiare, con successiva scelta random, all'ID del campionamento assegnato ad ATS da Regione Lombardia)

## 1. Attività programmata

### 1.1 Ispezioni – Audit

Il 95% delle attività da controllare è stato ispezionato (63 attività sottoposte ad ispezione su un totale programmato di 66)

Le ispezioni inerenti la conformità delle etichette (eseguita presso *Brianza Pet* di Vimercate e *Genuina Pet* di Castello di Brianza) ha dato esito favorevole.

Relativamente agli audit, la vigilanza è stata condotta attenendosi ai seguenti piani:

#### ECSA ITALIA – Riconoscimento 183/2005 αIT000001MB - Comune di Desio

1. TRACCIABILITA'
2. GESTIONE ANIMALI INDESIDERATI
3. PROCEDURE DI PULIZIA

#### EDELCA – Riconoscimento SOA ABP5295PETPR3 / Anagrafe OSM AM000037028MBIT - Comune di Lissone

1. MATERIE PRIME: TIPOLOGIA, IGIENE e GESTIONE
2. PROCEDURA di PULIZIA e SANIFICAZIONE-REGISTRAZIONI
3. VERIFICA di IMPIANTI e ATTREZZATURE
4. PIANO di CAMPIONAMENTO

#### MAGAZZINI DELLA BRIANZA - Comune di Concorezzo (MB)

1. ETICHETTATURA
2. REQUISITI STRUTTURALI
3. RINTRACCIABILITA' e REGISTRO NON CONFORMITA'

### 1.2 NC riscontrate

- OSM: VIGANO' Snc di Biassono (MB)

Gli ispettori hanno impartito prescrizioni a seguito di presenza di materiale non pertinente l'attività, assenza di reti antipiccioni ed una procedura inadeguata di rintracciabilità.

L' OSM ha ottemperato alla risoluzione delle prescrizioni.



In merito alla vendita di mangime, è stato accertato che l'operatore non ha corredato quanto ceduto con un documento recante tutte le indicazioni obbligatorie di etichettatura prescritte dal Regolamento 767/2009.

Per tale motivo è stata emessa sanzione per violazione delle disposizioni generali in materia di etichettatura previste dal suddetto Regolamento (capo 4, articolo 11, comma 4) .

- Club Ippico Monzese SSD ARL di Villasanta (MB)

In occasione di un campionamento previsto dal PRAA, non è stata possibile l'identificazione del produttore di mangimi e di conseguenza che si trattasse di mangimi prodotti in stabilimenti registrati o riconosciuti a norma del Regolamento UE n° 183/2005.

Il mangime stoccato presso il club ippico, all'atto dello scarico nei silos aziendali, non era accompagnato dal relativo cartellino.

I mangimi sono stati acquistati da Viganò SNC di Biassono, il quale, come menzionato nel verbale di ispezione 194/2023/MZ, ha dichiarato di essere in possesso di tutti i cartellini ma di non reputarne necessaria la consegna poiché nel DDT era indicato il numero di lotto.

Nei DDT era stato indicato "sacchi a vista" nonostante si trattasse di mangime sfuso scaricato nei silos aziendali.

Si è provveduto a sanzionare il centro ippico per violazione del Regolamento UE 183/2005, capo II, articolo 5, comma 6, applicando la normativa sanzionatoria del D. Lgs 142/2009 articolo 5, comma 3

- EDELCA – Lissone (MB)

Gli ispettori, a seguito di esito sfavorevole per Salmonella, dispongono il ripristino dei campionamenti per ricerca di Salmonella spp ed adeguamento del piano di autocontrollo. Il lotto coinvolto (318/23) è stato posto in blocco ufficiale ex art. 138 del Reg UE 625/2017, cui è seguita la scelta dell'OSM di distruggere la partita.

VEDI "ALLEGATO 3" con VERBALE di CAMPIONAMENTO e RDP

- PIOLTELLI EZIO LUIGI – MUGGIO' (MB)

Sono state impartite prescrizioni per rettificare il piano di autocontrollo.

## 2. Attività non programmata

Ispezioni

- CAPOFERRI – Lentate Sul Seveso (MB)

Perviene da IZS il Rdp 2023/123046 del 31.03.2023 con valore NC (analisi in autocontrollo) per aflatoxina M1 su latte di capra (campionamento eseguito il 28.03.2023). Si verificano presso l'Azienda la provenienza del mangime, la modalità di alimentazione e la tipologia di razione somministrata. Emerge che gli animali hanno rotto una rete con successivo accesso ad una partita di mais imballata e accantonata nell'anno 2022 per uso lettiera. Agli animali viene abitualmente fornito un mangime complementare nonché fieno di produzione aziendale. L'OSA ha eseguito in data 31.03.2023 un campionamento per ricerca Aflatossina M1 con esito conforme (16 ppt) ed un'ulteriore verifica in data 18.04.2023 (valore 10 ppt)



- EDELCA – Lissone (MB)

Ispezione a seguito di campione con esito sfavorevole.

- AZ. AGR. CASIRAGHI – Missaglia (LC)

Attività ispettiva e di campionamento (8 prelievi di mangime) effettuati come extra-PNAA per la ricerca di Fipronil a seguito del riscontro di positività PNR al macello

## 2.1 Aggiornamento anagrafe OSM

### NUOVI PROFILI:

1. PEROXITALIA S.R.L. Sede operativa: Via Leonardo Da Vinci, 36 – RONCELLO (MB)  
Tipologia impianto: Stoccaggio/deposito/commercio ingrosso e dettaglio di mangimi 324MB000132
2. PEROXITALIA S.R.L. Sede operativa: Via Leonardo Da Vinci, 36 – RONCELLO (MB)  
Tipologia impianto: commercio additivi per mangimi (M23) e premiscele (M25) – Ric. αIT400007MB
3. PSM S.R.L. Sede operativa: Via Roma, 29 – MEZZAGO (MB)  
Tipologia impianto: Stoccaggio/deposito/commercio ingrosso e dettaglio di mangimi  
Identificativo registrazione: 324MB000131
4. Riva Autotrasporti – Robbiate (LC)  
Tipologia impianto: trasporto conto terzi mangimi  
Identificativo: 324LC000068

### CESSATE ATTIVITA'

1. Bioequipe – Cesana Brianza (LC)

Ha comunicato trasferimento sede legale e operativa in altra ATS competente per territorio.

### SOSPENSIONE ATTIVITA'

2. INTERFLAVOUR – Concorezzo (LC)

Sospensione di:

- Riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 183/2005 (alfait300268MI – commercializzazione di additivi di mangimi)
- Registrazione ai sensi del Regolamento CE 183/2005 (atto prot. A130/08 del 09.06.2008 – produzione di additivi per mangimi diversi da allegato IV, capo II – aromatizzanti)

- 

## 3. FORMAZIONE

In occasione delle iniziative menzionate di seguito, sono stati affrontati argomenti relativi all'alimentazione animale ed al PNAA

- a- ALIMENTAZIONE ANIMALE: VIGILANZA e CAMPIONAMENTO – Corso PFA23.CPD049
- b- CRITERI PER LA VERIFICA DEGLI OPERATORI DEL SETTORE SOA – Corso PFA23.CPD051
- c- APPROFONDIMENTI RELATIVI al RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI – Corso PFA23.CPD111



#### 8.4.1 Campionamenti PNAA:

La programmazione dei controlli è stata effettuata seguendo le indicazioni Regionali. La causalità ove richiesta è stata ottenuta tramite le tabelle di numeri casuali applicata all'anagrafica.

La frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare sono state individuate sulla base delle risorse disponibili, della valutazione del rischio e secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023 tenendo conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2019-2023.

Per l'ATS Brianza erano stati programmati 131 campionamenti, che sono stati equamente suddivisi tra il distretto di Monza e il distretto di Lecco; il 100% di quelli eseguibili (113) è stato attuato.

Il campione con ID 1494 (eseguito presso Edelca – Impianto produzione Petfood) è risultato positivo per *Salmonella infantis* (Rdp 2023/452285)

VEDI "ALLEGATO 3" con VERBALE di CAMPIONAMENTO e RDP

Campionamenti non eseguibili:

157	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO	CONIGLI	MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
158	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO	CONIGLI	MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
159	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO	PESCI	MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
160	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO			MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
161	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO	VITELLI	MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
162	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO			MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
163	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO			MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
164	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO			MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
165	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO			MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
167	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	PRODUZIONE		MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
169	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO	CONIGLI	MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
1584	ADD SORV - CARRY OVER	DISTRIBUZIONE		
1595	ADD SORV - CARRY OVER	TRASPORTATORI		
1596	ADD SORV - CARRY OVER	TRASPORTATORI		
1597	ADD SORV - CARRY OVER	TRASPORTATORI		



1629	ADD SORV - CARRY OVER	PRODUZIONE PER LA VENDITA		
1630	ADD SORV - CARRY OVER	PRODUZIONE PER LA VENDITA		
1631	ADD SORV - CARRY OVER	PRODUZIONE PER LA VENDITA		

La mancata esecuzione di alcuni campionamenti assegnati è ascrivibile a:

- assenza di allevamenti/impianti produttivi coinvolti nel settore OGM
- numero pressoché inesistente di aziende utilizzatrici di mangimi medicati/mangimi con coccidiostatici
- esiguo numero di operatori del settore dei mangimi medicati
- impossibilità di sostituzione: si è provveduto a valutare i luoghi di prelievo tra quelli proposti (allevamento-produzione-distribuzione-distribuzione) e le specie allevate, cercando alternative di redistribuzione tra i distretti ATS Brianza.

Tipo di verifica	Mezzo con il quale l'informazione è fornita*	Numero di non conformità
corretta indicazione del tipo di mangime	<i>Etichetta</i>	<b>0</b>
presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	<i>Etichetta</i>	<b>0</b>
presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento ad allegazioni funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	<i>Etichetta</i>	<b>0</b>
corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).	<i>Etichetta</i>	<b>0</b>

Il numero di prelievi attribuiti ad ATS Brianza risulta pertanto non congruo per i seguenti piani:

- OGM
- ADDITIVI SORVEGLIANZA e CARRY OVER
- ADDITIVI SORVEGLIANZA - VERIFICA TITOLO

Le ispezioni inerenti la conformità delle etichette (eseguita presso *Brianza Pet* di Vimercate e *Genuina Pet* di Castello di Brianza) ha dato esito favorevole.

## 8.5 Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2023 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in ispezioni e audit.



## 8.5.1 Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2020		2021		2022		2023	
	aud	isp	isp	aud	isp	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	-	-	1	-	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	1	1	-	1	1	-	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	2	2	2	2	2	1	2
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	1	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	1	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3	-	1	3	-	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	10	-	5	10	-	5	10	-
TOTALI CONTROLLI	20	5	11	20	5	11	17	4

## 8.5.2 Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2020		2021		2022		2023	
	aud	isp	isp	aud	isp	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3	1	-	-	1	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	-	1	1	-	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	3	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	1	1	-	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	1	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	-	-	1	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	1	-	-	1	-	-	1	-



1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	-
TOTALI CONTROLLI	8	-	5	8	-	5	8	-

Non sono state rilevate NC durante i controlli.

## 8.6 Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

Nel corso del 2023 i controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura dell'UTR di Lecco mentre non è stato possibile farlo nel distretto di Monza per l'indisponibilità dei tecnici di questo UTR. Non sono state evidenziate non conformità.

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	controlli 2022		controlli 2023	
		LC	MB	LC	MB
D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro magazzinaggio sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	-
D.M. 403/2000, art. 38 comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini NAZIONALE	-	-	-	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina - NAZIONALE	-	-	1	-
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	-	-	4	-
	Recapito NAZIONALE	1	-	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	-	1	-
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	1	-	1	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	-	-	-	-
	Operatori I.A	-	-	-	-
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	-	-	



## 9 ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE – RISULTATI DEI CONTROLLI 2023

### 9.1 Controlli alimenti di origine animale ed export paesi terzi

La rendicontazione dei controlli ufficiali effettuata dal personale veterinario afferente alla SC IAOA e SSD EXPORT PAESTI TERZI (per le sole attività afferenti alla Struttura IAOA) viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Reg. CE 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del Reg. CE 852/2004.

In Tabella 1 sono indicati, con esclusione dei controlli per il benessere animale al trasporto e durante la macellazione rendicontati in una sezione a parte, i controlli programmati (in verde), quelli su richiesta non programmati (in azzurro) e quelli on demand per l'attività export (in rosa), effettuati nel 2023.

Tali controlli sono stati effettuati in modalità di ispezione o audit a seconda di quanto deciso all'interno della programmazione annuale IAOA.

Tabella 1	LECCO	MONZA	TOTALE ATS	% raggiunta
Ispezioni programmate in stabilimenti riconosciuti	105	93	237	102%
Ispezioni programmate in stabilimenti registrati	84	123	227	102%
Audit programmati in stabilimenti riconosciuti	70	54	100	103%
Audit programmati in stabilimenti Export Paesi terzi	5	4	9	100%
Controlli Ufficiali interdipartimentali programmati ed effettuati reciprocamente con il Personale Veterinario della ATS Milano	4	6	10	100%
Controlli congiunti con altri Servizi interni ATS	2	2	4	100%
Controlli congiunti con altre Autorità Competenti quali NAS – POLIZIA STRADALE – CC FORESTALI - ICQRS ecc.	4	2	6	100%
Controlli congiunti con personale della DG WELFARE delle Regione Lombardia	1	1	2	100%
Ispezioni a seguito di segnalazioni di allerta in impianti registrati /riconosciuti	21	23	44	100%
Ispezioni a seguito di segnalazioni esterne private o pubbliche (Enti)	4	7	11	100%
Ispezioni routinarie per esportazione USA	284	313	597	100%
Ispezioni specifiche per impianti Export P.T.	12	12	24	100%



Mentre l'attività congiunta è solitamente svolta da un solo effettivo della struttura che si aggiunge al personale presente dagli altri Enti, l'attività programmata e on demand ha la sua peculiarità nel fatto che può essere svolta minimo da un solo effettivo della Struttura (ispezione per personale Veterinario) o da 2 effettivi della Struttura (ispezione tecnici e/o effettuazione di audit).

La presenza eventuale di ulteriori effettivi trova risposta nella formazione da effettuarsi in campo del personale neo assunto che nell'anno 2023 ha pesato per circa il 20 % del totale del personale.

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità che, come definite dal LLGG controlli 2016, sono classificate in minori o maggiori, sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati come indicato nelle successive Tabelle 2 e 3.

**Tabella 2 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI**

Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	4	3.6
Manutenzione	22	21.3
Altri prerequisiti escluso benessere (vedi 9.3)	13	9.10
Pulizia	10	9.10
Igiene operativa	1	0.9
Applicazione Reg.2073/05	2	1.8
HACCP	11	10
Etichettatura/rintracciabilità	5	4.7
Lotta animali indesiderati	12	12.7
SSOP	25	22.3
Igiene alimenti	4	3,6
Altro (chiusura temporanea di impianto)	1	0,9
<b>TOTALE 2023</b>	<b>110</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 3- NC IN STABILIMENTI REGISTRATI**

Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Manutenzione	14	23,6
Altri prerequisiti	10	16,7
Pulizia	4	6.6
Igiene operativa	6	10



Applicazione Reg.2073/05	0	0
HACCP	2	3,3
Etichettatura/rintracciabilità	6	10
Lotta animali indesiderati	8	13,3
SSOP	0	0
Igiene alimenti	8	13,2
Formazione personale	1	1,6
Altro	1	1,7
<b>TOTALE 2023</b>	<b>60</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si riportano in Tabella 4 le NC rilevate suddivise per tipologia di NC e per tipologia di stabilimento nel quale sono state rilevate.

Tabella 4

IMPIANTO		DEPOSITI	MACELLI	PBC	SEZIONAMENTI	ALTRI IMPIANTI
TIPOLOGIA NC						
Strutturale		1	1	1	1	0
Manutenzione		2	10	5	3	2
Altri prerequisiti escluso benessere (vedi 9.3)		0	11	1	1	0
Pulizia		1	5	3	1	0
Igiene operativa		0	0	1	0	0
Applicazione Reg.2073/05		0	1	1	0	0
HACCP		0	3	5	2	1
Etichettatura/rintracciabilità		0	1	2	2	0
Lotta animali indesiderati		2	2	4	3	2
SSOP		0	2	21	2	0
Igiene alimenti		1	0	1	1	1
Altro		0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2023</b>	<b>110</b>	<b>7</b>	<b>36</b>	<b>45</b>	<b>16</b>	<b>6</b>



L'analisi dettagliata delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di poter affermare che:

- Le NC coinvolgono per lo più i prerequisiti e in maniera minore l'HACCP;
- Tra le NC segnalate, la prevalenza riguarda manutenzione e pulizia;
- Permangono numerose le NC dovute alle SSOP specie negli impianti destinati all'export;
- Il calo rispetto allo scorso anno della numerosità delle NC rilevate è dovuto:
  - Alla scelta di numerare le NC per categoria all'interno del singolo controllo, rispetto alla singola somma delle stesse;
  - Rideterminazione al ribasso dei Controlli Ufficiali programmati a seguito di carenze significative del personale dedicato intervenute durante l'anno 2023;
- La % di rilevazione di NC negli impianti riconosciuti è maggiore rispetto a quella negli impianti registrati.

#### Feedback

All'interno del corso di formazione sul Controllo Ufficiale tenutosi per l'anno 2023 a tutto il personale tecnico e veterinario afferente alla Struttura, una lezione di 1 ora è stata specificatamente dedicata alle:

- Modalità di registrazione, gestione ed eventuale deroga della NC così come definito dal LLGG controlli 2016;
- Modalità di rendicontazione e chiusura delle stesse dall'interfaccia S.C. in dotazione o all'interno del portale SIV.

#### 9.1.1 ATTIVITA' ISPETTIVA NEGLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Per quanto riguarda il controllo ispettivo sugli animali macellati nel corso del 2023 negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza, sono stati introdotti i capi indicati nella Tabella 5.

SPECIE/CATEGORIA	2020	2021	2022	2023
Bovini	21.831	21.679	17.687	14.412
Solipedi	147	183	188	149
Ovini	2.537	2.814	2.844	2.901
Caprini	21.75	2.283	2.666	2.290
Suini	14.692	14.163	14.478	14.994
Cinghiali	406	497	486	596
Ungulati selvatici Daini cervi, camosci e caprioli	13	12	6	3
Ungulati selvatici allevati Daini cervi, camosci e caprioli	6	4	2	1
Avicoli	260	406	496	505
Lagomorfi	1.171.987	1.153.779	1.032.358	929.184
Avicoli in macelli registrati	333	441	251	355
TOTALE	1.212.301	1.196.539	1.071.463	965.082



A seguito dell'attività di controllo svolta c/o gli impianti di macellazione della ATS sono stati adottati i previsti provvedimenti di esclusione dal consumo umano (visita ante mortem e/o ispezione post mortem) dei capi indicati nella Tabella 6.

Nella tabella successiva (7) sono indicati i casi di riscontro di patologie con possibile trasmissione all'uomo (zoonosi)

Tabella 6- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		ATS BRIANZA			
Bovini	Vitelli	VAM	8	IPM	3
	Vitelloni		0		0
	Bovini adulti (manze e tori)		27		1
	Vacche		9		21
Suini	Lattonzoli		1		1
	Magroni		0		0
	Grassi		2		2
	Riproduttori		0		0
Ovi caprini	< 18 M		0		0
	> 18 M		1		1
Lagomorfi	Unica categoria		1052		568
Solipedi	Unica categoria		0		0
Cinghiali	Unica categoria		0		1
Ungulati selvatici CLS Daini cervi, camosci e	Unica categoria		0		0
Ungulati selvatici Da allevamento	Unica categoria	0	0		
Avicoli compresi reg.	Unica categoria	0	2		
TOTALE			1100	600	

**TABELLA 7 - Casi di possibile zoonosi rilevabili /rilevati negli impianti di macellazione ATS**

Malattia	Principale serbatoio animale	Bovini	Solipedi	Suini	Ungulati selvatici	Ovi-caprini	Avicoli	Lagomorfi
TBC	Bovini e Suidi	2	0	0	3	0	0	0
Cisticercosi	Bovini, ovi-caprini Suidi	4	0	0	0	0	0	0
Mal rossino	Suidi	0	0	1	0	0	0	0
Trichinella	Solipedi e Suidi	0	0	0	0	0	0	0
Echinococco	Bovini, ovi-caprini e Suidi	14	0	0	0	1	0	0
Encefalitozoonosi	Lagomorfi	0	0	0	0	0	0	0
Tularemia	Lagomorfi	0	0	0	0	0	0	0
Micosi	Tutte le specie animali	0	0	0	0	0	0	0
Actinomicosi / Actinobacillosi	Bovini, ovi-caprini	0	0	0	0	0	0	0



Brucellosi	Bovini, ovi-caprini e Suidi	0	0	0	0	0	0	0
Leptosirosi	Tutte le specie animali	0	0	0	0	0	0	0
Morva	Solipedi	0	0	0	0	0	0	0
Salmonellosi	Tutte le specie animali	0	0	0	0	0	0	0
Influenza aviaria	Uccelli domestici e selvatici	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		20	0	1	3	1	0	0

Si fa notare per la tabella 6 che:

- Il numero rilevante di bovini esclusi dal consumo umano è da attribuire alla presenza all'interno del territorio di un impianto destinato esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera con conseguente riscontro maggiore di patologie;
- Il numero elevato di lagomorfi (conigli ndr) giunti morti all'impianto di macellazione è da attribuire soprattutto alla particolare fisiologia dell'animale stesso che metabolizza velocemente una malattia che all'inizio del trasporto risulta pauci sintomatica, ma che, durando il trasporto diverse ore si estrinseca in una patologia mortale;

Si fa notare per la tabella 7 che:

- Il numero delle zoonosi rilevate risulta maggiormente indicativo sulla specie bovina rispetto alle altre;
- La maggior parte delle zoonosi sono da ascrivere a reperti rinvenuti su animali a fine carriera della specie bovina;
- Come da cogente normativa, oltre che informare l'allevamento e il DPV dell'ATS di provenienza, qualora esterna, si è provveduto sempre anche ad informare in copia il D.M. della ATS sede dell'allevamento di provenienza per i provvedimenti di competenza.

### Attività Ispettiva Funzioni del mattatoio quale "osservatorio epidemiologico"

Nella tabella seguente 7 bis invece sono invece rendicontate le attività di feedback svolte al macello in conseguenza di riscontro di quadri patologici macroscopici ascrivibili a malattie infettive o parassitarie non a carattere zoonosico; ovvero la segnalazione di rilievi patologici non ascrivibili a malattie con obbligo di informazione alle Autorità Competenti.

Il Regolamento UE 2019/627 infatti prevede che Il Veterinario Ufficiale, qualora nel corso di un'ispezione ante mortem o post mortem riscontrasse rilievi visivi / anatomo-patologici macroscopici o conseguenti a successivi accertamenti microbiologici / chimici che attestano la presenza di una malattia infettiva / parassitaria animale, ne deve dare immediata comunicazione all'allevatore dell'animale interessato / veterinario privato incaricato presso l'allevamento.

Il Regolamento inoltre contiene un facsimile di modello di documento di invio di cui all'allegato del testo citato.

**Tabella 7 bis – Comunicazioni all'azienda di provenienza degli animali di riscontri effettuati al macello ai sensi del REG 2019/627 art. 39**

Specie	Anno	LECCO		MONZA		TOTALE	
		AM	PM	AM	PM	AM	PM
Bovini		2	6	2	18	4	24
Suini		0	4	0	0	0	4
Solipedi		0	0	0	0	0	0
Ovini		1	23	0	0	1	23



Cinghiali CLS	0	0	0	0	0	0
Caprini	0	13	0	0	0	13
Ungulati selvatici CLS /allevamento Daini cervi, camosci e caprioli	0	0	0	0	0	0
Lagomorfi	2	3	0	0	2	3
Avicoli compresi impianti registrati	0	0	0	0	0	0

Nella tabella seguente 8 sono rendicontate il numero della sedute di macellazione (possibili sedute con più specie) negli impianti preposti:

Tabella 8 - sedute /giornate di macellazione						
Anno Specie	2021		2022		2023	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Bovini	920	744	923	716	939	796
Suini	560	334	381	350	465	309
Solipedi	21	54	171	44	80	44
Ovi caprini	180	25	190	20	203	19
Cinghiali CLS	58	0	65	0	66	0
Ungulati selvatici CLS Daini cervi, camosci e caprioli	4	0	3	0	1	0
Ungulati selvatici da allevamento Daini cervi, camosci e caprioli	2	0	2	0	2	0
Lagomorfi	195	0	190	0	197	0
Avicoli compresi impianti registrati	21	0	19	0	17	0
<b>TOTALE</b>	<b>1961</b>	<b>1157</b>	<b>1944</b>	<b>1130</b>	<b>1970</b>	<b>1168</b>

Quanto sopra rimarca che:

- Se la pandemia aveva favorito la concentrazione delle operazioni di macellazione, con il migliorare della situazione sanitaria del paese si è tornati a preferire una minor concentrazione di animali da macellare a fronte di una migliore qualità delle operazioni di lavorazione connesse;
- Il dato singolo per specie dimostra una diminuzione delle sedute negli impianti industriali a fronte di una sostanziale tenuta di quelli medio-piccoli.

#### Attività Ispettiva per MSU – Sospetta Contaminazione Carcassa

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI, la macellazione d'urgenza al di fuori del macello rappresenta una particolare tipologia di macellazione eseguita nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento, di carattere traumatico, tale da renderlo non idoneo al trasporto;



in questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

Per gli animali non trasportabili o affetti da patologie escluse dalla MSU, l'unica alternativa resta l'eutanasia.

La SC IAOA interviene in due ambiti di intervento: la visita ante-mortem effettuata in allevamento in collaborazione con il personale afferente alle altre strutture e la visita ispettiva condotta in macello su sangue, organi e carcassa.

Di seguito sono distintamente riportati i dati riguardanti le MSU effettuate negli allevamenti per animali destinati per lo più ad impianti in altre ATS lombarde (tabella 10) e i controlli svolti nei macelli su carcasse macellate a seguito di MSU (tabella 9).

All'atto dell'ispezione post mortem tutti gli animali sono obbligatoriamente sottoposti a:

- Accertamenti di laboratorio di tipo microbiologico disposto obbligatoriamente per ogni singolo capo;
- Accertamento di laboratorio di tipo chimico basato su una numerazione prefissata che si riavvia ad inizio del nuovo anno solare;
- Test BSE se rientrante in una delle categorie previste per il campionamento (tabella 10 b). Per il numero di test effettuati per l'anno 2023 vedasi tabella 14.

Tabella 9- Impianto di macellazione					
Animali ammessi alla macellazione d'urgenza (MSU) Intervento comprensivo del prelievo annesso					
SEDE \ TIPOLOGIA	LECCO	POSITIVITA' con distruzione carcassa	MONZA	POSITIVITA' con distruzione carcassa	TOTALE ATS
Esame Microbiologico	34	5	4	0	44
Esame Chimico	9	0	1	0	0

Tabella 10– intervento in allevamento Animali inviati per la MSU fuori ATS – Solo sorveglianza passiva	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
	1	13	14

Tabella 10 b - animali sottoposti ad analisi per sospetta contaminazione batterica / chimica							
SEDE \ TIPOLOGIA	LECCO	Specie processata	POSITIVITA' con distruzione carcassa	MONZA	Specie processata	POSITIVITA' con distruzione carcassa	TOTALE ATS
Esame Microbiologico	2	Bovino	//	0	Bovino	//	2
Esame Microbiologico	1	Suino	//	0	Suino	//	1
Esame Microbiologico	2	Cinghiale	//	0	Cinghiale	//	2
Esame Microbiologico	1	Cervo	//	0	Cervo	//	1
Esame Microbiologico	1	Capriolo	//	0	Capriolo	//	1
Esame Chimico	0	//	//	0	//	//	0



## Macellazione a domicilio

Con riferimento alla nota Ministero della salute DGSAF Prot 000150 del 04/01/2019, si precisa che, la macellazione domiciliare di suini per autoconsumo è consentita, conformemente al D.d.g. 23 ottobre 2012 - n. 9405 - Indicazioni regionali in materia di “Macellazione a domicilio”, esclusivamente:

- Ai soggetti che abbiano allevato il suino per almeno 30 giorni e per un massimo di 4 capi;
- Agli allevatori di ovi-caprini registrati nell’anagrafe zootecnica e per un massimo di 6 di età inferiore ai 6 mesi;
- Ai soggetti che acquistino un animale vivo presso un allevamento di cui sopra e che procedano alla macellazione dello stesso presso il locale annesso all’allevamento come previsto.

La macellazione con persona formata è un particolare tipo di macellazione a domicilio condotta da una persona che possiede adeguate nozioni e capacità, come attestato dal certificato di abilitazione conseguito a seguito della frequenza del corso professionalizzante dell’ATS, in grado di condurre tutte le fasi della macellazione a domicilio degli animali delle specie suina, ovina e caprina nel rispetto dei requisiti del citato decreto.

Di seguito sono distintamente riportati i dati la macellazioni effettuate a domicilio sul territorio della ATS BRIANZA

Si rappresenta che in caso di macellazione con persona formata l’allevatore è tenuto ad informare preventivamente la SC IAOA indicando il nome della persona formata e a consegnare quanto previsto per l’effettuazione dell’esame trichinoscopico dal laboratorio preposto (IZS Brescia sezioni di Milano e/o Sondrio)

SPECIE/CATEGORIA	2020	2021	2022	2023
Suini a domicilio	290	280	238	153
Suini con persona formata	10	9	9	11
Ovi-caprini a domicilio	3	3	5	9

La DDGS Lombardia n. 9405/2012 “Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio” prevede, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sul totale delle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato e condotte da persona formata.

Per l’anno 2023 è stata prevista, al fine di verificare il rispetto delle condizioni riportate nel presente documento nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, una verifica visiva di tale attività presso l’area territoriale di Lecco, eseguita nel periodo iniziale dell’anno dove tale attività è maggiormente concentrata - gennaio 2023.

## Feedback Attività

A seguito di quanto previsto dal piano anti corruzione ATS, ma anche in conseguenza della cessazione di alcuni Veterinari occorsa durante l’anno si è provveduto ad effettuare il cambio del Veterinario Ufficiale competente c/o impianto in 3 dei 5 macelli industriali presenti all’interno del territorio della ATS, incrementando, per quanto possibile, la presenza di unità veterinarie durante l’attività ispettiva specifica.



Inoltre in considerazione del probabile aumento delle macellazioni delle vacche e fine carriera per l'anno 2024 è stato deciso di prevedere 2 audit specifici con la presenza anche di personale da formare, per la valutazione di tutti gli aspetti connessi alla macellazione di tale categoria di animali dal benessere fino alla ispezione post-mortem, da tenersi presso i 2 macelli dove avviene questo tipo di macellazione.

### 9.1.2 Piano Regionale Benessere Animale

Il piano regionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

#### Piano Regionale Benessere Animale - controllo durante le operazioni di scarico e macellazione

Di seguito (tabella 11) si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e alle operazioni correlate.

I controlli definiti straordinari sono quelli effettuati in occasione del periodo della cd "festa del sacrificio o Pasqua islamica" ed effettuati in base alle disposizioni all'uopo emanate dalla DG Welfare della Regione Lombardia e dal Ministero della salute; si ricorda che gli impianti all'interno della ATS che hanno aderito a tale giornata sono stati 5.

Il controllo viene effettuato obbligatoriamente una volta nell'anno solare per ogni impianto autorizzato anche se registrato.

Tabella 11 - controlli effettuati negli impianti di macellazione riconosciuti / registrati	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Controlli previsti effettuati	31	19	50
Controlli straordinari effettuati	4	1	5
NC riscontrate - adeguamenti richiesti	8	4	12

Come traspare dalle tabelle sopra riportate sono state sottoposte a verifica tutte le strutture di macellazione attive con utilizzo della specifica Check list e tutti gli arrivi programmati.

Sono state rilevate nc relative al benessere alla macellazione di:

- Adeguamento di attrezzature negli stabilimenti inerenti la macellazione islamica (4);
- Adeguamento di strutture negli stabilimenti inerenti la macellazione islamica (1);
- Incompletezza documentale della procedura relativa al personale (1);
- Incompletezza documentale della procedura di abbattimento ed attività correlate (2);
- Incompletezza documentale della procedura relativa agli strumenti di stordimento ed immobilizzazione (2)
- Incompletezza documentale della procedura relativa alla manutenzione delle strutture ricettive(2)



## Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino nell’impianto di macellazione

Lo scopo del piano è verificare che durante il trasporto degli animali siano rispettate le condizioni di benessere stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, effettuando controlli durante il viaggio, su strada, nei punti di sosta e all’arrivo degli animali a destinazione, presso il macello o l’allevamento.

Presso i macelli la selezione degli automezzi e le partite di animali da sottoporre a ispezione è effettuata in base a criteri di maggiore rischio, effettuando controlli non discriminatori che interessino il maggior numero di trasportatori, che prevedano almeno un controllo completo annuale per tutti i conferenti abituali e per quelli occasionali (controllo completo, documentale, del mezzo e della partita) e un numero variabile di controlli limitati ad un minor numero di requisiti (partita, idoneità degli animali e caratteristiche “variabili” del mezzo)

Nelle tabelle di seguito inserite si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell’ambito del benessere del trasporto degli animali al macello.

La % degli arrivi da controllare presso gli impianti di macellazione si basa sulla seguente tabella di calcolo di derivazione ministeriale.

**Tabella 12 - Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino ATS Brianza**

Tipo di trasporto	Sede del controllo	Indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	Macello non industriale	
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo, dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all’anno (esclusi i macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso).
Viaggi fino a 65 km	Macello non industriale	Uno all’anno

Sulla base di:

- Quanto sopra riportato,
- Dati storici di arrivo di automezzi negli impianti industriali e non presenti all’interno del territorio della ATS,
- Allevamenti annessi agli impianti di macellazione,

Sono stati stabiliti ed effettuati i seguenti controlli sugli impianti di macellazione e la conseguente effettuazione dei controlli in base alle specie trasportate e controllate



Tabella 12 a - Controlli benessere animale all'arrivo per Distretto Veterinario 2023

DISTRETTO	PROGAMMATI		ESEGUITI	
	Osa Industriali	Osa Non Industriali	Osa Industriali	Osa Non Industriali
LECCO	10	21	10	21
MONZA	15	11	15	11
NC RISCOstrate	0	0	0	0

Tabella 12 b - controlli effettuati all'arrivo negli impianti di macellazione

	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Bovini	15	26	41
Suini	8	0	8
Ovini/Capriani	6	0	6
Equini	0	0	0
Avicoli	0	0	0
Lagomorfi	2	0	2
NC RISCOstrate	0	0	0

Non sono state rilevate NC relative al trasporto durante i controlli specifici per il controllo a destino mentre sono state comminate NC sanzionatorie per il trasporto a destino in casi non collegati al suddetto piano di controllo.

### 9.1.3 Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare

Al fine di assicurare alle imprese del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei Paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, si riassumono, nella tabella seguente (13), le azioni che a livello di ATS sono state intraprese nel corso del 2023 per garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie Autorità estere e che si aggiungono a quelle identificate con il colore rosa all'interno della tabella1.

Tabella 13 Affiancamento OSA Export P.T.

Azione	Numerosità
Aggiornamento/implementazione sito internet aziendale specificatamente rivolto all'export	1
Incontri/sopralluoghi straordinari in campo richiesti da alcuni OSA per valutare la realizzazione di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto	4
Divulgazione/comunicazione ufficiali a OSA della variazione/aggiornamento dei requisiti igienico sanitari necessari per l'export di alimenti di o. a. verso i vari P.T.	8



Interventi di supervisione presso tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export verso i P.T.	24
Giornate di formazione promosse dall'U.O. Regionale in tema di export a cui hanno partecipato Veterinari Ufficiali ATS.	4
Giornate di formazione interna specifiche export P.T.	2
Assistenza ad OSA per implementazione aree di export e/o aggiunta di nuove tipologie di prodotti da esportare	4
Attività di ricertificazione verso P.T. con filiera riconosciuta	21
Attuazione di specifiche sedute di campionamenti / tamponi ambientali in impianti abilitati all'export verso i P.T.	22

#### Attività certificatoria SC IAOA e SSD Export alimenti O.A. escluso latte e derivati

Nella Tabella 13 a- sono, invece, indicati il numero di certificati e di dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi terzi

Tabella 13 a-	NUMERO					
	LECCO 2022	MONZA 2022	LECCO 2023	MONZA 2023	TOT ATS 2022	TOT ATS 2023
Attestazioni	1240	61	980	115	1301	1095
Certificati	544	1247	547	1471	1791	2018
<b>Totale</b>	<b>1784</b>	<b>1308</b>	<b>1527</b>	<b>1586</b>	<b>3092</b>	<b>3113</b>

Dalle 2 tabelle riportate sopra si può notare che nonostante lo scoppio del focolaio di PSA, l'attività certificatoria a favore dell'export verso i Paesi terzi ha registrato un lieve incremento.

Inoltre sono aumentate le manifestazioni di interesse da parte degli Osa interessati verso l'Export non solo dei prodotti a base di carne ma anche della carne fresca.

#### 9.1.4 Piano controlli ufficiali campionamenti ed analisi

Tali attività sono state effettuate dal personale afferente alla Struttura sia presso gli impianti riconosciuti sia presso quelli registrati (ingrosso e dettaglio) in base a specifici piani di campionamento predisposti a livello comunitario, Ministeriale e Regionale 2023 e precedenti.

Tabella riepilogativa con tutti i piani/controlli elencati sotto e non con rendicontazione immediata è stata posta al termine della sezione – TABELLA 14-



## Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero Salute, disciplinati dal D.Lvo 02-02-2021 cui compete tra l'altro la gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intra-UE.

Grazie a questa funzione ogni anno, gli UVAC determinano i controlli di laboratorio da effettuarsi sui prodotti di origine animale oggetto di scambi in entrata verso l'Italia, tenendo conto di 1 controllo ogni 1000 ingressi da Paesi Comunitari che le Ditte oggetto di import comunicano preventivamente agli uffici UVAC.

E' possibile anche che siano effettuati da UVAC dei controlli straordinari a seguito di positività riscontrate localmente durante la programmazione annuale o in base a segnalazione di altri Paesi membri.

Nel 2023, ad ATS BRIANZA, sono stati attribuiti n. 16 controlli programmati, + 1 straordinario, da effettuarsi con specifiche tipologie di analisi sulla base della valutazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Ad ogni arrivo è previsto, oltre al controllo analitico, anche il controllo materiale, etichettature e di identità della merce da parte del personale incaricato (Veterinario e Tecnico).

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari					
Sede	Macro voce Merceologica	Paese	N°	Analisi	Esito
MB	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	FRANCIA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	SPAGNA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	FRANCIA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	GERMANIA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	OLANDA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	SPAGNA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni e frattaglie commestibili, fresche, refrigerate o congelate, di volatili	GERMANIA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni e frattaglie commestibili, fresche, refrigerate o congelate, di volatili	POLONIA	1	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	2	MICRO	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci	FRANCIA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci	GRECIA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci	OLANDA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Filetti di pesci e/o carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	FRANCIA	1	CHIMICA	Neg.



LC	Filetti di pesci e/o carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	OLANDA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Filetti di pesci e/o carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	DANIMARCA	1	CHIMICA	Neg.

### Controlli Straordinari su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari					
Sede	Macro voce Merceologica	Paese	N°	Analisi	Esito
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	1	MICRO	Neg.

L'effettuazione dell'esame analitico comporta in entrambi i casi per l'OSA controllato, la puntuale tracciabilità della merce oggetto del prelievo con specifico fermo in impianto in caso di controlli straordinari.

### Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello)

Per questo piano, parte dell'obiettivo previsto in allevamento che prevede il campionamento in allevamento sugli ovi-caprini morti, sono stati anche programmati dalla Regione ad inizio anno campioni in macello su 12 capi ovini di età uguale o superiore 18 mesi e su tutti 170 caprini di età uguale o superiore a 18 mesi regolarmente macellati.

Tutti i campioni eseguiti hanno avuto esito conforme.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 15.

### Piano di sorveglianza e controllo BSE Bovina (in macello)

Regole Per la Effettuazione dei Test Bse per i Bovini al Macello	
Decisione 2009/719 e Nota di aggiornamento del Ministero della Salute n. 4660 del 26/02/2020	
SEMPRE SE SOPRA I 48 MESI	
Bovini nati negli Stati Membri e terzi considerati a rischio TRASCURABILE O NEGLEGIBILE-	
SOPRA I 24 MESI	
Bovini nati al di fuori degli Stati Membri (Romania, Bulgaria) e paesi terzi (anche Inghilterra, Galles e Scozia) considerati a rischio CONTROLLATO	

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 15.

### Ricerca di Salmonella spp. e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA presenti all'interno del territorio ATS sono 6 e sono tutti impianti di trasformazione carne.

Come previsto dal piano ministeriale 2023, sono stati sottoposti, da parte del personale della Struttura, all'esecuzione di un piano di campionamento conforme ai requisiti stabiliti nella circolare ministeriale DGISAN/2/37041/P del 21-10-2020.

Tipologia e numerazione del campionamento sono riportati sotto



PIANO	Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA e Canada		
	Tipologia analisi	LECCO	MONZA
Piano di monitoraggio della contaminazione da Listeria Monocytogenes in ambienti di lavorazione (RLm)	0	1 impianto con 15 superfici (10 FCS e 5 NFCS) 2 volte anno	30 sup.
Piano di monitoraggio della contaminazione da Listeria Monocytogenes in prodotti (RLm)	0	1 impianto con 5 prodotti 2 volte anno	10 pbc
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE risk based in salumificio	0	3	3
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE NOT risk based in salumificio	9	10	19

Il campionamento deve essere obbligatoriamente pre-accettato per il tramite della portale SINVSA, rendicontato sempre all'interno dello stesso portale ed eseguito presso la sezione di Brescia dell'IZS tassativamente entro le 24 ore dal prelievo.

In assenza dell'analogo piano per il Canada non emanato per l'anno 2023, il campionamento sopra riportato viene ritenuto equivalente per lo stesso Paese terzo.

#### **Controlli ufficiali relativi alla Salmonella spp. - campionamento delle carcasse degli ungulati domestici e Campylobacter negli avicoli**

I campioni, che consistono nell'effettuazione di "tamponi umidi" sulle carcasse al macello, sono stabiliti numericamente e temporalmente dalla Struttura IAOA sulla base di:

capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione (vedi tabelle di seguito);

tabelle di riferimento regionale per la verifica delle procedure di campionamento.

Per gli stabilimenti con capacità produttiva inferiore a di 50 LSU/anno negli ungulati (13) o a 50.000 capi/anno negli avicoli non vengono stabilite frequenze minime di campionamento, ma anche per loro è sempre possibile valutare a livello locale che modalità attuare per verificare le condizioni igieniche.

Si rappresenta che è di scarsa rilevanza l'entità di macellazione di avicoli per cui non si è provveduto ad effettuare i campionamenti per questa specie.

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello – tipologia ungulati domestici					
Capacità produttiva (capi/anno)	effettiva	N° Impianti LECCO	N° Impianti MONZA	TOTALE campionamenti ATS per l'anno 2023/frequenza	
Macelli di medie dimensioni Tra 5.001 e 15.000 LSU/anno 20 campioni anno		0	1	20	
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000 e 1,000 LSU/anno 5 campioni anno		2	1	15	
Tra 999 e 501 LSU/anno 5 campioni ogni 2 anni		4	0	10	



Tra 500 e 51 LSU/anno 5 campioni ogni 3 anni	14	12	60
Tra 50 e 1 LSU/anno – nessun campioni previsto	9	5	0

### Piano monitoraggio istologico

Lo scopo del piano, utilizzato per realizzare un piano di sorveglianza epidemiologica (monitoraggio) in tutte le Regione e Province Autonome è quello di evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita specificati sotto.

Per l'anno 2023 la programmazione regionale ha assegnato alla ATS Brianza 6 test istologici, 5 su vitelli e 1 su bovini adulti attribuiti, a priori sulla base dei dati annuali di macellazione, dall'UO Veterinaria regionale ad alcuni stabilimenti di macellazione del nostro territorio (n. 6).

I campionamenti, eseguiti con campionamenti mirati su organi bersaglio quali timo, tiroide, prostata e ghiandole bulbouretrali, sono stati eseguiti con successo rispettando anche la frequenza temporale stabilita.

5 campioni sono risultati favorevoli mentre 1 è risultato sospetto per cortisonici.

L'esito è stato comunicato ai Servizi Veterinari dell'ATS di competenza all'allevamento per le indagini di farmacovigilanza del caso e all'U.O Veterinaria Regionale.

Piano monitoraggio istologico				
Sede	LECCO	MONZA	ESITO	TOTALE
Vitello	3	2	OK	5
Bovino	1	0	SOSPETTO	1

9.7.g- Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché' il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008

Per l'anno 2023, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale additivi (in attuazione del piano nazionale di cui alla nota MdS DGISAN n. 4166-P-10/02/2015), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutandone in primo luogo l'esposizione del consumatore a tali sostanze e in secondo luogo le modalità di etichettatura ed utilizzo degli stessi.

Come da assegnazione regionale, per il 2023 sono stati eseguiti tutti i 15 campioni programmati, che hanno interessato esclusivamente gli alimenti finiti pronti ad essere immessi sul mercato o in vendita;



## Campioni di alimenti di OA processati per la ricerca di additivi

ANALISI	MATRICE	PREVISTI	FATTI	NC	
				SI	NO
Coloranti rossi consentiti e non consentiti:	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	2	2	X 1	X
Acido fosforico e suoi sali	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	1	1		X
Acido citrico e suoi sali Acido ascorbico e suoi sali	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	2	2	X 2	X
Anidride solforosa e suoi sal	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	1	1	X 3	
Nitriti e Nitrati	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	2	2		X
Acido fosforico e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca non trasformati	1	1		X
Anidride solforosa e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca	1	1		X
Anidride solforosa e suoi sal	Pesce e prodotti della pesca	1	1		X
Nitriti e Nitrati	Tonno fresco/congelato	1	1		X
Acido citrico e suoi sali Acido ascorbico e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca	1	1	X 4	
Metalli pesanti, anidride solforosa, acido sorbico e suoi sali e acido benzoico e suoi sali	Aromi Alimentari (AR) come materia prima	1	1		X
Benzo(a)pirene e benzo(a)antracene	Campioni di alimenti di OA trattati con aroma di affumicatura	1	1		X
<b>TOTALE</b>		<b>15</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>11</b>

Nei confronti delle N.C. riscontrate durante l'attuazione del piano, sono state comminati i seguenti provvedimenti amministrativi/penali:

X1 – Presenza di 253 mg/kg di colorante Betanina all'interno di una matrice campionata di Svizzere Bovine: Sanzione amministrativa per mancanza di procedure relativo all'utilizzo della miscela;

X2 – Presenza di 262 mg/kg Acido citrico all'interno di una matrice campionata di Hamburger di Coniglio: Sanzione amministrativa per incompleta etichettatura poi tolta dalla ATS in autotutela a seguito della conclusione del procedimento di controversia favorevole all'OSA;

X3 – Presenza di 19 mg/kg anidride solforosa (SO<sub>2</sub>) all'interno di una matrice campionata di Salsiccia Bovina: Notizia di Reato inviata, al termine del periodo previsto di tutela dell'indagato, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza;



X4 – Presenza di 452 mg/kg Acido ascorbico (E 300 – E 302) all'interno di una matrice campionata di Trancio di tonno a pinne gialle: Notizia di Reato inviata, al termine del periodo previsto di tutela dell'indagato, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza.

#### **Piano Regionale per il contrasto all'Antimicrobico resistenza – AMR**

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria, di distribuzione e di importazione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri.

Il piano, previsto a livello Nazionale, nell'ambito della ATS Brianza ha previsto la effettuazione di campionamenti al dettaglio su carni bovine e suine con le seguenti indicazioni:

Campionamento casuale deve avvenire senza preselezione dei campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare (possibile campionare anche carni da animali allevati e/o macellati all'estero).

Campionamento che deve coinvolgere i principali tipi di punti vendita al dettaglio per tenere conto di potenziali differenze nella catena di approvvigionamento (nazionale e importata) e nella tipologia di carne prodotta e venduta (biologica, senza antibiotici, allevamento intensivo/estensivo, ecc.).

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

#### **9.7.i- Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti**

Il trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti è una tecnologia di conservazione che ha lo scopo di preservare la qualità igienica degli alimenti e di prolungarne la shelf-life. Il processo consiste nel sottoporre l'alimento a dosi ben definite di radiazioni ionizzanti che sono in grado di inattivare il materiale genetico delle cellule microbiche, con conseguente inibizione della suddivisione cellulare, e di inibire l'attività degli enzimi degradativi che provocano il deterioramento degli alimenti. Il trattamento viene quindi applicato per impedire/ritardare la germogliazione dei tuberi e dei bulbi, ridurre la carica microbica di batteri saprofiti in carni, pollame e pesci freschi, inattivare gli insetti infestanti, inclusi gli stati larvali e i parassiti, e i batteri patogeni in prodotti deperibili e in alimenti congelati.

Il piano ha l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in seguito all'assegnazione regionale, n. 3 campioni, entrambi con esito favorevole.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

#### **Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di O.A.**

Il piano in attuazione delle Raccomandazioni UE 2015/1381 e 2016/111, ha lo scopo di valutare l'esposizione alimentare della popolazione all'arsenico e al nichel (per i quali non esistono LMR stabiliti per gli alimenti), arrivando a perfezionarne la valutazione del rischio.

ATS Brianza non è stata coinvolta per l'anno 2023 con matrici da campionare.

#### **Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti**

Il piano prevede campioni per ricerca su varie matrici: miele, frattaglie edibili di suino, prodotti a base di carne suina (insaccati stagionati), prosciutto crudo e altre matrici non IAOA, al fine di fornire indicazioni riguardanti specifiche combinazioni prodotto alimentare/contaminante.



Per contaminante si intende ogni sostanza non aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari, ma in essi presente quale residuo della produzione (compresi i trattamenti applicati alle colture e al bestiame e nella prassi della medicina veterinaria), della fabbricazione, della trasformazione, della preparazione, del trattamento, del condizionamento, dell'imballaggio, del trasporto o dello stoccaggio di tali prodotti, o in seguito alla contaminazione dovuta all'ambiente. Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

### **Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a e attività di sorveglianza per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia**

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzioni.

Prevede una pianificazione centrale del numero di campionamenti, calcolata sulla base delle produzioni nazionali, che vengono distribuiti alle regioni/P.A. in considerazione delle produzioni regionali, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti minimi comunitari.

A questi si aggiungono alcuni prelievi di campioni da animali (bovini, suini, ovi caprini ed equini) provenienti dagli altri Stati Membri, destinati direttamente alla macellazione in Italia, che vengono disposti dagli UVAC in considerazione dei volumi di entrata degli animali negli anni precedenti.

Il campionamento si effettua nella fase di allevamento degli animali e nella fase di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Gli obiettivi del PNR sono i seguenti:

- 1) svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate;
- 2) evidenziare i casi di somministrazione di sostanze non autorizzate o utilizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate;
- 3) verificare la conformità degli alimenti rispetto ai limiti massimi di residui e tenori massimi, fissati dalle norme comunitarie e nazionali, per i medicinali veterinari, per i prodotti fitosanitari e per i contaminanti ambientali.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14 e la sezione specifica all'interno del presente piano.

9.7.o- Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

Il Reg. (UE) 2020/585 definisce programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2021, il 2022 e il 2023 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale.

Il programma è su base triennale per la comparazione dei dati necessari alla valutazione del rischio ma viene aggiornato annualmente per la definizione degli analiti da prendere in esame.

Tale attività ha come finalità la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di prodotti fitosanitari, la verifica della corretta applicazione dei prodotti fitosanitari e la valutazione del rischio.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.



## Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Il piano concordato con l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia prevede l’effettuazione di campioni che, per quanto riguarda le matrici alimentari è prevalentemente orientata al consumo, di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo, di carne suina (produzione nazionale), di pesci carnivori di lago e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale), con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio, distribuiti nei 2 distretti.

Per la ATS Brianza nel 2023 sono stati previste le seguenti matrici:

Pesce lago almeno 500 g

Ungulati selvatici 1kg campione

Gli esiti ad ora pervenuti dal laboratorio Arpa di Bergamo, che ha eseguito le analisi, sono tutti conformi.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all’interno della tabella 14.

9.7.q- Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati (PBDE) e Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli in alimenti non regolamentati (OCRATOSSINA).

Entrambi i piani forniscono precise indicazioni alle Autorità Centrali del Ministero, delle Regioni e delle Province autonome, relative al controllo di nuovi contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e/o alimenti in quanto al momento non sono compresi nel regolamento CE 1881/2006 e nel relativo regolamento di abrogazione in vigore nei primi mesi del 2023.

Trattasi infatti di contaminanti e tossine per le quali l’EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha definito pareri sui possibili rischi per i consumatori e che attualmente sono ancora in discussione a livello della Commissione europea.

Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per la ricerca di sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono riscontrati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione da evidenziare potenziali rischi; fornisce indicazioni anche per sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono evidenziati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione tali da rappresentare potenziali rischi.

Allo stesso modo, il piano consentirà la raccolta, all’interno del sistema RaDISAN - progetto MON, e la trasmissione dei dati all’EFSA attraverso gli specifici strumenti informatici messi a disposizione dalla medesima Autorità.

L’esito di entrambi i campionamenti è risultato per le matrici considerati (pesce e prodotto a base di carne suino negativo).

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all’interno della tabella 14.

Tabella 14 - Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
9.7.g - Piano Additivi	6	9	15
9.7.h - Piano AMR macello e dettaglio	6	6	12
9.7.i – Piano Alimenti trattati con radiazioni	1	2	3



9.7.l – Arsenico/Nichel	0	0	0
9.7.m – Piano contaminanti e tossine vegetali	18	21	39
9.7.n – P.N.R. piano mirato	176	139	315
9.7.n – P.N.R. piano di sorveglianza	13	6	19
9.7.o – Fitosanitari e coadiuvanti	10	11	21
9.7.p – Piano ricerca Radioattività ambientale	7	0	7
9.7.q – Piano ricerca PBDE - Contaminanti ambientali	0	1	1
9.7.q – Piano ricerca Ocratossina – contaminanti agricoli nel Prosciutto	1	0	1
TOTALE	239	194	433

#### 9.1.5 Altri campionamenti effettuati durante il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE)”

##### Piano controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine effettuato a seguito dell'ispezione post mortem

Le carcasse di suidi, solipedi e altre specie a rischio di contaminazione da trichine sono sottoposte ad esame per accertare la presenza di trichine in conformità al regolamento (UE) 2015/1375, salvo qualora si applichi una delle deroghe di cui all'articolo 3 di tale regolamento.

Nello specifico:

le carcasse di equidi, cinghiali e altre specie animali d'allevamento o selvatiche a rischio di contaminazione da Trichine sono sottoposte sistematicamente a campionamento nei mattatoi o negli stabilimenti di trattamento della selvaggina, nell'ambito dell'esame post mortem.

Ogni anno sono sottoposte ad esame per accertare la presenza di Trichine tutte le carcasse di scrofe riproduttrici e verri riproduttori o almeno il 10 % delle carcasse di animali destinati alla macellazione provenienti da ciascuna azienda riconosciuta per l'applicazione delle condizioni di stabulazione controllata;

Sono sottoposte ad esame sistematico per accertare la presenza di Trichine tutte le carcasse provenienti da aziende non ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata;

In deroga ulteriore le carcasse e le carni di suini domestici non svezzati e di età inferiore a 5 settimane sono esenti dall'esame atto ad individuare la presenza di Trichine.

Il campione prelevato da ciascuna carcassa viene esaminato conformemente a quanto disposto in un laboratorio designato dall'autorità competente.

Nella tabella riepilogativa 15 sotto riportata sono riportate le specifiche degli esami effettuati dal personale nell'ambito del controllo ispettivo al macello.



## Piano Anemia Infettiva presso gli impianti di macellazione

In ottemperanza a quanto prescritto dal DM 2 febbraio 2016 "Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'anemia infettiva degli equidi" che prevede che "tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale" siano sottoposti in sede di macellazione al prelievo per il controllo sierologico, presso i macelli del territorio della ATS sono effettuati i prelievi di sangue per il controllo dell'AIE su tutti gli equidi nati e allevati in Italia macellati presso gli impianti di competenza.

Nella tabella riepilogativa 15 sotto riportata sono riportate le specifiche degli esami effettuati dal personale nell'ambito del controllo ispettivo al macello

Tabella 15 - Tipologia analisi		Numero campioni		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Piano sorveglianza al macello 2023 TSE su	Bovini per BSE	6	7	13
	Ovi Caprini per Scrapie	186	0	186
Esami trichinoscopici al macello, CLS e a domicilio su	Suidi di allevamento	8864	1510	10374
	Suidi selvatici	593	3	596
	Solipedi	115	34	149
	Suini a domicilio compreso persona F.ta	123	41	164
Esami A.I.E.al macello su	Equini	76	34	132
	Equidi	20	2	
<b>TOTALE</b>		<b>9921</b>	<b>1631</b>	<b>11552</b>

### 9.1.6 PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI

L'obiettivo del Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano, piano all'interno del quale la programmazione del Controllo Ufficiale non è riferita al numero di campioni da prelevare, per ciascuna ATS, ma al numero di analisi da effettuare per la ricerca dei pericoli negli alimenti, è quello garantire annualmente, sulla base di un accordo pregresso ministeriale, un numero minimo di ricerche analitiche riguardanti i principali pericoli associati agli alimenti prodotti e commercializzati sul territorio Regionale al fine di:

Ottimizzare le risorse effettuando una vigilanza basata sul rischio - ottenere informazioni di prevalenza e incidenza riguardo principali pericoli alimentari;

Riprogrammare le attività di controllo anche sulla base di evidenze analitiche;

Rispettare le indicazioni del Piano Nazionale Integrato dei Controlli.

I Controlli ufficiali attuati mediante campionamento e analisi degli alimenti possono infatti perseguire scopi diversi (ed essere effettuati con modalità di campionamento diverse), quali:



- 
- la valutazione della conformità di partite o lotti di prodotti;
  - la valutazione delle procedure di tracciabilità dell'alimento;
  - la valutazione dell'efficacia delle procedure di HACCP;
  - la verifica del rispetto dei criteri microbiologici stabiliti dai Regolamenti comunitari;
  - la verifica della sicurezza dei prodotti alimentari per i quali non sono stati ancora fissati criteri comunitari;
  - la verifica dei criteri di igiene dei prodotti alimentari;
  - l'accertamento delle cause di episodi tossinfettivi;
  - la verifica di prove di validazione / Shelf – life del prodotto effettuate dall'OSA;
  - l'identificazione di nuovi pericoli microbiologici emergenti.

Anche per il 2023 Regione Lombardia ha assegnato alla ATS Brianza n. 461 campioni distinti in matrici in produzione ("P") e in distribuzione ("D"); ad ogni matrice sono state assegnate determinazioni di tipo microbiologico o chimico.

Tutte le matrici predeterminate assegnate sono state campionate, rispettandone il luogo di prelevamento, nonostante le difficoltà riscontrate per:

Reperire la matrice esatta in produzione. Infatti non sempre determinati matrici sono rese disponibili dagli OSA soprattutto se legati a brevi periodi di produzione;

Rinvenire per alcune delle matrici indicate i quantitativi necessari ad effettuare campionamenti con il diritto alla difesa. A questo riguardo si segnala che la pubblicazione e l'interpretazione rispettivamente del D.Lvo 27/21, del D.L. 42/21 e della circolare ministeriale interpretativa di maggio 2023 hanno comportato per il personale prelevatore e dirigente difficoltà legate alla:

- Riorganizzazione e revisione della modulistica di prelievo in essere;
- Verbalizzazione soprattutto negli aspetti previsti per garantire la c.d. tutela della difesa;
- Informative alla parte terza non presente per garantire la c.d. tutela della difesa;
- Corretta procedura nel prelievo delle aliquote del campione e consegna della aliquota all'Osa processato;
- Corretta modalità di conservazione dal luogo di prelevamento al deposito temporaneo presso la ATS e di trasporto del campione prelevato alla sede prevista dell'IZS di riferimento;
- Azioni successive alla esecuzione delle prove – istituto della controparità e della controversia;
- Corretta procedura di pre accettazione del campione da parte del laboratorio ufficiale;
- Corretta interpretazione degli esiti di laboratorio;
- Corretta procedura di informazione del/degli Osa interessati al campionamento.
- Quanto sopra ha portato la Struttura nell'anno 2023 ad una revisione parziale della:
  - Procedura di campionamento / modalità di effettuazione,
  - Procedura di trasporto delle matrici campionate,
  - Procedura di effettuazione del numero di aliquote ed analisi da effettuare.

Con l'effetto di dovere talvolta procedere ad archiviazione di pratiche sotto il profilo amministrativo (non sanitario) in forma di autotutela (1 caso).



Nella tabella riepilogativa 16 sotto riportata, sono riassunti per tipologia di matrice i numeri totali assegnati e la loro ripartizione a livello territoriale distrettuale.

**TABELLA 16 - PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI**

Matrice da campionare	Numero determinazioni	LC	MB
Carni fresche - produzione	57	24	33
Carni fresche - distribuzione	58	19	39
Carni mac e preparazioni - produzione	19	8	11
Carni mac e preparazioni - distribuzione	32	12	20
Prodotti base carne - produzione	23	9	14
Prodotti base carne - distribuzione	31	10	21
MBV e prodotti pesce - produzione	23	10	13
MBV e prodotti pesce - distribuzione	129	60	69
Piatti pronti cotti - produzione	35	16	19
Piatti pronti cotti - distribuzione	25	9	16
Cosce di rana - distribuzione	1	1	0
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude - produzione	7	3	4
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	7	3	4
Gelatine e collagene - distribuzione	4	2	2
Grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>461</b>	<b>190</b>	<b>271</b>

### 9.1.7 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con dei rilievi di non conformità per i quali viene previsto, a seconda della norma violata e dell'eventuale possibile provvedimento di diffida, anche a seguito di quanto emanato dal Ministero a luglio 2023 con apposita nota "indicazioni per l'applicazione dell'istituto della diffida di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 91/201", convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 e successive modificazioni, in caso di violazioni della normativa applicabile ai settori di cui al D. Lgs. n. 27/2021", la erogazione di



sanzioni amministrative / penali con comunicazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio degli OSA eventualmente interessati.

Nel 2023 nel territorio della ATS Brianza, a fronte di più di 2000 controlli/atti ufficiali quali campionamenti, ispezioni, controlli, verifiche, controlli specifici export PT ed audit, sono state date prescrizioni e sono stati presi provvedimenti sanzionatori specifici. Di seguito sono elencati nelle tabelle seguenti i provvedimenti intrapresi divisi a seconda di:

Numero e tipologia (Tabella 17);

Motivazione della sanzione (Tabella 18);

Motivazione della segnalazione all'autorità giudiziaria (Tabella 19).

Quanto sotto riportato è comprensivo di quanto segnalato nella specifica sezione dedicata al controllo ufficiale degli additivi

Tabella 17 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI		
	TOTALE ATS 2022	TOTALE ATS 2023
Sanzioni amministrative	61	50
Sospensioni parziale di attività	0	1
Notizie di reato derivate *	0	2
Notizie di reato	10	5

\* Per notizie di reato derivate si intendono quelle provenienti da segnalazioni esterne (Procura /Dipartimento Veterinario di altri territori lombardi /nazionali)) con coinvolgimento di OSA situati all'interno del territorio della ATS in qualità di produttori dell'alimento riscontrato non conforme alle norme cogenti.

Tabella 18 - Motivo sanzione	Lecco	Monza	TOT ATS 2023	% sanzioni
Igiene alimentare: violazione di quanto previsto dal Reg. CE 852/04 - Allegato II capitoli da I a XII	3	14	17	34
Igiene alimentare: violazione di quanto previsto dal Reg. CE 853/04 - Allegati II e III	2	0	2	4
Benessere animale: Violazione di quanto previsto dal Reg. CE 01 /2005	0	6	6	12
Sicurezza alimentare - Rintracciabilità - ritiro – richiamo: Violazione di quanto previsto dal Reg. CE	1	12	13	26
Sicurezza alimentare – controlli: Violazione di quanto previsto dal DL L.VO 193/2007	0	2	2	4
Etichettatura alimenti: violazione di quanto stabilito dal Reg. UE 1169/2011	1	1	2	4



Identificazione degli animali: violazione di quanto stabilito dal DL L.VO 134/2022	1	0	1	2
Altro; Sanzioni comminata con /da altri Enti ma erogate dalla ATS	4	3	7	14
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>12</b>	<b>38</b>	<b>50</b>	<b>100</b>

Tabella 19 - Motivo segnalazione alla Autorità giudiziaria	TOT ATS 2022	% Segnalazioni	TOT ATS 2023	% Segnalazioni
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	4	40	3	42,3
Presenza additivi non consentiti	3	30	2	28,9
Alimenti in cattivo stato di conservazione	3	30	1	14,4
Presenza di allergeni non dichiarati	0	0	1	14,4
<b>TOTALE SEGNALAZIONI</b>	<b>10</b>	<b>100</b>	<b>7</b>	<b>100</b>

Estrapolando i singoli dati si può notare che se in alcuni casi sono stati sanzionati impianti riconosciuti (10 sanzioni amministrative e 3 penali), la maggior parte delle contestazioni (40 amministrative e 4 penali) coinvolgono esercizi registrati, soprattutto esercizi di vendita e di somministrazione, ma anche depositi e produzione primaria.

Da segnalare anche la tendenza alla diminuzione delle sanzioni amministrative e penali dovute anche all'introduzione dei seguenti 2 nuovi istituti:

Diffida,

Intesa su istruzioni operative alla polizia giudiziaria in materia di sicurezza alimentare dal D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150. Che hanno portato ad un approccio diverso nella valutazione delle non conformità derivanti sia dagli atti ispettivi ufficiali effettuati sia dagli esiti delle analisi microbiologiche /chimiche effettuate sugli alimenti di origine animale ed inoltrati dagli IZS effettuanti le analisi.

Si segnala da ultimo che:

In 3 casi (2 istituiti nel 2023, 1 nel 2022) la Procura interessata dal procedimento ha richiesto al Personale della Struttura supplemento di indagine presso OSA per chiarimenti in merito all'istituzione/seguito del procedimento;

In 4 casi, tutti del 2023, la segnalazione del possibile reato è stata comunicata anche alla ATS dove l'Osa produttore aveva la sede legale.

In un caso la segnalazione esterna si è rivelata errata.

### 9.1.8 ALLERTA ALIMENTARI

Il sistema di allerta rapido è una rete istituita dalla Unione Europea, atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, in caso di un grave rischio per la salute del consumatore dovuto ad un alimento, un mangime o a materiale a contatto con gli alimenti.



Esso viene attivato ogniqualvolta esista un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente per i casi di:

Superamento nell'alimento o nei mangimi dei limiti fissati dalla normativa vigente;

Alimenti dannosi per la salute o inadatti al consumo umano, qualora rappresentino un grave rischio per la salute del consumatore;

Mangimi che hanno effetto nocivo per la salute umana (art. 15 Reg. 178/2002).

Sono compresi nel campo di applicazione dell'allerta anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo OSA su alimenti o mangimi già immessi sul mercato.

Nel corso del 2023 all'interno del territorio della ATS Brianza, nell'ambito del sistema di allerta, sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 20

Tabella 20	ALLERTE 2023		
	Pervenute	Attivate	Totale
TOTALE ATS	75	9	84

Sono state inoltre gestite n. 7 notifiche di assistenza amministrativa nell'ambito dei controlli conseguenti al riscontro di possibile PSA nelle carni suine che hanno coinvolto a vario titolo operatori (produttori, grossisti, dettaglianti) del territorio della ATS.

Nella tabella 21 sono descritti i sistemi di allerta attivati direttamente ovvero le 9 circostanze in cui è stato attivato anche il sistema internazionale iRASFF: tale applicativo deve essere attivato ogni volta che la distribuzione del prodotto oggetto d'allerta è stato commercializzato al di fuori di Regione Lombardia e/o è stato pubblicato un "richiamo". In tutti i casi previsti, gli avvisi di richiamo prodotti dagli OSA, sono stati pubblicati, a cura dell'ATS, sul sito dedicato del Ministero della Salute.

Nello specifico la tabella riporta:

- Il relativo numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale/CE;
- La descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata);
- La data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario;
- L'indicazione geografica di provenienza dell'alimento

Tabella 21 N. REGISTRO REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	ORIGINE ALIMENTO
84/2023	E. COLI STEC IN FONTINA	08/03/2023	ITALIA
125/2023	SALMONELLA SPP IN TOMINO PIEMONTESE	13/04/2023	ITALIA
204/2023	TOSSINA DA VIBRIO PARAHAEMOLITICUS PRESENTE IN COZZE	29/06/2023	ITALIA
211/2023	LISTERIA MONOCYTOGENES IN TALEGGIO	07/07/2023	ITALIA
241/2023	ADDITIVI NON DICHIARATI IN TRANCIO DI TONNO	04/08/2023	ITALIA



247/2023	ADDITIVI NON DICHIARATI IN HAMBURGER DI CONIGLIO	07/08/2023	ITALIA
283/2023	LISTERIA MONOCYTOGENES IN CARPACCIO DI SALMONE	19/09/2023	ITALIA
304/2023	ADDITIVI NON CONSENTITI IN FILETTO DI TONNO	11/10/2023	ITALIA
351/2023	E.COLI IN COZZE	20/11/2023	ITALIA

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 22 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

TABELLA 22 NON CONFORMITA'	ALIMENTI												Totale
	ADDITIVI ALIMENTARI E AROMI	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	
ADDITIVI PER ALIMENTI			1		2					2			5
ADDITIVI PER MANGIMI													
ADULTERAZIONI / FRODI													
ALLERGENI	1		5				1						7
ALTRO			6						2		1		9
BIOCONTAMINANTI													
BIOTOSSINE									1				1
COMPOSIZIONE													
CONTAMINAZIONE CHIMICA													
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE (ES. DIOSSINE, BENZOPIRENE, 3MCPD, OLI MINERALI, DISINFETTANTI)													
CORPI ESTRANEI		1	1				5						7
ETICHETTATURA / ASSENTE/INCOMPLETA / NON CORRETTA			1						1	1			3
INFESTAZIONE PARASSITARIA													
METALLI PESANTI			2					1	1	1			4
MICOTOSSINE							1						1
MICRORGANISMI NON PATOGENI													
MICRORGANISMI PATOGENI		3	26				9		3	5	1	1	48
MIGRAZIONE													
OGM/NOVEL FOOD													



RESIDUI DA PESTICIDI														
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI														
TOTALI	1	4	42	0	2	0	16	1	3	12	2	1	1	75

Si ricorda infine quali sono le fasi che la gestione di un allerta comporta:

1. Valutazione preventiva delle liste di distribuzione dell'alimento pervenute;
2. Controllo della presenza dell'alimento nel/i punto/i segnalato/i fisicamente / telefonicamente da parte del personale incaricato;
3. Inoltro ad altre ATS / Punto di contatto regionale (distribuzione fuori Regione) in caso di riscontro di ulteriore commercializzazione dell'alimento segnalato
4. Segnalazione finale di quanto riscontrato alla sede opportuna regionale entro il tempo stabilito.

### 9.1.9 ANALISI DEI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO

Durante l'attività svolta nel 2023 sono emerse e affrontate le seguenti problematiche che possono rappresentare bisogni espressi o inespressi del territorio e dei cittadini.

**APPROCCIO INTERDISCIPLINARE AL CONTROLLO** condivisione: L'esigenza di condividere aspetti del controllo in comune tra i vari organismi coinvolti, di valutare gli aspetti positivi di differenti forme di approccio alla vigilanza e agli operatori commerciali, di uniformare le modalità degli atti ispettivi, l'opportunità di incrementarne l'efficacia e, contestualmente, di razionalizzare l'impiego delle risorse dedicate, ha orientato, già da diversi anni, il DVSAOA in generale e la SC IAOA in particolare al coordinamento di una parte degli interventi programmati, con il personale del Dipartimento Medico in particolare, ma anche con altri organi istituzionali di controllo come NAS, Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto, Ispettorato Repressione Frodi, Polizia Stradale e poi, ancora, in forma occasionale, Polizia Locale e Organizzazioni a livello locale.

Tutti i sopralluoghi effettuati con gli organismi di controllo di cui sopra e tutti i controlli di natura non ispettiva (orientativi, preliminari, esplicativi ecc.) effettuati sono stati poi rendicontati a livello centrale tramite verbali ispettivi o di solo rendicontazione.

**GESTIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE ALIMENTARE (MTA):** Alcune esperienze, verificatesi nel 2022 e negli anni precedenti, inerenti patologie umane, potenzialmente correlate all'assunzione di alimenti vegetali o animali, insorte in importanti strutture ospedaliere o che hanno coinvolto un numero elevato di persone, hanno sottolineato l'esigenza di un coordinamento necessario tra tutti gli attori coinvolti e/o funzionali alle indagini e al sistema di prevenzione della problematica nel suo complesso.

Il coinvolgimento, in tempi rapidi, di diversi organi di controllo o di coordinamento (DV, DIPS, organi regionali, strutture ospedaliere, medici di base, IZS, laboratori specializzati, ecc.) rendono manifesta l'esigenza di un sistema di coordinamento codificato, procedurato e condiviso, almeno a certi livelli.

In tale senso nel 2023 è stata emanata da parte della Direzione Strategica della ATS una procedura interna condivisa che riassume ed agevola gli interventi coordinati dei vari organi di controllo deputati alla gestione delle eventuale segnalazione di MTA.

A riprova di quanto sopra si segnala la creazione a livello del sistema informatico ATS di un indirizzo mail comune che, una volta che la possibile segnalazione viene inserita nel portale, porta ad uno scambio di informazione in tempi rapidi



per definire primariamente a quale Struttura Medica o Veterinaria o ad entrambi congiuntamente, spetti l'indagine sul campo e la relazione finale di competenza.

Si segnala che nel 2023 personale della Struttura IAOA è stato coinvolto direttamente/congiuntamente con il personale della SC IAN in 11 delle 39 segnalazioni inoltrate nell'apposito dominio comune da parte della Struttura ATS preposta alla raccolta e emanazione di quanto pervenute - Struttura Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive.

Quanto sopra, al termine dell'indagine, ha portato in alcuni casi a provvedimenti prescrittivi, amministrativi e in un caso penale.

ALTRI BISOGNI - segnalazioni da parte del consumatore/cittadino: Tali problematiche, legate ad alimenti in distribuzione o in fase di somministrazione, dimostrano la crescente attenzione da parte del consumatore finale verso il settore alimentare; sempre più frequentemente questo, per segnalare problematiche si rivolge, oltre che all'esercizio, direttamente all'ATS, e ad altri Organi di controllo / Forze dell'ordine (NAS, Polizia locale, Carabinieri, Associazioni di consumatori, ecc.).

Quando non viziata da rivalsa, interessi personali, superficialità o falsità o anonimà, tali segnalazioni risultano di utile riscontro, stimolo all'attività di vigilanza.

Si riportano alcune segnalazioni di consumatori fatte nel 2023:

- Sospetta presenza di istamina in tonno acquistato presso la GDO causa sindrome sgombroide;
- Segnalazioni di possibili corpi estranei negli alimenti;
- Segnalazioni di esposizione per la vendita di prodotti scaduti o oltre il TMC previsto;
- Segnalazioni di condizioni igieniche carenti in esercizi di vendita;
- Segnalazioni di alimenti in condizioni non idonee;
- Segnalazioni di alimenti con parassitosi.

Quanto sopra, salvo richieste non evadibili, ha portato il personale della struttura alla effettuazione di sopralluoghi e campionamenti di alimenti che in alcuni casi hanno portato alla emissione di provvedimenti amministrativi / sanzionatori anche di carattere penale.

ALTRI BISOGNI – SCIA: L'eliminazione della maggior parte delle autorizzazioni sanitarie cartacee e la contemporanea introduzione della SCIA per favorirne la richiesta telematica, tramite i competenti portali, ha comportato una fase di transizione ancora in atto in cui al cittadino, ai comuni, alle associazioni coinvolte nella gestione delle pratiche e persino ad alcune Autorità Competenti non appaiono ancora chiare le novità introdotte e soprattutto i relativi flussi informativi ed operativi previsti.

La notifica telematica delle pratiche inerenti gli impianti riconosciuti/registrati ha reso inoltre il processo ancora più difficoltoso all'inizio e sono stati rilevati alcuni ritardi di invio e completamento delle pratiche (scia) da visionare da parte dei servizi della ATS prima della autorizzazione prevista.

Per cercare di agevolare il processo, sono stati ripresi, se richiesti, gli incontri preventivi, sia in campo che telematici / telefonici, con gli attori sopra ricordati per la spiegazione preventiva della attuazione della pratica, sia sulla parte compilativa che su quella burocratica da seguire.

Questa linea di condotta ha permesso alla Struttura IAOA di attivare e registrare la chiusura delle pratiche connesse al riconoscimento inoltrate alla Struttura (24 per l'anno corrente) entro il tempo stabilito limite di evasione della pratica (30 gg).

ALTRI BISOGNI – attivazione di percorsi di formazione pre e post laurea Area veterinaria (regole 2023 Regione Lombardia): al fine di favorire la formazione culturale e professionale di tirocinanti frequentanti un percorso di istruzione o formazione di livello terziario, dottorati, master universitari o realizzati da istituti di alta formazione



accreditati da enti riconosciuti in ambito nazionale o internazionale e, in generale, riconducibili a percorsi formativi che rilasciano un titolo o una certificazione con valore pubblico, nel 2023 la ATS Brianza, in ottemperanza a quanto stabilito con le Regole 2023, ha attivato/rinnovato convenzioni con le Università Veterinarie di Milano, Torino e Sassari che hanno permesso a studenti e specializzandi un approccio diretto all'organizzazione e ai processi della realtà veterinaria nel campo dell'ispezione degli alimenti.

A seguito di quanto sopra specificato, all'interno della Struttura IAOA sono stati attivati percorsi formativi teorici e pratici per 8 studenti provenienti dall'Università di Milano e per 2 specializzandi provenienti dall'Università di Sassari e Torino.

Quanto sopra riportato ha impegnato tutto il personale afferente alla struttura, personale tecnico compreso, con attività di tutoraggio dei tirocinanti/specializzandi per un totale di circa 1100 ore nell'anno 2023, con riscontri positivi in termini feed-back sia da parte dei tirocinanti che anche dai responsabili degli Enti richiedenti la possibilità di questi tirocini.

## 9.2 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata principalmente da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono inoltre presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 27 allevamenti di bovine da latte e 7 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 81 allevamenti di bovine da latte e 51 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività dotandosi di piccoli caseifici aziendali dove parte o tutto il latte prodotto è direttamente trasformato in formaggi venduti direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione ovvero ceduto come semi-lavorato a stagionatori locali. Ulteriore realtà del settore è la produzione e vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi efficaci e proporzionati alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed operando in campo attraverso apposite linee guida, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento UE 625/2017; come richiesto circa il 40% dei controlli è stato effettuato con il metodo dell'audit.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi.

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.



TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	L R	N. impian ti	N. impianti controll ati	N. audi t	N. ispezio ni
852 Registrati - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	75	20	-	24
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	1	13	-	-	-
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3	4	4	1	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4	3	3	1	2
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4	6	6	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3	1	2	1	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3	1	1	1	3
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4	8	8	2	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	11	11	22	36
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	51	27	4	26
<b>TOTALI</b>				35	111

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA	LR	N. impia nti	N. impiant i controll ati	N. audit	N. ispezion i
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	1	-	-	-
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	4	4	2	9
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	10	6	-	6
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	3	10	9	-	10
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	6	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	2	1	1	1	1



853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	5	5	8	32
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	3	3	2	6
				18	78

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 72 ispezioni e 47 audit.

Sono stati inoltre effettuati controlli aggiuntivi presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario, trasformazione con vendita diretta di formaggi e produzione e vendita di latte crudo a mezzo distributori, sono state effettuate 48 ispezioni.

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg. 2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

In particolare:

- nel distretto di Monza sono stati effettuati n 42 campioni per la ricerca dei 75 analiti assegnati , quindi 4 campioni per la ricerca di arsenico e nichel e 1 campione per la ricerca di fitofarmaci.
- nel distretto di Lecco sono stati effettuati n 43 campioni per la ricerca dei 71 analiti assegnati , quindi 2 campioni per la ricerca di aflatossina M1 in formaggi

Nel corso del 2023 è proseguito il piano di monitoraggio del Coli STEC nei PBL a latte crudo ottenuti nei laboratori sia riconosciuti che registrati di competenza, compresi quelli presenti in alleggio.

ANALITI	Latte trattato termicamente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagulati	altri prodotti a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococcica
Stabilità microbiologica	2				0	
L. monocytogenes	2	1	6	37	0	
Salmonella spp		1	6	37	0	
Enterobatteriacee			3		1	
Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf			6	16	0	0
Escherichia Coli				18	4	
E. Coli VTEC				12	3	
Diossine e PCB				1	0	
Metalli pesanti				1	0	
TOTALI	4	2	21	123	8	0

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.



### 9.2.1 Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2023 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n.28 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche, così come indicato dalla UO Veterinaria Regionale.

Tutte le aziende da latte campionate si pongono al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg. Nei campioni effettuati in autocontrollo sono state invece evidenziate tre superamenti del limite; tali esiti hanno determinato: il blocco sanitario della consegna del latte a partire dalla positività, il cambio di alimentazione e la verifica sempre in autocontrollo con validazione ufficiale per riprendere le consegne.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2023 sono state controllate 8 cisterne di latte.

### 9.2.2 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n° 17 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale. Il piano che ha l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

### 9.2.3 Piano vendita diretta latte crudo

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2023 sono stati attivi n 22 distributori automatici di latte crudo 13 nel distretto di Lecco e 9 nel distretto di Monza I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- Listeria m, Salmonella spp, Campylobacter termotollerante, E. Coli VTEC , Streptococcus agalactiae, Enterotossina stafilococcica , sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, Escherichia coli, Staphylococcus aureus coagulasi positivo.

### 9.2.4 Piano Latte autocontrollo produzione primaria

La programmazione delle ispezioni, basata sui livelli di rischio per le attività riconosciute e registrate, ha compreso i controlli della mungitura presso gli allevamenti di bovini con la vendita diretta di latte crudo, come da piano regionale; è stato previsto un controllo annuale presso tutti i distributori presenti sul territorio.



### 9.2.5 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Anche nel 2023 sono stati effettuati campionamenti di latte per verificare lo stato sanitario degli allevamenti bovini, nei confronti della mastite contagiosa, sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, piano di eradicazione su base volontaria.

Nella tabella seguente è rappresentato in sintesi la situazione attuale:

PROVINCIA	ALL. PRESEN	ALL. CONTROLLATI	ALL. INDENNI	ALL. NEGATIVI	ALL. POSITIVI
LC	83	83	53	3	27
MB	26	26	24	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>	<b>184</b>	<b>132</b>	<b>52</b>	<b>52</b>

### 9.3 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2023 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di, verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partenze in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	182	988
Altre attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	96	127
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	6	25
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	48	-
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	46	-
Certificazioni/attestazioni sanitarie per SOA	-	2
Certificazioni sanitarie per materiale Ripr. Anim.	-	32

### 9.4 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini, quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e



verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze e allerte sanitarie, pareri di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio.

Nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	q.tà
n. Riconoscimenti	27
n. Nulla osta	7
n. RegISTRAZIONI	24
n. Autorizzazioni	140
n. SCIA	49
n. Emergenze	0
n. Allerte	3
Pratiche gestite	349

## 9.5 Piano Alpeggi 2023

Nel 2023 sono stati sottoposte ad ispezione n 10 caseifici in alpeggio, 4 Riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 e 6 registrati ai sensi del Reg. 852/04, rispettando il vincolo di completare le ispezioni di tutte le strutture di lavorazione nell'arco di un triennio.

In ogni controllo è stato accertato il rispetto delle seguenti procedure operative:

- Manutenzione impianti/attrezzature,
- potabilità acqua,
- sanificazione non SSOP,
- Igiene del personale.

Oltre alle ispezioni sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- Controllo della potabilità dell'acqua n. 10 campioni ufficiali conoscitivi, dai quali non sono emerse non conformità.
- Si è preso inoltre atto di n. 14 referti di campioni d'acqua effettuati in autocontrollo prima di monticare, con evidenze di conformità.

Sui formaggi e sui prodotti a base latte fabbricati in alpeggio sono stati inoltre effettuate indagini di laboratorio n.22 campioni per la ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di processo.

I campioni sono stati effettuati secondo le indicazioni della UO Veterinaria regionale.

## 10 PIANO NAZIONALE RESIDUI

Il Piano Nazionale per la ricerca dei Residui (di seguito PNR) definisce le attività del controllo ufficiale da effettuare, ai sensi degli articoli 9 e 19 del regolamento (UE) 2017/625 e dei regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646, sull'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e sui relativi residui.

Nell'ambito del PNR sono controllati gli animali e i prodotti di origine animale: bovini, suini, ovi caprini, equini, pollame, conigli e selvaggina allevata, acquacoltura, latte, uova, miele, budelli.



Nel PNR sono definite le attività, le procedure, le specie e i prodotti di origine animale da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento, i livelli e le frequenze di campionamento, secondo quanto previsto dalle norme europee e nazionali vigenti.

Le modalità di attuazione del PNR 2023 sono state comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. 0049525-19/12/2022-DGISAN-MDS-P.

L'Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia ha trasmesso la pianificazione delle attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del PNR, in considerazione della realtà produttiva e zootecnica locale.

Dal 2023 il PNR si declina attraverso l'attuazione dei seguenti Piani:

1. **Piano mirato:** piano nazionale di controllo della produzione, basato sul rischio, per la verifica della conformità degli animali e degli alimenti di origine animale prodotti negli Stati membri:
  - Alla legislazione dell'Unione, che disciplina l'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate;
  - Ai limiti massimi di residui e ai livelli massimi applicabili negli alimenti;
2. **Piano di sorveglianza:** piano nazionale di sorveglianza della produzione UE randomizzato, attraverso un monitoraggio casuale per un'ampia gamma di sostanze;

Entrambi i Piani sono stati eseguiti nel rispetto della programmazione e delle tempistiche stabilite per ciascuno, con una percentuale del 100% di campioni analizzati rispetto a quelli programmati, a fronte di un obiettivo regionale  $\geq 98\%$  (criterio L.E.A.).

Nella tabella seguente sono riportati i dati riferiti al piano mirato:

PNR PIANO MIRATO (periodo di esecuzione 1 gennaio – 31 dicembre 2023)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
455 campioni	MACELLO 313	Bovini	187	SC IAOA 313
		Suini	120	
		Conigli	6	
	ALLEVAMENTO 140	Bovini	76	SC SA 96
		Latte vaccino	31	
		Suini	11	SC IAPZ 46
		Pollame	10	
		Uova	6	
		Miele	4	
		Ovicaprini	1	
		Conigli	1	
STABILIMENTO 2	Uova	2	SC IAOA 2	



Nella tabella seguente sono riportati i dati riferiti al piano di sorveglianza:

PNR PIANO DI SORVEGLIANZA (periodo di esecuzione dal mese di giugno al 31 ottobre 2023)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
26 campioni	MACELLO 19	Bovini	8	SC IAOA 313
		Conigli	8	
		Suini	3	
	ALLEVAMENTO 7	Latte vaccino	6	SC IAPZ 6
		Miele	1	SC SA 1

Ai fini dell'effettuazione della programmazione dei campionamenti al macello si è tenuto conto del:

- Numero dei capi macellati lo scorso anno
- Numero di allevamenti conferenti,

Ai fini dell'effettuazione della programmazione dei campionamenti in allevamento si è preso in considerazione in numero di capi presenti in azienda, ottenuti dai dati registrati nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Lombardia e nella Banca Dati Nazionale.

La programmazione è stata inoltre basata sugli opportuni criteri di valutazione del livello di rischio derivante dalle non conformità rilevate nei diversi piani di controllo nei cinque anni precedenti. La programmazione è stata condivisa con i Responsabili di Servizio e disseminata a tutto il personale coinvolto nelle attività di campionamento.

La dotazione di dispositivi mobili con connessioni di rete ha permesso al personale impegnato nelle attività di campionamento di eseguire sul posto, laddove possibile presso l'OSA, la compilazione di verbali di campionamento telematici e il contestuale invio della pre-accettazione del campionamento nel Sistema Informativo Veterinario, salvo impossibilità in un numero limitato di casi legati a problemi di accesso informatico; la percentuale dei campioni pre-accettati dal laboratorio individuato è risultata superiore al 99%, a fronte di un obiettivo  $\geq 90\%$ .

I campioni inviati presso il Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna sono stati tutti processati. In un'occasione il laboratorio ha reputato il campione non idoneo per matrice in quantità insufficiente per l'espletamento delle analisi, con necessità di ripetere il campionamento.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività di supervisione al fine di garantire la regolare esecuzione dei piani di campionamento; in un'occasione è emersa l'errata indicazione del gruppo di molecole per il quesito diagnostico, che ha portato alla decisione di ripetere il campionamento al fine di rispettare la programmazione regionale.

Accanto ai Piani precedentemente esposti, nel corso del 2023 sono state svolte attività legate all'esecuzione del Piano di Monitoraggio mediante Test Istologico, le cui modalità di attuazione sono state comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. 0050224-27/12/2022-DGISAN-MDS-P.



Questo Piano di monitoraggio ha come obiettivo la rilevazione, in animali della specie bovina regolarmente macellati, di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive attraverso l'evidenziazione di alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Il Piano è stato eseguito nel rispetto della programmazione regionale e delle tempistiche previste

Nella tabella seguente sono riportati i dati riferiti al piano istologico:

PIANO DI MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO 2023	
CATEGORIA SOTTOPOSTA A CAMPIONAMENTO	N. CAMPIONI
Bovini maschi età < 9 mesi	5
Bovini maschi età 9-24 mesi	1
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>

## RISULTATI

Di seguito, una sintesi degli esiti delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati. Laddove rilevati valori non conformi o esiti sospetti, si è proceduto a debita segnalazione:

### Trattamenti illeciti

Nessun riscontro di non conformità.

### Tempi di attesa non rispettati

Nessun riscontro di non conformità.

### Riscontro di residui a livelli superiore ai Limiti Massimi Residuali o ai tenori massimi

Rilevata la seguente NC:

- Riscontro di residui di fipronil in quantità di 0,25 mg/kg  $\pm$  0,13 mg/kg di incertezza (LMR fissato a 0,005 mg/kg ai sensi del Regolamento CE 396/2005) in vacca sottoposta a macellazione regolare. Eseguito rintraccio delle carni coinvolte e campionamenti per sospetto nell'allevamento di origine su latte e mangimi e al macello sui capi provenienti dallo stesso allevamento. Distruzione delle carni al macello in caso di esito superiore ai LMR; riscontro di residui della sostanza in alcune categorie di mangimi con coinvolgimento di Regione e altre ATS nelle operazioni di rintraccio ed esecuzione di campionamenti su sospetto; indagini ancora in corso nel 2024.

### Riscontro di residui a livelli inferiori agli LMR con incompatibilità delle ICA

Rilevata la seguente NC:

- Riscontro di residui di flubendazolo in quantità di 24,3  $\mu$ g/kg (LMR fissato a 400  $\mu$ g/kg ai sensi del Regolamento CE 37/2010) in suino al macello in cui il trattamento farmacologico non figurava nella dichiarazione di accompagnamento. Eseguita la comunicazione dell'esito alla Regione al fine di trasmetterlo all'autorità locale competente per l'allevamento di origine, sito in altra Regione.

### Riscontro di sostanze comprese nell'ambito della Direttiva CE 96/22 o prodotti vietati o non autorizzati

Nessun riscontro di non conformità.



---

**Uso in deroga**

Nessun riscontro di non conformità.

**Piano Monitoraggio test istologico**

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio mediante test istologico gli esami hanno evidenziato:

- 1 campione di timo prelevato da vitellone al macello è risultato sospetto per cortisonici. L'esito è stato comunicato ai Servizi Veterinari dell'ATS competente per le indagini di farmacovigilanza del caso e all'U.O Veterinaria della Regione Lombardia.

---

**11 Controlli interni – Audit per la verifica delle attività di controllo**

---

Come previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- Deliberazione n. XI/522 del 18 maggio 2019 ad oggetto: "Piano Regionale Integrato per la sanità pubblica veterinaria 2019 -2023"
- Deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini)
- Decreto DGW n. 2086 del 15/02/2023 "Approvazione del documento – Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023

il Dipartimento Veterinario dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato un Piano di audit interni che ha coinvolto tutte le strutture complesse del Dipartimento Veterinario.

Il Piano è stato predisposto e attuato in modo differenziato dalle diverse Strutture Organizzative, compresi i due Distretti, al fine di evidenziare le aree di maggiore criticità e dove focalizzare le azioni di miglioramento.

Il Piano ha l'obiettivo di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 625/17 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali, in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

- VERIFICHE A PRIORI. Le verifiche a priori hanno previsto la revisione e la modifica di modulistica, procedure e istruzioni operative; in particolare sono state revisionate le procedure relative a:
  - Programmazione ed attuazione dell'attività di controllo ufficiale, Procedura di Processo ID02269
  - Rilascio delle certificazioni del dipartimento veterinario, Procedura di Processo ID02396
  - Campionamento, Procedura di Processo ID02934
  - Interventi dei servizi del dipartimento veterinario nei casi di segnalazione di malattia trasmessa da animali - Istruzione Operativa ID05285

Sono stati inoltre verificati, revisionati, modificati i seguenti documenti utilizzati nelle varie strutture del Dipartimento:



## MODULI REVISIONATI

CDR	STRUTTURA	ID	TITOLO	DATA	SCOPO	TIPOLOGIA
552	igiene urbana veterinaria	04044	segnalazione colonia felina in libertà	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04041	contratto di affido presso canile sanitario rifugio	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04040	riscatto cane di proprietà	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04034	invio testa cane morsicatore	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	03839	richiesta di attivazione struttura per detenzione animali d'affezione	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	03261	verbale di prelievo pnr	10/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04325	nulla osta mostra canina e rettili	09/02/2023	OPERATIVI	Modulo
548	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	03629	funzionigramma	08/02/2023	ORGANIZZATIVI	Report
553	sanità animale	03447	richieste marche auricolare	03/02/2023	OPERATIVI	Modello
553	sanità animale	03447	richieste marche auricolare	09/02/2023	OPERATIVI	Modello
553	sanità animale	03446	tipologia allevamento	09/02/2023	OPERATIVI	Modulo
553	sanità animale	03445	delega gestione anagrafica	09/02/2023	OPERATIVI	Modulo
553	sanità animale	03444	comunicazione al comune	02/02/2023	OPERATIVI	Modulo
553	sanità animale	03444	comunicazione al comune	08/02/2023	OPERATIVI	Modulo
553	sanità animale	03441	apertura codice aziendale	08/02/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04042	cessione al canile rifugio	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04039	autorizzazione prestazione clinica	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04035	monitoraggio rabbia silvestre	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
550	Igiene della produzione trasformazione commercializzazione e conservazione e trasporto alimenti di ori	03632	funzionigramma	17/08/2023	ORGANIZZATIVI	Report
551	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	03232	dichiarazione di accettazione quale sostituto del veterinario	01/08/2023	OPERATIVI	Modello



			responsabile delle scorte di medicinali veterinari			
551	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	02903	check list mangimi medicati per autoconsumo a partire da prodotti intermedi	01/08/2023	OPERATIVI	Modulo
551	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	02901	check list mangimi medicati e prodotti intermedi produzione per la vendita	01/08/2023	OPERATIVI	Modulo
542	export paesi terzi	02413	attestazione	17/08/2023	OPERATIVI	Modello
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02270	controllo ufficiale mediante audit	20/09/2023	OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02224	verbale di ispezione	20/09/2023	OPERATIVI	Modulo
553	sanità animale	05532	apertura codice aziendale volatili in cattività	19/10/2023	OPERATIVI	Modulo
552	Igiene urbana veterinaria	05623	richiesta di modifica autorizzazione scorte strutture di cura	30/11/2023	OPERATIVI	Modulo
552	Igiene urbana veterinaria	04461	richiesta di modifica autorizzazione scorta struttura di cura	28/11/2023	OPERATIVI	Modello
551	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	04452	assunzione di responsabilità della custodia scorte medicinali veterinari	30/11/2023	OPERATIVI	Modello
552	Igiene urbana veterinaria	04044	segnalazione colonia felina in libertà	21/11/2023	OPERATIVI	Modulo
552	Igiene urbana veterinaria	04039	autorizzazione prestazione clinica	21/11/2023	OPERATIVI	Modulo
552	Igiene urbana veterinaria	04036	scheda clinica	21/11/2023	OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	03260	campionamento pnr	21/11/2023	OPERATIVI	Istruzione Operativa
551	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	03232	dichiarazione di accettazione quale sostituto del veterinario responsabile delle scorte di medicinali veterinari	30/11/2023	OPERATIVI	Modello



550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	00813	verbale dissequestro al macello	21/11/2023	OPERATIVI	Modello
550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	00779	igiene macellazione (macelli ex c.l.)	30/11/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04006	attività di prevenzione e controllo degli animali d'affezione	29/12/2023	OPERATIVI	Procedura di Processo

## MODULI VERIFICATI

CDR	STRUTTURA	ID	TITOLO	DATA	SCOPO	TIPOLOGIA
550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale	00808	invio campioni izz	17/02/2022	OPERATIVI	Modello
550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale	00824	registro consegna campioni i.z.s.	17/02/2022	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	03634	funzionigramma	25/01/2023	ORGANIZZATIVI	Report
552	igiene urbana veterinaria	04014	cambio proprietà cane	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04015	cambio detenzione cane	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04019	cambio di proprietà gatto	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04020	cambio detenzione gatto	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04021	dichiarazione decesso cane	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04022	dichiarazione decesso gatto	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo



552	igiene urbana veterinaria	04023	dichiarazione sostitutiva atto di notorietà cane senza intestazione	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04024	iscrizione cane ats	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04029	iscrizione gatto	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04030	iscrizione furetto	24/03/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04031	scheda osservazione animale morsicatore	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04032	scheda valutazione cane morsicatore	25/01/2023	OPERATIVI	Modulo

#### NUOVI INSERIMENTI

CDR	STRUTTURA	ID	TITOLO	DATA	SCOPO	TIPOLOGIA
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05444	istruzione operativa all'applicazione istituto della diffida	06/04/2023	OPERATIVI	Istruzione Operativa
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05443	atto di diffida	06/04/2023	OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05441	applicazione dell'istituto della diffida	06/04/2023	OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05464	trasporto campioni	23/05/2023	ORGANIZZATIVI	Istruzione Operativa
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05483	ripristino attivita`	15/06/2023	OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05477	trasporto campioni veterinari per autisti/fattorini	13/06/2023	OPERATIVI	Istruzione Operativa
553	sanità animale	05532	apertura codice aziendale volatili in cattività	26/07/2023	OPERATIVI	Modulo
542	export paesi terzi	05534	modello di verbale di sopralluogo per ricertificazione pt	01/08/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	05623	richiesta di modifica autorizzazione scorte strutture di cura	30/11/2023	OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	05622	istanza di autorizzazione sanitaria a detenere	30/11/2023	OPERATIVI	Modulo



			scorta di medicinali struttura sanitaria, veterinario senza struttura			
--	--	--	--	--	--	--

• **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** gli audit per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto, sono stati svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit sono stati condotti da un team composto dal responsabile di struttura auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Responsabile.

Le procedure sottoposte a verifica erano state individuate da ciascun Direttore considerando le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2022 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE S.C. SANITA' ANIMALE: AUDIT IN CAMPO

DATI RIASSUNTIVI AUDIT (IN TEMPO REALE) ANNO 2023				
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Stabilimento coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
Controllo biosicurezza suina ai sensi del Decreto Ministeriale 28/06/2022	SA	08/03/2023	055MB009	SS SA Monza Prot.PRESRAVA/08032023
Controllo biosicurezza suina ai sensi del Decreto Ministeriale 28/06/2022	SA	26/07/2023	049LC001	SS SA Lecco Prot.PRESRAVA/08032023
Controllo anagrafe I&R allevamento ovicaprino	SA	17/10/2023	070LC040	SS SA Lecco Prot.3242023000284
Controllo anagrafe condizionalità allevamento bovino	SA	08/11/2023	217MI001	SS SA Monza Prot.3242023000288
Controllo anagrafe condizionalità allevamento ovicaprino	SA	19/12/2023	028LC032	SS SA Lecco Prot.3242023000284

Nel corso del 2023 sono state condotte 5 verifiche in tempo reale sui Veterinari, durante lo svolgimento di controlli ufficiali, effettuati in allevamento:

• Controllo ufficiale sulla corretta gestione dell'Anagrafe Zootecnica da parte dell'allevatore in allevamento bovino;



• Controllo ufficiale sulla presenza dei requisiti strutturali e corretta gestione delle norme di biosicurezza ai sensi del Decreto Ministeriale 28/06/2022, negli allevamenti suini, alla luce della presenza della Peste suina Africana nei suidi selvatici in alcune zone del territorio nazionale;

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto utilizzo della check list ministeriale “Anagrafe Zootecnica” per tipologia animale;
2. Corretto utilizzo della check list ministeriale “Biosicurezza suina” da Classyfarm per tipologia di allevamento suino;
3. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo, nel verbale allegato alla check list: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni;
4. Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e della DGR n. 6790 del 10/05/2023;
5. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata;
6. Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale.

Alcuni audit in campo effettuate hanno rilevato le seguenti NON conformità.

**Assenza sul verbale dati dell’operatore (luogo e data di nascita)**

**Assenza sul verbale dell’orario di inizio dell’attività ispettiva**

**Mancanza evidenza formale di comunicazione del controllo all’allevatore, entro 48 ore (presente invece sulla check list)**

**Campo del verbale “dichiarazioni dell’allevatore”, non compilato**

**Assenza timbro operatore**

**Verbale allegato alla check list poco dettagliato, sulle modalità del controllo**

Tali supervisioni, condotte in modo collegiale, permettono anche di uniformare i comportamenti ispettivi dei Veterinari ufficiali di questa S.C e rappresentare momenti di formazione per i neo assunti.

#### **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali) SC SANITA' ANIMALE**

Attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni, check list), redatti nel corso dell’espletamento dell’attività programmata, si è proceduto a verificare l’adeguatezza dell’attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale e dei tempi di inserimento nei sistemi informatici disponibili.

#### **DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2023**

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Stabilimento coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
<b>Controllo anagrafe I&amp;R allevamento equino</b>	SA	16/08/2023	149MI043	SSA Monza Prot.3242023000268
<b>Controllo anagrafe I&amp;R allevamento apistico</b>	SA	07/06/2023	066LC030	SSA Lecco Prot.070623030



<b>Controllo anagrafe I&amp;R allevamento apistico</b>	SA	06/11/2023	002LC030	SSA Lecco Prot.061123BD01
<b>Controllo anagrafe condizionalità allevamento ovicaprino</b>	SA	01/06/2023	008LC017	SSA Lecco Prot.3242023000255

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

- Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.
- Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli linee guida regionali e procedure/I.O. aziendali
- Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
- Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale o prescrizioni e successiva verifica.

Queste verifiche non hanno rilevato non conformità; per il corrente anno l’attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari.

Inoltre sono state effettuate le supervisioni sui controlli in condizionalità per Anagrafe Zootecnica delle specie bovina ed ovicaprina, che saranno successivamente dettagliate nella relazione dei Controlli Condizionalità, prevista dal Decreto Regionale n. 6790 del 10/05/2023.

#### DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI CONDIZIONALITA' ANNO 2023

Oggetto della verifica	Condizionalità trascinato + non in condizionalità Con esito NON FAVOREVOLE	Controlli con esito FAVOREVOLE
Controllo anagrafe I&R	100%	10%

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IAOA

Nel corso del 2023 presso la struttura sono stati eseguiti n. 2 audit interni, uno per Distretto veterinario sede della SC IAOA al fine di verificare la gestione e la esecuzione dei seguenti processi come dai rapporti di audit predisposti:

##### 1^ VERIFICA

ID PROCEDURA	03214
<b>DENOMINAZIONE PROCEDURA</b>	VISITA ISPETTIVA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE
<b>OBIETTIVO</b>	VALUTAZIONE DELLA PROCEDURA E SUA ATTUAZIONE D APARTE DL VU COMPRESA L'USO DELLA MODULISTICA AGGIORNATA
<b>CRITERI</b>	PROCEDURA E MODULISTICA ASSOCIATA
<b>DATA E SEDE DELL'AUDIT</b>	06 12 2023 – ALLEVAMENTO BRICON VIA MADONNINA INTERNA CASATENOV
<b>VETERINARI PRESENTI</b>	4 DI CUI 1 RESPONSABILE 2 VALUTATORI ED 1 PARTECIPANTE
<b>MODULISTICA ESAMINATA</b>	ID 03219 – ID 03215,16,17,18 - 00830,36



## VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	RAGGIUNTO PER QUANTO PREVISTO DAL PIANO E DAI CRITERI
<b>CONFORMITA'</b>	CONFORME PER QUANTO VERIFOCATO
<b>RILIEVI EMERSI</b>	NESSUNA NON CONFORMITA' – OSSERVAZIONE – SUGGERIMENTO

## 2^ VERIFICA

ID PROCEDURA	02396
<b>DENOMINAZIONE PROCEDURA</b>	RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO
<b>OBIETTIVO</b>	VERIFICA DELLA LINEARITA', APPLICAZIONE E CONTROLLO DEL PROCESSO
<b>CRITERI</b>	PROCEDURA POAS, PUNTO ISO 8
<b>DATA E SEDE DELL'AUDIT</b>	14 04 2023 – VIA ROMA 85, USMATE
<b>GRUPPO AUDIT</b>	1 RESPONSABILE E 1 VALUTATORE
<b>VETERINARI PRESENTI</b>	5 PARTECIPANTI
<b>MODULISTICA ESAMINATA</b>	FUNZIONOGRAMMA 03632

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	RAGGIUNTO IN CONFORMITA' AL PIANO AUDIT
<b>CONFORMITA'</b>	CONFORME PER QUANTO VERIFOCATO
<b>RILIEVI EMERSI</b>	5 OSSERVAZIONI 1 SUGGERIMENTO

In considerazione di quanto rilevato con la 2^ verifica si sono intraprese le seguenti azione:

*OSSERVAZIONE 1* Effettuato adeguamento funzionigramma in data 17/08/2023

<i>OSSERVAZIONE 2</i>	Adeguamento della procedura alla richiesta regionale di attribuzione del veterinario all'impianto
<i>OSSERVAZIONE 3</i>	All'interno delle supervisioni esiste una specifica sezione di controllo del processo del rilascio del certificato da parte del Veterinario e in aggiunta alcuni paesi richiedono specificatamente un ricontrollo obbligatorio prima della firma della certificazione. Vi sono indicatori di controllo del rilascio (ind.064) incrocio dati tra DL 32 – SIV – numerazione progressiva e rendicontazione mensile, che nel corso del 2023 ha avuto esito conforme. Non vi sono stati reclami fino ad ora da parte degli OSA interessati
<i>OSSERVAZIONE 4</i>	OSSERVAZIONE 4 R.SC.IAOA predispone la settimana precedente il programma di sostituzione del personale sulla base dei seguenti requisiti: · Ferie o assenza del personale per motivi diversi · Richieste anticipate degli OSA di specifiche giornate di certificazione All'interno del programma si cerca di collocare in sostituzione colleghi con esperienza presso OSA richiedente; viene effettuato per i nuovi assunti periodo di praticantato c/o impianti di almeno 6 mesi comprese certificazioni semplici; per il rilascio delle certificazioni più complesse almeno 2 anni
<i>OSSERVAZIONE 5</i>	OSSERVAZIONE 5 Quanto richiesto sarà integrato nella revisione prevista per il 2024
<i>SUGGERIMENTO 6</i>	SUGGERIMENTO 6 Modulistica ministeriale obbligata – comunque concentrata totalmente sull'operato del VU.



## VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IAOA/SSD EXPORT PT: SUPERVISIONI

La verifica "in tempo reale" consiste nella valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.

Da un punto di vista operativo si tratta di una attività congiunta tra chi svolge le attività di C.U. presso OSA in qualità di supervisionato ed un collega, con specifico profilo professionale e formazione, che assume il ruolo di supervisore.

La verifica "in campo" delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale, prevista dal Reg. UE 2017/625, e dalla nota Ministeriale n°10140 2017 che recepisce a sua volta la direttiva FSIS 4430.30 effettuata da parte degli operatori del controllo ufficiale (SOLO Vet.), è svolta da RSC, RSSD e delegati (V.U Supervisor con almeno 5 anni di anzianità e corso di formazione di almeno 4 ore) tramite la compilazione di apposite schede di verifica (2 disponibili: una per export USA, l'altra per PT).

Il supervisore non partecipa attivamente allo svolgimento del controllo ufficiale e non figura tra gli ispettori addetti al controllo; durante l'ispezione supervisiona l'andamento del controllo senza intervenire e/o commentare le decisioni e i provvedimenti intrapresi dal supervisionato.

L'attività di supervisione deve evidenziare se il CU:

- Applica la metodologia ispettiva prevista come: l'osservazione del personale mentre esegue le procedure/istruzioni, la revisione dei documenti e delle registrazioni prodotte nell'impianto;
- Valuta le NC rilevate dalla ditta (analisi delle NC);
- Documenta in modo appropriato le NC, quando da lui rilevate;
- Applica eventuali azioni di enforcement come sospensione della certificazione, richiesta di de listing (sentito il V.S. e il Direttore della Struttura).

A seguito di ciascuna verifica in campo, e in tempi non sempre contemporanei con il controllo effettuato, gli operatori coinvolti (supervisore e supervisionato/i) procedono alla:

- Analisi dei problemi interpretativi, documentali ed operativi sorti in relazione alla situazione di campo;
- Confronto della corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione del Servizio;
- Valutazione di C.U documentali effettuati nel periodo intercorso dalla supervisione precedente, comprese tutte le NC e relative risoluzioni intercorse.

I rilievi emersi sono annotati sulla apposita scheda di verifica e, in seguito, sono aperte le relative azioni di miglioramento secondo quanto definito al termine della sezione della valutazione a posteriore.

Per l'anno 2023, al fine della verifica di quanto sopra, sono state previste e condotte 30 supervisioni divise in maggiori (14 da effettuarsi in Impianti export USA e CINA con opportuna modulistica di derivazione ministeriale) e minori (16 su altri impianti non coinvolti nella filiera/ circuito export NON USA O CINA con modulistica opportunamente definita a livello di SC).

Rispetto allo scorso anno sono state fatte le seguenti scelte dettate anche dagli input regionali:

1. Non sono state previste supervisioni sul personale tecnico;
2. Si è prevista l'effettuazione di almeno 1 supervisione per V.U. previa assegnazione di impianti a Gennaio 2023;
3. Al fine di permettere una più congrua divisione delle supervisioni è stato effettuato a dicembre 2023 apposito corso interno al termine del quale i Supervisor sono saliti da 3 a 10;
4. Rimane sempre la scelta di limitare le supervisioni su impianti USA e CINA ai colleghi con più anni di servizio (> 5) e già operanti in tale ambiti;
5. Le supervisioni maggiori sono 2 per ogni impianto individuato da effettuarsi con frequenza semestrale; le minori sono 1 per impianto individuato (il più significativo per tutti i colleghi da supervisionare) con frequenza annuale;



6. Le schede da utilizzare sono le stesse previste per l'anno 2022 divise per il tipo di controllo

I file ispettivi al cui interno vi sono tutte le supervisioni effettuati sono state tutte inserite in SIVI e nel Sistema SINVSA /EXPORT.

In tabella si riportano gli estremi delle verifiche in tempo reale eseguite nell'anno 2023 comprensive di Osa e supervisore.

### SUPERVISIONI MAGGIORI (IMPIANTI IN FILIERA USA E/O CINA)

Oggetto della supervisione	Area	Data	N° verbale con OSA processato ed iniziali Supervisore e Supervisionato
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA Mb	25.05.23	01-23supervis.RovagnatiArcore - MR - CR
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA Mb	25.10.23	02-23supervis.RovagnatiArcore - DL - RC
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA Mb	10.05.23	01-23supervis.RovagnatiBiassono – LC -MR
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA Mb	09.11.23	02-23supervis.RovagnatiBiassono –LC- MF
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA Mb	08.06.23	01-23supervis.RovagnatiVillasanta - SS - GC
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA Mb	12.10.23	02-23supervis.RovagnatiVillasanta - SS - GC
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	23.03.23	01-23supervisioneVismara - FM - CL
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	21.05.23	02-23supervisioneVismara - FM- CL
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	13.05.23	01-23supervisioneBeretta - CG- CSF
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	23.08.23	02-23supervisioneBeretta – CG - CSF
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	13.05.23	01-supervisioneBrianteo – FM - SS
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	23.08.23	02-supervisioneBrianteo – FM -SS
Controllo ufficiale presso stabilimento export CINA	SC IAOA LC	13.05.23	01-supervisioneRigamonti – MR - LS
Controllo ufficiale presso stabilimento export CINA	SC IAOA LC	23.11.23	02-supervisioneRigamonti – RC -LS

### SUPERVISIONI MINORI (IMPIANTI IN FILIERA/CIRCUITO PAESI TERZI - PT O SOLO CE)

Oggetto della supervisione	Area	Data	N° verbale con OSA processato ed iniziali Supervisore e Supervisionato
Controllo ufficiale presso stabilimento export ce	SC IAOA	15.06.23	SL/2023/01/06/SVCE/CEITD1T8V/FDR
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	14.06.23	SL/2023/01/06/SVPT/CEIT1874L/LC
Controllo ufficiale presso stabilimento export ce	SC IAOA	06.06.23	RR/2023/01/07/SVCE/CEITVTH35/DL
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	09.11.23	NB/2023/01/06/SVPT/CEIT116/SL
Controllo ufficiale presso stabilimento export ce	SC IAOA	08.06.23	LC/2023/01/09/SVCE/CEIT1924/RR
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	08.09.23	MF/2023/01/09/SVPT/CEITW2V97/SS
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	17.05.23	CG/2023/01/05/SVPT/CEIT689/FSC



Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	07.07.23	RC/2023/01/07/SVPT/CEITL8285/AS
Controllo ufficiale presso stabilimento export ce	SC IAOA	13.05.23	SS/2023/01/06/SVPT/CEIT116/LMT
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	05.10.23	SL/2023/01/10/SVPT/CEIT324/NB
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	13.10.23	DL/2023/01/10/SVPT/CEIT17/NB
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	22.09.23	FCS/2023/01/09/SVPT/PAGANI/MF
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	02.10.23	SS/2023/01/11/SVPT/CEIT1503/MF
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	28.11.23	SL/2023/01/11/SVPT/CEIT1306L/CG
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	13.06.23	FCS/2023/01/06/SVPT/FIRMA/AG
Controllo ufficiale presso stabilimento export pt	SC IAOA	23.09.202	NB/2023/01/09/SVPT/CEIT2262/IS

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle supervisioni ci si basa su una specifica Check ministeriale, che affronta i seguenti ambiti del C.U.:

1. Modalità di conduzione dell'attività ispettiva e della rendicontazione delle SOP;
2. Modalità di controllo ispettivo dell'attività di monitoraggio /verifica e della rendicontazione delle SSOP
3. Modalità di controllo ispettivo piano Ha e verifica dei CCP;
4. Correttezza e appropriatezza dei verbali prodotti, rispetto della frequenza controlli;
5. Gestione delle NC, loro tipologia e applicazione degli step di chiusura;
6. Rilascio delle certificazioni ed attestazioni ufficiali;
7. Modalità di effettuazione dei campionamenti in autocontrollo e rispetto del piano previsto;
8. Inserimento dei Controlli nell'applicativo regionale dedicato (SIVI).

Lo scopo finale della supervisione è quello di verificare che il personale ispettivo sappia come:

- Applicare appropriati metodi ispettivi,
- Prendere decisioni basate sulla normativa,
- Documentare correttamente le evidenze,
- Applicare adeguatamente le azioni di enforcement (azioni successive)

L'obiettivo viene quindi raggiunto fornendo all'ispettore:

- Un feedback (in-target o fuori target) basato su ciò che ha osservato durante la verifica.
- Documentando eventuali carenze nelle prestazioni dell'ispettore in riferimento ad una particolare procedura, indicando, se del caso, che la conoscenza complessiva del requisito è carente
- Includendo le azioni consigliate che l'ispettore deve intraprendere per migliorare la propria conoscenza e l'esecuzione dei metodi di ispezione (rivedere le direttive pertinenti /corso di formazione sui metodi).
- Monitorare gli elementi di follow-up per assicurarti che siano completati

Si riassumono nelle tabella sottostante:

1. Le NC rilevate e verbalizzate direttamente dai Veterinari Ufficiali nel corso dei loro C.U. e la loro tipologia
2. L'esito delle valutazioni complessive formulate dai Supervisoris sulle attività del Veterinario Ufficiale:
3. L'esito della valutazione sull'impianto



SUPERVISIONI SIAOA ANNO 2023		Supervisioni MAGGIORI	Supervisioni MINORI
		14	16
NC per tipologia rilevate dal Vet UFF durante i controlli pre / durante la supervisione	SOP /SPS	4	5
	SSOP PRE OPERATIVE	2	1
	SSOP OPERATIVE	3	1
	HACCP	3	4
	TRACCIABILITA'	0	3
	CAMPIONAMENTI	0	1
	ALTRO	0	1
	TOTALE	12	16
VALUTAZIONE a carico del Vet Uff		Supervisioni MAGGIORI	Supervisioni MINORI
Requisito supervisionato conforme		14	16
Requisito supervisionato non conforme		//	//
Requisito non supervisionato o non applicabile		//	16
Raccomandazioni per nuove implementazioni		//	//
VALUTAZIONE a carico dell'impianto		Supervisioni MAGGIORI	Supervisioni MINORI
Requisito supervisionato conforme		14	16
Requisito di attività di enforcement		//	//
Raccomandazioni per nuove implementazioni		//	3

## FEED BACK

Sulla base di quanto emerso, utilizzando modalità diverse da quelle descritte al termine della valutazione delle verifiche a posteriori (relazione dei supervisori con discussione comune delle problematiche rilevate nei diversi sopralluoghi), è stata attuata all'interno dell'ultima giornata del corso ECM (26 novembre 2023), una specifica informativa sull'esito della supervisioni ed in generale sulle modalità in essere/appropriatezza delle modalità del Controllo Ufficiale attualmente in essere.

Durante l'incontro, rivolto in particolare non solo ai colleghi che controllano impianti che esportano ma anche ai colleghi neoassunti sono stati presi in considerazione e discussi:

- Modalità operative del controllo ufficiale in essere in tutte le tipologie di stabilimenti con affiancamenti formativi del personale neo assunto;
- Modifiche di aspetti di controllo procedurale e di criterio ispettivo da considerare e valutare per il prossimo anno;
- Inserimento di nuovi supervisori;
- Implementazione di aspetti non presenti sulle schede adottate (Check-list) anche alla luce di suggerimenti derivanti dall'audit interno sulla certificazione;
- Creazione, sull'esempio di quanto in essere alla U.O. Veterinaria Regionale e di quanto effettuato nel 2023 per la prevista visita FSIS, di una task force di più Veterinari che interviene, su tutti gli OSA interessati, per i nuovi aspetti che saranno emanati dagli organi veterinari/sanitari superiori;
- Utilizzo della raccomandazione da definirsi come carente soddisfacimento di un requisito applicabile/applicato:



- g) Possibilità di estendere l'attività di supervisione a tutti i Veterinari anche neo assunti (con le necessarie valutazioni del caso).

Si è concluso, tranne che per il punto d) da attuare all'interno del nuovo piano di C.U. 2024 ed il punto f) da prevedere anche per le supervisioni maggiori, di attendere quanto in emanazione nel nuovo piano della Regione Lombardia da prevedere per il prossimo quinquennio

Si sottolinea infine che tutta l'attività programmata prevista per l'anno 2023 è stata effettuata

## VERIFICHE A POSTERIORI SC SIAOA

SC IAOA, a differenza di quanto previsto riguardo alle verifiche in tempo reale, ha deciso di effettuare i controlli collegati alle verifiche a posteriori non solo su tutto il personale Dirigente Veterinario (20 unità in tutto durante il 2023) ma anche di estenderli a tutto il personale Tecnico afferente in vario modo alla Struttura (16unità in tutto per il 2023).

Tale verifica è stata effettuata durante tutto il 2023, su tutto il personale numericamente individuato sopra per la valutazione, dal Direttore SC IAOA e dal Responsabile SSD EXPORT PAESI TERZI utilizzando i seguenti parametri in ordine di definizione:

- Personale Tecnico prossimo alla quiescenza
- Personale Tecnico regolarizzato
- Personale Veterinario prossimo alla quiescenza
- Personale Veterinario prossimo a mobilità di vario genere
- Personale Veterinario neo assunto
- Personale Veterinario regolarizzato.

Tenendo conto della programmazione e pianificazione delle attività del servizio, è stato stabilito di effettuare un numero di verifiche documentali di almeno il 5 % dei controlli ufficiali eseguiti considerando eleggibili i soli controlli programmati con relativo controllo di verifica delle prescrizioni/NC precedentemente rilevate se collegato.

In considerazione di quanto sopra specificato il numero dei controlli verificati all'interno della Check di compilazione, sarà di circa 20 (stima di 400 CU) per i Veterinari e per i Tecnici non meno di 12 (stima 230 CU)

La frequenza di controllo prevista, in considerazione di quanto sopra determinato, è con cadenza semestrale sui verbali di controllo ufficiale effettuati mediante ispezione e viene eseguita tramite la compilazione di apposita scheda di verifica.

Per garantire la rappresentatività del campione così individuato, il numero totale viene diviso equamente per operatore (risorse pesate) e la scelta dei verbali da valutare è assolutamente casuale, estrapolandoli sistematicamente da un elenco/report in cui vengono riportati tutti i controlli.

Come ricordato sopra, la verifica è stata condotta con l'ausilio della apposita scheda di controllo / Check di valutazione prevista, opportunamente modificata con le specifiche riferite alla SC IAOA.

Quanto controllato, le evidenze e le risultanze derivante da tale valutazione sono riassunti nelle tabelle sotto riportate.

## FEED BACK

Al termine della valutazione, il personale valutato viene convocato dal valutatore per una condivisione di quanto evidenziato nella rendicontazione / riscontri di parte.



La firma apposta sulla scheda da parte di entrambe gli attori testimonia la azione di condivisione e di eventuale miglioramento per entrambe le parti che si esemplifica:

- Per il valutatore nella modifica in atto per il 2023 e finale per il 2024 di alcune parti / voci della scheda utilizzata / da utilizzare per la prossima verifica;
- Per il valutato in una implementazione degli aspetti condivisi nell'azione ispettiva giornaliera
- Per entrambi la ripresa di quanto condiviso nel successivo controllo da tenersi per quanto possibile nel 1° semestre 24.

Si riportano sotto in sequenza sulle 3 tabella sottostanti le verifiche a posteriori effettuate per l'anno 2023 con la data e il numero progressivo del verbale di controllo, sigle degli attori e numerazione del verbale di controllo esaminato e quanto rilevato nelle valutazioni.

#### VERIFICA A POSTERIORI TECNICI DELLA PREVENZIONE

Check utilizzata per la verifica	Ar ea	Data della verifica	Sigla esaminatore / N° verbale / sigla T.di P. controllato
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	12/06/2023	SS/1/06/AR Verbale 18
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	21/07/2023	SS/2/07/MO Verbale 28
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	21/08/2023	SS/3/08/EB Verbale 27
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	22/08/2023	SS/4/08/FD Verbale 30M
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	22/08/2023	SS/5/08/MP Verbale 34
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	22/08/2023	SS/6/08/PM Verbale 23
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	22/08/2023	SS/7/08/FE Verbale 24
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	27/10/2023	MF/1/10/NC Verbale 092 US
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	27/10/2023	MF/2/10/FC Verbale 140 US
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	27/10/2023	MF/3/10/FC Verbale 227 US



Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	26/10/2023	MF/4/10/AG Verbale GA 1567
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/10/2023	MF/5/10/EN Verbale RM 0867
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	26/10/2023	MF/6/10/CP Verbale D021
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	27/10/2023	MF/7/10/BV Verbale VB 0808
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/10/2023	MF/8/10/EC Verbale D 011
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	26/10/2023	MF/9/10/AF Verbale D 047

## VERIFICA A POSTERIORI VETERINARI

Check utilizzata per la verifica	Area	Data della verifica	Sigla esaminatore / N° verbale / sigla Vet. controllato
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	17/04/2023	SS/1/04/VET.LMT Verbale 04 COLOMBO LMT
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	29/09/2023	SS/2/09/VET. SP Verbale 2834
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	28/11/2023	SS/3/11/VET. AC Verbale 01 10 BRICON AC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	17/11/2023	MF/1/11/VET.LC Verbale 01 FORMENTI LC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	17/11/2023	MF/2/11/VET.FCS Verbale 01 CASIR. FCS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	20/11/2023	MF/3/11/VET.SL Verbale 01 MAGG. LS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	20/11/2023	MF/4/11/VET.DL Verbale 90 DEGHI DL
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	28/11/2023	MF/5/11/FDR Verbale 01 M.D'OGG.FDR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	28/11/2023	MF/6/11/VET.RR Verbale 08 PERTUS RR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	29/11/2023	MF/7/11/VET.AS Verbale 753 GEROSA G. AS



Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA LECCO	11/12/2023	MF/8/12/VET.SS Verbale 01 BRIVIO. SS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	31/07/2023	SS/1/07/VET.MR Verbale 01 A ROV.B. MR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	13/09/2023	SS/2/09/VET.IS Verbale 02 G.S. IS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	06/10/2023	SS/3/10/VET.NB Verbale 01 e 02 G.S.IS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	19/10/2023	SS/4/10/VET.GM Verbale 01 K.DELI GM
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	20/10/2023	SS/5/10/VET.AG Verbale 01 MAXI-DI AG
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	20/10/2023	SS/6/10/VET.RC Verbale 01 TER. RC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/10/2023	SS/7/10/VET.AN Verbale NA 2817
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/10/2023	SS/8/10/VET.MF Verbale 01 PANL. MF
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	30/10/2023	SS/9/10/VET.CG Verbale 01 CAI. CG

Esito delle Verifiche a posteriori SIAOA 2023		valutazione Personale Veterinario			valutazione Personale Tecnico della prevenzione		
		C	M	N. V.	C	M	N. V.
<b>FASE CONTROLLATA</b>							
1	Presenza dei dati concernenti la gestione e l'effettuazione del controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>N. di verbale – data ed orario</li> <li>Tipo, piano e motivo del controllo</li> <li>Prezianti</li> <li>Procedure ed attività controllate</li> <li>Criteri di riferimento</li> <li>Dichiarazioni/osservazioni della parte</li> <li>Conclusioni ed eventuali provvedimenti.</li> </ul>	13	7	0	12	4	0
2	Corretto inserimento delle evidenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>Procedura</li> <li>Modalità</li> <li>Tipologia del controllo</li> </ul>	15	5	0	16	0	0
3	Rendicontazione delle evidenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>Complete</li> <li>Effettuate in conformità alle indicazioni degli standard regionali</li> <li>Chiara espressione del giudizio di conformità o non conformità</li> </ul>	14	6	0	16	0	0
4	Rendicontazione delle eventuali risultanze: <ul style="list-style-type: none"> <li>Coerenza con la evidenza</li> <li>Corretta individuazione del requisito disatteso per ogni NC individuata</li> </ul>	10	2	8	7	2	7
5	Corretta, se rilevata, la gestione delle non conformità eventualmente comminate	10	2	8	13	1	2
6	Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati c/o OSA	20	0	0	14	0	2
7	NOTE AGGIUNTIVE	17	3	0	5	11	0
8	<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>83</b>	<b>18</b>	<b>11</b>

LEGENDA	C	Conforme
	M	Migliorabile
	NV	Non Valutabile

Gli aspetti definiti migliorabili sono stati formulati su 10 dei 20 Veterinari oggetto di verifica.

Gli aspetti definiti migliorabili sono stati formulati su 11 dei 17 Tecnici oggetto di verifica.

#### VERIFICHE A POSTERIORI SISTEMA DI ALLERTA (TECNICI DELLA PREVENZIONE)

Nel corso dell'anno 2023 il referente dipartimentale per la gestione del Sistema di allerta, ha effettuato le seguenti verifiche:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	N° verbale
<b>Gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi, MOCA. Denominazione Processo: Allerta (sp 307)</b>	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	17/11/2023	57/L del 12/10/2023; 56/2023 del 06/06/2023
<b>Gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi, MOCA. Denominazione Processo: Allerta (sp 307)</b>	Area distrettuale Monza (cod. 231)	17/11/2023	AF/PC/1/7-9-23 del 07/09/2023; GA1567-05053-00del 05/05/2023

Le verifiche, effettuate mediante “Lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell’attività di controllo” hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.
- Individuazione e rendicontazione evidenze - modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali.
- Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
- Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale.

Le verifiche effettuate non hanno rilevato non conformità.

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IGIENE URBANA VETERINARIA: SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2023			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
<b>Applicazione Procedura vigilanza presso canile sanitario Monza</b>	Igiene Urbana Veterinaria	29/06/2023	AGGA29623
<b>Applicazione Procedura vigilanza presso canile sanitario Lissone</b>	Igiene Urbana Veterinaria	26/06/2023	AGGA26623
<b>Procedura prevenzione randagismo presso ufficio di Merate</b>	Igiene Urbana Veterinaria	20/09/2023	LCIUJ/VANFIOCA V/1

NEI TRE AUDIT CONDIERATI NON SI SONO VERIFICATE PERTICOLARI NC SALVO I SOTTO RIPORTATI RILIEVI/ RACCOMANDAZIONI:

- Nel corso dell’audit prot AGGA29623 condotto presso canile sanitario ENPA MONZA è stata impartita raccomandazione riferita a necessità di rivisitazione della procedura di derattizzazione
- Nel corso di audit prot AGGA26623 condotto presso canile sanitario FUSI si è verificata NC non dipendente dalla struttura in esame dovuta a migrazione dati ed aggiornamento da AAA regionale a SINAC.

Verifiche a posteriori sc igiene urbana veterinaria

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione verifica	n.verbale controllato
------------------------	-----------------	-----------------------------	-----------------------

<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	17/10/23 VERIFICA DOCUMENTALE RACCOMANDAZIONE	101M23 del 20/09/23
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	20/09/23 VERIFICA DOCUMENTALE RACCOMANDAZIONE	AG28323 del 28/3/23
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	26/09/23 VERIFICA IN CAMPO NESSUNA NC	AGGA25923 Del 25/09/23
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	20/09/23 VERIFICA DOCUMENTALE RACCOMANDAZIONE e NC	AREB6623 Del06/06/2023
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	21/09/2023 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AGSM28623 Del 28/06/23
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	19/09/2023 VERIFICA IN CAMPO NESSUNA NC	CAVFIO_2023_ES Del 19/09/23
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	25/10/2023 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	02/PED/23 del 02/082023
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	25/10/2023 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	CAV/2023/9 de 06/02/2023
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	25/10/2023 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	CAV/2023/26 del 30/02/2023
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	28/09/2023 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AF PED/2023/32 del 07/08/2023
<b>Conformità programmato</b>	<b>controllo</b>	Igiene urbana Veterinaria	25/10/2023 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AF PED/2023/48 del 20/10/2023

Le verifiche sono ste condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.
2. Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
4. Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale

Queste verifiche effettuate sui verbali di controllo riportati in tabella, hanno evidenziato delle problematiche gestite quali raccomandazioni ed una NC., in particolare:

- è stata raccomandato l'utilizzo di corretto modulo ispettivo essendo stato utilizzata modulistica con una revisione precedente (Nc )
- la necessità di porre particolare attenzione ad una corretta identificazione del detentore del cane morsicatore considerato un caso specifico e particolare, (raccomandazione)
- è strato correttamente identificato il requisito disatteso senza per altro indicare il dato normativo che lo prevedesse. Sono state tutte raccomandazioni oggetto di confronto nel corso di attività di formazione sul campo, finalizzata ad uniformare le modalità operative. (2 raccomandazioni)

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IAPZ : AUDIT SUL CAMPO

DATI RIASSUNTIVI AUDIT SUL CAMPO - ANNO 2023			
Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
Benessere animale negli allevamenti	Monza	20/09/2023	410/2023
Farmacovigilanza negli allevamenti	Lecco	29/12/2023	644/2023

Questi audit non hanno rilevato non conformità; per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari.

#### VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALIA A POSTERIORI SC IAPZ

Oggetto della supervisione	VET/TdP	Data di esecuzione	n.verbale
Benessere Animale su segnalazione	VET	16/01/2023	4
Audit SOA Riconoscimento	VET	30/01/2023	18
Farmacovigilanza bovini da latte	VET	21/02/2023	64
Alimentazione mangimi	VET	10/03/2023	111
Farmacovigilanza ovini	VET	14/04/2023	178
Ispezione impianto riconosciuto PBL	VET	16/05/2023	217
SOA Registrati	TdP	01/06/2023	131/TdP/23
Piano alpeggi 2023 Alpe Casarsa	VET	27/06/2023	286
SOA Registrati	TdP	26/07/2023	GA1567
Export PBL – Autoriz. lista Colombia	VET	04/08/23	331
Reg 183	TdP	11/10/2023	472
SOA Registrati	TdP	09/11/2023	525
Reg 183	TdP	30/11/2023	584
SOA Registrati	TdP	06/12/2023	594
Reg 183	TdP	12/12/2023	608

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni;
2. Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali;
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata;
4. Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale.

Le verifiche effettuate non hanno rilevato non conformità sostanziali; in una minima percentuale sono state riscontrate inesattezze formali quali incompleta indicazione dei presenzianti o mancanza di timbri sul verbale.

Per il corrente anno l’attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari, verificando l’aggiornamento della modulistica e della rendicontazione conseguenti alle nuove disposizioni (check-list e applicativi).

#### VERIFICHE A POSTERIORI SC DISTRETTO LECCO e SC DISTRETTO MONZA

Distretto di Lecco:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
<b>Audit interni</b>	Area distrettuale	20.11.23	206L del 14.11.2023
<b>Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione</b>	Lecco (cod. 230)	22.11.23	61 del 04.10.2023
		22.11.23	63 del 05.10.2023
		22.11.23	60 del 03.10.2023

Le verifiche a posteriori sono state effettuate utilizzando il modulo denominato “Lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell’attività di controllo”.

In particolare sono state verificate le seguenti fasi:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo
  - n. di verbale, data ed orario, motivo del controllo e presenzianti;
  - dichiarazioni / osservazioni della parte;
  - conclusioni.
2. Corretto inserimento delle evidenze:
  - procedura;
  - modalità;
3. tipologia del controllo.
4. Rendicontazione delle evidenze:
  - complete;
  - effettuate in conformità alle indicazioni degli standard regionali.
5. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
6. Corretta gestione delle non conformità eventualmente comminate
7. Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati.

Distretto di Monza:

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolte le seguenti attività:

1. Mensilmente è stata inviata relazione mensile ai Direttori delle SC del DV sull'andamento dei Piani di campionamento come previsto dagli obiettivi assegnati .
2. Effettuate le seguenti 4 supervisioni sui verbali di ispezione e prelievo eseguiti dai Tdp:
  - verbale ispezione n. 121/2023/MZ del 19-10-2023 effettuata presso Barzagli e Rossi Snc via C. Alberto 19, Monza. Verifica a posteriori eseguita il 23/10/2023.
  - verbale ispezione n. 026/2023/DE del 4/5/2023 effettuata presso Penny Market Srl di via Diaz 14 a Nova Milanese(MB). Verifica a posteriori eseguita il 28/10/2023.
  - verbale di campionamento n. P102/2023/DE del 4/7/2023 effettuato presso Iper Montebello SpA via della Guerrina, Monza(MB). Verifica a posteriori eseguita il 23/10/2023.
  - verbale di campionamento n. P 374/2024/DE del 24/10/2023 effettuato presso Massironi carni Srl via Sondrio, 11 Muggiò(MB). Verifica a posteriori del 25/10/2023.

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
<b>Audit interni. Verifica verbali ispettivi, campionamenti dei Tecnici della Prevenzione.</b>	Distretto di Monza	19/10/2023	121/2023/MZ
		04/05/2023	026/0203/DE
		04/07/2023	P 102-2023-MZ
		24/10/2023	P 374/2023/DE

## 12 Criticità, azioni correttive, preventive, di miglioramento

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, sono emersi rilievi che hanno dato luogo al riscontro di:

- Non Conformità (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- Osservazioni/Raccomandazioni(Decisione 2006/677/CE) carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente
- Suggerimenti per il miglioramento (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni nei confronti del personale del Dipartimento Veterinario sottoposto a verifica:

- analisi delle cause che hanno portato al comportamento non conforme
- azioni correttive a breve termine: immediato confronto e discussione con l'operatore verificato (Veterinario, TdP o Equipe)
- azioni correttive a lungo termine volte ad eliminare le cause del comportamento verificato attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

### 13 FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2023

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

L'emergenza della pandemia non ha consentito lo svolgimento di alcuni percorsi di formazione previsti in campo riducendo il numero dei corsi eseguiti rispetto ai programmati.

DIPARTIMENTO	SC/SS	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI	TITOLO DELL'EVENTO	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	conoscenza e applicazione dei Decreti Legislativi n. 134/135/136 del 05/08/2022	Conoscenza approfondita delle nuove norme emanate nell'anno 2022 al fine della loro corretta applicazione	Decreti Legislativi n. 134/135/136 del 05/08/2022	Conoscenza approfondita delle nuove norme emanate nell'anno 2022 al fine della loro corretta applicazione	<b>Applicazione del Reg. 2016/429 e nuovi Decreti Legislativi 134-135-136 del 2022</b>	Corso

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	non corrette modalità operative in alcune tipologie di interventi in Igiene Urbana Veterinaria	migliorare l'appropriatezza delle prestazioni soprattutto in caso di situazioni impreviste	Legge Regionale 33/2009	migliorare l'appropriatezza delle prestazioni attraverso l'analisi di casi pratici in una condivisione di gruppo	<b>Analisi di casi pratici in igiene urbana veterinaria</b>	Formazione sul campo
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTO VETERINARIO MONZA	La correttezza di un atto amministrativo o penale è condizione ineludibile al fine di perseguire gli obiettivi dei controlli ufficiali Veterinari. Risulta inoltre necessario avere una formazione giuridica sulle minacce e aggressioni ai danni di medici veterinari/TDP nell'esercizio delle loro funzioni.	Occorre investire in un continuo aggiornamento sui procedimenti amministrativi, penali ed acquisire corrette conoscenze sul comportamento da tenere durante lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.	Legge 689/1981 e s.m.i.; Legge 113/2020.	Perfezionare e aggiornare le conoscenze nell'ambito specifico degli ispettori del Dipartimento Veterinario, soprattutto nei confronti dei neoassunti.	<b>Aggiornamenti sui procedimenti amministrativi, penali nell'ambito dei controlli ufficiali veterinari e formazione sulla gestione delle minacce ai danni degli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Complessità normativa e del relativo applicativo	Migliorare le conoscenze in ambito di alimentazione animale, campionamenti e rendicontazione	Applicativo SINSVA	Raggiungere un buon livello di conoscenze degli aspetti innovativi del settore dell'alimentazione animale	<b>Alimentazione animale vigilanza e campionamento</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Trasporto animale - Criteri autorizzativi	Migliorare le conoscenze relative al trasporto animale	Reg CE n° 1/2005 e relative linee-guida	Migliorare la conoscenza della normativa e dei procedimenti autorizzativi collegati	<b>Trasporto animale: controllo e procedimenti autorizzativi</b>	Corso

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Necessità di continuo aggiornamento anche al fine di uniformare le metodiche di erogazione delle diverse attività ufficiali , con particolare attenzione alla gestione delle NC riscontrate in sede di CU	Organizzazione di eventi formativi con approfondimento di eventuali aggiornamenti della normativa nazionale,comunitaria e dei Paesi Terzi. Presentazione dei casi pratici per la gestione dei CU.	Normativa di riferimento : comunitaria nazionale e dei Paesi terzi	Aggiornamento continuo dl dirigente veterinario nell' ambito dell' ispezione degli alimenti di origine animale.	<b>Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazione Piano Controlli Ufficiali SIAOA anno 2023</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	SOA - Complessità della normativa	Portare a conoscenza di Veterinari e TdP delle nuove normative e degli adempimenti richiesti	Disposizioni ministeriali e regionali in merito ai SOA	Migliorare la conoscenza della normativa di settore	<b>Criteri richiesti per la verifica degli operatori nel settore dei SOA</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Criticità legate alla complessità della normativa di settore	Informazione in merito alla normativa specifica	Conoscenza degli accordi internazionali	Migliorare il bagaglio personale	<b>Criteri richiesti per il rilascio delle certificazioni sanitarie di competenza</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITA ANIMALE	uniformare le modalità ispettive in azienda e adeguamento alle nuove normative	uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonchè la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	indossare i dpi previsti e i dispositivi atti a limitare la diffusione delle malattie infettive. utilizzo della modulistica aggiornata in vigore presso il servizio sanità animale.	applicazione uniforme sul campo dei principi normativi contenuti nei decreti legislativi 134/2022 e 136/2022	<b>Applicazione in campo del decreto legislativo 134/2022 e 136/2022</b>	Formazione sul campo

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITA ANIMAL E	irruzione di nuovi patogeni sul suolo nazionale (peste suina afeicana) e adeguamenti normativi e gestionali conseguenti	implementazione delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive attraverso l'applicazione di requisiti di biosicurezza	conoscenza di base del DM 28 giguno 2022 sulla cui base sono stati redatti nuovi principi di biosicurezza.	implementazioni delle conoscenze relative alle basi scientifiche sui cui si basano i principi di biosicurezza in allevamenti zootecnici	<b>Biosicurezza in Medicina Veterinaria: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo.</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	GESTIO NE DISTRET TUALE SA/IUV - LECCO	insegnare e migliorare le capacità di telenarcosi attraverso un corso volto al padroneggiamento della tecnica di sedazione con cerbotanna.	l'acquisto delle cerbotanne e l'implementazione dell'utilizzo delle stesse può portare a una maggior sicurezza dell'operatore e maggior efficacia nella sedazione degli animali	utilizzo dei dpi necessari allo svolgimento del percorso fotrmativo	consoscenza dei principali protocolli anestesiologici e loro applicazione nell'utilizzo della cerbotanna: dalla preparazione del dardo all'utilizzo dello stesso nella cerbotanna	<b>Telenarcosi: sedazione mediante l' utilizzo della cerbottona</b>	Formazione sul ca Mpo
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERIN ARIA	Creare e diffondere competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Formare nuovi operatori nell'ambito degli interventi assistiti per gli animali	Legge Regionale 33 del 2009 ambito di applicazione dell'igiene Urbana Veterinaria	Creare e diffondere competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	<b>Corso propedeutico per gli interventi assistiti con gli animali</b>	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERIN ARIA	competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Proseguire il percorso di specializzazione nell'ambito degli interventi assiti con gli animali	Legge Regionale 33 del 2009 ambito di applicazione dell'igiene Urbana Veterinaria	competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	<b>Corso base per coadiutore cane</b>	Lezioni frontali e pratiche

---

**TITOLO 3: OBIETTIVI E PIANIFICAZIONE 2024**

---

**14 OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2024**

---

**IL PIANO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2019/2023**

---

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

Nel corso dell'anno 2024 si definirà il nuovo Piano di Prevenzione Veterinaria Regionale che provvederà a definire i nuovi parametri di valutazione.

---

**15 OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2024**

---

In data 23/02/2024 con Decreto 3148 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

**15.1 Obiettivi generali del DVSAOA**

---

In riferimento alla DGR n. XII / 1827 Seduta del 31/01/2024 "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2024", si elencano gli obiettivi generali.

---

**Governance della Sanità Pubblica Veterinaria a carico della U.O veterinaria regionale che coinvolgeranno i Dipartimenti veterinari di ATS**

- ELABORAZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA (2024-2028)
- ELABORAZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA, CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE, PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - entro terzo trimestre
- DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI AUDIT DI SISTEMA/SETTORE SUI DIPARTIMENTI VETERINARI DELLE ATS
- ALLOCAZIONE DEI “FONDI FUNZIONE” PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA – provvedimento di allocazione
- SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI – passaggio dai gestionali regionali a quelli ministeriali
- FORMAZIONE DEL PERSONALE – nuovi reg UE
- ATTUAZIONE DEL D.LGS. 32/2021 – si richiede che la programmazione aziendale preveda utilizzo del 90% dei ricavi vincolati per la ottimizzazione dei controlli ufficiali
- RECLUTAMENTO DEL PERSONALE – concorsi aggregati per medici veterinari presso ATS Insubria
- TIROCINI – richiesta collaborazione pre e post laurea

**SANITA’ ANIMALE principali ambiti di intervento**

- PESTE SUINA AFRICANA E INFLUENZE AVIARE: particolare importanza delle azioni preventive per prevenirne la diffusione
- CONTRASTO ALLE MALATTIE INFETTIVE DEL BESTIAME tramite i piani prestabiliti e le azioni susseguenti
- DISPOSIZIONI REGIONALI E MANUALI OPERATIVI – aggiornamento delle norme regionali alle nuove disposizioni nazionali e reg UE 2016/429
- NUOVO PIANO REGIONALE TRIENNALE DEL RANDAGISMO E TUTELA DEGLI ANIMALI D’AFFEZIONE
- PERFEZIONAMENTO DELLE CHECKLIST SPERIMENTALI ELABORATE PER I CONTROLLI SULLE STRUTTURE DI RICOVERO PER GLI ANIMALI D’AFFEZIONE

**SICUREZZA ALIMENTARE principali ambiti di intervento**

- RILEVAZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI VETERINARI DELL’EFFETTIVA CAPACITÀ E/O VOLONTÀ DEGLI OSA DI PERSEGUIRE E RAGGIUGERE GLI OBIETTIVI STABILITI DALLA LEGGE ALIMENTARE
  - almeno 40% dei controlli in impianti riconosciuti con tecnica audit
  - verifica delle NC rilevate entro 15 gg dalla scadenza
- FORMAZIONE/ AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI VETERINARI
- SISTEMA DI ALLERTA: GESTIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI VETERINARI

**BENESSERE ANIMALE, GESTIONE DEL FARMACO, ALIMENTAZIONE ANIMALE e CONDIZIONALITA’**

- BENESSERE ANIMALE – corretta gestione dei controlli e delle segnalazioni – attività formative
- CONTRASTO ALL’ANTIMICROBICORESISTENZA (AMR) - attività informativa e formativa ai Medici Veterinari per l’impiego corretto del farmaco

- ALIMENTAZIONE ANIMALE – importanza dei controlli gestiti con una corretta anagrafica degli operatori
- CONDIZIONALITÀ – importanza della supervisione dei controlli da caricare negli applicativi regionali

## 15.2 Governance della sanità pubblica veterinaria

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria, promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, stabilendo un approccio integrato (olistico).

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

A livello aziendale, il perseguimento degli obiettivi come sopra descritti si concretizzano in stretti rapporti collaborativi con:

- Promozione e intensificazione dei controlli congiunti con le altre autorità tra cui: Polizie locali, CC forestali o NAS, Capitanerie di Porto, ecc...
- Stipula di accordi di programma congiunti con SC Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Brianza per regolamentare i rapporti di coordinamento e cooperazione relativamente alle attività correlate ai controlli ufficiali ed altre attività ufficiali di cui Reg. UE 2017/625;
- Aggiornamento delle procedure amministrative e di controllo di gestione nei confronti delle sanzioni emesse e delle rendicontazioni come da D.Lgs 32/2022.
- Consolidamento dei Protocolli ufficiali in materia di sicurezza alimentare con la procura di Monza e Lecco a seguito delle modifiche poste in essere dal Decreto Cartabia al codice penale (rif. Ex art. 70 del D.lgs. 10 ottobre 2022 n.ro 170 "*Modifiche alla legge 30 aprile 1962, n. 283*");

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso degli ultimi anni e si continuerà ad aggiornarle recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno è stato predisposto con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.

### 15.2.1 Attività di controllo ufficiale 2024 – verifiche interdipartimentali

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nel Decreto DGW n. 3148 del 23/02/2024 "linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2024".

<b>ATS deputata a controllo</b>	<b>ATS competente sulle strutture (2024)</b>
Val Padana	Bergamo
Pavia	Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO)
Bergamo	Val Padana
Brescia	Montagna
Montagna	Brescia
Insubria	Brianza
Brianza	Insubria
Città Metropolitana Milano	Pavia

**Ambiti di attività**

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biosicurezza avicola (3 controlli)</li> <li>• Biosicurezza suini (3 controlli)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (3 controlli)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farmacosorveglianza (3 controlli)</li> <li>• Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (3 controlli)</li> </ul>
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture di ricovero per AA (3 controlli)</li> </ul>

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

**15.2.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A – B - C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale

Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2025

Nell'anno 2023 l'attività di dematerializzazione è stata implementata, con l'utilizzo di software controlli in campo e con acquisto e utilizzo di apposite periferiche per pc portatili (tavolete), che permettono all'OSA la firma grafometrica "digitalizzata", per un totale di n. 24 controlli effettuati con tale modalità.

Questa modalità operativa verrà ulteriormente implementata nell'anno 2024.

### 15.2.3 Gestione delle attività soggette a pagamento ai sensi del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Unico Regionale.

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs 2 febbraio 2021, n. 32, relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3). Per le prestazioni veterinarie, non rientranti nel decreto sopra indicato, permangono le tariffe previste dal Tariffario Unico regionale (TUR), approvato con DGR 2567 31-10-2014, nelle more del rilascio del nuovo TUR.

Al fine di gestire in modo informatizzato l'attività prevista dal Decreto 32/2021, dal TUR e nell'ottica di una completa digitalizzazione dei documenti condivisi tra questo Dipartimento, la S.C. Economico Finanziaria e gli OSA, questa ATS a fine del 2022 ha acquistato il programma SIVIAN INVISIBLEFARM, già in uso a diverse ATS di regione Lombardia.

L'applicativo è entrato in funzione il 01 gennaio 2023, evidenziando alcune criticità che si sono palesate durante il suo utilizzo.

L'applicativo si compone di 2 parti:

- SIVIAN EXECUTING
- SIVIAN BILLING.

**Sivian Executing**, è la parte di applicativo dove, ciascun Veterinario Ufficiale, con cadenza almeno mensile, registra la propria attività che prevede una tariffa a carico dell'OSA (controlli ufficiali, altre attività ufficiali), eseguita presso i diversi Impianti presenti sul territorio di competenza. Tale applicativo, contiene già al proprio interno, tutta l'anagrafica delle Ditte dove il Veterinario ufficiale/Tecnico della Prevenzione svolge la propria attività, attingendo direttamente dal Nuovo Sistema Informativo Veterinario (SIV), per quanto riguarda l'anagrafica degli impianti riconosciuti e registrati, mentre attingendo da BDR (Banca dati regionale) delle anagrafi Zootecniche, per quanto riguardano gli allevamenti di tutte le specie animali.

L'attività registrata viene poi automaticamente inviata alla 2° parte dell'applicativo (Sivian Billing).

**Sivian Billing**, è la parte di applicativo che, una volta ricevuta l'attività inserita in executing, genera il PagoPa ed invia la Nota di debito, via pec, all'OSA dotata di pec o al postalizzatore in caso di persone fisiche prive di indirizzo di posta elettronica pec, per l'invio di raccomandata.

Risulta infatti di fondamentale importanza, per l'iter giuridico dei pagamenti, che ci sia l'evidenza prevista dalla normativa vigente di conferma della ricevuta della notifica al destinatario (pec o raccomandata).

Prima dell'invio, le note di debito, vengono supervisionate dai rispettivi Responsabili, individuati dal Dipartimento, circa la correttezza dei dati inseriti.

Nel corso del 2023, è stato richiesto ai gestori del sistema, di poter collegare l'applicativo SIVIAN alla Nuova Anagrafe Regionale (NAR), al fine poter individuare ed inserire a sistema i dati delle persone fisiche (privati cittadini) non presenti negli applicativi veterinari regionali, a cui vengono erogate attività, definite "estemporanee": esempio visita di animale morsicatore di privato cittadino, rilascio di passaporto per animali da compagnia, certificazioni varie.

A fine 2023 era inoltre previsto che questo Dipartimento avesse a disposizione n. 12 POS fissi e 2 POS mobili, in grado di accettare i pagamenti tramite codice IUV e quindi effettuare i pagamento con PagoPa, come previsto dalla normativa vigente.

Alla data attuale, per problemi non dipendenti da questo Dipartimento, tali apparecchi non sono ancora stati consegnati. Si prevede l'arrivo, entro il mese di aprile 2024.

Una ulteriore funzionalità dell'applicativo Sivian, sono le "attività estemporanee", ossia la possibilità di emettere direttamente la nota di debito con relativo codice IUV, evitando il passaggio Sivian executing – Billing, per quelle prestazioni che vengono erogate in front office, con pagamento diretto presso gli uffici Veterinari, contestualmente alla prestazione. Il problema è che per attivare tale funzionalità risulta indispensabile la presenza degli apparecchi POS sopra descritti, ma non ancora presenti presso questo Dipartimento.

Ciò permetterebbe, oltre a garantire un servizio rapido e trasparente all'utenza, il pagamento contestuale alla prestazione, permetterebbe di ridurre al minimo le note di debito con mancato pagamento, pertanto minore danno per l'ATS e minore aggravio sull'attività di recupero dei crediti, svolto in prima istanza da questo Dipartimento ed in seconda istanza dal Dipartimento Affari Generali e Legali.

#### Attività Decreto 32/2021 del 2023.

Di seguito, la tabella riassume l'erogazione delle note di debito emesse per le prestazioni erogate dalle SC di questo dipartimento, previste dal decreto 32/21 e dal TUR (Tariffario Unico Regionale).

Prestazioni Decreto Legislativo 32	I sem 2023	II sem 2023	Totale
Prestazioni al macello, sezionamenti e caseifici, centri di lavorazione selvaggina	2854	4478	7332
Certificazioni, sopralluoghi di verifica NC, rilascio certificazioni e morsicature	2584	1528	4112
<b>Totale</b>	<b>5438</b>	<b>6006</b>	<b>11444</b>

#### 15.2.4 Piano di Verifiche Interne

SCHEDE ANAGRAFICHE	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.

Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 30/04/2024</li> <li>- Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2025 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione dette anche supervisioni (vedi allegato linee guida pag. 11 – 13)</li> </ul>

### 15.2.5 Piano Dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RADISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

## 15.2.6 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 64177 del 30/08/2023; DGR 17 aprile 2023 - n. XII/166; Decreto OPR n.17877 del 14/11/2023 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2023"; DG Welfare - Decreto Regionale 6790 del 10/05/2023
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> <li>• Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</li> <li>✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</li> </ul> </li> </ul>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OPRL
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13</li> <li>✓ PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (nuova denominazione) relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.</li> </ul> <p>*In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>

### 15.3 Controlli area Sanità Animale

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 429/2016, in campo della sanità animale, così come nel settore della I&R e i rispettivi i rispettivi D.lgs. di attuazione (D.lvo 134/135/136/2022), hanno introdotto nuove regole, che devono essere puntualmente recepite da tutto il personale, al fine di uniformare le modalità di comportamento, nei controlli ufficiali e nelle altre attività ufficiali.

Nelle more, del Regolamento attuativo dei Decreti legislativi sopra richiamati, sono da ritenersi applicabili alcune attuali disposizioni normative, fatto salvo specifiche situazioni che verranno di volta in volta concordate con la U.O. Veterinaria, in accordo con il MdS.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti. A tal proposito si sottolinea che il 2023 è stato caratterizzato dal progressivo passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN), per la gestione dell'identificazione e movimentazione degli animali a carattere zootecnico. Nel 2024 è previsto anche il passaggio della cosiddetta "Anagrafe alta", ossia l'apertura, chiusura, successive modifiche dei codici aziendali, che identificano gli allevamenti.

Tale passaggio, sicuramente non privo di difficoltà e criticità è stato reso possibile grazie all'impegno e professionalità messe a disposizione da colleghi ed operatori che costantemente hanno monitorato le varie fasi, garantendo al contempo una puntuale assistenza a tutti gli operatori, anche tramite specifiche attività formative ed informative.

Tale passaggio informatico e culturale, permetterà in futuro di avere sempre banche dati allineate alle informazioni presenti a livello centrale e di disporre di informazioni uniformi con le altre Regioni pur mantenendo attive le funzioni necessarie al governo dell'attività in ambito regionale.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti,	<p>MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza nazionale, regionale e unionali</p> <p>Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2, DDUO 97/2011 smi e DDUO 99/2011 smi</p>	I controlli sanitari previsti dalle specifiche norme in materia di profilassi delle malattie, in funzione dell'elevato livello sanitario acquisito dal patrimonio zootecnico lombardo, la predisposizione delle mappe di diffusione di patogeni, per attivare programmi di sorveglianza sanitaria nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo, la disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali per programmare e verificare i controlli e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti	
<p>Allevamenti bovini</p> <p>Anagrafe bovina informatizzata</p> <p>Sicurezza alimentare</p> <p>Condizionalità –</p> <p>Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520</p> <p>Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo emanato con Decreto Ministeriale 07/03/2023, Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del</p>	<p>Vetinfo 21 per ATS</p> <p><b>(8 saranno fatti in equipe)</b></p> <p>Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 707</p> <p>Controlli previsti su n.21 allevamenti.</p> <p>Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali:</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore</p>	<p>Vetinfo 21 per ATS</p> <p><b>(8 saranno fatti in equipe)</b></p> <p>Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 707</p> <p>Controlli previsti su n.21 allevamenti.</p> <p>Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali:</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>24/01/2023 -31827 del 15/12/2023 (procedure operative per il controllo degli allevamenti), 31892 del 18/12/2023 Note RL: G1.2024.0001929 del 18/01/2024, Procedure operative regionali per i controlli I&amp;R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022.</p> <p>Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale al 31 dicembre, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta gestione dell'anagrafe bovina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>CONDIZIONALITA' DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022; Decreto OPR n° 877 del 14/11/2023, approvazione del manuale operativo dei controlli di condizionalità 2023; DGR Welfare decreto 67/90 del 10/05/2023.</p>	<p>(il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>	<p>settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p>Allevamenti ovini e caprini Anagrafe ovi caprina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovi caprini.</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI</p> <p>Definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&amp;R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022 Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione). Per equidi Reg UE 2021/963 e DM 30 settembre 2021</p> <p>CONDIZIONALITA' DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del</p>	<p>Vetinfo Da controllare 31 per ATS</p> <p><b>6 saranno fatti in equipe)</b></p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 1034</p> <p>Controlli previsti su n. 31 allevamenti.</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>Vetinfo Da controllare 31 per ATS</p> <p><b>6 saranno fatti in equipe)</b></p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 1034</p> <p>Controlli previsti su n. 31 allevamenti.</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022		
Allevamenti suini Controllo anagrafe suina informatizzata  Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&amp;R – 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2023.</p> <p>Controllo su almeno l'1% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante check list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione</p>	<p>Vetinfo 3 per ATS</p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 314</p> <p>Controlli previsti su n. 3 allevamenti.</p> <p>Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>Vetinfo 3 per ATS</p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 314</p> <p>Controlli previsti su n. 3 allevamenti.</p> <p>Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>degli animali della specie suina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>CONDIZIONALITA' DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022</p>		
<p>Allevamenti equidi. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Anagrafe_DM_30092021_GU_302_21_12_2021 - Nota MdS - 0030394-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative e avvio del periodo di consolidamento - Nota MdS - 0030392-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni</p>	<p>Vetinfo 39 per ATS</p> <p>Controlli previsti su 3% degli allevamenti censiti in BDR/BDN,.</p> <p>(1 effettuata in equipe)</p> <p><b>Controlli previsti 20</b></p>	<p>Vetinfo 39 per ATS</p> <p>Controlli previsti su 3% degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>(1 effettuata in equipe)</p> <p><b>Controlli previsti 19</b></p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>operative per produttori, fornitori e distributori di mezzi di identificazione degli equini - Nota MdS - 0030399-24122021-DGSAF-MDS-P DM equi_indicazioni per organismi di rilascio e loro autorizzazione - Nota MdS - 0000083-04012022-DGSAF-MDS-P istruzioni operative per la compilazione del documento di accompagnamento e per la registrazione dei movimenti degli equini in BDN - Nota RL G1.2019.0028272 modello IV informatizzato</p> <p>Controllo su almeno il 5% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie equina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p>		
<p>Api</p> <p>Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:: Decreto 4 dicembre 2009; - DM 11 agosto 2014; - Nota 7447 del 24</p>	<p>Apiari registrati in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2023 n. 2136</p> <p><b>Controlli previsti su n. 21 apiari:</b>  <b>10 SU DISTRETTO LECCO</b>  <b>11 SU DISTRETTO MONZA</b></p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>marzo 2016 - Nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; - Check list ministeriale l.r. 5/2004; - LR. 21 maggio 2020 n. 11; - Decreto 9528 del 13/07/2021 "Linee guida per il settore apistico"; - 19655-100822-DGSAF-MDF-PSistema I&amp;R apicoltura - documento di accompagnamento informatizzato con indicazione della destinazione e attivazione della funzionalità di registrazione automatica delle movimentazioni;</p> <p>- G1.2022.42189 Modifica anagrafiche allevamenti apistici – istruzioni; manuale d'uso anagrafe apicoltura; - G1.2022.6512 Passaggio di gestione gruppo apicoltura da Banca Dati Regionale a Banca Dati Api.</p> <p>effettuazione del controllo annuale dell'1% degli apiari situati nel proprio territorio di competenza.</p>		
<p>Avicoli</p> <p>Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli</p>	<p>CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del</p>	<p>Controlli previsti su 1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>Allevamenti avicoli registrati in BDN n. 47</p> <p><b>Controlli previsti su n. allevamento 0</b></p>	<p>Controlli previsti su 1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>Allevamenti avicoli registrati in BDN n. 47</p> <p><b>Controlli previsti su n. 1</b></p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022		
LAGOMORFI  CAMELIDI E ALTRI UNGULATI  ELICOLTURA	<p>CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018 definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&amp;R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022.</p> <p>I controlli annui devono riguardare almeno l'1% delle attività suddivise per specie, presenti sul territorio, scelte secondo la valutazione del rischio e tutte quelle che non comunicano i dati richiesti dalla norma.</p>	<p>In base alla valutazione del rischio con criticità nell'ultimo triennio</p> <p>Allevamenti LAGOMORFI, a carattere non familiare, registrati in BDN n. 17 Controlli previsti su n. 1. <b>DISTRETTO LECCO</b></p> <p>Allevamenti CAMELIDI E ALTRI UNGULATI, registrati in BDN n. 39 Controlli previsti su n. 1 (camelidi) <b>DISTRETTO MONZA</b></p> <p>Allevamenti ELICOLTURA, registrati in BDN n. 10 Controlli previsti su n. 1 allevamento. <b>DISTRETTO MONZA</b></p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Acquacoltura	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022.	1% del totale delle acquacolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. <b>1 allevamento su Distretto di LECCO</b>	
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi Enzoootica bovina.	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D. UO 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del	Tot all. riproduzione 260  ALPEGGIO da fare: 49 (  Totale allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione, linea vacca vitello (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio):  <b>TBC</b>  Controlli previsti su n. N.° 92 allevamenti  <b>BRC</b>	Tot all. riproduzione 56 di cui: Latte crudo: 8; Riproduzione che hanno introdotto da St. di Sosta: 5; Allevamenti che praticano alpeggio: 2; Altri Allevamenti riproduzione: 43.  <b>TBC</b>  Controlli previsti su n. N.° 22 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS n.656 del 11/1/2023</p> <p>Controllo annuale di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello;</p> <p>Allevamenti che praticano alpeggio (frequenza biennale);</p> <p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte crudo solo per TBC e BRC;</p> <p>Allevamenti che introducono capi da Stalle di Sosta (frequenza biennale);</p>	<p>Controlli previsti su n. N.° 59 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p><b>LBE</b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 59 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>	<p>alpeggio e acquisto St. di Sosta).</p> <p><b>BRC</b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 22 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio)</p> <p><b>LBE</b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 22 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>
<p>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE d.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec. (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto</p>	<p>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</p> <p>Attività indifferibile:</p> <p>Non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all’ATS della Brianza.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022		
Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, Nota 0003196-06022023- DGSAF-MDS-P -BTV3-EHD Sardegna e Sicilia</p>	Controlli previsti in N. 11 allevamenti sentinella	Controlli previsti in 4 allevamenti sentinella
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p>	<p>Controllo n. 248 allevamenti</p> <p>Controllo su almeno il 10 % dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti</p>	<p>Controllo n. 68 allevamenti</p> <p>Controllo su almeno il 10 % dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D. UO n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/1/2023.</p> <p>Allevamenti ovicaprini con produzione latte ad uso alimentare: controllo annuale controllo del 10% del restante patrimonio zootecnico, in base ad analisi del rischio, con i seguenti criteri:</p> <p>produzione latte (# dal punto precedente),  pascolo vagante (comunque biennale),  pratica alpeggio (comunque biennale),  promiscuità con bovini,  elevata movimentazione,  altri fattori individuati da ATS.</p> <p>Controllo di una quota di allevamenti, a parte, sulla base di un analisi del rischio, non controllati negli ultimi 2 anni.</p>	scelti secondo un criterio di rischio	allevamenti scelti secondo il criterio di rischio.
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi (controllo zoonosi)	<p>TBC CAPRINA</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela</p>	N.° 25 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare.	N.° 5 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	del patrimonio bovino ed ovicaprino: presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare; allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare.		
Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est OVICAPRINE D.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, Decreto Legislativo 136/2022 Nota MdS 0031470-28/12/2022- Nota DGSAF-MDS-P 0005179 del 30/01/2024 DGSAF-MDS-P Scrapie – Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2023.scheda “TSE sorveglianza 2023” allegata al presente Decreto</p>	<p>Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine ATTIVITA' INDIFFERIBILI</p> <p>NON programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di ovicaprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.</p> <p><b>Per quanto riguarda gli ovini da raggiungere n. 18 campionamenti.</b></p>	
Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE	PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 20 (stima)	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 12 (stima)

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022.</p> <p>Piano obbligatorio per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali: prove di genotipizzazione su tutti i maschi, agnelli ed agnelloni, destinati alla riproduzione e femmine dove è stato attivato il gruppo di monta.</p>		
<p>Allevamenti suini Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica, previsto dal</p>	<p>Non previsti controlli per l'anno in corso come da nota DGSAF MdS n.0006401 del 12/03/2021. Solo biosicurezza contestuale a PSA- Mal. Aujeszky</p> <p>Prelievi per compilazione ASI:</p> <p>Lecco: 1 allevamento Vitali Monza: 2 allevamenti Nava 1 e Nava 2</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.1663 del 24/01/2020.</p> <p>Nota 0006401-12/03/2021-DGSAF-MDS. Piano annuale di monitoraggio sierologico per il controllo e l'eradicazione della Malattia Vescicolare dei Suini negli allevamenti di suini da riproduzione e ingrasso</p>		
<p>Allevamenti suini Controllo sierologico malattia di Aujeszky</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA DI AUJESZKY</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022</p>	<p>Mantenimento qualifica: in relazione alla tipologia di allevamento</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione, ingrasso ciclo continuo (con consistenza media &gt; 30 capi): - 2 controlli annuali</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto (con consistenza media &gt; 30 capi): - 1 controllo annuale</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media &lt; 30 capi): - 1 controllo annuale in allevamenti indicati, nel corso dell'anno, da Regione Lombardia;</p> <p>Piano di monitoraggio in allevamenti autoconsumo, in concomitanza con macellazione uso famiglia.</p> <p>Attività non programmabile</p> <p>LECCO: riproduzione: n. 13; ingrasso &gt; 30 capi: n. 2;</p> <p>MONZA: riproduzione: N. 3 ingrasso: n. 4</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Attuazione del Piano Regionale di eradicazione degli allevamenti suini nei confronti della malattia di Aujeszky, in accordo con Regioni Piemonte e Emilia Romagna.		
Allevamenti suini. Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vesicolare e della Peste suina Africana	<p>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini. Controlli su almeno 50% allevamenti alta capacità e tutti allevamenti semibradi; controlli in base analisi del rischio: allevamenti individuati da OEVR allevamenti valutati da Classyfarm. Reg UE 2023/594 smi, nota RL G1.2023.0033916 del 28/08/2023, nota RL G1.2023.0035762 del 12/09/2023.</p>	<p><b>LECCO:</b> <b>previsti n. 8 controlli</b></p> <p><b>MONZA</b> <b>previsti n. 12 controlli</b></p>	
Allevamenti suini. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana).	<p>PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Ordinanza Commissario</p>	<p>Sorveglianza passiva: invio di carcasse suidi a IZS; garantire che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate; garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg.</p> <p><b>Attività non programmabile.</b></p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale “Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione”, di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023.</p> <p>Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini, con n. capi &lt; 50;</p> <p>Sorveglianza passiva in allevamento individuato da UO Regionale: Vitali – Missaglia;</p> <p>Controllo numerico della popolazione di cinghiali;</p> <p>Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini;</p> <p>Attività formative degli Stakeholders: 1 evento formativo a semestre</p>	<p>Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini, individuati da analisi del rischio di OEVR (utilizzo ceck list Classyfarm):</p> <p>Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini con n. capi &gt; 20 (utilizzo ceck list Classyfarm riferita solo ai req</p> <p><b>Controlli di biosicurezza ai sensi Dec Min. 28/06/2022</b></p> <p><b>LECCO:</b> <b>previsti n. 8 controlli</b></p> <p><b>MONZA</b> <b>previsti n. 12 controlli uisiti cogenti</b></p>	
Allevamenti suini – Accredito degli allevamenti nei confronti della Trichinella.	<p><b>ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA</b></p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni DDGS N. 14049 del 22.11.2007</p>	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p>Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, OM 26.08.2005 e smi; PN 2022, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; G1.2022.0035693 del 09.09.2022; dispositivo DGSAF n. 3197 del 06.02.2023. Nota RL G1.2023.00356448 del 11/09/2023.</p>	<p><b>Allevamenti da campionare : 25</b></p> <p>ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici</p> <p>indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità</p>	<p><b>Allevamenti da campionare : 12</b></p> <p>ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici</p> <p>Indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità</p>
<p>Allevamenti avicoli Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne</p>	<p>PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024: Monitoraggio tramite tamponi ambientali Verifica requisiti di biosicurezza tramite check list</p>	<p><b>Allevamenti da campionare : 30</b></p>	<p><b>Allevamenti da campionare : 12</b></p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Allevamenti avicoli Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<p>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 26 agosto 2005 come modificata da OM 21 aprile 2021 e in ultimo dall'Ordinanza 8 aprile 2022; Nota RL G1.2023.00356448 del 11/09/2023. DM 30 maggio 2023 recante adozione del programma di sorveglianza dell'unione europea per l'influenza aviaria del pollame e dei volatili selvatici</p> <p>Controlli dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti di tacchini, negli allevamenti a lunga vita (riproduttori e ovaiole), negli allevamenti di svezzamento e presso i commercianti avicoli. ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, OM 26/08/2005 prorogata con DGSAF MDS n. 316 del 09/01/2020, con cadenza: -tacchini: controllo prima di ogni accasamento; -lunga vita (riproduttori, ovaiole): se tutto pieno/vuoto, almeno 1 controllo a fine di ogni ciclo; negli altri casi 1 volta/anno; -svezzatori: 2 controlli/anno; -allevamenti all'aperto: 2 controlli/anno;</p>	<p>Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:</p> <p><b>Allevamenti intensivi: 7 controlli</b>  <b>Allevamenti rurali: 14 controlli</b>  <b>Commercianti a sede fissa: 2 controlli</b></p> <p>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST CLASSYFARM</p>	<p><b>Allevamenti intensivi: 7 controlli</b>  <b>Allevamenti rurali: 4 controlli</b>  <b>Commercianti a sede fissa: 5 controlli</b></p> <p>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST CLASSYFARM</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	-commercianti:1 controllo/anno		
Controlli nei confronti della West Nile Disease	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Piano nazionale 2020 – 2025; DDUO 18138_2018; Nota Mds 185 de 04/01/2023, Nota Mds 756 del 14/12/2023 (linee guida) (aggiornamento aree).            Allegato A:            - sorveglianza sindromica sugli equidi;            - sorveglianza su avifauna sinantropica (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale): in accordo con Provincia e Sezioni di Caccia, conferimento all'IZS delle predette carcasse recuperate o cacciate, per diagnosi WND;</p>	<p>- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp;            -sorveglianza su avifauna sin antropica: collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili;            -sorveglianza entomologica (1 trappola Lecco) da aprile a novembre ogni 15 gg</p>	
Allevamenti di equidi. Controllo sierologico per l'Anemia Infettiva Equina	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016</p>	N° 200 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2023.	N° 300 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2023.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022		
Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e s.m.i. per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.</p>	<p>Allevamenti di equidi.</p> <p>Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta</p> <p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.</p>	
Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.	<p>PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza nazionale e regionale: DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata, per il monitoraggio di malattie infettive rilevanti per la tutela della salute pubblica, dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie, in collaborazione con gli Enti</p>	<p>Monitoraggio passivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio;</li> <li>-controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici).</li> </ul> <p>NUMEROSITA' CAMPIONARIA: attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</p> <p>Monitoraggio attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo</li> </ul>	<p>Fauna selvatica</p> <p>Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>preposti (Provincia, Carabinieri-Corpo Forestale dello Stato, Operatori faunistici, Associazione cacciatori).</p> <p>Attivata convenzione per PD 24 ore recupero selvatici</p> <p>Interventi per soccorso animali selvatici, su richiesta della Polizia Provinciale</p>	<p>numerico di specie autoctone o alloctone.</p> <p>NUMEROSITA' CAMPIONARIA:</p> <p>cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione;</p> <p>volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio;</p> <p>lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive;</p> <p>volatili: 70 individui per Provincia.</p> <p>Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale e forze dell'ordine.</p>	
<p>Pascolo Vagante</p> <p>Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicaprini, equidi, cani) per ragioni di pascolo.</p>	<p>SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022 e dell'emanando Manuale Operativo, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico, su greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 4 (stima).</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 5 (stima).</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Brianza, sede territoriale di Monza.		
<p>Api</p> <p>Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA PER RICERCA AETHINA TUMIDA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Nota MdS 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 - Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico</p>	<p>Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: previsti 3</p>	
<p>Api</p> <p>Piano di controllo per la ricerca di Varroasi</p>	<p>PIANO CONTROLLO VARROASI</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 smi Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2022 Effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti situati nel proprio territorio di competenza.</p>	<p>Allevamenti apistici registrati (codici aziendali attivi) in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2023 n°1056</p> <p>Controlli previsti su n. 11 Allevamenti.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p>Api. Controllo delle malattie infettive e infestive delle api</p>	<p>Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia</p> <p>Obiettivo definito da, D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 – Circ. n. 8/2019 Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 134/2022 e dell’emanando Manuale Operativo, e del Decreto Legislativo 136/2022.</p> <p>Assicurare un approccio integrato e coordinato di lotta alle malattie infettive e infestive che colpiscono il patrimonio apistico regionale attraverso il coinvolgimento di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali, Associazioni apistiche, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna (IZSLER) e veterinari ufficiali delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), ciascuno per la propria competenza, attraverso l’attività di coordinamento del Gruppo regionale di Approfondimento Tecnico in Apicoltura (GAT) e delle Commissioni apistiche previste dalla Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 , come modificata dall’articolo 30 della Legge regionale 26 maggio 2017, n. 15. • Fornire strumenti adeguati agli apicoltori per il miglioramento dello stato sanitario dei propri alveari attraverso un piano di</p>	<p>“Controllo delle malattie infettive e infestive delle api - piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria.</p> <p>Attività non programmabile: in base all’adesione al piano.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	accreditamento regionale ad adesione volontaria incentrato su un sistema di autocontrollo aziendale, verificato attraverso un'attività di controllo ufficiale		
Riproduzione animale	RIPRODUZIONE ANIMALE Regolamento Delegato (UE) 2020/686; DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto n. 446/2009; Decreto 770/2013; Circolare n. 9/2013.	Si rimanda alla tabella programmazione SIAPZ	
Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)  obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano	Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento  N° 35 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico > 12 mesi 1 volta all'anno. (n° 2 campione ring test/anno sul latte massa). Se consistenza allevamento < 50 capi in lattazione, mantenimento qualifica con n°2 ring test/anno sul latte di massa.  N° 50 allevamenti bovini da latte sieronegativi non aderenti (1 campione ring test/anno) < 50 capi in lattazione)	Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento  N° 8 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico > 12 mesi 1 volta all'anno. (n° 2 campione ring test/anno sul latte massa). Se consistenza allevamento < 50 capi in lattazione, mantenimento qualifica con n°2 ring test/anno sul latte di massa.  N° 19 allevamenti bovini da latte sieronegativi non aderenti (1 campione ring test/anno) < 50 capi in lattazione)

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022</p> <p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti che effettuano alpeggio</p> <p>Monitoraggio semestrale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti aderenti al piano; Monitoraggio annuale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti NON aderenti al piano;</p> <p>Monitoraggio sierologico su sangue, negli allevamenti da riproduzione non aderenti, in concomitanza con prelievi per brucellosi, leucosi.</p>	Controllo sierologico per monitoraggio in concomitanza con la bonifica sanitaria.	Controllo sierologico per monitoraggio in concomitanza con la bonifica sanitaria
Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina	<p>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza</p>	<p>.</p> <p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>Legislativo 136/2022, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rendere obbligatoria la segnalazione dei casi clinici nei bovini per l'adozione dei provvedimenti conseguenti: fornire agli allevatori idonei strumenti per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione</li> <li>-definire i criteri per rilasciare le certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati;</li> <li>-monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino dell'ASL MB.</li> </ul>	<p>annuale): n. 11 allevamenti aderenti</p> <p>Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale); n. 17 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>	<p>annuale): n. 22 allevamenti aderenti</p> <p>Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale); n. 9 allevamenti aderenti</p> <p>ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>
Progetto Spillover	<p>Progetto Spillover.</p> <p>Obiettivo, DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni derivanti dalla approvazione dei relativi progetti; D.d.s. 17603 del 1.12.2022 "Individuazione del piano "Spillover e altri rischi emergenti" come progetto strategico regionale e determinazioni conseguenti"</p>	<p>Osservazione zecche vettori di zoonosi:TBE, Rickettsiosi, Tularemia: monitoraggio del vettore; definizione del ruolo dei selvatici nella trasmissione di AMR; Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica: chirotteri, ricci.</p> <p>Invio a Izs spoglie animali selvatici.</p> <p>Attività non programmabile, in base ai campionamenti reperiti sul territorio.</p>	
Procedura sanitaria per la gestione della positività TBEV (tick-borne encephalitis virus) nel settore zootecnico	Decreto 3730 del 06/03/2024 RL	<p>Gestione sanitaria dei pascoli e alpeggi nei quali sia elevato il rischio sanitario da TBEV.</p> <p>Gestione positività TBEV in allevamenti zootecnici con sintomatologia clinica.</p> <p>Attività di sorveglianza non programmabile essendo dipendete dalla notifica di forme cliniche.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Piano Nazionale Residui (PNR)	<p>P.N.R.            Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali.            Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.</p>	TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2024	VEDI PROGRAMMAZIONE PNR 2024

#### 15.4 Igiene Urbana Veterinaria – controlli 2024

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati. In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
10. vigilanza delle strutture di ricovero degli animali d'affezione e delle strutture veterinarie.

Controlli 2023: con questo termine si indicano tutti i controlli che vengono programmati annualmente su indicazione della UO. Veterinaria regione Lombardia in relazione alle strutture e alle attività presenti sul territorio, anche in relazione al livello di rischio valutato sulle stesse:

1. Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie
2. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
3. Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione
4. Controlli sulla leishmaniosi canina
5. Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina

Nella valutazione e scelta delle tipologie di strutture su cui concentrare i controlli, è particolarmente importante valutare l'esito delle attività 2023, dove si evidenzia che le strutture più critiche sono i rifugi, le pensioni, le strutture commerciali e gli asili.

#### 15.4.1 Controlli strutture di ricovero Animali d'Affezione 2023

TIPO STRUTTURA	NUMERO STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE CONTROLLATE	NUMERO CONTROLLI	N. NON CONFORMITA' RISCOstrate	N. SANZIONI ASL
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0	0	0
RIFUGIO COMUNALE gestito in convenzione	2	2	4	0	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	2	2	4	0	0
PENSIONE	28	10	10	5	3
ALLEVAMENTO	19	6	7	6	4
ZOOFILE	7	2	2	0	0
AMATORIALE	3	1	1	0	0
COMMERCIALE	35	22	23	1	0
ASILI	15	4	4	6	5

#### CONTROLLI anagrafe e farmacosorveglianza presso strutture veterinarie anno 2023

NUMERO L.P. ACCREDITATI	NUMERO L.P. CONTROLLATI	NUMERO CONTROLLI	NON CONFORMITA'	PROVVEDIMENTI	
				n. sanzioni	altro

249 (MB-LC)	35	37	20	11	9
-------------	----	----	----	----	---

#### 15.4.2 Piano controlli 2024

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza										
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista										
Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie.	<p><b>PIANO DI CONTROLLO SULL'ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE</b></p> <p>Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione regionale (/SINAC) da parte dei <b>Veterinari LP</b> accreditati.</p> <p><b>Il numero di Veterinari LP accreditati è determinato come segue:</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>n. veterinari accreditati</th> <th>% da controllare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 150</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>da 150 a 300</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>da 301 a 600</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>&gt;600</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il campione deve comprendere tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2022 e nel 2023.</p> <p>La rimanente quota verrà individuata valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NC nel quinquennio precedente;</li> <li>• numero di microchip smarriti;</li> <li>• numero di "forzature";</li> </ul> <p>Relativamente al triennio 01/01/2021-31/12/2023 (cfr. legge regionale n. 9/2019 – DCR 522/2019 relativamente all'identificazione obbligatoria dei gatti sul territorio regionale) deve <b>essere valutato numero di gatti identificati e iscritti</b> sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate.</p>	n. veterinari accreditati	% da controllare	≤ 150	20	da 150 a 300	15	da 301 a 600	12	>600	10	<p>Inserimento - <b>entro 15 giorni lavorativi</b> - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo.</p> <p><b>Totale Veterinari lp: 250 totali</b></p> <p><b>Numero Veterinari da controllare: 12</b></p>	<p>Inserimento - <b>entro 15 giorni lavorativi</b> - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo.</p> <p><b>Totale Veterinari lp: 250 totali</b></p> <p><b>Numero Veterinari da controllare: 13</b></p>
n. veterinari accreditati	% da controllare												
≤ 150	20												
da 150 a 300	15												
da 301 a 600	12												
>600	10												
Piano regionale triennale degli	<b>Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia nell'anno 2024</b>												

<p>interventi a tutela degli animali d'affezione</p>	<p>L.r. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020.</p>		
	<p><b>COMPONENTI DEL PROGRAMMA</b></p>	<p><b>PRESTAZIONI</b></p>	
	<p>Educazione sanitaria e zootecnica</p>	<p>Attività formativa/informativa</p>	
	<p>Controllo demografico della popolazione animale</p>	<p>Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie</p>	
	<p>Prevenzione del randagismo</p>	<p>Censimento delle colonie feline</p>	
<p>entro il 31 dicembre 2023, trasmissione, alla UO Veterinaria, della relazione conclusiva su quanto complessivamente condotto nel triennio di validità del Piano.</p>			
<p>Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: <b>Controlli presso i canili e strutture private</b></p>	<p><b>Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione:</b> Legge Regionale 33/2009, modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011 Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro. Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli. <u>almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;</u>  <u>almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u>  <u>almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u>  <u>almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione (no cani/gatti) e alla detenzione di animali d'affezione.</u></p>	<p>Canile sanitario: Nessuna struttura presente  Canile rifugio: almeno 2 controlli annuali per canile. (ENPA MERATE, ) Totale 2 controlli.  Controlli previsti su n. 1 struttura commerciale con vendita cani/gatti/furetti; 0  Strutture private destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (38) Totale 11 strutture da controllare  • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle check list sperimentali</p>	<p>Canile sanitario: almeno 1 audit annuale per canile. (ENPA, FUSI) Totale 2 audit.  Canile rifugio: almeno 2 controlli annuali per canile. (ANIMARE O., ENPA, FUSI) Totale 6 controlli.  Controlli previsti su n. 8 strutture commerciali con vendita cani/gatti/furetti;  Strutture private destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti 70 Totale 24 strutture da controllare  •  • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2024</li> </ul>	contestuale caricamento della/delle check list sperimentali <ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2024</li> </ul>						
Controlli sulla leishmaniosi canina	<b>Controlli sulla leishmaniosi canina</b>  Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.	<b>Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2024, della seguente documentazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi;</li> <li>notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi.</li> </ul> <b>Attività NON programmabile:</b> sulla base dei casi riscontrati.							
Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina.	<b>Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina.</b>  Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; D.lgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020	Il presente Piano avrà una durata triennale, dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024. Entro il 31 maggio di ogni anno, i Dipartimenti Veterinari dovranno trasmettere all'UO Veterinaria una relazione sulle attività ed i risultati ottenuti.	<table border="1"> <tr> <td>1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile SANITARIO</u>.</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>Su soggetti di età &gt; 6 mesi</li> <li>NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile RIFUGIO</u>.</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;</li> <li>NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</li> <li>Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE</td> </tr> </table>	1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile SANITARIO</u> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>Su soggetti di età &gt; 6 mesi</li> <li>NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</li> </ul>	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE	2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile RIFUGIO</u> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;</li> <li>NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</li> <li>Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio</li> </ul>	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE
1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile SANITARIO</u> .									
<ul style="list-style-type: none"> <li>Su soggetti di età &gt; 6 mesi</li> <li>NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</li> </ul>									
ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE									
2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile RIFUGIO</u> .									
<ul style="list-style-type: none"> <li>Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;</li> <li>NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</li> <li>Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio</li> </ul>									
ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE									

<b>15.5 Igiene degli alimenti di Origine Animale – Piano</b>			3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia • N. 26 soggetti/anno; • 50% maschi e 50% femmine • prelievi durante gli interventi di sterilizzazione <b>13 GATTI LECCO – 13 GATTI MONZA</b>
			4. Monitoraggio entomologico: ricerca flebotomi • Presso canili rifugio • i rifugi, negativi per due anni, sostituiti con altre strutture • catture ogni 21gg, tra il 15 giugno e il 15 settembre <b>4 CANILI RIFUGIO (1 LC + 3 MB)</b>

**Controlli 2024****15.5.1 PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI**

All' interno del piano e come previsto dalle note emanate dagli organi sovraordinati (Ministero, Regione) sono ricomprese le:

- ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE presso gli impianti riconosciuti e registrati come da previsione Lea e da specifico piano regionale 2024;
- ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO, MICROBIOLOGICO E CHIMICO su matrici alimentari sia in produzione (P) e in distribuzione (D).

Per quanto concerne poi le singole modalità di esecuzione si prevede, al netto di eventuali situazioni non programmabili preventivamente (emergenze sanitarie quali PSA implicanti il blocco di sopralluoghi previsti, mancata /incompleta sostituzione del personale trasferito o in quiescenza, ecc.) e al netto del soddisfacimento di quanto già previsto dai Lea, la esecuzione de:

Attività specifica di controllo

- Il 90 % del controllo ufficiale minimo programmato a livello del territorio ATS sia su impianti riconosciuti che registrati:
  - o La previsione della effettuazione del 40 % dei controlli totali previsti quali audit negli stabilimenti riconosciuti presenti;
  - o La effettuazione di controlli specifici c/o gli impianti che esportano verso i Paesi terzi con rendicontazione separata ed afferente alla SSD EXPORT PT;
  - o La effettuazione di tutti i controlli interdipartimentali congiunti programmati in esercizi riconosciuti da tenersi con il Personale Veterinario della ATS Insubria;
  - o La previsione di controlli programmati in forma congiunta o coordinata da tenersi con il personale afferente al dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - DIPS in esercizi registrati sia a seguito di insorgenza di MTA ma anche, se possibile, durante la normale attività ispettiva.
- Attività specifica di campionamento così come attribuita dalla U.O. Veterinaria regionale e ripartita nelle tabelle riportate nel capitolo dedicato:
  - o il 100 % di effettuazione rispetto a quanto pianificato, salvo differenti specifiche presenti all'interno del piano stesso;

- Divisione dei campioni (determinati per analita e tipologia di matrice) tra prelievi effettuati in Produzione (P) e prelievi effettuati in Distribuzione (D) con possibile scostamento tra numeri di produzione e distribuzione programmate previa segnalazione di criticità alla Autorità Centrale Lombarda.

Alla attività segnalata sopra si deve poi integrare con quanto previsto all'interno del Piano Nazionale Residui (programmazione Uvac e piano istologico compreso) e con tutti gli altri Piani specifici più avanti illustrati in dettaglio.

Permane sempre l'obbligo di inserimento IN SIVI di tutte le attività ufficiali di vigilanza e controllo sia direttamente che per il tramite dell'applicativo SControlli in utilizzo al personale afferente alla Struttura salvo per quanto non attualmente registrabile nell'applicativo (controlli in strada con altri Enti ad esempio) che dovranno essere raccolti e rendicontati a parte.

### 15.5.2 ANALISI DI CONTESTO

Ad inizio anno, a seguito di quanto sopra effettuato e alle note man mano emanate dagli organi sovraordinati, sono emerse alcune considerazioni che sono state tenute presente ed utilizzate ai fini della programmazione 2024, tra le quali si segnala:

- Il numero di attività soggette a controllo mostra un trend in aumento rispetto allo scorso anno sia in termine di nuovi riconoscimenti che di aggiunta di attività;
- Se il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei 4 impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (1 di bovine a fine carriera, 1 di bovini da ingrasso, 1 di suini e 1 di conigli) d'altro canto si riscontra un aumento della richiesta delle sedute di macellazione soprattutto negli impianti piccoli;
- Ad inizio della primavera un impianto bovino di media entità è stato acquisito da una società che commercializza carni di bovine a fine carriera con una previsione di incremento della macellazione e dell'impegno al momento non quantificabile;
- L'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi nell'ATS BRIANZA, dopo la diminuzione registrata nel periodo del Covid, incrementa di anno in anno per:
  - Numero di impianti - attualmente sono 6 gli OSA di levatura "nazionale" che esportano PBC verso gli USA, su un totale di 14 autorizzati in Regione Lombardia e sono 19 in tutto gli impianti che abitualmente esportano verso Paesi Terzi;
  - Entità di spedizioni organizzate – aumentano sia il numero di partite per certificato che la diversità di prodotti esportati;
  - Entità di richiesta di ispezioni specifiche richieste (597 ispezioni suppletive fatte nel 2023).
- Le indicazioni operative in merito all'applicazione delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) n. 882/04 e 854/04 presenti all'interno del piano Controllo Ufficiale 2024 emanato dalla Regione Lombardia a fine febbraio;
- Per il 2024 altri impianti hanno manifestato interesse per l'esportazione verso PT, specie a seguito della situazione certificatoria creatasi con l'inizio della Brexit, impegnando ulteriormente il personale con richieste di prestazioni che implicano, per il contesto politico, economico e sociale in cui si collocano, lo stesso obbligo di evasione delle prestazioni LEA;
- Aumento della selvaggina cacciata (cinghiali per lo più) in transito presso i CLS presenti sul territorio;
- In osservanza del Piano Anticorruzione si è provveduto ad inizio 2024 a:
  - Ad una riassegnazione degli ambiti di competenza del personale Dirigente, tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata dei singoli veterinari nei vari settori di attività;
  - Laddove possibile, si incentiverà l'attività in equipe, in modo particolare nel settore dei CU in OSA abilitati alla esportazione verso Paesi Terzi.

### 15.5.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, le attività di macellazione vengono effettuate nelle seguenti strutture:

1. Impianti soggetti a riconoscimento - 48 utilizzati non solo per gli ungulati domestici e in minima parte selvatici, ma anche che per avicoli e lagomorfi
2. Impianti soggetti a registrazione – 3 impianti registrati per avicoli ed ovini con attività legata a precisi periodi di calendario.
3. A domicilio per autoconsumo con o senza persona formata ai sensi della vigente normativa che sono una attività da tenere in debita considerazione con una richiesta che, seppure in diminuzione lenta, continua a rappresentare nel periodo invernale un bisogno di intervento emergente dal territorio.

Controllo di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, le 3 tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite:

#### 1. Impianti riconosciuti - Attività di ispezione

Il dettaglio e la distribuzione del numero delle ispezioni nei macelli riconosciuti è quella prevista nella tabella sotto riportata, valutata in relazione allo specifico livello di rischio attribuito ai singoli impianti ed il numero espresso rappresenta il numero di atti ufficiali minimi che dovranno essere effettuati (e documentati) presso le strutture di macellazione; la effettuazione di questo atto ispettivo è in carico al personale incaricato presso la struttura eventualmente affiancato da personale in formazione.

Tenendo conto che il Veterinario Ufficiale svolge compiti ispettivi in conformità dei requisiti generali di cui al Reg (UE) 2017/625 e al Reg delegato (UE) 2019/624), in particolare per quanto riguarda:

- Le informazioni sulla catena alimentare - ICA;
- L'ispezione ante mortem;
- Il benessere degli animali sia durante il trasporto a destino che durante le operazioni di abbattimento;
- L'ispezione post mortem;
- Il materiale specifico a rischio;
- Le prove di laboratorio;

In considerazione di quanto sopra le ispezioni programmate presso gli impianti di macellazione riconosciuti hanno le seguenti finalità:

- Monitorare il livello igienico sanitario dei locali, delle attrezzature e delle lavorazioni;
- Monitorare il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impianto alla base del riconoscimento;
- Garantire la gestione di tutte le NON CONFORMITA' rilevate presso l'impianto entro i termini previsti;
- Garantire sistematicamente il rispetto della normativa sul benessere animale
- Garantire che il personale operante nel macello, sia per quanto concerne il governo degli animali vivi, sia per quanto riguarda l'igiene delle lavorazioni sia adeguatamente formato.

Pertanto i controlli effettuati durante le ispezioni dovranno garantire almeno, nell'arco dell'anno, la verifica minima di alcune, minimo 3, tra le procedure/altre specificatamente previste ed individuate e di sotto riportate alcune ad esempio:

- Controlli preventivi da espletarsi sull'identificazione degli animali in entrata e sulla documentazione di accompagnamento;
- Rispetto costante della normativa inerente il benessere animale con particolare riferimento alle fasi di scarico, stabulazione, movimentazione, stordimento e abbattimento degli animali;
- Gestione dei sottoprodotti e del MSR (controlli in fase operativa e sulle registrazioni);
- Gestione degli esami in autocontrollo effettuati ai sensi regolamento 2073 comprensiva della adozione degli eventuali provvedimenti a seguito di NC;
- Controllo delle procedure/processi di sanificazione e/ del sistema idrico;
- Controllo delle procedure/processi di manutenzione – costruzione - ventilazione;
- Controllo delle procedure/processi di controllo degli animali infestanti;
- Igiene delle lavorazioni: controlli visivi in fase di macellazione;

- Igiene e formazione del personale;
- Procedura di rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti
- Correttezza inserimento dati in BDN (verifica registri di macellazione e registrazione in BDN).

Gli esiti dei controlli inerenti i settori sopra specificati dovranno essere espressamente riportati nei verbali d'ispezione.

### **1. Impianti riconosciuti - Attività di audit**

Il dettaglio e la distribuzione del numero degli audit nei macelli riconosciuti è quella prevista nella tabella sotto riportata, valutata in relazione allo specifico livello di rischio attribuito ai singoli impianti.

Gli AUDIT, singoli o in coppia, sono condotti da Veterinari Ufficiali adeguatamente formati per la corretta esecuzione di tale controllo e, se tenuto da un team di audit, il collega responsabile è diverso da quello incaricato c/o l'impianto; a quest'ultimo spetta la rendicontazione del controllo e la informativa preventiva di audit nei confronti dell'OSA.

Durante gli audit preventivi dovranno essere verificati almeno 3 delle procedure/processi (SOP/SSOP/HACCP) previste all'interno degli specifici manuali/LLGG Ministeriali/Regionali; quanto da verificare dovrà essere diverso da quello processato negli scorsi anni, salvo rivalutazione del manuale intercorse da parte dell'OSA a seguito di interventi riqualificanti l'impianto.

Gli audit infine, al netto della % di effettuazione prevista, saranno effettuati su alcuni degli impianti di macellazione, e la loro individuazione sarà effettuata in considerazione delle:

- Indicazioni di servizio;
- Potenzialità produttiva;
- Problematiche sanitarie rilevate;
- Controlli effettuati nel 2023;
- Problematiche di servizio NC e rotazioni;
- Internazionalizzazione dell'OSA.

### **2. Impianti registrati – Attività di controllo ispettivo**

I controlli sull'attività di macellazione, 1 controllo/anno, devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09]:

### **3. Controllo dell'attività di macellazione dei suini e degli ovi caprini a domicilio anche con persona formata**

In tali realtà, operanti esclusivamente nei mesi freddi da novembre a marzo, il veterinario ufficiale dovrà condurre ispezioni, nei periodi di attività degli impianti, per la verifica di:

- La corrispondenza tra le macellazioni eventualmente comunicate ed effettuate e la documentazione agli atti presso il macello (registro, ecc.)
- La correttezza e la completezza della documentazione di accompagnamento dei suini al macello (ancorché da allevamento annesso);
- la effettuazione di quanto ispettivamente previsto e del relativo prelievo per l'esame trichinoscopico e malattia di Aujeszky

Il Decreto regionale n. 9405 del 23 ottobre 2012, con particolare riferimento alla figura della "persona formata" e alla possibilità di eludere il controllo veterinario, rende opportuno attuare alcune verifiche a campione al fine di assicurarsi della correttezza della prassi adottata dai singoli macellatori a domicilio. In tal senso si dispone di attuare a campione verifiche documentate, su base annuale, 1 per distretto, presso il domicilio dei che hanno comunicato di macellare avvalendosi di persona formata.

In occasione di tali controlli dovranno essere considerati principalmente i seguenti aspetti:

- La correttezza della comunicazione di macellazione all'ASL (tempistica, numero capi macellati);
- L'effettiva presenza della persona formata;
- La conoscenza delle modalità di invio del campione alle sedi distrettuali (verbale in uso, corretta compilazione dello stesso, parte muscolare da prelevare, modalità di invio del campione, ecc.);

- Le limitazioni al consumo delle carni prima dell'effettuazione delle analisi;
- La corrispondenza tra il numero dei suini macellati e quelli ancora presenti in stalla rispetto a quanto riportato nel MOD 4 di entrata.

Eventuali NC rilevate potranno portare al diniego di altre macellazioni con la persona formata.

Altri controlli di attività da effettuarsi obbligatoriamente, se dovuti nelle tipologie degli impianti sopra descritti:

a) verifica della registrazione in BDN dei dati di macellazione dei bovini, dei suini, degli equini e degli ovi caprini e degli esiti esami per la ricerca di trichina in suidi ed equidi.

Tale passaggio comporta per l'operatore del controllo ufficiale nuove modalità di inserimento/controllo dei dati inserite da parte degli operatori del macello e da parte dei Veterinari Ufficiali per quanto di rispettiva competenza. Tale verifiche si collegano alle modalità di rendicontazioni previste dal DL 32 e dall'anagrafe degli allevamenti presente in Vetinfo.

b) informazioni sulla catena alimentare (ica) – sezione in arrivo al macello

Il veterinario ufficiale dovrà sistematicamente verificare l'avvenuto invio dell'ICA al macello secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

c) informazioni sulla catena alimentare (ica) – sezione informazione dal macello

Ogni referto sfavorevole su campioni di carne effettuati al macello o, comunque, qualsiasi non conformità (su animali o carni) rilevata al macello e riconducibile (o utile) all'allevatore o al trasportatore degli animali sarà comunicata formalmente a questi ultimi, al veterinario aziendale e, soprattutto, al veterinario ufficiale competente sull'allevamento.

d) esecuzione dei campionamento al macello previsti dai vari regolamenti

Rientrano all'interno di questa attività tutte le tipologie di campionamento da effettuarsi al macello sia routinariamente/saltuariamente che a richiesta; nelle specifico si ricordano prelievi per:

- Ricerca di Trichinella nelle carcasse di alcune specie animali;
- Ricerca AIE negli equidi;
- Ricerca EST nei ruminanti;
- Ricerche microbiologiche / chimiche in caso di MSU;
- PNR e piani collegati
- Ricerca di Salmonella a carattere zoonosico nelle carcasse in impianti appositamente individuati.

e) circolare 44/san/2000 – registrazione dati di macellazione

Con tale circolare viene prevista la raccolta di alcuni dati di macellazione e di alcuni aspetti di ordine sanitario relativi ai capi macellati.

La disponibilità di un nuovo applicativo, disponibile in SIVI, consente una raccolta sistematica di queste informazioni (da tutti gli impianti di macellazione riconosciuti), funzionale ed agevole; di conseguenza i veterinari responsabili degli impianti di macellazione riconosciuti dovranno procedere all'inserimento nell'applicativo dei dati sopracitati, relativi ai rispettivi impianti, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati del mese di dicembre dovranno essere inseriti entro il 10 gennaio dell'anno successivo e l'andamento dell'inserimento dati sarà periodicamente monitorato a livello centrale.

e) macellazione secondo particolari riti religiosi

Con riferimento alla Festa del Sacrificio, che si svolgerà alla fine di giugno 24, si sottolinea come si sia dimostrata di assoluta rilevanza la possibilità e l'opportunità di organizzare preventivamente la giornata di macellazione coinvolgendo (soprattutto in caso di macellazioni di un numero notevole di capi/die) tutti gli attori interessati: titolari di macello, squadre di macellatori, allevatori, commercianti ed associazioni islamiche oltre che, naturalmente, le forze dell'ordine, i sindaci ed il prefetto.

In particolare, in considerazione del fatto che i principali problemi si verificano presso la struttura in cui, proprio durante le operazioni di macellazione, può entrare personale non abilitato, pare molto funzionale, laddove possibile, distinguere il momento della macellazione dal momento della distribuzione delle carni; così facendo entrambe le operazioni risultano più funzionali e meno predisposte a sviluppi negativi riguardo all'ordine pubblico. In considerazione di quanto verificatosi l'anno scorso, è necessario assicurarsi, con il dovuto anticipo, anche circa le modalità di gestione degli animali prima della macellazione, con particolare riferimento a:

- Le modalità di trasporto sul luogo di macellazione;
- Luoghi/zona di sosta in attesa della macellazione;
- Condizioni di mantenimento degli animali in attesa della macellazione.

Come ogni anno, in prossimità delle ricorrenti "giornate del sacrificio", e con il dovuto anticipo, si provvederà a:

- L'individuazione e l'autorizzazione, secondo le indicazioni regionali, di strutture deputate perennemente/temporaneamente alla macellazione secondo il rito islamico;
- La definizione degli orari di macellazione e della specie e del numero dei capi da macellare nella/e giornata/e individuata/e;
- La trasmissione alla Polizia Municipale di zona dei nominativi delle strutture temporaneamente autorizzate alla macellazione islamica, del nominativo del veterinario ufficiale responsabile del controllo, degli orari indicativi di inizio e di fine macellazione ed il numero massimo di capi per cui è consentita la macellazione richiedendo contestualmente la presenza costante di un agente di polizia durante le operazioni di macellazione per una migliore garanzia del mantenimento dell'ordine pubblico;
- La trasmissione dei dati di cui sopra al Comando Carabinieri di zona per eventuali controlli o provvedimenti di competenza o per eventuali richieste di supporto da parte degli organi sanitari in caso di situazioni pericolose sotto il profilo sanitario o di ordine pubblico;
- La trasmissione dei dati di cui sopra al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al Responsabile del Servizio di Igiene degli alimenti di o.a.;
- L'organizzazione del servizio territoriale in modo tale da consentire la presenza costante del Veterinario ufficiale (eventualmente supportato da altro personale del servizio) durante le operazioni di macellazione.

#### **15.5.4 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI RICONOSCIUTI DIVERSI DAI MACELLI**

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, sono presenti altre attività riferibili alle sezioni di riconoscimento la cui tipologia e numerosità viene esplicitata nella tabella di seguito riportata.

Controllo di attività: tutte le tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite con i medesimi strumenti individuati per i macelli vale a dire Ispezione ed Audit. In considerazione del fatto che, a differenza dei macelli la presenza dei veterinari è meno frequente, si è previsto, in base ad elementi oggettivi quali:

- Livello di rischio dell'impianto e complessità produttiva
- Iscrizione a filiere export particolari
- Numerosità degli addetti
- Mercato a cui si riferisce

La verifica a rotazione, nell'arco dell'anno, tramite ispezioni e audit, di ALMENO 5 delle principali procedure adottate dall'OSA al fine di garantire il livello sanitario oggetto della normativa comunitaria e nell'individuazione delle procedure/processi da valutare sarà necessario verificare quanto sottoposto a controllo nei 2 anni precedenti.

Per gli impianti più attivamente coinvolti nell'esportazione verso Paesi Terzi sono stati previsti controlli aggiuntivi, sempre ispezioni ed Audit, da collegare specificatamente agli aspetti esclusivi rivolti all'esportazione verso quel Paese

### 15.5.5 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI REGISTRATI

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, sono presenti altre attività riferibili alle possibili tipologie di registrazione la cui tipologia e numerosità viene esplicitata nella tabella di seguito riportata.

Controllo di attività: a differenza degli impianti riconosciuti tutte le tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite il solo strumento dell'ispezione; la sola eccezione viene effettuata per alcune tipologie di impianti registrati che esportano prodotti composti verso paesi terzi e per le quali è stato prevista la effettuazione di audit con la valutazione di specifici aspetti Haccp.

Attività di ispezione e di audit (3%); In occasione dei controlli ispettivi (verifica della conformità alle norme di legge) presso gli esercizi registrati, fatta eccezione per gli interventi estemporanei non ricompresi nell'ordinaria pianificazione annuale (es. allerta, tossinfezioni, segnalazioni, ecc.), il personale ATS dovranno verificare, a scelta alcuni tra i seguenti aspetti / aggiungerne altri ritenuti idonei alla tipologia di esercizio controllato:

- Tracciabilità inerente l'approvvigionamento dei prodotti in entrata;
- Gestione delle eventuali NC pregresse;
- Stato di igiene dei locali di lavorazione, vendita, somministrazione e delle attrezzature impiegate;
- Stato di manutenzione dei locali e delle attrezzature;
- Controllo dell'etichettatura dei prodotti;
- Rispetto delle temperature e modalità di conservazione degli alimenti;
- Formazione del personale e igiene delle lavorazioni/personale;
- Gestione dei sottoprodotti/resi/prodotti in scadenza;
- Procedure di sanificazione;
- Ricevimento - selezione fornitori;
- Gestione CP / CCP individuati.

### 15.5.6 ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.

A seguito delle osservazioni emerse durante le ispezioni effettuate nel nostro Paese dalla FVO, nel 2021, è stato disposto ed ancora previsto che i controlli ufficiali previsti dovranno essere ricompresi sotto le seguenti specifiche voci (SIVI):

- Piano del controllo: "Piano alimenti uomo - alimenti";
- Motivo del controllo per registrati: "Attuazione del programma";
- Motivo del controllo per riconosciuti: "Attuazione del programma - Conformità alle norme";

Si ricorda inoltre, anche per l'anno 2024, che:

- Il 40 % dei controlli effettuati sugli stabilimenti riconosciuti siano da sottoporre a controllo mediante audit;
- In tali occasioni, dovranno essere verificate anche procedure di tipo "trasversale" a tutti gli impianti;
- Tale attività trasversale dovrà essere spuntati in fase di registrazione del controllo e resa evidenti nelle conclusioni del verbale;
- Il rispetto della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

### 15.5.7 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI

Di seguito, si puntualizza lo schema che porta alla definizione del numero minimo di AUDIT e di ISPEZIONI da condursi negli impianti oggetto di C.U., al netto delle problematiche segnalate all'interno della sezione 1.1.1. del presente PIAO.

## IMPIANTI RICONOSCIUTI

Ogni stabilimento riconosciuto è stato individuato e classificato secondo il criterio, già espresso, di “attività prevalente”. Si sottolinea, quindi, ancora una volta, che i controlli da effettuarsi presso uno stabilimento (identificata tramite la specifica “attività prevalente”) comporteranno la verifica - su base annuale - di tutte le “attività” (es. macello, sezionamento, deposito, ecc.) ricomprese in detta unità operativa (stabilimento nel suo complesso).

Esempio:

♣ Stabilimento con macello, sezionamento, laboratorio pbc e punto vendita annesso - spaccio

♣ Impianto prevalente: macello.

I controlli sono programmati sull’unità operativa nel suo complesso e quindi andranno effettuati su tutti gli impianti (macello, sezionamento, laboratorio pbc e macelleria) e, come tali, inoltre, registrati in SIVI, spuntando la relativa sezione di riconoscimento.

La tabella 1 riporta la classificazione degli stabilimenti per riconoscimenti, per tipologia di impianto prevalente, la suddivisione per livello di rischio ed i relativi numeri di audit e di ispezioni minimi programmati rispettivamente a livello provinciale / distrettuale (A e B).

I dati di anagrafe sono tratti da quanto attualmente registrato nel sistema SIVI a far data del 01 gennaio 2024 e pertanto possono essere non rispecchianti la realtà effettiva durante l’anno solare.

Lo stato di avanzamento dell’attività di controllo (n. audit e n. ispezioni) sarà, pertanto, verificabile centralmente e non dovrà essere rendicontato se non per esigenze particolari o dati non estraibili.

Tabella 1 Numero minimo di Audit e Ispezioni in Impianti RICONOSCIUTI per attività prevalente

Tipologia di impianto	L.R.	TOT. Bolli		Numero Impianti Prevalenti (programmabili)			Numero audit programmati			Numero ispezioni programmate			TOTALE CONTROL LI			
		LC	MB	LC	MB	Numero	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB		
Stabilimenti ad attività generale	3	61	45	16	6	3	3	6	3	3	10	5	5	16	8	8
	4	37	25	12	8	5	3	8	5	3	10	6	4	18	11	7
Carni di ungulati domestici	1	4	2	2	4	2	2	4	2	2	6	3	3	10	5	5
	2	90	56	34	58	35	23	57	35	22	76	45	31	133	80	53
Carni di pollame e di lagomorfi	1	1	1	0	1	1	0	1	1	0	2	2	0	3	3	0
	2	21	15	6	2	1	1	2	1	1	4	2	2	6	3	3
Carni di selvaggina d'allev.to	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	10	9	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Carni di selvaggina	2	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carni Mac.te, prep.di carni e carni separate mecc.te	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	6	3	3	3	1	2	2	1	1	4	2	2	6	3	3
	3	23	13	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti a base di carne	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	30	17	13	21	8	13	22	9	13	33	15	18	55	24	31
Prodotti Della pesca	4	31	17	14	26	13	13	26	14	12	34	18	16	61	32	28
	2	7	4	3	1	0	1	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Uova e ovo-prodotti	3	19	7	12	5	3	2	5	3	2	8	5	3	13	8	5
	4	6	2	4	6	2	4	5	2	3	8	4	4	13	6	7
Cosce di rana e lumache	4	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stomachi, vesciche e intestini trattati	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	3	0	3	1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Gelatina	2	2	0	2	1	0	1	1	0	1	1	0	1	2	0	2
	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collagene	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	3	0	3	1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0
TOTALI	//	365	230	135	143	74	69	141	76	65	199	107	92	340	183	157

**IMPIANTI RICONOSCIUTI****CONTROLLI ISPETTIVI**

Incrociando quanto previsto dalla Regione sui controlli minimi da effettuarsi su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria:

1. Attività della pesca registrate [controllo sui mezzi impiegati per la pesca e sulle modalità di gestione del pescato sino al momento della consegna all'acquirente]: 1 controllo/5 anni

2. Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario [compresi gli stabilimenti che procedono alla smielatura e al confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'apiario presso l'azienda agricola di produzione. Quest'ultima è già registrata per l'attività di allevamento condotta. L'attività di smielatura, filtrazione, maturazione e confezionamento del miele deve essere oggetto di aggiornamento della registrazione a seguito di notifica]:

a. Stabilimenti industriali che procedono alla sola raccolta, alla lavorazione e al confezionamento dei prodotti dell'apiario 1 controllo/3 anni

b. Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che opera anche per conto di altre aziende apistiche 1 controllo/4 anni

c. Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che lavorano esclusivamente i prodotti di questa 1 Controllo/5 anni

3. Macello di pollame e lagomorfi registrato [capacità annuale < 10.000 capi di pollame o 7500 di lagomorfi. I controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (. 1099/09): 1 controllo/anno

4. Spaccio carni/macellerie(\*): 1 controllo /3 anni (\*\*)

5. Spaccio prodotti della pesca/pescherie(\*) 1 controllo /2 anni (\*\*)

6. Stabilimenti di trasformazione del latte annessi/connessi a un punto di vendita al dettaglio(\*) 1 controllo /2 anni 7. Spacci di alimenti di O.A. al dettaglio diversi da quelli di cui ai punti precedenti presso i quali non vengono elaborati alimenti(\*): 1 controllo /5 anni(\*\*)

8. Commercio ambulante su aree pubbliche 1 controllo / 3 Anni [l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le aree mercatali. In occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore]

9. Esercizi al dettaglio che preparano cibi pronti in genere, con esclusione degli esercizi di ristorazione ("gastronomie" e assimilati) 1 controllo/2 anni

Le frequenze dei controlli di cui ai precedenti punti da devono essere raddoppiate nel caso in cui l'esercizio al dettaglio offra al consumatore la possibilità di consumo dell'alimento in loco

(\*) Compresi gli operatori esercenti il commercio a posta fissa su aree pubbliche (chioschi

(\*\*)[nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore]

#### Situazione presente in banca dati della ATS BRIANZA

CATEGORIA	TIPOLOGIA DI IMPIANTI	LECCO 2024	MONZA 2024	TOTALE 2024
<i>Deposito alimenti</i>	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	<b>71</b>	<b>16</b>	<b>87</b>
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	7	5	12
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	51	39	90

<i>Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari</i>	Piattaforma di distribuzione alimenti	4	3	7
	Ipermercato	11	22	33
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	42	24	66
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	307	50	357
	Superette o supermercato	73	156	229
	Vendita di alimenti surgelati	0	3	3
<i>Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari</i>	Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	25	4	29
	Laboratorio produzione e vendita annesso a spaccio agricolo	7	7	14
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	125	47	171
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie)	57	24	81
	Impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata registrati	2	0	2
	Impianti di macellazione ovi caprini a capacità limitata registrati	0	0	0
<i>Laboratori di smielatura e confezionamento del miele</i>	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	14	8	22
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	64	5	69
<i>Macellerie, pollerie, pescherie (anche con Produzione primaria vegetale e animale)</i>	Macelleria e/o polleria	110	102	212
	Pescheria	12	9	21
	Pesca professionale	12	0	12
	Caccia per attività commerciale	0	0	0
<i>Trasporto conto terzi</i>	Trasporto prodotti deperibili	30	0	30
	Arete mercatali comunali	29	79	108
<i>Vendita su aree pubbliche</i>	Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	379	604	983
<i>Arete mercatali coperte/scoperte per produttori primari</i>	Mercati associativi censiti n°	2	3	5
	Spazi espositivi per alimenti di O.A. presenti n°	12	6	18
	<b>TOTALE</b>	<b>1446</b>	<b>983</b>	<b>2429</b>

Si ottengono i singoli valori minimi da prevedere per l'anno 2024 presso gli impianti registrati ATS BRIANZA e che sono stati esplicitati nella tabella 2 sotto che rappresenta l'unione di tutti i controlli e campionamenti uniti da effettuare per l'anno 2024.

### **Controlli mediante campionamento**

Anche per l'anno 2024 Regione Lombardia, sulla base di specifiche indicazioni ministeriali, ha provveduto a distribuire le analisi di competenza regionale tra le diverse ATS distinguendo per alcune specifiche tipologie di campionamento tra quelle da condurre su alimenti prelevati alla produzione e quelle su alimenti prelevati in fase di distribuzione.

Quanto a quest'ultimo punto, sempre Regione Lombardia ha chiarito che gli alimenti prelevati in una fase successiva alla loro prima immissione in commercio, quindi anche presso magazzini all'ingrosso, mercati all'ingrosso o depositi riconosciuti diversi da quelli annessi allo stabilimento di produzione, sono da considerare come in fase di distribuzione.

Alcuni criteri assunti come valori guida dalle LLGG nazionali (per es. numerazione di St. Aureus, B. Cereus, Cl. Perfringens) devono, in determinate circostanze dettagliate dalle medesime LLGG e verificabili solo a seguito dell'iter analitico, essere gestiti come criteri di sicurezza alimentare.

Tenuto conto di questa possibilità e del novellato DL 27/2022, all'interno della ATS si è scelto di adottare, sin dal momento del campionamento, procedure idonee a garantire il diritto alla difesa, procedendo quindi al prelievo di un numero adeguata di aliquote e di opportuni verbali a garanzia della difesa.

Quanto al numero delle unità campionarie da prelevare in ottemperanza a quanto stabilito si ribadisce, senza entrare nel dettaglio di quanto stabilito sul numero di aliquote minime previsto dalla nota ministeriale 2023 sul DL 27, che:

- Nel caso di campioni sui quali intende verificare il rispetto di Criteri di Sicurezza Alimentare con modalità di valutazione basate presenza/assenza ( $m=M$  e  $c=0$ ) si effettuerà il campionamento ufficiale legale nel rispetto del numero delle aliquote previste dal caso;
- Diversamente, nel caso in cui si voglia verificare il rispetto di un criterio secondo un piano a tre classi (es. E. coli in Molluschi bivalvi vivi) è necessario procedere al prelievo del numero di u.c. previste, a meno che non sia espressamente prevista una possibile deroga a tale principio (per es. prelievo e analisi per la determinazione del contenuto di istamina in prodotti della pesca in fase di vendita al dettaglio).

Al fine di non vanificare l'attività di campionamento ufficiale, è peraltro necessario rispettare alcuni principi che di seguito si riassumono:

- a) I campioni da analizzare presso l'unità chimica devono comunque essere distinti da quelli da processare presso i laboratori di microbiologia
- b) I campioni da analizzare per la verifica del rispetto dei criteri di igiene di processo (in aliquota unica) devono essere prelevati separatamente da quelli inviati al laboratorio per la verifica del rispetto dei criteri di sicurezza, che, laddove sia previsto il prelievo di più aliquote, devono essere prelevati sempre nel rispetto del diritto alla difesa
- c) I campioni sui quali sono previste ricerche particolari (per esempio ricerca virus enterici o STEC, Vibroni, Yersinia) devono essere indirizzati al laboratorio che esegue tale analisi previo accordo con il laboratorio di destinazione; è importante garantire la consegna nel rispetto delle tempistiche previste per eventuali uniche istanze.
- d) Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare devono essere prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate a ciascuna ATS
- e) Sono fatte salve le disposizioni generali in merito alle modalità di campionamento richiamate con nota n. 29170 del 29/09/2017 al fine di non vanificare la validità dei controlli effettuati

## PIANI PROGRAMMATI NEL 2024

In considerazione di quanto sopra riportato e dei piani regionali e ministeriali sotto elencati, nella Tabella 2 sono riportati divisi per i piani previsti:

- I resoconti numerici previsti dagli stessi;
- Le sedi distrettuali di campionamento;
- I numeri di campionamenti da effettuare;
- La loro ripartizione di effettuazione tra il personale Veterinario e Tecnico.

Da ultimo si sottolinea che per la stesura della programmazione dell'attività si è, giocoforza, tenuto conto dei seguenti fattori di correzione/ limitazione:

- Suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS ATS;
- Riduzione in itinere e in proporzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo a seguito della prossima quiescenza di N°2 tecnici;
- Necessità della definizione di una tempistica minima opportuna per la formazione documentale ed on site del personale di nuova assunzione (3 nuovi TDP);
- Necessità di garantire a tutto il personale la dotazione strumentale / meccanica prevista e da prevedere per l'effettuazione dei controlli (cpu e relativi programma, autovetture di servizio ecc)
- Necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che hanno preventivamente determinato un numero di controlli mediante ispezione/audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale;
- In osservanza del Piano Anticorruzione si è provveduto a:
  - Riassegnazione degli ambiti di competenza del personale, tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata nei vari settori di attività;
  - Determinazione del personale tecnico minimo per l'effettuazione di campionamenti /controlli ufficiali presso gli OSA
- Nella programmazione dell'attività di controllo del 2024 si è inoltre tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti" che prevedono campionamenti e di seguito specificati e già spiegati nella rendicontazione 2023.

Si elencano di seguito tutti i piani previsti dalla Regione / Ministero / UVAC che hanno portato alla determinazione numerica dell'attività di campionamento ufficiale 2024:

1. Piano alimenti controlli ufficiali presso stabilimenti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale-
2. Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari-
3. Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia
4. Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti –
5. Piano di monitoraggio conoscitivo dei contaminati e delle tossine vegetali nei prodotti alimentari-
6. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale –
7. Piano Integrato Autorità Competenti UVAC-
8. Piano di monitoraggio test istologico –

9. Piano nazionale residui – sorveglianza e mirato
10. Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie 2024 -
11. Programma coordinato di controllo pluriennale dell’Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitofarmaci in alimenti -
12. Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria Monocytogenes* e *Salmonella* spp. (Specifico Export USA) -
13. Piano supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentari Piano Usa e Canada -
14. Piano controllo etnici –
15. Piano contaminanti in alimenti non regolamentati -
16. Piano controllo contaminazione *Salmonella* spp da effettuarsi, a rotazione, sulle carcasse negli impianti di macellazione.

**TABELLA 2 RENDICONTAZIONE RIASSUNTIVA CAMPIONAMENTI / C.U. DA EFFETTUARE AI SENSI DEI PIANI REGIONALI / MINISTERIALI 2024**

PIANO PREVISTO	NUMERO	LC	MB	VET LC	VET MB	TDP LC	TDP MB
ISPEZIONI REGISTRATI	194	78	116	10	10	68	106
ISPEZIONI REGISTRATI CON NAS	6	2	4	0	0	2	4
ISPEZIONI congiunte IAN	4	2	2	0	0	2	2
AUDIT REGISTRATI	7	3	4	0	0	3	4
UVAC	16	8	8	0	0	8	8
PIANO ALIMENTI DET.ZIONI *	476	217	259	8*	8*	209	251
ADDITIVI	15	6	9	0	0	6	9
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	2	0	0	1	2
ISTOLOGICO	6	3	3	3	3	0	0
PIANO CONTROLLO AL MACELLO	110	55	55	55	55	0	0
EST- SCRAPIE	301	301	0	301	0	0	0
PNR MIRATO	332	191	141	95	100	96	41
PNR SORVEGLIANZA	20	15	5	15	5	0	0
FITOSANITARI	24	11	13	0	0	11	13
AMR	10	5	5	0	0	5	5
RADIOATTIVITA AMBIENTALE	7	7	0	0	0	7	0
CONTAMINANTI IN ALIMENTI	39	18	21	0	0	18	21

OCRATOSSINE	1	1	0	0	0	1	0
PBDE	2	0	2	0	0	0	2
USA Prod Risk-Rand	20	10	10	0	0	10	10
USA RLM - 2* (15 sup 5 prodotti)	40	40	0	30	0	10	0
CANADA 2024 VOLONTARIO	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE MATRICI</b>	<b>1633</b>	<b>974</b>	<b>659</b>	<b>517</b>	<b>181</b>	<b>457</b>	<b>478</b>

\* In attesa di divisione per difficoltà nel reperimento matrici (lumache 16)

#### VERIFICA DI EFFETTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2024

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica tenendo presente le date indicate nei rispettivi piani di riferimento:

Entro gennaio 2024	Emanazione del piano CU
Entro 31 marzo 2024	15% dei controlli programmati
Entro 31 maggio 2024	40% dei controlli programmati
Entro 30 luglio 2024	60% dei controlli programmati
Entro 30 settembre 2024	70% dei controlli programmati
Entro 30 ottobre 2024	85% dei controlli programmati
Entro 15 dicembre 2024	100% dei controlli programmati

#### 15.5.8 VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALE

Su indicazione della UO Veterinaria della LOMBARDIA, il SIAOA ATS BRIANZA programmerà ed attuerà almeno 6 controlli ufficiali congiunti con personale SIAOA della ATS INSUBRIA così suddivisi:

1. N°3 controlli su strutture produttive site nel territorio ATS INSUBRIA, distribuite tra le province di COMO e VARESE;
2. N° 3 controlli su strutture produttive site nel territorio ATS BRIANZA, distribuite tra le province di LECCO E MONZA.

Da effettuarsi nel seguente ambito:

- IGIENE DEGLI ALIMENTI • Sicurezza alimentare - impianti riconosciuti 853 – tematica da affrontare da definire.

Tali controlli verranno definiti entro il 28 aprile 2023 integrandoli nell'attività programmata dei CU 2023; in pratica il personale proveniente dalla ATS esterna e che svolgerà tali controlli nella ATS ospitante, si aggiungerà al Veterinario competente nella propria attività programmata.

#### 15.5.9 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI ATS BRIANZA

Indipendentemente da quanto si effettuerà quali C.U. Routinari presso gli impianti USA afferenti ATS, uno dei primi aspetti da valutare è la conferma della ricertificazione degli impianti iscritti in lista.

A tal fine si è definita una consolidata modulistica di riferimento di derivazione ministeriale che consenta, a tutti i Veterinari Ufficiali c/o impianti e di conseguenza responsabili della ricertificazione, di valutare sistematicamente, su base annuale, tutti gli aspetti che tale atto richiede ed implica.

#### **INDICATORI DI RISULTATO:**

- Effettuazione dei controlli minimi previsti negli impianti sopra citati (almeno 95%);
- Adozione della modulistica (Check list) di riferimento aziendale per l'attività di ricertificazione;
- Valutazione delle tipologie di NC comminate all'impianto;
- Ricertificazione degli impianti in lista nel rispetto della tempistica prevista dai rispettivi PT (100%);
- Registrazione dei certificati e attestati per l'export (almeno 95%).

#### **ATTIVITA' DI CONTROLLO**

La attività di ricertificazione è stata prevista quale attività di controllo a priori per l'anno 2024 SD EXPORT PAESI TERZI.

#### **15.5.10 ATTIVITA' DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE.**

Allo scopo di rendere maggiormente efficace le attività di controllo ufficiale e, contestualmente, ridurre gli adempimenti burocratici a carico degli operatori sanitari, sono state adottate ed applicate le indicazioni regionali inerenti i processi di dematerializzazione/digitalizzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale e sono state adottate le misure previste per l'integrazione e il miglioramento dell'efficacia dei sistemi informatici dell'area veterinaria (es. nuovo applicativo per i Sistemi d'allerta, nuovo applicativo SIVI, gestione delle pratiche di riconoscimento tramite SUAP, ecc.).

Sono previste ulteriori indicazioni operative e applicativi inerenti alle ATS lombarde da parte della U.O. Veterinaria Regionale

#### **ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2024:**

Adozione da parte del personale Veterinario e Tecnico afferente al servizio di un sistema informatizzato che sia in grado di produrre e gestire gli atti afferenti al controllo ufficiale in modo informatizzato.

Il sistema dovrà quindi prevedere:

- Software di produzione dell'atto nel rispetto di quanto previsto nel "Manuale operativo delle autorità competenti locali relativo al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare";
- Sistema esterni di apposizione di firma digitale delle parti a norma (cd firma grafometrica);
- Immediato invio del documento prodotto in "conservazione documentale sostitutiva" di modo da garantirne l'inalterabilità;
- Notifica del documento digitale alla parte.

Al fine di garantirne l'applicazione e la fruibilità al sistema da parte del personale afferente alla struttura a metà marzo sono state previste 2 giornate di corso di aggiornamento specifiche.

## 15.5.11 ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI - EMERGENZE

### SISTEMI D'ALLARME RAPIDO/ALLERTA

L'applicativo regionale di gestione dei sistemi d'allarme rapido, aggiornato nel 2019, è ormai da alcuni anni, affiancato dall'applicativo internazionale iRASFF.

Tale sistema merita particolare attenzione per la difficoltà di accesso (disponibilità di credenziali d'accesso specifiche), di utilizzo (difficoltà interpretative e di compilazione) e per la criticità e importanza delle informazioni condivise a livello ministeriale e comunitario.

Il sistema internazionale (iRASFF) deve essere attivato ogni volta che l'allerta coinvolge realtà commerciali al di fuori della Regione Lombardia o che prevedano una pubblicazione di richiamo.

Le informazioni imputate saranno prima validate dalla UO Veterinaria, successivamente dal Ministero della Salute e infine dall'Autorità Europea.

In particolare, si sottolinea come la documentazione che sarà pubblicata debba essere:

- Puntuale, facilmente leggibile e comprensibile (potenziale lettura da parte di personale non italiano);
- Elaborabile (file in Excel per elenchi di notevoli dimensioni);
- Priva di indicazioni/informazioni private (eliminare ogni indicazione inerente i prezzi delle merci oggetto di scambio – ddt, fatture).

All'interno della ATS solo alcune figure sono in possesso delle credenziale che rendono possibile l'accesso al sistema iRASFF.

Da ultimo si specifica che tutte le allerta attivate, salvo motivazioni particolari, dovranno essere concluse entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

### INDICATORI DI RISULTATO

- Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste;
- Gestione del 100% dei procedimenti da attivare da parte ATS nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste;
- Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione

### INDICATORI DI IMPATTO

- Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute;
- Provvedimenti di NC minori /maggiori emessi a seguito degli atti ispettivi conseguenti alla attivazione del sistema di allerta
- Procedura di intervento in base alla gravità /tipologia di alimento (al momento decisionale ma in itinere analitica)

## MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI

Le Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) rappresentano un indicatore fondamentale della presenza di prodotti pericolosi o dannosi in distribuzione.

In conseguenza a quanto sopra è importante garantire l'intervento di indagine seguenti con competenza e in tempi stretti per:

- Cercare d'impedire il protrarsi del danno al consumatore;
- Individuare la causa della problematica e per ritirare l'eventuale prodotto pericoloso ancora in distribuzione;
- Attivare, se del caso, il sistema rapido di allerta

Per la gestione delle Malattie trasmesse da alimenti è necessario fare riferimento alla procedura formalizzata da parte della Direzione della ATS stilata in accordo con i Dipartimenti di prevenzione Medica e Veterinaria.

In particolare la procedura prevede

- L'attuarsi di una serie di interventi ispettivi documentali /on site a cura del personale di uno/entrambi i Dipartimenti;
- Il registro informatico di ogni episodio (MDPV 20/0);

Nei casi di malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) nel corso di episodi di tossinfezioni alimentari per i metodi analitici ed i limiti di accettabilità si deve far riferimento all'Allegato 8 "Accertamenti analitici di microrganismi e loro tossine responsabili di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA)" di cui alle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

#### INDICATORI DI RISULTATO

- N° MTA gestite appropriatamente / N° MTA pervenute alla Struttura;
- Strumenti di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento delle attività connesse al monitoraggio on site della MTA (campionamenti - verbali ispettivi - sequestri)

#### INDICATORI DI IMPATTO

- Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri;
- NC minori / maggiori comminate agli OSA a seguito degli atti ispettivi conseguenti alla segnalazione di MTA.

## 15.6 Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche – controlli 2024

---

La programmazione dell'UOC IAPZ per il corrente anno è stata predisposta secondo quanto finora indicato dagli Enti superiori (Ministero della Salute, mentre per la parte di competenza della UO Veterinaria Regionale si è ancora in attesa) e sulla base delle evidenze e risultanze delle attività svolte negli anni precedenti. Risentirà delle limitazioni imposte dall'assunzione di nuovo personale e della conseguente formazione. L'utilizzo dei nuovi applicativi (SINSVA, CLASSYFARM, VETINFO, SC Controlli), presenta delle criticità che sono state segnalate agli Enti competenti e che hanno determinato la predisposizione di un programma di formazione specifico. Per tutti questi fattori i dati sotto riportati potranno essere rivisti anche in modo importante sia in termini ispettivi che di campionamento.

### 15.6.1 Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 854/04 e n. 853/2004, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

**Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625.**

Altri Programmi/Attività coinvolte:

- Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.
- Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco-resistenza
- Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
- Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
- Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
- Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
- Componenti del programma e prestazioni:
- Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
- Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Altri soggetti coinvolti:

- IZSLER,
- stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti,
- UO Veterinaria Regionale,
- Ministero della Salute

Rendicontazione:

I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIV, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo, ovvero nel sistema SINSVA per quelli eseguiti sulla alimentazione e nutrizione animale.

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi effettuati in ottemperanza al PNAA, essi vengono registrati e rendicontati tramite il sistema SINSVA

**Controlli mediante ispezione e audit**

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

#### **Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:**

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

- verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, rilevati: alla produzione, alla trasformazione, al confezionamento e durante la vendita
- esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2024 si propone:

1. l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti, ad eccezione di quelli presenti presso gli alpeggi dove, in accordo con lo specifico piano regionale la verifica verrà effettuata su un terzo in modo da controllarli tutti nell'arco di un triennio;
2. la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso ogni impianto inserito in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi Terzi;
3. la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali;
4. la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste rispetto al totale dei controlli programmati;
5. l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori registrati con annesso spaccio di vendita, dei quali il 3% sarà effettuato tramite audit, in modo da controllarli tutti in un periodo di 3 anni;
6. l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio e delle indicazioni impartite dalla UO Veterinaria regionale;
7. l'esecuzione di controlli presso tutti gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori.
8. Completamento del piano di campionamento e monitoraggio per la presenza di Coli STEC nei PBL a latte crudo ottenuti nei caseifici riconosciuti e registrati presenti sul territorio di competenza.

#### **Graduazione del rischio settore lattiero caseario**

La graduazione del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso; gli impianti oggetto di controllo verranno rivalutati per eventualmente aggiornare il livello assegnato.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali.

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

### 15.6.2 Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ RICONOSCIUTO	PREVALENTE	IMPIANTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI AUDIT		DI SOSTEGNO EXPORT		CUI
					MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC	
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione			Industriale export Paesi Terzi	3	1	4	9	16	3	8	3	8	
			Non Industriale	4	8	24	19	42	7	16	-	-	
			Alpeggio	4	-	10	5	-	-	-	-	-	
853 Riconosciuti - Sezione 0			Industriale e non	4	12	7	19	7	7	3	-	-	
TOTALE					21	45	52	65	17	27	3	8	

Nel 2024 il 40% degli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza sarà sottoposto a controllo mediante audit.

### Graduazione del rischio impianti registrati:

Il livello di rischio degli impianti registrati è stato attribuito in base ad un punteggio complessivo ottenuto dall'utilizzo della SCORECARD registrati, secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e secondo i criteri di seguito espressi:

#### 1. Attività :

- dimensioni
- natura dell'attività
- natura degli alimenti

#### 2. Dati storici:

- risultati dei precedenti controlli
- attività sottoposte a controllo

In sede di programmazione dei controlli, anche per i registrati si è cercato di attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabili.

### 15.6.3 Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO REGISTRATO	TRASFORMAZIONE	L. R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
			LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte		4	36	9	18	9	-	-
		3	1	6	1	8	-	2
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio		4	14	-	4	-	-	-
Distributore di latte crudo		4	13	7	13	7	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte		4	93	23	13	7	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo		3	9	-	9	-	-	-
		2	2	6	2	4	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte		4	30	6	14	3	-	-
TOTALE		-	196	61	40	36	-	2

Nel 2023 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà programmata in modo da garantire che tutti gli impianti vengano ispezionati nell'arco di tre anni anche in considerazione del fatto che molti svolgono attività stagionale; il 3% dei controlli sarà eseguito in forma di audit.

### 15.6.4 Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IIZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, come previsto dalla norma sul controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

L' Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi del Dec. L.vo n° 27/2021

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

L'attività di campionamento terrà conto delle novità introdotte con l'entrata in vigore del Reg. UE n° 625/2017 e del Dec. L.vo n° 27/2021.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile, secondo quanto specificatamente previsto dal Dec. L.vo n° 27/2021, quando:

- la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote;
- fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

- indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;
- concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
- comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e prodotti a base di latte.

Scopo dell'attività di monitoraggio è permettere la valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel; il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Per il 2024 le indicazioni impartite per la numerosità dei campionamenti e delle matrici da sottoporre a prelievo, in attesa di specifiche richieste da parte della UO regionale, sono state di confermare quanto richiesto nel 2023.

#### Programmazione dei campionamenti distretto di Lecco:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI LC
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	1
e.coli	prodotti a base di latte	produzione	11
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	8
metalli pesanti (pb)	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	1
salmonella spp, listeria. m,	prodotti a base di latte	distribuzione	7
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	3

stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	9
totali			44

#### Programmazione dei campionamenti distretto di Monza:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI MB
diossine e pcb	prodotti a base di latte	produzione	1
reg. 2073 -05 s.m.i.	e.coli	prodotti a base di latte	5
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	2
enterobatteriacee,	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
piano monitoraggio arsenico e nikel	prodotti a base di latte	dettaglio	4
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt), gelati	produzione distribuzione	5
salmonella spp, listeria.m,	prodotti a base di latte	distribuzione	13
salmonella spp. - listeria m rte -	latte e siero di latte in polvere	distribuzione	1
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	7
totali			45

#### 15.6.5 Piano sorveglianza 2024: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

L'emergenza del 2016 per il pericolo aflatossina M1 non si è ripetuta negli ultimi sette anni. Le azioni preventive non sono mai state interrotte anche se le condizioni della contaminazione sono state per lo più favorevoli. Anche nel 2024 continuerà un'azione di sorveglianza verso il problema delle micotossine, piano finalizzato ad intercettare la comparsa di eventuali contaminazioni nel latte, ma anche negli alimenti per gli animali. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure in essere, negli allevamenti, negli impianti di trasformazione del latte, presso i primi acquirenti, presso i commercianti di cereali destinati all'alimentazione animale.

I campioni, vista la situazione epidemiologica 2023, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai prelievi di latte bovino effettuati in ottemperanza per altri piani, a partire dal 01 settembre 2024 e devono essere conclusi di massima entro il 30 novembre 2024.

Da giugno verranno effettuati anche campioni sul latte caprino.

Il piano prevede uno schema di campionamento casuale degli allevamenti in ciascuna ATS. Il numero di allevamenti da campionare è tale da garantire, con un livello di fiducia del 95%, che in assenza di positività rilevata nel campione di allevamenti, la percentuale di allevamenti con latte non conforme per aflatossina si mantenga al di sotto del 1%.

Nel 2024 i campioni di latte da prelevare e analizzare presso gli IZSLER saranno indicati dalla UO regionale; si prevedono una ventina di campioni che verranno divisi tra distretto di Monza e tra distretto di Lecco.

#### **Piano controllo cisterne di origine comunitaria**

Anche nel 2024 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio. I campioni devono essere eseguiti ai sensi del Reg CE 401/2006, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale e quindi il campione di laboratorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2024 saranno 6, le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

#### **15.6.6 Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente**

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti. Il campione ritenuto sufficiente per la verifica viene definito a livello regionale: per la ATS Brianza dovrebbero essere assegnati n.16 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.

Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su 3 delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

#### **15.6.7 Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae**

Secondo quanto anticipato per vie brevi dalla UO. Veterinaria il piano sarà sospeso nel 2024, tranne che per i controlli effettuati ai fini della monticazione delle lattifere in alpeggi con caseifici. A tal fine sono già stati trasmessi i riferimenti delle aziende che praticano l'alpeggio con vacche da latte.

## Obiettivi del Piano

- Garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dalla normativa per il controllo della mastite catarrale contagiosa bovina.
- Individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale
- Promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine
- Favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107).
- Monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* nelle diverse province Lombarde.
- Attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte.
- Assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione per compravendita degli animali.
- Valorizzare le produzioni di latte della Regione Lombardia, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

## Motivazioni del Piano

L'infezione da *S. agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte per le seguenti motivazioni:

- Contagiosità
- Patogenicità
- Rilevanza sanitaria
- Impatto economico negativo
- Insuccessi terapeutici
- Restrizioni alla vendita degli animali

## FIGURE COINVOLTE NEL PROGRAMMA

a. I Servizi Veterinari delle ATS Lombarde:

- Effettuano annualmente i campionamenti di latte di massa in genere in corrispondenza dei controlli su IBR e LEU.
- Forniscono supporto, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, agli allevatori nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione
- Promuovono i piani di eradicazione volontari.
- Verificano i risultati raggiunti, assegnano una qualifica sanitaria sulla base dei controlli effettuati sul latte di massa, della documentazione e delle eventuali analisi effettuate in autocontrollo, la registrano nella Banca Dati Regionale delle Anagrafi Zootecniche (BDR) in attesa dell'attivazione di analoga funzione nella BDN.

b. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZSLER):

- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte di massa.

- 
- Esegue le analisi di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.
  - Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte individuali
  - Fornisce supporto tecnico scientifico agli allevatori e ai veterinari aziendali nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione.
  - Raccoglie i dati, li elabora e prepara report periodici.
  - Fornisce supporto nella realizzazione di eventi formativi sull'argomento
  - Comunica ai Servizi Veterinari delle ATS le positività rilevate.

c. Altri Laboratori Diagnostici Pubblici e Privati:

- Effettuano le analisi accreditate di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.

d. I Veterinari aziendali (Veterinari, diversi da quello Ufficiale, individuati dai proprietari degli allevamenti):

- Comunicano al Servizio Veterinario delle ATS ogni forma clinica di mastite catarrale contagiosa.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei piani aziendali di risanamento.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei programmi di eradicazione volti al conseguimento dell'indennità.
- Raccogliono e valutano i risultati delle prove eseguite sui campioni di latte individuali
- Prescrivono appropriati protocolli terapeutici per il trattamento delle mastiti e forniscono specifiche indicazioni per il trattamento delle bovine alla messa in asciutta basata sulla situazione sanitaria dell'allevamento e degli animali (asciutta selettiva).

e. I Proprietari degli allevamenti:

- Comunicano al Servizio Veterinario delle ATS le positività a *Streptococcus agalactiae* rilevate in autocontrollo.
- Ottemperano alle prescrizioni delle ATS legate al piano di risanamento aziendale.
- Predispongono e attuano, su base volontaria, i programmi di eradicazione, volti al conseguimento dell'indennità, indicando anche il Veterinario aziendale di cui intendono avvalersi per la collaborazione tecnica.
- Curano il prelievo e l'invio dei campioni di latte individuale al laboratorio.
- Eseguono le terapie seguendo le prescrizioni impartite dal veterinario aziendale.

### MODALITÀ OPERATIVE E INTERVENTI

Ogni ATS nel rispetto delle norme vigenti, dovrà provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive ai fini di una corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 30.03.2023.

Il Piano ha durata annuale e verrà svolto nell'anno 2023.

Al termine del piano l'IZSLER elaborerà i risultati e li trasmetterà alla Regione Lombardia che valuterà i risultati raggiunti e l'eventuale riproposizione e/o modifica del piano. Il piano prevede il prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni azienda della Regione con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta. Per la ricerca di *Streptococcus agalactiae* è necessario prelevare un campione dedicato accompagnato dalla scheda in allegato 3.

Il campionamento sarà effettuato con cadenza annuale dai Servizi Veterinari delle ATS, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza IBR e della Leucosi Bovina Enzootica, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante. Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni.

Conservare il campione refrigerato e consegnare alla sede IZSLER competente preferibilmente entro 24 ore.

Le analisi verranno eseguite dall' IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo. In caso di campione di latte di massa risultato contaminato all'esame colturale, l'IZSLER eseguirà la ricerca dello *Streptococcus agalactiae* in PCR sul medesimo campione. In caso di esito positivo alla PCR, sarà necessario confermare microbiologicamente il risultato mediante prelievo di un nuovo campione.

In caso di esito positivo nei confronti dello *Streptococcus Agalactiae* occorre comunicare formalmente la stessa all'allevatore e sottoporre l'allevamento a sopralluogo per accertare le cause della positività

Sulla base degli esiti ottenuti dal controllo ufficiale i Servizi Veterinari delle ATS assegnano una qualifica sanitaria all'azienda e la mantengono aggiornata in BDR. Negli allevamenti positivi al latte di massa, i Servizi Veterinari delle ATS, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per *Streptococcus agalactiae*, prescriveranno al proprietario dell'allevamento un piano di risanamento aziendale concordato per il ripristino della qualifica che abbia di base le seguenti misure:

- l'esame clinico ed il controllo di laboratorio di tutte le bovine in lattazione (allegato 2);
- la separazione delle bovine infette e l'adozione di particolari cautele in mungitura fino ad avvenuta guarigione;
- il divieto di utilizzo del latte di bovine infette sia per l'alimentazione umana diretta (latte crudo), sia per l'alimentazione dei vitelli,
- l'obbligo di cura delle bovine infette qualora il latte prodotto dall'allevamento sia destinato incondizionatamente al consumo diretto,
- l'applicazione di corrette procedure di mungitura (corretta preparazione della mammella, pulizia dei capezzoli con carta a perdere, utilizzo di guanti da lavare e disinfettare frequentemente, adozione consigliata del predipping e assolutamente necessaria del postdipping con prodotti autorizzati ad azione disinfettante, assenza di trazione e di sovra mungitura),
- costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto,
- formazione del personale relativamente alle misure igieniche da adottare.

Per ottemperare alle prescrizioni il proprietario dell'allevamento si potrà avvalere di un Veterinario aziendale da lui scelto, sia esso libero professionista, dipendente dall'azienda o dipendente da associazioni di categoria.

Il piano di risanamento aziendale può avere come ulteriore obiettivo l'eradicazione dell'infezione, mediante l'adozione di programmi volontari, calati sulla singola realtà aziendale che comprendono controlli individuali periodici e l'applicazione puntuale delle misure di biosicurezza indicate nella Scheda *Streptococcus agalactiae*. I piani di eradicazione sono volontari e corredati dalla domanda di adesione di cui all'allegato 1.

I programmi di eradicazione sono promossi dal Servizio Veterinario della ATS che per questo offre, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, supporto tecnico al proprietario.

Stabilito che per mastite catarrale contagiosa s'intende l'infiammazione della ghiandola mammaria caratterizzata dalla contemporanea presenza di:

- di sintomatologia clinica: alterazioni visibili del latte, accompagnata o meno da alterazioni visibili della mammella;

- positività agli accertamenti diagnostici nei confronti dello *Streptococcus agalactiae*;

ogni caso di mastite catarrale contagiosa deve essere denunciato al Sindaco che con apposita ordinanza da notificarsi per iscritto ai detentori degli animali, disporrà l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 113 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954.

#### QUALIFICHE SANITARIE

- Allevamento primo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per *S. agalactiae*
- Allevamento secondo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro
- Allevamento accreditato negativo: allevamento riproduzione latte con almeno tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro
- Allevamento indenne: allevamento riproduzione latte accreditato negativo con 5 campioni ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni a distanza di almeno quattro mesi l'uno dall'altro.
- Allevamento positivo: allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR).
- Allevamento stato sanitario non disponibile: allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello *S. agalactiae*.

Lo stato sanitario dagli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi non solo in caso di compravendita, ma anche per monticazione e/o pascolo. Tali informazioni devono essere riportate sul modello di provenienza anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.

#### MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale.

L'allevamento indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata *Streptococcus agalactiae*.

Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli individuali favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro.

Tali controlli non sono previsti in caso di movimentazioni interne di aziende "multisito".

Nel caso in cui in un allevamento indenne o negativo venisse rilevato in autocontrollo o in controllo ufficiale un risultato positivo, l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione  
IN AUTOCONTROLLO ENTRO 30 GIORNI DALLA NOTIFICA UFFICIALE DELL'ESITO SFAVOREVOLE.

IN CASO DI VARIAZIONI CHE COMPORTANO UN NUOVO CODICE e/o SOTTOCODICE AZIENDALE, SE GLI ANIMALI RIMANGONO GLI STESSI, LA QUALIFICA SANITARIA NON CAMBIA

### 15.6.8 Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE PRELIEVO LATTE	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° semestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI II° semestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
Totale campioni	16	26	

### 15.6.9 Piano Alpeggi 2024

La UO regionale non ha ancora ufficializzato tale piano; sulla base dello storico si prevede di effettuare la seguente attività. Le risultanze emerse da precedenti attività di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di focalizzare l'attenzione dei Dipartimenti Veterinari verso i seguenti aspetti strategici:

- Potabilità dell'acqua
- Igiene del personale
- Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni
- Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare. E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell' "esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (solo se è evidenziata la presenza di Stafilococchi coagulasi positivi con un valore > 10.000 ufc/g) • Listeria monocytogenes • Salmonella spp • Escherichia coli VTEC/STEC

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevede l' "esecuzione di una duplice classe di controlli:

#### **CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA**

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2023 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

**CAMPIONE MIRATO** Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati.

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Nel corso del 2024 saranno pertanto sottoposti ad ispezione almeno 1/3 dei caseifici riconosciuti Considerato che i caseifici attivi in alpeggio sono 10 riconosciuti e 12 registrati, sono stati programmati n. 5 controlli nei riconosciuti e n. 4 nei registrati. In tali controlli dovrà essere verificato da parte dell'ispettore l'applicazione da parte dell'OSA, delle seguenti procedure: - puntuale manutenzione degli impianti e attrezzature – controllo della potabilità acqua – corrette sanificazioni non SSOP.

Se sarà consentito, il Distretto di Lecco provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori, inerente la diffusione e l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio

Durante il periodo di alpeggio, saranno effettuati sulle seguenti matrici alimentari campionamenti e ricerche di laboratorio; si è in attesa di ricevere dall'UO Veterinaria regionale le indicazioni in merito alla numerosità e alla tipologia dei campionamenti da effettuare.

- Piano campionamenti a seguito di precedenti NC o sospetta presenza di E.Coli VTEC

- Piano mirato:

MATRICE	Numero campioni
Formaggio (prodotto finito)	In attesa di indicazioni regionali

Cagliata	In attesa di indicazioni regionali
Panna	In attesa di indicazioni regionali
Totale	In attesa di indicazioni regionali

### 15.6.10 Piano regionale benessere animale

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2024 risulterà dalla sommatoria di quelle indicate come “a rischio” e “casuale” da parte del Ministero tramite l’applicativo Classyfarm e dal numero aggiuntivo indicato dalla UO veterinaria regionale.

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2024, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

Per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini è stato fornito dall’UO Veterinaria uno strumento che permette la classificazione degli allevamenti sulla base dei seguenti criteri:

- Autovalutazione rischio caudotomia non effettuata, ove prevista (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull’anno 2023)
- Autovalutazione rischio caudotomia effettuata ma non inserita in Classyfarm (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull’anno 2023)
- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell’anno precedente)
- Consistenza
- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni (es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello locale (rischio mirato)
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Anche per il 2024 il numero di controlli è stato fornito indicando quattro categorie di aziende: a rischio, a discrezione, casuali e non intensivi.

Per le popolazioni di animali da controllare nel 2024 sono stati forniti i seguenti criteri:

SPECIE O CATEGORIA	(categoria RISCHIO)	a (categoria DISCREZIONALE)	(categoria CASUALE)	(categoria NON INTENSIVO)	TOTALE
Altre Specie	3	5	2	0	5
Altri avicoli	2	2	0	0	2
Annutoli	0	0	0	0	0
Bovini	7	10	3	2	12
Broiler	1	1	0	0	1
Caprini	3	4	1	4	8
Conigli	1	2	1	1	3
Equidi	1	1	0	0	1
Lepri	1	1	0	0	1

Ovaiole	1	1	0	0	1
Ovino	2	3	1	3	6
Pesci	1	1	0	0	1
Suini C. Loco	4	6	2	1	7
Suini C. Remoto	0	4	4	0	4
Vitelli	5	8	3	1	9
Vitello carne bianca	1	1	0	0	1

Totale 62 controlli in loco.

Priorità tenute in considerazione nella fase di programmazione e per le specie e le categorie sopra richiamate:

- allevamenti che hanno avuto non conformità pregresse
- consistenza dell'allevamento
- tipologia dell'allevamento

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati, contemplati anche dagli atti della condizionalità, qualora non conformi, avranno valenza anche ai fini del pagamenti del contributo Comunitario, la cosiddetta PAC.

#### **15.6.11 Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)**

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale (PNAA 2024-2026) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

- Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa
- Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale
- Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)
- Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi

Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2024-2026 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2024-2026, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

1. Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
3. Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
4. Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
5. Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

1. Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi
3. Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"
4. Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

#### **15.6.12 Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:**

Per il 2024 l'UO Veterinaria regionale non ha ancora richiesto un piano di ispezione sull'alimentazione presso gli allevamenti.

#### **Campionamenti alimenti per animali:**

Il PNAA/PRAA 2024 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;
- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La SC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (116 campioni), sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'anno precedente, tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale, dei risultati pregressi e del Piano triennale 2024-2025-2026 ("*piano conoscitivo*" etc)

L'esecuzione dei campionamenti per i piani di monitoraggio è avvenuta in aziende scelte con criteri di casualità.

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2024

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
Additivi Monitoraggio	4	4	8
Additivi Sorveglianza	26	22	48
BSE Monitoraggio	5	2	7
BSE Sorveglianza	3	0	3
Carry Over Antimicrobici	3	4	7
Contaminanti Ambientali Monitoraggio	3	1	4
Contaminanti Ambientali Sorveglianza	3	6	9
Diossine – PBC Monitoraggio	2	0	2
Diossine - Sorveglianza	0	1	1
Micotossine Monitoraggio	2	2	4
Micotossine Sorveglianza	2	2	4
OGM Monitoraggio	0	1	1
Salmonella Spp Monitoraggio	5	5	10
Salmonella Spp Sorveglianza	3	2	5
Salmonella Spp Sorveglianza In PETFOOD	1	2	3
<b>TOTALI</b>	<b>62</b>	<b>54</b>	<b>116</b>

#### 15.6.13 Piano di farmacovigilanza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

- Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario
- Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale.
- Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici.
- Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia.
- Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nell'utilizzo del registro informatizzato dei trattamenti anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Reg. UE n° 6/2019 sul farmaco veterinario e nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.

- Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale
- Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

### Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2024 sarà indirizzata dagli indicatori di consumo del farmaco veterinario (PCU e/o DDD) messi a disposizione dall'Autorità regionale per la scelta del campione da sottoporre a controllo mirato negli allevamenti presenti sul territorio.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2024 risulterà dalla sommatoria di quelle indicate come "a rischio" e "casuale" da parte del Ministero tramite l'applicativo Classyfarm e dal numero aggiuntivo indicato dalla UO veterinaria regionale.

La quota di aziende che saranno indicate a livello locale sulla base della numerosità indicata, secondo i criteri sopra riportati, saranno scelte anche sulla base dei seguenti indici:

- Aziende non ispezionate nel 2023;
- Aziende con precedenti sanzioni/NC nel biennio precedente;
- DDD=0;
- Mancato utilizzo del registro elettronico;
- Abbandono dell'utilizzo del registro elettronico.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list regionale, completa in tutti i suoi campi. In casi specifici i controlli, vista la potenziale valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc es a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Qualora ritenuto necessario, verranno richiesti specifici interventi presso le farmacie in collaborazione con il competenti Servizio Farmaceutico dell'ATS.

SPECIE O CATEGORIA	(categoria a RISCHIO)	(categoria DISCREZIONALE)	(categoria CASUALE)	(categoria NON INTENSIVO)	TOTALE
Altri avicoli	1	1	0	0	2
Api	6	3	0	0	9
Bovina da latte	7	4	1	1	13

Bovini da carne	2	1	0	1	4
Bovini misti	1	0	0	1	2
Bovini vitello carne bianca	1	0	0	0	1
Broiler	1	0	0	0	1
Caprini	5	2	0	4	11
Conigli	4	1	0	1	6
Equidi	1	0	0	0	1
Lepri	1	0	0	0	1
Ovaiole	1	0	0	0	1
Ovino	4	2	0	3	9
Pesci	1	0	0	0	1
Suini	4	2	0	1	7

In totale sono stati assegnati 69 controlli

#### 15.6.14 Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE CONTROLLI	MINIME DEI	N. IMPIANTI		N. PROGRAMMATI		CONTROLLI
			ATTIVI		MB	LC	
Stabilimenti di allevamento	annuale		1	-	1	-	-
Stabilimenti fornitori	annuale		0	0	-	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale		0	1	-	1	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale		2	1	2	1	1
Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale		0	0	-	-	-
<b>Totale</b>					<b>3</b>	<b>2</b>	

L'obiettivo del piano è:

- verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;
- informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

### 15.6.15 Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio. La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è individuata con gli Enti Provinciali rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2024 sono stati individuati controlli in modo parziale in quanto si attendono le indicazioni delle UTR della UO Agricoltura (si prevede che, considerato che non c'è stata una significativa modifica delle strutture di competenza, l'attività ispettiva sarà paragonabile a quella degli scorsi anni):

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-
	Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	1	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	3	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	-
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	1	-
	Recapito -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	-
	Operatori I.A	-	-
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	
<b>totali</b>		-	-

Nei controlli previsti all'interno del presente piano rientra anche il seguente controllo:

Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA  obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:	Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta  Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.
--	--	---

Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e s.m.i. per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.

### 15.6.16 Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalle risorse disponibili, dalla tipologia e dimensione dell'impianto, dall'esito dei controlli precedenti, dal livello di rischio e dalle considerazioni derivanti dalle LLGG/2016.

Per l'anno 2024 sono stati programmati i seguenti controlli:

#### Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	2	1
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	1	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	12	-	-
1069 RIC Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia	2	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2	-	-

#### Distretto di Lecco:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
------------------------------	------------	-------------	---------

1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	7	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	1	-

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore.

Per quanto concerne la rendicontazione, tutti i controlli effettuati devono essere inseriti in SIV.

## 16 OBIETTIVI QUANTITATIVI 2024

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

### NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione trimestrale dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

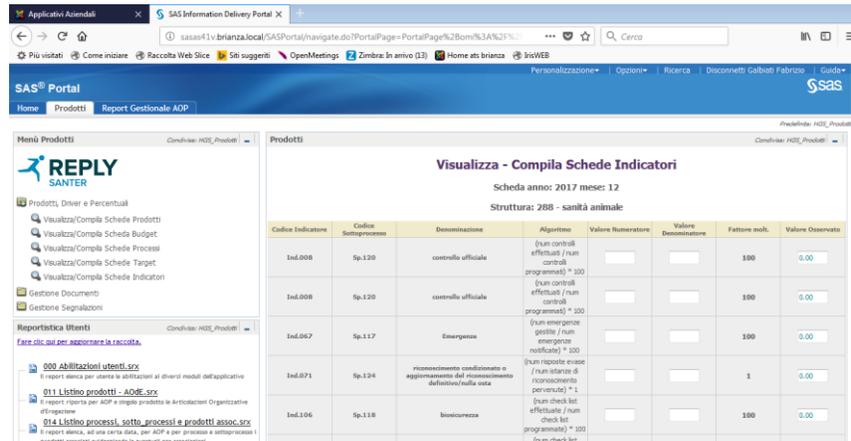
La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

### 16.1 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato



Codice Indicatore	Codice Subprocesso	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore mult.	Valore Osservato
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.067	Sp.117	Emergenza	(num emergenze gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.124	risosciamento condizionato e aggiornamento del risosciamento dell'elenco della lista	(num risposte evase / num istanze di risosciamento per veruco) * 1			1	0.00
Ind.104	Sp.118	biomonitorza	(num check list effettuate / num check list programmati) * 100			100	0.00

## 16.2 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO 2022-2024) approvato con decreto n. 43 del 31/01/2023 (ID 05226) al cui interno si trova il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

UO proponente PIAO	denominazione impegno strategico	codice	impegno operativo	indicatore
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	rendiamo più sicuri i prodotti alimentari a base di latte crudo	1.1.04	Completare nel primo mese e mezzo i campionamenti nella aziende produttrici; effettuazione di campionamenti per verificare l'adeguatezza degli interventi adottati e di campionamenti di feci per monitorare l'eliminazione del Coli STEC e identificare i capi portatori con individuazione di interventi sperimentali per ridurre/eliminare la presenza del Coli STEC nelle feci	[aziende campionate/aziende riscontrate positive nel primo anno * 100 = 100% → p 35 + aziende campionate per feci nelle lattifere/aziende riscontrate positive nel primo anno * 100 = 100% → p 35 + aziende con interventi per ridurre la presenza di Coli STEC/aziende risultate con esito positivo * 100 = 100% → p 30] = 100 punti

<b>dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale</b>	impariamo insieme agli animali	1.1.08	Realizzare in 6 scuole primarie tre tipologie di attività/incontri: preliminare con gli insegnanti di presentazione del progetto e di sensibilizzazione sulle problematiche riscontrate ; in orario scolastico Attività Assistita con gli animali di tipo ludico ricreativo con i ragazzi; a distanza di alcuni mesi incontro con gli insegnanti per conoscere il feedback dell'attività effettuata tramite questionari ai ragazzi.	incontri effettuati/da effettuare (18) * 100 = 100%
<b>dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale</b>	favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di Interventi Assistiti con Animali (IAA) sul territorio dell'ATS Brianza	1.1.10	organizzazione ed effettuazione di corsi per l'idoneità in IAA	corsi effettuati in IAA/corsi programmati in IAA (n. 2)*100=100%

## 17 PIANO AUDIT INTERNO 2024

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2024 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

- 1. VERIFICHE A PRIORI (valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei C.U. e delle altre attività ufficiali)** saranno effettuati dalla Direzione di Dipartimento.
- 2. VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

---

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotte nell'anno 2023 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

**SC IGIENE URBANA VETERINARIA:**

- Prevenzione randagismo;
- Vigilanza (di sistema);

**SC SANITA' ANIMALE:**

- Gestione anagrafi
- Biosicurezza;
- Condizionalità bovina e ovicaprina

**SC IGIENE ALIMENTI DI O.A.**

- Ricertificazione annuale aziende export verso USA
- Piano monitoraggio test istologico al macello

**SC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE P.Z.**

- Benessere animale negli allevamenti
- Farmacosorveglianza negli allevamenti

**Audit organizzativo – gestionali:** rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Servizi, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore di Dipartimento o suo delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di due Audit, uno per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

**SC Distretto Lecco**

- Utilizzo del nuovo applicativo Sivian – Invisiblefarm per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali e altra attività ufficiale, ai sensi del Dec.Lvo 32/21.

**SC Distretto Monza**

- Utilizzo del nuovo applicativo Sivian – Invisiblefarm per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali e altra attività ufficiale, ai sensi del Dec.Lvo 32/21.

3. **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di SS, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzata liste di riscontro predisposte allo scopo.

Inoltre il referente dipartimentale per la gestione del sistema di allerta, effettuerà la verifica di almeno 4 controlli tra quelli effettuati nell'anno.

I coordinatori dei tecnici della prevenzione effettueranno un controllo a posteriore per ogni collega in organico, almeno una volta nel corso dell'anno.

#### PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Verificata	Tipologia di Verifica	Campo della verifica	N. verifiche interne programmati	Personale o struttura auditata/ verificata
SIUV	Audit sul campo	Controllo strutture di ricovero	2	Veterinari
SIUV	Audit di verifica aspetti operativi	Corrette rispetto delle norme e procedure di gestione della anagrafe e rilascio documentazione	1	Amministrativi
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – check list anagrafe - condizionalità	4	Veterinari
SSA	Verifiche a posteriori	Biosicurezza –	6	Veterinari
SSA	Verifiche a posteriori	check list anagrafe - condizionalità	Tutti i controlli N.C. + 10% Controlli conformi	Veterinari

<b>SIAOA</b>	Audit sul campo	Ricertificazione annuale aziende export verso usa	1	<b>Veterinari</b>
<b>SIAOA</b>	Audit sul campo	Piano di monitoraggio test istologico	1	<b>Veterinari</b>
<b>SIAOA</b>	Verifica in tempo reale	Supervisioni in campo che coinvolgono tutti i Veterinari IAQA	32	<b>Veterinari</b>
<b>SIAOA</b>	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli ufficiali programmati che coinvolgeranno tutti i veterinari SIAOA	18 Vet	<b>Veterinari</b>
<b>SIAOA</b>	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli ufficiali programmati che coinvolgeranno tutti i TDP per SIAOA	17	<b>TDP</b>
<b>SIAOA</b>	Verifiche a posteriori	Verifica di almeno 4 controlli tra quelli effettuati nell'ambito della gestione dell'allerta	16	<b>TDP</b>
<b>SIAPZ</b>	Audit sul campo	Benessere animale negli allevamenti	1	<b>Veterinari e tdp</b>
<b>SIAPZ</b>	Audit sul campo	Farmacovigilanza negli allevamenti	1	<b>Veterinari e tdp</b>
<b>DISTRETTO MONZA</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativi o - gestionali	Corretto utilizzo del nuovo Applicativo SIVIAN-INVISIBLEFARM Per l'attività di Fatturazione dei controlli ufficiali/altre attività ufficiali ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	<b>SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Monza e personale amministrativo assegnato</b>

<b>DISTRETTO LECCO</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativ o - gestionali	Corretto utilizzo del nuovo  Applicativo SIVIAN- INVISIBLEFARM Per l'attività di Fatturazione dei controlli ufficiali/altre attività ufficiali ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	<b>SS Siaoa/Siapz- Sa/luv Lecco e personale amministrativo assegnato</b>
<b>DISTRETTO MONZA</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativ o - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmata assegnata al personale tecnico della prevenzione	1	<b>SS Siaoa/Siapz - Sa/ Monza</b>
<b>DISTRETTO LECCO</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativ o - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmata assegnata al personale tecnico della prevenzione	1	<b>SS Siaoa/Siapz - Sa/I Lecco</b>
<b>SIAPZ</b>	Verifiche interne document ali	Verifica sul 5% dei controlli programmati che coinvolgeranno i veterinari SIAPZ e alcuni tdp	7 TdP e 8 Veterinari	<b>Tecnici della Prevenzione e Veterinari</b>
<b>DISTRETTO MONZA</b>	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	<b>Tutti i soggetti coinvolti</b>
<b>DISTRETTO LECCO</b>	<b>Verifica documentale</b>	Procedura sanzionatoria	1	<b>Tutti i soggetti coinvolti</b>

---

## 18 AZIONI CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO

---

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di:

- Non Conformità (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- Osservazioni/Raccomandazioni(Decisione 2006/677/CE) (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- Suggerimenti per il miglioramento (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/ verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- analisi delle cause che hanno portato al comportamento non conforme
- azioni correttive a breve termine: immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- azioni correttiva a lungo termine volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- verifica dell'efficacia dell'azione correttiva : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- azione preventiva: volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/ controlli non conformi.

---

## 19 PIANO DI FORMAZIONE 2024

---

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti.

Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:



- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;
- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2023 dal Dipartimento Veterinario.

UO/FUNZIONI	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI	TITOLO DELL'EVENTO	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE
<b>SANITA ANIMALE</b>	Perfetta conoscenza dei nuovi Regolamenti comunitari, dei relativi Decreti di recepimento e regolamenti attuativi.	Uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonché la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	Corretta applicazione delle nuove, nella gestione dell'attività ordinaria e straordinaria, specifica per ogni Struttura complessa coinvolta	Applicazione uniforme sul campo dei principi normativi contenuti nei decreti legislativi 134/2022 e 136/2022, di recepimento dei Regolamenti comunitari.	<b>Regolamento 429/2016 e gli Atti delegati nel settore degli stabilimenti di detenzione degli animali</b>	ER
<b>SANITA ANIMALE</b>	Comparsa di nuovi patogeni sul suolo ATS Brianza (TBE) e adeguamenti normativi e gestionali conseguenti.	Implementazione delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive trasmesse da artropodi.	Conoscenza di base dell'epidemiologia delle malattie trasmesse da artropodi.	Implementazioni delle conoscenze relative alle basi scientifiche sui cui si basano le malattie emergenti trasmesse da artropodi, finalizzate ad interventi di	<b>Malattie trasmesse da artropodi in particolare di carattere zoonosico: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo</b>	ER



				monitoraggio e profilassi sul territorio.		
<b>SANITA ANIMALE</b>	Uniformare le modalità ispettive in azienda e adeguamento alle nuove normative	Uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonché la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	Indossare i dpi previsti e i dispositivi atti a limitare la diffusione delle malattie infettive. utilizzo della modulistica aggiornata in vigore presso il servizio sanità animale.	Applicazione uniforme sul campo dei principi normativi contenuti nei decreti legislativi 134/2022 e 136/2022	<b>Applicazione in campo del regolamento ministeriale 07/03/2023 per gestione anagrafi zootecniche e malattie infettive</b>	FSC
<b>SANITA ANIMALE</b>	Insorgenza di focolai di malattie infettive emergenti (TBE) o riemergenti (TBC, BRC).	Uniformare le modalità di intervento e gestione dei focolai, delle malattie infettive emergenti e riemergenti.	Indossare i dpi previsti e i dispositivi atti a limitare la diffusione delle malattie infettive. utilizzo della modulistica aggiornata in vigore presso il servizio sanità animale.	Applicazione uniforme sul campo dei principi normativi contenuti nei decreti legislativi 135 e 136/2022 e Regolamenti UE 429/2016 e Reg UE 689/2020.	<b>Gestione in campo dei focolai di malattie infettive emergenti e riemergenti</b>	ER



<p><b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b></p>	<p>Attuazione della programmazione regionale sulla base delle disposizioni Ministeriali in relazione al Piano di Monitoraggio Istologico per la rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive nel settore delle produzioni animali</p>	<p>Necessità di formazione tecnico-pratica sulle modalità di prelievo al macello delle matrici istologiche previste dal piano di monitoraggio</p>	<p>Norme relative all'implementazione del Piano Nazionale Residui</p>	<p>Acquisizione di conoscenze tecnico-pratiche sulle modalità di prelievo al macello delle matrici istologiche previste dal piano di monitoraggio e di pratiche uniformi.</p>	<p><b>Modalità di prelievo per monitoraggio istologico al macello</b></p>	<p>FSC</p>
<p><b>IGIENE URBANA VETERINARIA</b></p>	<p>disomogeneità nei controlli e nella interpretazione delle nuove normative</p>	<p>condividere modalità operative su casi specifici al fine di migliorare l'efficacia degli accertamenti effettuati nel territorio di competenza</p>	<p>nessuno</p>	<p>migliorare l'appropriatezza delle attività , condividere modalità operative anche in relazione agli aggiornamenti scientifici e normativi, imparare dalla analisi degli errori</p>	<p><b>Analisi di casi pratici in Igiene Urbana Veterinaria</b></p>	<p>FSC</p>



<b>IGIENE URBANA VETERINARIA</b>	<p>La costante evoluzione normativa in un quadro di complessità tecnico professionale fanno emergere la costante esigenza di programmare corsi per il personale del dipartimento</p>	<p>Sviluppare una sempre e costante consapevolezza a negli operatori rispetto agli strumenti normativi offerti per far fronte alle loro funzioni e competenze di servizio. Lo sviluppo delle cosiddette softskill in crossover tra diritto amministrativo e normativa di riferimento in ambito veterinario possono permettere all'azienda di essere più resiliente nei confronti dei quadri situazionali in evoluzione e continuamente mutevoli</p>	<p>L. 241/90 L. 33/201 TFUE Costituzione Italiana D.Lgs 134/2022</p>	<p>Aumentare le soft skill e il problem solving rispetto ai casi concreti e le molteplici normative di riferimento e sviluppo di un senso critico fondamentale per un miglior discernimento e ponderazione delle decisioni da prendere come ufficiale di polizia giudiziaria</p>	<p><b>Aggiornamento sui procedimenti amministrativi e penali di interesse per il Dipartimento Veterinario e Igiene degli Alimenti di Origine Animale</b></p>	<p>ER</p>
--	--	---	--	--	--	-----------



<b>EXPORT PAESI TERZI</b>	Approfondimento di tematiche specifiche dell'attività di controllo ufficiale in stabilimenti che effettuano export di PBC (con focus sull'export verso USA), PBL, mangimi, SOA e rilascio delle attestazioni/certificazioni ufficiali.	Incrementare appropriatezza ed efficacia nell'attività di controllo ufficiale in stabilimenti che effettuano export	Normativa relativa ai diversi Paesi Terzi	Aumentata capacità di valutazione di situazioni critiche in stabilimenti che effettuano Export	<b>Attività di controllo ufficiale impianti abilitati export</b>	FSC
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Necessità di un aggiornamento e miglioramento continui dell'attività del dirigente veterinario e del tecnico della prevenzione,	Aggiornamento o sulla nuova normativa e approfondimento di alcune tematiche inerenti l'attività di controllo ufficiale alla luce del Reg. UE 625/2017, del D.Lgs 27/21, Decreto legislativo 32/2021.	Reg. UE 625/2017, del D.Lgs 27/21. Decreto legislativo 32/2021.	Discussione di casi concreti e rilevanti che si siano presentati nell'ambito delle attività di controllo ufficiale al fine di evidenziare e diffondere corrette prassi operative.	<b>Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazioni e piano controlli ufficiali SIAOA Anno 2024</b>	FSC
<b>IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>	Approfondire i temi legali alla farmacovigilanza veterinaria	Il corso si prefigge di aggiornare il personale in merito alla farmacovigilanza veterinaria alla luce dell'evoluzione scientifica, giurisprudenziale e di dottrina sul tema che permette una maggiore efficacia ed	Il Reg. UE 6/2019 e il D.Lgs 218/2023	Aggiornamento in tema di farmacovigilanza veterinaria	<b>Evoluzione scientifica e tecnica sulla farmacovigilanza veterinaria</b>	ER



		efficienza della PA				
<b>IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>	Il corso si propone di analizzare dei casi di specie per trovare uniformemente alle professionalità del servizio soluzioni più efficaci ed efficienti	Sviluppo delle soft skill professionali e decisionali afferenti al Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Normativa di riferimento dell'Area afferente al Servizio	Sviluppo delle soft skill professionali e decisionali	<b>Analisi dei casi concreti del Servizio di Igiene e degli allevamenti delle produzioni zootecniche</b>	FSC

## 20 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con Decreto n. 456 del 23/11/2023, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha confermato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, già approvato con delibera n. 797 del 28.12.2017.

Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

Nel corso dell'anno 2024 è previsto l'aggiornamento della procedura legata alle sanzioni amministrative per venire incontro alle nuove esigenze di servizio, tra cui:

- Semplificazione del procedimento sanzionatorio;
  - Adesione al codice dell'Amministrazione digitale relativo alla conservazione delle copie originali e non identificandone il luogo fisico e informatico dove depositato;
  - Adesione alle norme sulla privacy e gestione documentale
  - Introduzione dei nuovi registri sanzioni che integrano modelli di controllo di gestione del processo sanzionatorio
- L'ufficio di Staff del Dipartimento, in particolare, gestisce:
- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascuna sede è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
  - La valutazione, unitamente ai direttori di SC competenti e degli operatori, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
  - La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti – attività in procinto di sospensione;
  - Esecuzione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 e trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta per procedere alle relative ordinanze-ingiunzioni

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le SC/SS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente dello stesso.

---

## 21 CONCLUSIONI

---

A conclusione di questo ciclo e in previsione della stesura del prossimo piano quinquennale regionale risulta utile aprirsi ad alcune considerazioni che sappiano intercettare gli indirizzi della *governance* a suo tempo individuati e le evoluzioni che i servizi hanno assunto a seguito di esse.

Rimane indiscutibile che i DVSAOA, come molti servizi della Pubblica Amministrazione, siano organizzazioni basate sulle persone come altrettanto incontestabile è il livello di altissima specializzazione che la stessa normativa di riferimento e la complessità socio-economica del settore richiede agli operatori.

In questo contesto risulta primario volgere lo sguardo a velocizzare e semplificare, dove possibile, i processi di *turn-over* del personale, di affiancamento e formazione dello stesso. A questo problema si insinuano le ben note problematiche legate alle richieste di mobilità che, a seguito dell'assegnazione e messa in ruolo del personale, vengono poste in essere dai neo assunti (con anzianità di servizio mediamente inferiore ai 2 anni). Questo non permette da un lato di poter reperire risorse in tempo ragionevole per un avvicendamento del personale consono da non avere ricadute sui servizi e dall'altra, di avere risorse che non rimangono per un tempo sufficiente per rendere efficace ed efficiente il carico formativo necessario per la stessa messa in servizio utile agli scopi aziendali.

Tutto quanto sopra descritto è ormai un quadro consolidato che rende il servizio con ovvie problematiche di continuità e perseguimento degli obiettivi programmatici. L'effetto ultimo è quello di caricare al personale in forze gli obblighi dei servizi, che sono per lo più dovuti e non opzionali, incidendo in modo negativo sul c.d. *Modello Operativo*. Infatti diminuendo gli *input/risorse disponibili* si ha come risultato un impatto in modo a volte significativo sugli *output raggiunti e/o raggiungibili*.

Il modello organizzativo oggi proposto dal PRISPV 2019-2023 si fonda sulla *centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori*, atto questo scopo è il raggiungimento di sempre più alti livelli qualitativi che possono incidere in modo positivo sull'utenza stessa. L'assottigliamento dei margini di manovra e operatività dei servizi nei termini sopra descritti rischia di incidere in modo oltremodo significativo per il raggiungimento di questo principio (riflesso sugli *outcomes*).

Sempre sotto questo versante si ricorda come nel PRISPV 2019-2023 si parli di *programmazione dell'organico delle risorse umane che, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario, e che si dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere*

*il necessario presidio territoriale da parte della Sanità Pubblica, con qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a sostegno della competitività della filiera di riferimento.*

In questi ultimi cinque anni abbiamo visto un forte impulso all'informatizzazione dei sistemi di gestione rendicontazione e, più in generale, dell'attività amministrativa. Con il termine dematerializzazione si vuole intendere quel processo di innovazione teso a alla sostituzione fisica degli atti, detto termine è entrato nel linguaggio del lavoro quotidiano e non si possono negare i grandi traguardi ottenuti sotto questo punto di vista.

La dematerializzazione ha lo scopo di essere strumento per perseguire una maggiore efficienza gestionale e si prefigge di essere atta allo scopo di dare seguito al dettato costituzionale del *buon andamento* dell'azione amministrativa (art. 91, comma 3 Cost.) poi ripreso, sotto altri termini come efficacia, efficienza ed economicità dell'azione nell'ex art. 1, comma 1 della Legge 241, del 1990.

Recenti studi hanno dimostrato come una maggiore informatizzazione dei processi non significhi necessariamente un maggiore efficienza. Infatti non sono più annoverate come innovazioni le dematerializzazioni che non abbiano dentro di se *un'innovazione di processo e producono come effetto quello di appesantire un procedimento perché semplicemente mediato dallo strumento informativo* (Appunti sulle policy nelle sanità, Franca Maino – Università degli studi di Milano).

Quando si parla di effetti dell'informatizzazione non si può non pensare solo al bilancio, all'efficienza, ai tagli del personale, ai risparmi di tempo ma occorre chiedersi che cosa è avvenuto nei processi interni all'organizzazione. Bisogna quindi essere in grado di osservare le ricadute organizzative delle varie scelte compiute (*Reinventare il Pubblico*, Maddalena Sorrentino – Università degli Studi di Milano).

Non possiamo pensare che gli stravolgimenti tecnologici intervenuti in questi anni non abbiano fatto emergere da un lato *resistenze* e dall'altro un *maggiore onere* da parte degli operatori dei servizi che hanno una ricaduta sempre sugli stessi *output e outcomes*.

Per le ragioni sopra descritte c'è bisogno di coltivare una maggiore *cultura al cambiamento* che necessariamente deve passare per una *riorganizzazione profonda dei servizi* che sappiano cogliere davvero le straordinarie potenzialità che i processi di informatizzazione hanno la capacità di offrire e che possano attendere alle innovazioni di processo necessarie per una franca semplificazione dei servizi in termini di efficacia ed efficienza. Detta semplificazione è il motore propulsivo della capacità di continuare a garantire un servizio di sempre maggiore qualità e sviluppo della filiera sul territorio.